

ABBONAMENTI
ITALIA IMPERO COLONIALE. Anno L. 75 Sem. L. 38 Trim. L. 20
Con foglio di lunedì Anno L. 75 Semestre L. 40 Trimestre L. 20
Per l'Estero L. 75 Sem. L. 38 Trim. L. 20
Numero unico L. 0,50. Bologna e Ancona. BOLIGNA - Via degli M. 5
tel. 051. 10111. Anni. 1939/40 L. 35/40 L. 35/40 L. 35/40 (aliquota)
Immediati non si restituiscono - Spedite in abbonamento postale
C. C. postale n. 6-747

SI ADDENSANO NUVOLE SULLA SCANDINAVIA

Proteste russe alla Svezia e alla Norvegia

Mosca sostiene che l'atteggiamento dei due Paesi contraddice alla proclamata neutralità e può condurre a complicazioni nei rapporti con l'U. R. S. S. - Città svedesi bombardate da aerei rossi

Offensiva sovietica nel settore di Petsamo

Mosca, 15 gennaio

L'agenzia Tass pubblica:

«In questi ultimi tempi l'attenzione del Governo sovietico è stata richiamata da certi fatti svoltisi in Svezia e in Norvegia. Gli organi di stampa vicini ai Governi dei due Paesi e taluni personaggi ufficiali, approfittando dell'appoggio delle autorità svedesi e norvegesi, hanno cominciato a svolgere una vasta campagna contro l'U.R.S.S. e ad intraprendere azioni incompatibili con la politica di neutralità proclamata dai Governi dei due Paesi.

In seguito a tali fatti, il Governo dell'U.R.S.S. ha incaricato i suoi rappresentanti diplomatici in Svezia ed in Norvegia di fare le relative proteste ai Governi dei due Paesi.

Il passo a Stoccolma

«Il 5 gennaio il Ministro della U.R.S.S. in Svezia trasmise al Ministro degli Esteri svedese, a nome del Governo sovietico, una dichiarazione in cui era detto che durante tutto il decorso mese di dicembre, i circoli e la stampa svedese, con alta testa il giornale Socialdemokraten, prossimo al Governo, condussero una campagna inammissibile contro l'Unione Sovietica, campagna che non potrebbe spiegarsi se non nel caso che la Svezia si trovasse in stato di guerra e si preparasse ad una guerra contro la U.R.S.S.

«La dichiarazione rilevava quindi che in vari casi la stampa svedese faceva appello diretto alla guerra contro la U.R.S.S. e reclamava l'intervento armato della Svezia nella guerra a fianco del Governo di Ryt-Tanner contro l'Unione Sovietica. Tale campagna diretta a provocare complicazioni fra la Russia e la Svezia non veniva smentita dal Governo svedese. Per di più varie personalità ufficiali prendevano parte apertamente alla organizzazione degli aiuti militari al Governo Ryt-Tanner contro la U.R.S.S.

«Il giorno 7 dicembre, sotto il patronato delle autorità svedesi, furono aperti oltre 47 uffici di reclutamento in varie città della Svezia. Il numero dei volontari risultò da questi uffici si conta a migliaia. Secondo i dati resi di pubblica ragione il 28 dicembre, oltre 10 mila di tali volontari erano giunti in Finlandia dalla Svezia, al comando del Generale svedese Lindner.

Fu successivamente rilevato che dalla Svezia meridionale e centrale due Corpi di volontari erano partiti per la Finlandia. Il Generale svedese Lindner aveva preso il comando supremo di questi corpi.

«Alla campagna svedese della stampa svedese, agli appelli, ad azioni militari contro la Russia e alla formazione aperta di distaccamenti di volontari con l'incoraggiamento delle autorità svedesi, occorre aggiungere i rifornimenti diretti al Governo di Ryt-Tanner di armi da parte della Svezia e l'autorizzazione del transito attraverso la Svezia di ogni genere di materiale da guerra destinato alla Finlandia.

«La dichiarazione del Ministro plenipotenziario della U.R.S.S. in Svezia a quel Ministro degli Esteri così concludeva:

«Il Governo dell'U.R.S.S. richiama l'attenzione del Governo svedese sui fatti e gli atti suddetti delle autorità svedesi, diretti contro la U.R.S.S. Il Governo della U.R.S.S. ritiene opportuno ricordare al Governo svedese che questi atti dalle autorità svedesi non soltanto sono in contraddizione con la politica svedese di neutralità, ma possono portare a complicazioni indesiderabili nei rapporti tra la Svezia e la Unione Sovietica.

La dichiarazione ad Oslo

«Lo stesso giorno 5 dicembre il Ministro plenipotenziario della U.R.S.S. in Norvegia consegnò ugualmente, a nome del Governo Sovietico, una dichiarazione al Ministro degli Esteri norvegese Koht. In questa dichiarazione era detto:

«In questi ultimi tempi taluni ambienti norvegesi prossimi al Governo e la stampa norvegese stanno conducendo una campagna, per nulla ostacolata, contro l'Unione Sovietica, che non potrebbe che nuocere ai rapporti tra la U.R.S.S. e la Norvegia e complicarli.

«La dichiarazione prosegue dicendo che a lato degli appelli diretti alla guerra contro la U.R.S.S. la stampa norvegese pubblicava richieste al Governo perché fosse accettato un aiuto militare al Governo Ryt-Tanner contro l'Unione Sovietica. Alcuni personaggi ufficiali, come Hambro, presidente dello «Storting», il Capitano Generale Orill ed altri, incoraggiavano questa campagna cui presero anche parte attiva. Si organizzarono apertamente comitati di reclutamento in Norvegia per attaccare la guerra contro la U. R. S. S. sul territorio finlandese.

«La dichiarazione rileva poi che una divisione speciale di volontari dei Paesi del gruppo di Oslo sarebbe creata per la Finlandia. Contemporaneamente, sotto la protezione delle autorità norvegesi, il Governo di Ryt-Tanner riceve armi dalla Norvegia e vari tipi di materiale da guerra transitano attraverso la Norvegia diretti in Finlandia.

«La dichiarazione conclude dicendo:

«Il Governo della U.R.S.S. richiama l'attenzione del Governo norvegese sui

fatti ed atti suddetti delle autorità norvegesi, diretti contro l'Unione Sovietica.

«Il Governo della U.R.S.S. ritiene urgente dichiarare al Governo della Norvegia che le azioni suddette delle autorità norvegesi non soltanto sono in contraddizione con la politica di neutralità dichiarata dal Governo norvegese, ma possono condurre a complicazioni indesiderabili e turbare le normali reciproche relazioni tra la U.R.S.S. e la Norvegia. (Stef.)

Bombe sulle città finniche

Il nuovo attacco a nord e preparativi nella zona di Salla

Helsinki, 15 gennaio

Il bollettino del Comando finlandese informa:

«Attività di pattuglia ed intenso fuoco di artiglieria nella giornata di sabato, sull'istmo della Carelia. Sul fronte occidentale il nemico ha attaccato in direzione di Ilmoinen, ma è stato respinto. Altre intense attività di ricognizioni e di pattuglie. Il nemico ha avuto gravi perdite di uomini e di materiali. Sette carri armati sono stati distrutti e due cannoni anticarro sono stati catturati.

«Il nemico ha continuato le sue incursioni aeree che hanno causato la morte di tre persone ad Helsinki. A Lahti si è avuto un morto e un altro morto si è avuto a Hysinkka. Ad Imatra si sono avuti dieci morti, oltre a numerosi feriti. Molte case private sono state distrutte da incendi seguiti al bombardamento.

«L'Aviazione finlandese ha bombardato navi da guerra russe. Aeroplani sovietici sono stati abbattuti e sono stati ritrovati i resti di un apparecchio da bombardamento sovietico che era stato abbattuto venerdì.

«Non riuscendo in nessun settore del fronte a sfare la tenace resistenza delle truppe finlandesi, davanti alle quali in molti punti hanno dovuto arretrare con fortissime perdite, i russi cercano ora, con impetuoso impiego di forze aeree, di piegare l'avversario, bombardando città indifese e popolazioni civili.

Dopo le grandi incursioni aeree dei giorni scorsi, effettuate da centinaia di apparecchi sovietici, una squadriglia di 9 pesanti aeroplani da bombardamento ha nuovamente sorvolato ieri nel pomeriggio la Capitale. Davanti alla efficace reazione delle batterie antiaeree, gli attaccanti non sono riusciti che a lanciare alcune bombe sui quartieri operai della periferia. I danni prodotti dal bombardamento sembrano di poca entità.

«Altre incursioni si sono avute su varie città e soprattutto su Ajo. Nelle incursioni di sabato, 43 persone sono rimaste uccise e 71 ferite. Gli aeroplani russi lasciarono cadere complessivamente oltre 500 bombe.

Secondo ulteriori informazioni, le forze sovietiche hanno iniziato una nuova offensiva nel settore di Petsamo, impiegando ventimila uomini e trenta carri armati.

Anche l'Aviazione sovietica è stata molto attiva nella stessa settore. Le posizioni finlandesi sono state bombardate quattro volte.

«Notevoli movimenti di truppe e materiali sovietici sono stati segnalati durante la giornata di ieri lungo la strada che da Petsamo conduce verso il sud. Si apprende che i russi hanno sbarcato e limitano i nuovi contingenti di truppe e ingenti quantità di materiale, dando credito alla voce secondo cui il Comando russo attaccando in questo settore si proporrrebbe di creare una diversione, mentre il grosso delle truppe, che operano nel nord della Finlandia, attaccherebbero a fondo nel settore di Salla. Si dubita tuttavia che i russi siano riusciti a far sbarcare soldati in numero tale da appoggiare gli effettivi nel settore di Petsamo ad oltre 20.000 uomini.

Il Bollettino di Leningrado

Leningrado, 15 gennaio

Il bollettino russo dice: Il 13-gennaio si sono svolte azioni di pattuglie e di esploratori in direzione di Uka e di Repolla. Nella zona di Petrosdovsk continuano scaramucce fra unità di fanteria. Sull'istmo di Carelia azioni di pattuglia e tiri di artiglieria in taluni settori. L'Aviazione sovietica ha bombardato in varie località nodi ferroviari e obiettivi militari.

I centri svedesi colpiti da apparecchi sovietici

Stoccolma, 15 gennaio

Il giornale Dagens Nyheter riceve da Haparanda che aeroplani sovietici hanno bombardato ieri il centro svedese di Lulea, situato sul Golfo di Botnia a occidente di Haparanda. Il corrispondente dell'United Press, recatosi a Lulea, ha avuto la conferma dal capo della Polizia locale che otto aeroplani russi hanno lasciato cadere bombe sulla città. Altre bombe sono state lanciate sull'isola di Kalla, a sud di Lulea. Soltanto una però colpiva l'isola; le altre cadevano tutte sulle acque gelate del Golfo di Botnia.

Non appena la notizia del bombardamento si è diffusa nella capitale, il

Principe Gustavo Adolfo, figlio del Principe Ereditario, si è recato a Lulea,

e, accompagnato dal Governatore di quel distretto, ha compiuto una ispezione. A quanto risulta non si hanno a lamentare vittime. Dall'esame delle schegge, si è potuto asserire che gli aeroplani sovietici hanno lanciato bombe da 250 chilogrammi.

Il Ministero degli Esteri svedese comunica la notizia sui seguenti termini: «Un aeroplano di nazionalità sconosciuta ha sorvolato ieri il territorio svedese presso la frontiera con la Finlandia, a Lulea, a 30 miglia ad oriente di quella. Una fitta nevicata ha impedito l'identificazione dell'apparecchio che su Kalla, a 6 miglia a sud-ovest di Lulea, ha lasciato cadere varie bombe, le quali sono esplose sul ghiaccio. Sono in corso accurate indagini per accertare l'origine delle bombe».

Per quanto i circoli ufficiali si astengono dal fare commenti, viene avanzata l'ipotesi che gli aerei russi, a causa della tempesta di neve che imperversa al momento dell'incursione, abbiano scambiato Lulea per una città finlandese.

Si ha da Copenaghen che la radio danese ha diffuso ieri sera un'informazione da Helsinki secondo cui l'ospedale da campo danese in Finlandia è stato bombardato durante una incursione effettuata nel pomeriggio dall'aviazione sovietica. Decine di feriti, medici e infermieri sono stati costretti a rifugiarsi e ripararsi nella ospitalità del terreno. Non risulta che si siano state vittime o danni.

Benché si mantenga il più profondo mistero intorno all'incidente occorso al prosaico esone Vega che come è noto fu fermato da una nave da guerra sovietica nel Mar Baltico e scaricato a Paldisi, i giornali estoni affermano che la Vega presenta una falla in cui avallora la voce che avendo a bordo volontari estoni diretti in Finlandia il prosaico sia stato catturato prima del fermo. Il Vega viene ora rimorchiato a Tallin.

Voci sull'atteggiamento tedesco

definite fantasiose a Berlino

Berlino, 15 gennaio

In merito alle voci secondo cui sarebbe giunta in Danimarca una delegazione germanica in missione speciale, e precisamente allo scopo di sondare il terreno per una eventuale alleanza diretta ad impedire che la Scandinavia venga trasformata in una base militare contro la Russia e contro il Reich, in questi circoli politici si dichiara che si tratta di fantasiose congetture.

Secondo tali voci, il Reich chiederebbe agli Stati scandinavi di impedire il transito di materiale bellico e di volontari diretto a Helsinki, e in cambio, si impegnerebbe a fare opera di mediazione, al fine di giungere ad un rapido componimento del conflitto finnico-russo.

E' stato inaugurato ieri, domenica, l'anno accademico dell'Università di Bratislava. In tale occasione ha preso possesso del suo alto ufficio il nuovo Rettore, che, come è noto, è lo stesso Presidente dei Ministri Tuka. Era presente alla cerimonia anche una Delegazione sovietica, espressamente invitata da Monsignor Tiso, Presidente della Repubblica Slovacca.

Secondo informazioni da Johannesburg, circa mille tedeschi e sud-africani sono stati internati nel campo di concentramento di Leeuwkop hanno iniziato lo sciopero della fame. Essi rifiutano qualsiasi alimento all'infuori del pane e del caffè. Non vengono precisati i motivi dello sciopero.

Il riordinamento e l'organizzazione dei territori orientali della Germania procedono intensi. Uno dei principali problemi posti in essere da tale riordinamento è quello dei trasferimenti di popolazioni e del conseguente ripopolamento. Questo, pur avendo ottenuto un principio di attuazione con l'immigrazione dei tedeschi provenienti dai Paesi Baltici e dalla Volinia, non potrà tuttavia essere risolto definitivamente se non quando ne saranno accertati

tutti gli aspetti. Si sta procedendo, a tal fine, ad un preciso rilievo dei terreni disponibili ed allo studio delle loro qualità, al fine di determinare l'estensione dei singoli poderi.

Contemporaneamente è stato effettuato in tutto il Reich un censimento delle famiglie contadine, che potrebbe essere trasferito nei nuovi territori, senza danno per l'economia generale del Paese. Le 400 mila famiglie sinora preselezione non saranno però trasferite che al termine della guerra. E saranno accompagnate da numerose famiglie di artigiani, per i quali si procederà ad analoghe selezioni.

Speciale cura sarà rivolta all'organizzazione dei territori industriali dell'Alta Slesia, dove si eviterà che possa ripetersi quanto avvenne nella Ruhr durante il periodo di espansione, e cioè che la costruzione delle fabbriche avvenisse senza alcun criterio e si sia poi costretti a procedere ad un risanamento organico, per decongestionare i centri e ricavare le aree per i terreni di svago e per gli alloggi operai.

LA GUERRA SUL FRONTE OCCIDENTALE

Ricognizioni aeree tedesche e britanniche

Berlino annuncia che un aeroplano olandese ha volato sul territorio del Reich. Recisa smentita dell'Aia - Nuove misure militari adottate in Olanda e nel Belgio

Berlino, 15 gennaio

Il bollettino del Gran Quartiere Generale reca:

«Sul fronte occidentale vi è stato un esiguo scambio di fuoco di artiglieria locale.

«L'Aviazione ha continuato regolarmente e con successo i suoi voli di esplorazione in territorio francese e sul Mare del Nord anche il 13 gennaio.

Un apparecchio tedesco non è ritornato alla base. Sul fronte occidentale gli apparecchi tedeschi in volo non hanno incontrato forze nemiche.

«L'artiglieria anticarro ha abbattuto un apparecchio nemico nei pressi di San Jupphe.

Singoli apparecchi nemici nella notte del 12 al 13 gennaio hanno intrapreso voli di esplorazione sul territorio tedesco. Un apparecchio inglese ha cercato nella notte di attaccare un'isola settentrionale del gruppo delle Frisone. Le bombe sono cadute in mare senza arrecare alcun danno.

Un apparecchio olandese ha volato sul territorio della Germania presso Nordhorn verso mezzogiorno, violando così la sovranità del territorio tedesco.

Circa i voli effettuati nella notte di sabato da apparecchi britannici sopra il territorio del Reich, il Montag osserva che essi vengono presentati dalla propaganda londinese come azioni di enorme importanza. «Nessuno», sostiene il giornale — può ammettere che simili imprese, effettuate di notte e a grandissima altezza, rivestano un carattere militare qualsiasi. La realtà è che, in vista della sempre più evidente superiorità dell'Arma aerea germanica, si ha bisogno di ingannare l'opinione pubblica, spacciando per azioni militari delle semplici escursioni notturne».

Una nota ufficiosa, alludendo a notizie allarmistiche e informazioni tendenziose, di ogni genere lanciate dalla propaganda franco-inglese, rileva che esse riscono non di rado ad ottenere l'effetto voluto, il che si è verificato proprio nelle ultime ventiquattrore. Le nuove misure militari decise dai Governi del Belgio e dell'Olanda, sono state determinate, secondo la nota, appunto dalla manovra di certa propaganda, secondo cui i due piccoli Stati neutrali sarebbero alla vigilia di essere invasi. «Chi cerca in tutti i modi di estendere il teatro della guerra a taluni Paesi neutrali — conclude il commento ufficioso — è pre-

Norme per il collaudo delle opere pubbliche

Roma, 15 gennaio

Con recente circolare il Ministro dei Lavori Pubblici ha disposto che per le opere di rilevante entità o che presentino speciali caratteristiche tecniche, la nomina del collaudatore abbia luogo al momento stesso della consegna dei lavori.

Il nuovo sistema, che dà modo al collaudatore di seguire lo sviluppo dei lavori nelle fasi tecniche essenziali, nel comune interesse dell'amministrazione e delle imprese, sarà adottato anche per le opere in corso. Per le opere di minore rilievo, saranno intensificate le periodiche visite degli ispettori, che potranno in tal modo fornire al collaudatore maggiori elementi di indagine e di valutazione. Il Ministro ha, inoltre, disposto che siano scrupolosamente osservati i termini per la chiusura delle contabilità e per le operazioni di collaudo, ad evitare ritardi che intralocano il lavoro di ufficio e arrecano danni notevoli alla amministrazione e alle imprese.

Alla presidenza del Ministro dei Lavori Pubblici, del Presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche, di quello del Consiglio Superiore dei L.R.N.C.I.S. e di un gruppo di tecnici, si è conclusa nell'Ufficio la prova di un sistema, ideato dall'Ufficio tecnico municipale di Venezia, relativo all'impiego dei soli materiali laterizi con esclusione assoluta del ferro.

La prova è durata tre giorni, portando il solo ad un carico che doveva determinare la rovina. Il carico fu infatti di 2700 chilogrammi al metro quadrato, oltre il peso proprio. Il solo è rimasto intatto.

Da ora in avanti, con questo sistema, le nuove costruzioni sono svincolate dal ferro.

IL CONTRIBUTO DELLA TERRA ALL'AUTARCHIA

La premiazione degli agricoltori vincitori dei concorsi provinciali per l'incremento delle produzioni

Roma, 15 gennaio

Domenica prossima, al Teatro Argentina di Roma, saranno premiati i vincitori delle gare nazionali dei concorsi per l'incremento delle produzioni agricole. Teri hanno avuto luogo nei capoluoghi di tutte le Province del Regno e della Libia le premiazioni per i concorsi provinciali.

Grano ed azienda agraria

Sono stati innanzi, tutto premiati i vincitori delle gare provinciali delle cinque sezioni del V Concorso nazionale del grano e dell'azienda agraria, in numero di 5540, prescelti, dopo una selezione accuratissima, più imponente cifra di 22.000 concorrenti. I premi concessi ai vincitori di questo concorso ammontano ad un totale di 2 milioni e 100 mila lire. In molte province ai vincitori sono stati dati anche altri premi in danaro, con somme offerte specialmente da istituti di credito locale.

Sono stati poi premiati i vincitori del Concorso nazionale di frutticoltura bandito nel 1934 e il cui svolgimento ha avuto luogo nelle annate agrarie 1935-36, 1936-37, 1937-38 e 1938-39. I premi di questo concorso sono stati 685, scelti fra 1850 partecipanti, circa questa che sta a significare il vivissimo interesse e l'attiva partecipazione che i frutticoltori italiani hanno dimostrato nei riguardi del concorso, che

rappresenta una delle molteplici benemeritenze del Regno verso l'economia agraria nazionale. Ai vincitori di questo concorso sono stati distribuiti premi per un complessivo ammontare di lire 610 mila.

Successivamente sono stati premiati i vincitori delle gare provinciali del X Concorso nazionale del grano e dell'azienda agraria fra parvoli e sacerdoti, bandito dal periodico Italia e Fede. I vincitori sono stati 96, tra cui 24 vescovi. Va rilevato che ingentissimo è stato il numero dei parroci e dei sacerdoti che si sono cimentati nel Concorso e che, oltre ai 24 vescovi premiati, ben 62 vescovi hanno partecipato al Concorso.

Granturco e bietole da zucchero

Si seguirà la premiazione dei vincitori della quarta gara nazionale per la migliore coltivazione dei granturco e del III Concorso nazionale fra i dirigenti e impiegati di aziende agrarie interne della Confederazione fascista dei lavoratori dell'Agricoltura. Tanto l'uno che l'altro concorso hanno ottenuto il più lusinghiero successo.

Infine, sono stati concessi i premi ai vincitori del Concorso nazionale per l'incremento ed il miglioramento della coltivazione delle bietole da zucchero, bandito dall'Associazione nazionale biotecnici dell'Ente seme bietole zuccherine e dal Concorso nazionale produttori zuccheri. Nonostante che questo concorso si svolga per la prima volta, 418 sono stati i rurali che vi hanno partecipato. Esso ha dimostrato fra l'altro, che è possibile conseguire anche in Italia produzioni di zucchero notevolmente superiori ai 100 quintali per ettaro e per di più ottenuti con seme di varietà italiana. Questo brillantissimo risultato è altamente significativo, in quanto a la prova irrefragabile della possibilità per l'Italia di raggiungere e perfino superare quegli elevati rendimenti in zucchero che si ritenevano privilegio esclusivo dei Paesi nordici.

Le cerimonie delle premiazioni provinciali si sono svolte alla presenza di tutte le principali autorità e gariboldi e di folle fortissime di rurali, nonché delle rappresentanze delle organizzazioni sindacali agricole, dei Paesi e delle Forze Armate.

Prima della consegna dei premi i Prefetti hanno posto in evidenza la necessità di accelerare i tempi per il raggiungimento, anche nelle produzioni agricole, della più completa autarchia. Quindi i Capli degli Ispettorati provinciali dell'Agricoltura, anche nella loro qualità di presidenti dei Comitati provinciali per la battaglia del grano, hanno fatto il punto della situazione agraria delle rispettive province e hanno impartito le direttive riguardo alle caratteristiche delle diverse zone, in armonia con le istruzioni generali date dal Ministro dell'Agricoltura e Foreste, Tassinari, con particolare riflesso a quanto concerne la sistemazione del terreno in superficie e in profondità, le cure colturali complementari, l'impiego delle razze selezionate e la fertilizzazione razionale.

Imponenti manifestazioni

Le adunate sono seguite in un'atmosfera di calda fede fascista e le imponentissime folle di rurali convenute hanno tenuto a riaffermare la loro decisa volontà di seguire il Duce, con incommensurabile devozione e con l'ardore consapevole anche nella campagna diretta ad assicurare la completa indipendenza alimentare al popolo italiano.

A Roma la cerimonia è stata presieduta dal Sottosegretario per l'Agricoltura e le Foreste Nannini. Il quale ha pronunciato un elevato discorso, esaltando il magnifico sforzo compiuto dai rurali ed esortandoli a continuare la lotta fino al completo raggiungimento delle mete autarchiche segnate dal Duce.

Il discorso è stato calorosamente accolto da una provocante entusiastica manifestazione al Fondatore dell'Impero.

A Milano la cerimonia è stata presieduta dal Conte di Torino.

Nel capoluogo delle province libiche, che il numero dei premiati è aumentato in confronto a quello dello scorso anno dimostrando il progresso raggiunto dalla valorizzazione agraria della Libia e confermato lo slancio con cui gli agricoltori libici hanno risposto all'appello del Duce per la battaglia per l'autarchia. Le cerimonie si sono chiuse con vibranti acclamazioni al Fondatore dell'Impero.

Il prospero sviluppo della Libia

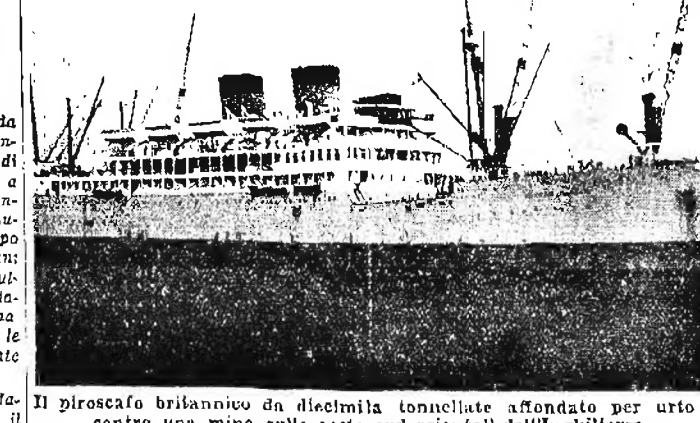
Enthusiastici rilievi ungheresi

Budapest, 15 gennaio

Il Nemzeti Utag in un lungo articolo sullo sviluppo della Libia sottolinea che questo territorio ha assunto in breve tempo una grande importanza, poiché è venuto a costituire la quarta sponda dell'Italia, esplicando una funzione sempre più considerevole nel bacino Mediterraneo.

Il Poster Lloyd espone in un ampio articolo i criteri fondamentali della colonizzazione italiana ricordando il triste e umiliante fenomeno della emigrazione proletaria rilevando che oggi invece le popolazioni trasferite nelle nuove terre rimangono sempre legate alla Madre Patria e mettendo in particolare rilievo che i coloni della nuova Italia, che seguono le orme di Roma, portano civiltà, lavoro e ordine nelle nuove terre di oltre mare.

Alla sede del Fascio si è svolta la distribuzione dei doni della Befana fascista cui hanno presenziato il Ministro d'Italia e numerose personalità. Gli allievi della Scuola Italiana hanno dato una splendida rappresentazione.



Il proscallo britannico da diecimila tonnellate affondato per urto contro una mina sulle coste sud-orientali dell'Inghilterra

PRODOTTI DELL'IMPERO

L'euforizzo, legno pieghevole

Roma, 15 gennaio. L'agenzia Le Colonie riceve da Addis Abeba che una delle più comuni piante che crescono spontaneamente nei territori dell'A. O. I. è l'euforbia a candelabro.

Si tratta di una pianta perenne ad alto fusto che nasce spontaneamente nei territori dell'A. O. I. nelle zone da 1200 ai 2000 metri di altitudine e specialmente in Eritrea.

La possibilità di sfruttamento di questa pianta sono varie. La più interessante e pratica sembra quella di estrarre dai grossi tronchi d'euforbia e trattarli chimicamente, speciale legno - l'euforizzo - pregiatissimo per tre qualità: leggerezza, resistenza e tenerezza.

L'euforizzo risulta eccezionalmente durevole, inamovibile a qualsiasi temperatura. Immerso nell'acqua calda, esso acquista qualsiasi forma geometrica e la mantiene costantemente dopo una naturale essiccazione, che non richiede nessuno speciale processo.

Per le sue innumerevoli qualità - rileva la stessa Agenzia Le Colonie - l'euforizzo si presta alle più svariate applicazioni, per le quali l'industria nazionale è ancora tributaria all'estero. Convenientemente potrebbe essere adoperato per costruzioni aeronautiche, dato che il suo peso specifico è di 0,32 e quindi inferiore a quello della carta, e per la fabbricazione di casse armoniche destinate a strumenti musicali, data la sua particolare sonorità. Anche nel campo dell'abbigliamento potrebbe essere ottimamente utilizzato, come per esempio per quello delle banane, il quale richiedendo l'uso dell'Italia di casse di pino, incide sensibilmente sul costo dei trasporti, e infine per la fabbricazione di matite, di compassi, impiallacciature, stetoscopi, strumenti ortopedici, racchette da tennis ed altri simili prodotti.

Il Sen. Targetti Commissario della Giunta delle lane

Roma, 15 gennaio. Con R.D.L. 14 dicembre 1939-XVIII, in corso di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale, è stato nominato Commissario della Giunta delle lane il Cavaliere di Gran Croce Ing. Raimondo Targetti, senatore del Regno. Al Commissario sono attribuiti tutti i poteri della Giunta.

I viaggi di nozze a Roma in dicembre

Roma, 15 gennaio. Nel mese di dicembre, si sono registrati 359 biglietti ferroviari di 1.ª classe: 2033 di 2.ª classe e 1331 di 3.ª classe per viaggi di nozze da e per Roma. In totale, dall'inizio della concessione e cioè dal 29 luglio 1932, hanno fruito delle speciali riduzioni stabilite dalle FF. SS. 244.288 coppie di sposi, delle quali 2094 provenienti da località di confine.

Le visite a Milano del Sottosegretario ungherese De Fay

Milano, 15 gennaio. Il Sottosegretario di Stato ungherese De Fay ha visitato ieri alcune istituzioni e raccolte d'arte cittadina. L'ospite, unitamente alla sua Consorte accompagnata dal Console Generale si è particolarmente soffermato alla Biblioteca e alla Pinacoteca ambrosiana, e si è intrattenuto con il Prefetto della stessa riguardo alla prossima collocazione della statua di Petőfi nel cortile dedicato agli Spiriti Magni.

I contributi per l'assistenza sanitaria alle famiglie degli operai dell'industria

Roma, 15 gennaio. La Confederazione fascista dell'industria, in relazione agli accordi di cui è stata data notizia nella stampa, conclusi con la Consolida del lavoro, per la estensione dell'assistenza sanitaria in favore del nucleo familiare degli iscritti alle Mutue di malattia degli operai e degli operai dell'industria, informa che i contributi stabiliti nella rispettiva misura di lire 1 per cento e di lire 1,50 per cento sull'importo dello stipendio e del salario, per metà a carico del datore di lavoro e per metà a carico del lavoratore decorrono l'uno a far tempo dal giorno 1.º e l'altro dal giorno 15 gennaio corrente anno. Da tale data, quindi, i contributi dovranno avere applicazione tanto per la quota a carico delle aziende, quanto per quella a carico dei dipendenti. Essi saranno versati in aggiunta ai contributi in vigore per gli iscritti principali (impiegati ed operai) sul medesimo conto corrente postale.

Pertanto, il contributo complessivo partecipa da versare alle Mutue provinciali, impegnate, compresa l'attuale maggiorazione per l'assistenza ai familiari, sarà del 2 per cento sulla retribuzione, e quello da versare alle Mutue provinciali operai sarà rappresentato dalla somma del contributo dell'1,50 per cento stabilito dal nuovo accordo e del contributo in vigore nelle singole provincie per l'assistenza degli iscritti principali. Nessuna variazione è introdotta per quanto concerne l'attuale distinta di versamento. La maggiorazione del contributo come sopra indicato deve essere applicata anche nei confronti delle Mutue aziendali.

Disposizioni per la vendita dei surrogati di caffè

Roma, 15 gennaio. In relazione ai nuovi prezzi dei surrogati del caffè, fissati dal Ministero delle Corporazioni, è stata richiamata l'attenzione delle categorie interessate sui seguenti punti.

I prezzi si intendono riferiti a peso netto e comprendono anche le spese dell'involucro. Pertanto, nessuna maggiorazione può essere richiesta per la confezione delle diverse pezzature.

I nuovi prezzi andranno in vigore il 15 corrente per la vendita ai dettaglianti, anche per le eventuali consegne derivanti da contratto in corso, e il 20 corrente per la vendita ai consumatori.

L'obbligo dell'indicazione sull'involucro della categoria nella quale sono compresi i surrogati, nonché quello di essere provvisti di due dei tipi di surrogati compresi nelle prime tre categorie per poter vendere quelli della sesta categoria (marche speciali) entrano in vigore il 1.º febbraio prossimo.

Per le eventuali rimanenze di sur-

rogati confezionati con involucri provvisti di tali indicazioni, dovranno provvedere i detentori a riportare sull'involucro la categoria a cui il surrogato appartiene, in relazione alla sua composizione.

Per le partite di notevole entità potranno essere presi accordi con le ditte produttrici per la fornitura delle fascette da applicare su ogni pezzo.

Non avendo il Ministero delle Corporazioni stabilito i prezzi di vendita da produrre a grossista, valgono le norme di carattere generale, e cioè che i produttori devono mantenere le condizioni di vendita già precedentemente accordate ai loro fornitori.

Lombrassa ricorda ad Ascoli la Medaglia d'oro F. Squarcia

Ascoli Piceno, 15 gennaio. Alla presenza del capo della Divisione Regionale del Partito Quirinale, del Prefetto e di numerose rappresentanze, il Commissario per le migrazioni e la colonizzazione ha ricevuto con commossa parola, il segretario del beneemerito agricoltore Lombrassa, che ha consegnato la medaglia d'oro F. Squarcia.

Il Dott. Lombrassa e il Dott. Pallotta hanno poi parlato rispettivamente a rapporto gli Arditi e i Fascisti universitari, dando luogo a vibranti manifestazioni al Duce.

L'omaggio del Fascismo apuano ai Caduti nell'eccezio di Bergiola

Apuania, 15 gennaio. Quello che fu uno degli episodi più cruenti dell'ardimentoso Squadrismo carrarese, l'eccezio di Bergiola, dell'8 gennaio 1932, è stato onestamente ricordato ieri dalle Camice Nere apuane, con l'intervento del Vice segretario del Partito Michele Pascolutti, in rappresentanza del segretario del Partito, del Presidente dell'Associazione nazionale famiglie Caduti fascisti, di tutte le autorità e gerarchie della provincia, con un superbo schieramento di organizzatori giovanili e di Fascisti. Il Vice segretario del Partito ha fatto l'Appello fascista dei Caduti, fratelli Eugenio e Renato Picciotti e del cavaliere di marmo Giulio Morelli, e a mezzogiorno ha assistito alla Messa celebrata in loco, suffragio nella piazzola dell'altipiano frazionato.

Reso omaggio alla lapide dei Caduti di Bergiola, sulla quale, fra l'altro, era stata posta una corona di fiori del segretario del Partito, il Vice segretario Pascolutti inaugurava la refezione scolastica per i figli dei lavoratori della zona. Nella mattinata, il Vice segretario, dopo aver reso omaggio al Caduto apuano per la Rivoluzione, e avere visitato la Casa Lottoria e il palazzo della G.I.L., presenziava alla premiazione provinciale del grano, mentre nel pomeriggio di ritorno da Bergiola, ha visitato la G.I.L. femminile, interessandosi alle gare di selezione dei Prelettori femminili del lavoro, ieri iniziata.

Il rapporto dei granatieri di Forlì

Forlì, 15 gennaio. Nella sede delle associazioni d'Arma si è svolto il settimo rapporto annuale della Compagnia di Forlì dei granatieri appartenenti alla Brigata e "Romagna", presenti il Segretario della Compagnia, il Comandante Brigata, Ten. Col. Curli. Dopo la relazione finanziaria e morale hanno parlato, vivamente applauditi, il Ten. Col. Curli e il Fedele, che ha voluto premiare l'esemplare disciplina organizzativa della Compagnia di Forlì, concedendo lire 500 al fondo assistenziale.

Inferma nella casa in fiamme non si accorge di nulla

Venezia, 15 gennaio. Un grave incendio è venuto nel centro della città, in Calle del Dose, a San Maurizio. Alcuni passanti, viste uscire delle fiamme da una casa del terzo piano, avvertivano i vigili del fuoco che prontamente intervennero. Entrata in casa per un'ancora, i vigili trovavano una povera vecchia inferma, certa Lulgia Franchi, di anni 80, impossibilitata in modo assoluto a muoversi, la quale non si era accorta di nulla. Un istante dopo che essa era stata portata fuori, la casa era in fiamme. Le fiamme che minacciavano anche il vicino fabbricato, furono dopo alcune ore domate. I danni sono rilevanti. L'incendio sarebbe stato provocato dal surriscaldamento di un camino di stufa.

Un incidente ferroviario a Milano Maritima

Imperia, 15 gennaio. A Diano Marina, mentre ieri l'accolto 1934, alle 14,48, entrava in stazione, il locomotore andava ad urtare contro una cassa di ricambio che pure essendo su un altro binario era rimasto con l'ultimo vagone presso lo scambio. L'urto, per quanto l'accelerato avesse rallentato per l'imminente fermata, è stato assai violento. Il treno, che era in pieno, era stato distrutto e tutti i danni hanno subito un altro vagone merci e lo stesso locomotore investitore, del quale è rimasto ferito il macchinista. Altri quattro feriti sono andati tra i viaggiatori del locomotore, ma tutti e cinque non hanno alcuna gravità. Sono stati medicati all'ospedale di Diano Marina. In serata, dopo lo sgombero sollecito del materiale, la linea è stata integralmente riattivata. Sul posto si è con sollecitudine recato il Segretario Regionale di Imperia. E' stata aperta una inchiesta.

NOTIZIE BREVI

Il Federale di Parma, ricorrendo la festa del Patron, si è recato ieri all'Ospedale Maggiore, con recato i due giovani, che erano ammalati di tubercolosi.

Un raro uccello, esotico proveniente dalla Finlandia è stato catturato nel territorio, presso Lago Santo, dal giovane Domenico Rolini. Nella stampa destra l'uccello recava un tubetto metallico contenente un foglietto con la scritta: «M. S. Zol. Helsinki - Finland 1934».

Discendendo dalla neve nell'altipiano della Pennavaria (Savona) per una strada gelata il contadino Luigi Oggero, di Ormea, scivolava e dall'altipiano di oltre 70 metri precipitava in un burrone. Fortunatamente, nel fondo si era ammucchiata una grande massa di neve e l'uomo è scivolato su di essa, con soltanto qualche ammaccatura.

In fondo a un dirupo presso Gallivaggio (Sondrio) è stato rinvenuto il cadavere dell'operaio Alvaro Panetti, di anni 46, da Campodolico, il quale aveva lavorato al lavoro per l'ormo caso ed era evidentemente scivolato sul sentiero ricoperto dal ghiaccio.

Un volo di oltre 15 metri precipitando dall'alto di una torre della R. Nave «Anitra Donia» sulla coperta, è stato osservato da un osservatore del cantiere navale San Marco di Trieste, rimanendo miracolosamente quasi intatto, ha fatto l'operaio trentaquattrenne Mario Chavolani.

Lavoratore della R. Nave «Anitra Donia», la quattordicenne Eva Grilli mentre assieme ad una compagna ritornava a casa, la giovane prontamente soccorse, è deceduta poco dopo all'ospedale.

CRONACA DI BOLOGNA

PANE ITALIANO AGLI ITALIANI

Solenne premiazione dei benemeriti della terra

L'alto incitamento del Duce - Il saluto del Ministro dell'Agricoltura Le realizzazioni conseguite e le grandi mete da raggiungere

In un vibrante clima di fede fascista si è svolta, ieri mattina, al Teatro Verdi, la manifestazione per la premiazione dei benemeriti agricoltori vincitori del V Concorso provinciale del Grano e dell'Azienda Agricola e degli altri concorsi agricoli, organizzati nella nostra Provincia per un sempre maggiore potenziamento della nostra fertile terra, secondo il comandamento del Duce, ai fini dell'autarchia.

Presenziavano il Prefetto, il Comandante del Corpo d'Armata, il Primo Presidente della Corte d'Appello ed il Procuratore Generale, il Segretario Federale, Mons. Tribbioni, Vescovo di Imola, il Preside della Provincia, il Comandante la Divisione Aerea «Centauri», i Rappresentanti del Podestà e del Rettore dell'Università ed altre autorità e gerarchie cittadine.

Sul palcoscenico, addorno di vessilli tricolori e sfaldato di rappresentanze con magnifici spicciavano, a grandi lettere bianche, le parole del Duce: «La vera fonte, la vera origine di tutta l'attività umana è la terra». Nella sala, affollatissima di rurali, si sono levati i canti della Rivoluzione, mentre la Banda presidiaria intonava gli inni della Patria. All'ingresso del Prefetto e delle altre autorità e gerarchie, la Musica ha suonato la Marcia Reale e «Giovinezza». Il Segretario Federale ha lanciato il Saluto al Re Imperatore e il Saluto al Duce, cui la folla ha risposto con vibrante grido.

Continuità rivoluzionaria

Il presidente del Comitato Provinciale per la Battaglia del Grano, prof. Luigi Zerbini, ha preso la parola rilevando come l'Italia sia oggi, la sola oasi di tranquillità in un'Europa sconvolta. Merito del Duce, che sa dominare gli eventi e ridare un nuovo splendore a Roma eterna. L'adunata degli agricoltori è una delle più significative fra le manifestazioni del Regime: l'agricoltura è infatti per la nostra stessa del Fondatore dell'Impero, in primo piano fra le attività produttive. Essa rappresenta la continuità rivoluzionaria che si esprime in queste direttive: trarre dalla nostra terra tutto il nostro pane; costituire un'ampia base di approvvigionamento per la nostra vita; trasformare la tecnica culturale, con nuove varietà di semi e con sapienti concimazioni. I rurali, con la Vittoria del grano o con altre conquiste dell'agricoltura, sono la base della nostra vita. Il Duce, illustrando brevemente le diverse fasi dell'azione granaria del Regime, il Prof. Zerbini ha ricordato l'attuale momento della battaglia del grano, l'inaugurazione di villaggi rurali, come il Saluto al Duce, che lasceranno nel secolo trascorso.



Il Prefetto consegna i premi agli agricoltori benemeriti (Foto Comaschi)

Dei lavori grandiosi compiuti dal Fascismo. Citati i dati più significativi dell'ultimo raccolto, che ha avuto il prodigioso, anche per le condizioni climatiche spesso avverse, l'ottimo raccolto dei prodotti per la campagna. Ha particolarmente definito la diversa situazione agricola fra il piano e la montagna ed ha accennato alle iniziative e alle opere che si dovranno intraprendere per una sempre maggiore valorizzazione delle nostre zone appenniniche. Lavorando tenacemente i rurali italiani, assicureranno la grande opera del Duce, volta al raggiungimento del nostro più alto destino. Il popolo italiano troverà sempre la primavera per le sue speranze e per le sue glorie romane e cristiane.

A parte però ogni carismatico esagerazione, che ha dato spunto anche a qualche commediografo dialettale, la tempestiva ed energica opera della Autorità e specialmente del Questore, è valida ad eliminare questa «boca di corosa attività».

Con l'istituzione dell'apposito ufficio nel Palazzo Comunale, si assicura il più naturale svolgimento della pratica rurale, che è stata, per il Duce, il più importante ufficio del servizio alle famiglie interessate. Queste infatti si rivolgeranno all'ufficio, ove troveranno le occorrenti indicazioni e le regolamentari tabelle tariffarie, nonché quell'assistenza che risponde ai loro desideri e le assenti da ogni altra particolare incombenza, inerente al servizio richiesto.

Eventuali tentativi di infrazione alle nuove disposizioni sono da considerarsi abusivi e come tali passibili di denunce di sanzioni.

Sono così messi al bando non soltanto i corvisti ed i visitatori, ma tutti gli informatori, sempre numerosi e sempre interessati, i quali agevolavano completavano l'opera degli speculatori.

Vittime dell'opera degli accaparratori di servizi funebri sono, a loro volta, i commercianti di fiori e di piante che si vedono sostituiti da individui di poco scrupolo che traggono dalle loro buche circostanze illecite guadagni. Ogni eventuale tentativo di abusiva infrazione venga sempre segnalata tempestivamente alle competenti Autorità.

Il saluto del Prefetto ai rurali Problemi dell'agricoltura bolognese

Il Capo della provincia cita, anzitutto, i dati sui progressi dell'agricoltura bolognese nelle colture alimentari ed industriali e ne segnala il contributo alla battaglia per la vita. Il Duce, ricordando i vincitori dei concorsi nazionali e delle gare provinciali, elogia tutti gli agricoltori della provincia che sono stati animati da una grande passione: quella della terra, ed hanno ubbidito al comandamento del Duce, Pietro per la Rivoluzione.

La Settimana della pellicceria si è ieri iniziata con successo

Abbiamo ieri, passato in rassegna, nelle vie principali del centro, le ricche ed interessanti esposizioni che i nostri pellicciai, con squisito buongusto, avevano approntate in occasione della «Settimana della pellicceria». La prima delle otto gare di vetrine apertamente opportunistiche promossa dai competenti organi corporativi.

Ed è con vero piacere che abbiamo ammirato magnifiche pellicce di agnello, di capra, di visone, di lontra di fure, di leopardo, di gatto selvatico, di coniglio, di gatto selvatico e persino di leopardo, splendidamente esposte, con sorprendenti effetti di colori, morbidesse, di una eleganza assai ricercata e più progredita di quella esotica, diffusa tra noi per l'importazione di un certo genere di pellicceria.

Il Duce, che ha governato. Ecco perché i nostri agricoltori vi sono tanti accetti: noi dobbiamo cooperare con la nostra opera alla grazia divina che ci ha permesso e ci dona il nostro pane quotidiano.

Anche le parole del Vescovo di Imola sono state coronate da applausi. La manifestazione si è conclusa col Saluto al Re Imperatore e al Fondatore dell'Impero.

La Settimana della pellicceria si è ieri iniziata con successo

Abbiamo ieri, passato in rassegna, nelle vie principali del centro, le ricche ed interessanti esposizioni che i nostri pellicciai, con squisito buongusto, avevano approntate in occasione della «Settimana della pellicceria». La prima delle otto gare di vetrine apertamente opportunistiche promossa dai competenti organi corporativi.

Ed è con vero piacere che abbiamo ammirato magnifiche pellicce di agnello, di capra, di visone, di lontra di fure, di leopardo, di gatto selvatico, di coniglio, di gatto selvatico e persino di leopardo, splendidamente esposte, con sorprendenti effetti di colori, morbidesse, di una eleganza assai ricercata e più progredita di quella esotica, diffusa tra noi per l'importazione di un certo genere di pellicceria.

La base della nostra vita

Vivissime acclamazioni hanno coronato il discorso del Prefetto, suscitando un'ardente manifestazione al Duce Fondatore dell'Impero.

E' quindi seguita la distribuzione dei singoli premi ai vincitori del Concorso del Grano e dell'Azienda Agricola, del III Concorso Nazionale per Dirigenti e Impiegati di aziende agricole per l'innovazione e l'efficienza, del Concorso provinciale di produzione, della Gara provinciale per la migliore coltivazione del grano; e del I Concorso per la migliore partita di canapa lavorata a mano, bandito dal Comitato Flice Tessili, del Concorso Nazionale per l'innovazione e l'efficienza, del Concorso provinciale di produzione, della Gara provinciale per la migliore coltivazione del grano; e del I Concorso per la migliore partita di canapa lavorata a mano, bandito dal Comitato Flice Tessili, del Concorso Nazionale per l'innovazione e l'efficienza, del Concorso provinciale di produzione, della Gara provinciale per la migliore coltivazione del grano; e del I Concorso per la migliore partita di canapa lavorata a mano, bandito dal Comitato Flice Tessili, del Concorso Nazionale per l'innovazione e l'efficienza, del Concorso provinciale di produzione, della Gara provinciale per la migliore coltivazione del grano; e del I Concorso per la migliore partita di canapa lavorata a mano, bandito dal Comitato Flice Tessili, del Concorso Nazionale per l'innovazione e l'efficienza, del Concorso provinciale di produzione, della Gara provinciale per la migliore coltivazione del grano; e del I Concorso per la migliore partita di canapa lavorata a mano, bandito dal Comitato Flice Tessili, del Concorso Nazionale per l'innovazione e l'efficienza, del Concorso provinciale di produzione, della Gara provinciale per la migliore coltivazione del grano; e del I Concorso per la migliore partita di canapa lavorata a mano, bandito dal Comitato Flice Tessili, del Concorso Nazionale per l'innovazione e l'efficienza, del Concorso provinciale di produzione, della Gara provinciale per la migliore coltivazione del grano; e del I Concorso per la migliore partita di canapa lavorata a mano, bandito dal Comitato Flice Tessili, del Concorso Nazionale per l'innovazione e l'efficienza, del Concorso provinciale di produzione, della Gara provinciale per la migliore coltivazione del grano; e del I Concorso per la migliore partita di canapa lavorata a mano, bandito dal Comitato Flice Tessili, del Concorso Nazionale per l'innovazione e l'efficienza, del Concorso provinciale di produzione, della Gara provinciale per la migliore coltivazione del grano; e del I Concorso per la migliore partita di canapa lavorata a mano, bandito dal Comitato Flice Tessili, del Concorso Nazionale per l'innovazione e l'efficienza, del Concorso provinciale di produzione, della Gara provinciale per la migliore coltivazione del grano; e del I Concorso per la migliore partita di canapa lavorata a mano, bandito dal Comitato Flice Tessili, del Concorso Nazionale per l'innovazione e l'efficienza, del Concorso provinciale di produzione, della Gara provinciale per la migliore coltivazione del grano; e del I Concorso per la migliore partita di canapa lavorata a mano, bandito dal Comitato Flice Tessili, del Concorso Nazionale per l'innovazione e l'efficienza, del Concorso provinciale di produzione, della Gara provinciale per la migliore coltivazione del grano; e del I Concorso per la migliore partita di canapa lavorata a mano, bandito dal Comitato Flice Tessili, del Concorso Nazionale per l'innovazione e l'efficienza, del Concorso provinciale di produzione, della Gara provinciale per la migliore coltivazione del grano; e del I Concorso per la migliore partita di canapa lavorata a mano, bandito dal Comitato Flice Tessili, del Concorso Nazionale per l'innovazione e l'efficienza, del Concorso provinciale di produzione, della Gara provinciale per la migliore coltivazione del grano; e del I Concorso per la migliore partita di canapa lavorata a mano, bandito dal Comitato Flice Tessili, del Concorso Nazionale per l'innovazione e l'efficienza, del Concorso provinciale di produzione, della Gara provinciale per la migliore coltivazione del grano; e del I Concorso per la migliore partita di canapa lavorata a mano, bandito dal Comitato Flice Tessili, del Concorso Nazionale per l'innovazione e l'efficienza, del Concorso provinciale di produzione, della Gara provinciale per la migliore coltivazione del grano; e del I Concorso per la migliore partita di canapa lavorata a mano, bandito dal Comitato Flice Tessili, del Concorso Nazionale per l'innovazione e l'efficienza, del Concorso provinciale di produzione, della Gara provinciale per la migliore coltivazione del grano; e del I Concorso per la migliore partita di canapa lavorata a mano, bandito dal Comitato Flice Tessili, del Concorso Nazionale per l'innovazione e l'efficienza, del Concorso provinciale di produzione, della Gara provinciale per la migliore coltivazione del grano; e del I Concorso per la migliore partita di canapa lavorata a mano, bandito dal Comitato Flice Tessili, del Concorso Nazionale per l'innovazione e l'efficienza, del Concorso provinciale di produzione, della Gara provinciale per la migliore coltivazione del grano; e del I Concorso per la migliore partita di canapa lavorata a mano, bandito dal Comitato Flice Tessili, del Concorso Nazionale per l'innovazione e l'efficienza, del Concorso provinciale di produzione, della Gara provinciale per la migliore coltivazione del grano; e del I Concorso per la migliore partita di canapa lavorata a mano, bandito dal Comitato Flice Tessili, del Concorso Nazionale per l'innovazione e l'efficienza, del Concorso provinciale di produzione, della Gara provinciale per la migliore coltivazione del grano; e del I Concorso per la migliore partita di canapa lavorata a mano, bandito dal Comitato Flice Tessili, del Concorso Nazionale per l'innovazione e l'efficienza, del Concorso provinciale di produzione, della Gara provinciale per la migliore coltivazione del grano; e del I Concorso per la migliore partita di canapa lavorata a mano, bandito dal Comitato Flice Tessili, del Concorso Nazionale per l'innovazione e l'efficienza, del Concorso provinciale di produzione, della Gara provinciale per la migliore coltivazione del grano; e del I Concorso per la migliore partita di canapa lavorata a mano, bandito dal Comitato Flice Tessili, del Concorso Nazionale per l'innovazione e l'efficienza, del Concorso provinciale di produzione, della Gara provinciale per la migliore coltivazione del grano; e del I Concorso per la migliore partita di canapa lavorata a mano, bandito dal Comitato Flice Tessili, del Concorso Nazionale per l'innovazione e l'efficienza, del Concorso provinciale di produzione, della Gara provinciale per la migliore coltivazione del grano; e del I Concorso per la migliore partita di canapa lavorata a mano, bandito dal Comitato Flice Tessili, del Concorso Nazionale per l'innovazione e l'efficienza, del Concorso provinciale di produzione, della Gara provinciale per la migliore coltivazione del grano; e del I Concorso per la migliore partita di canapa lavorata a mano, bandito dal Comitato Flice Tessili, del Concorso Nazionale per l'innovazione e l'efficienza, del Concorso provinciale di produzione, della Gara provinciale per la migliore coltivazione del grano; e del I Concorso per la migliore partita di canapa lavorata a mano, bandito dal Comitato Flice Tessili, del Concorso Nazionale per l'innovazione e l'efficienza, del Concorso provinciale di produzione, della Gara provinciale per la migliore coltivazione del grano; e del I Concorso per la migliore partita di canapa lavorata a mano, bandito dal Comitato Flice Tessili, del Concorso Nazionale per l'innovazione e l'efficienza, del Concorso provinciale di produzione, della Gara provinciale per la migliore coltivazione del grano; e del I Concorso per la migliore partita di canapa lavorata a mano, bandito dal Comitato Flice Tessili, del Concorso Nazionale per l'innovazione e l'efficienza, del Concorso provinciale di produzione, della Gara provinciale per la migliore coltivazione del grano; e del I Concorso per la migliore partita di canapa lavorata a mano, bandito dal Comitato Flice Tessili, del Concorso Nazionale per l'innovazione e l'efficienza, del Concorso provinciale di produzione, della Gara provinciale per la migliore coltivazione del grano; e del I Concorso per la migliore partita di canapa lavorata a mano, bandito dal Comitato Flice Tessili, del Concorso Nazionale per l'innovazione e l'efficienza, del Concorso provinciale di produzione, della Gara provinciale per la migliore coltivazione del grano; e del I Concorso per la migliore partita di canapa lavorata a mano, bandito dal Comitato Flice Tessili, del Concorso Nazionale per l'innovazione e l'efficienza, del Concorso provinciale di produzione, della Gara provinciale per la migliore coltivazione del grano; e del I Concorso per la migliore partita di canapa lavorata a mano, bandito dal Comitato Flice Tessili, del Concorso Nazionale per l'innovazione e l'efficienza, del Concorso provinciale di produzione, della Gara provinciale per la migliore coltivazione del grano; e del I Concorso per la migliore partita di canapa lavorata a mano, bandito dal Comitato Flice Tessili, del Concorso Nazionale per l'innovazione e l'efficienza, del Concorso provinciale di produzione, della Gara provinciale per la migliore coltivazione del grano; e del I Concorso per la migliore partita di canapa lavorata a mano, bandito dal Comitato Flice Tessili, del Concorso Nazionale per l'innovazione e l'efficienza, del Concorso provinciale di produzione, della Gara provinciale per la migliore coltivazione del grano; e del I Concorso per la migliore partita di canapa lavorata a mano, bandito dal Comitato Flice Tessili, del Concorso Nazionale per l'innovazione e l'efficienza, del Concorso provinciale di produzione, della Gara provinciale per la migliore coltivazione del grano; e del I Concorso per la migliore partita di canapa lavorata a mano, bandito dal Comitato Flice Tessili, del Concorso Nazionale per l'innovazione e l'efficienza, del Concorso provinciale di produzione, della Gara provinciale per la migliore coltivazione del grano; e del I Concorso per la migliore partita di canapa lavorata a mano, bandito dal Comitato Flice Tessili, del Concorso Nazionale per l'innovazione e l'efficienza, del Concorso provinciale di produzione, della Gara provinciale per la migliore coltivazione del grano; e del I Concorso per la migliore partita di canapa lavorata a mano, bandito dal Comitato Flice Tessili, del Concorso Nazionale per l'innovazione e l'efficienza, del Concorso provinciale di produzione, della Gara provinciale per la migliore coltivazione del grano; e del I Concorso per la migliore partita di canapa lavorata a mano, bandito dal Comitato Flice Tessili, del Concorso Nazionale per l'innovazione e l'efficienza, del Concorso provinciale di produzione, della Gara provinciale per la migliore coltivazione del grano; e del I Concorso per la migliore partita di canapa lavorata a mano, bandito dal Comitato Flice Tessili, del Concorso Nazionale per l'innovazione e l'efficienza, del Concorso provinciale di produzione, della Gara provinciale per la migliore coltivazione del grano; e del I Concorso per la migliore partita di canapa lavorata a mano, bandito dal Comitato Flice Tessili, del Concorso Nazionale per l'innovazione e l'efficienza, del Concorso provinciale di produzione, della Gara provinciale per la migliore coltivazione del grano; e del I Concorso per la migliore partita di canapa lavorata a mano, bandito dal Comitato Flice Tessili, del Concorso Nazionale per l'innovazione e l'efficienza, del Concorso provinciale di produzione, della Gara provinciale per la migliore coltivazione del grano; e del I Concorso per la migliore partita di canapa lavorata a mano, bandito dal Comitato Flice Tessili, del Concorso Nazionale per l'innovazione e l'efficienza, del Concorso provinciale di produzione, della Gara provinciale per la migliore coltivazione del grano; e del I Concorso per la migliore partita di canapa lavorata a mano, bandito dal Comitato Flice Tessili, del Concorso Nazionale per l'innovazione e l'efficienza, del Concorso provinciale di produzione, della Gara provinciale per la migliore coltivazione del grano; e del I Concorso per la migliore partita di canapa lavorata a mano, bandito dal Comitato Flice Tessili, del Concorso Nazionale per l'innovazione e l'efficienza, del Concorso provinciale di produzione, della Gara provinciale per la migliore coltivazione del grano; e del I Concorso per la migliore partita di canapa lavorata a mano, bandito dal Comitato Flice Tessili, del Concorso Nazionale per l'innovazione e l'efficienza, del Concorso provinciale di produzione, della Gara provinciale per la migliore coltivazione del grano; e del I Concorso per la migliore partita di canapa lavorata a mano, bandito dal Comitato Flice Tessili, del Concorso Nazionale per l'innovazione e l'efficienza, del Concorso provinciale di produzione, della Gara provinciale per la migliore coltivazione del grano; e del I Concorso per la migliore partita di canapa lavorata a mano, bandito dal Comitato Flice Tessili, del Concorso Nazionale per l'innovazione e l'efficienza, del Concorso provinciale di produzione, della Gara provinciale per la migliore coltivazione del grano; e del I Concorso per la migliore partita di canapa lavorata a mano, bandito dal Comitato Flice Tessili, del Concorso Nazionale per l'innovazione e l'efficienza, del Concorso provinciale di produzione, della Gara provinciale per la migliore coltivazione del grano; e del I Concorso per la migliore partita di canapa lavorata a mano, bandito dal Comitato Flice Tessili, del Concorso Nazionale per l'innovazione e l'efficienza, del Concorso provinciale di produzione, della Gara provinciale per la migliore coltivazione del grano; e del I Concorso per la migliore partita di canapa lavorata a mano, bandito dal Comitato Flice Tessili, del Concorso Nazionale per l'innovazione e l'efficienza, del Concorso provinciale di produzione, della Gara provinciale per la migliore coltivazione del grano; e del I Concorso per la migliore partita di canapa lavorata a mano, bandito dal Comitato Flice Tessili, del Concorso Nazionale per l'innovazione e l'efficienza, del Concorso provinciale di produzione, della Gara provinciale per la migliore coltivazione del grano; e del I Concorso per la migliore partita di canapa lavorata a mano, bandito dal Comitato Flice Tessili, del Concorso Nazionale per l'innovazione e l'efficienza, del Concorso provinciale di produzione, della Gara provinciale per la migliore coltivazione del grano; e del I Concorso per la migliore partita di canapa lavorata a mano, bandito dal Comitato Flice Tessili, del Concorso Nazionale per l'innovazione e l'efficienza, del Concorso provinciale di produzione, della Gara provinciale per la migliore coltivazione del grano; e del I Concorso per la migliore partita di canapa lavorata a mano, bandito dal Comitato Flice Tessili, del Concorso Nazionale per l'innovazione e l'efficienza, del Concorso provinciale di produzione, della Gara provinciale per la migliore coltivazione del grano; e del I Concorso per la migliore partita di canapa lavorata a mano, bandito dal Comitato Flice Tessili, del Concorso Nazionale per l'innovazione e l'efficienza, del Concorso provinciale di produzione, della Gara provinciale per la migliore coltivazione del grano; e del I Concorso per la migliore partita di canapa lavorata a mano, bandito dal Comitato Flice Tessili, del Concorso Nazionale per l'innovazione e l'efficienza, del Concorso provinciale di produzione, della Gara provinciale per la migliore coltivazione del grano; e del I Concorso per la migliore partita di canapa lavorata a mano, bandito dal Comitato Flice Tessili, del Concorso Nazionale per l'innovazione e l'efficienza, del Concorso provinciale di produzione, della Gara provinciale per la migliore coltivazione del grano; e del I Concorso per la migliore partita di canapa lavorata a mano, bandito dal Comitato Flice Tessili, del Concorso Nazionale per l'innovazione e l'efficienza, del Concorso provinciale di produzione, della Gara provinciale per la migliore coltivazione del grano; e del I Concorso per la migliore partita di canapa lavorata a mano, bandito dal Comitato Flice Tessili, del Concorso Nazionale per l'innovazione e l'efficienza, del Concorso provinciale di produzione, della Gara provinciale per la migliore coltivazione del grano; e del I Concorso per la migliore partita di canapa lavorata a mano, bandito dal Comitato Flice Tessili, del Concorso Nazionale per l'innovazione e l'efficienza, del Concorso provinciale di produzione, della Gara provinciale per la migliore coltivazione del grano; e del I Concorso per la migliore partita di canapa lavorata a mano, bandito dal Comitato Flice Tessili, del Concorso Nazionale per l'innovazione e l'efficienza, del Concorso provinciale di produzione, della Gara provinciale per la migliore coltivazione del grano; e del I Concorso per la migliore partita di canapa lavorata a mano, bandito dal Comitato Flice Tessili, del Concorso Nazionale per l'innovazione e l'efficienza, del Concorso provinciale di produzione, della Gara provinciale per la migliore coltivazione del grano; e del I Concorso per la migliore partita di canapa lavorata a mano, bandito dal Comitato Flice Tessili, del Concorso Nazionale per l'innovazione e l'efficienza, del Concorso provinciale di produzione, della Gara provinciale per la migliore coltivazione del grano; e del I Concorso per la migliore partita di canapa lavorata a mano, bandito dal Comitato Flice Tessili, del Concorso Nazionale per l'innovazione e l'efficienza, del Concorso provinciale di produzione, della Gara provinciale per la migliore coltivazione del grano; e del I Concorso per la migliore partita di canapa lavorata a mano, bandito dal Comitato Flice Tessili, del Concorso Nazionale per l'innovazione e l'efficienza, del Concorso provinciale di produzione, della Gara provinciale per la migliore coltivazione del grano; e del I Concorso per la migliore partita di canapa lavorata a mano, bandito dal Comitato Flice Tessili, del Concorso Nazionale per l'innovazione e l'efficienza, del Concorso provinciale di produzione, della Gara provinciale per la migliore coltivazione del grano; e del I Concorso per la migliore partita di canapa lavorata a mano, bandito dal Comitato Flice Tessili, del Concorso Nazionale per l'innovazione e l'efficienza, del Concorso provinciale di produzione, della Gara provinciale per la migliore coltivazione del grano; e del I Concorso per la migliore partita di canapa lavorata a mano, bandito dal Comitato Flice Tessili, del Concorso Nazionale per l'innovazione e l'efficienza, del Concorso provinciale di produzione, della Gara provinciale per la migliore coltivazione del grano; e del I Concorso per la migliore partita di canapa lavorata a mano, bandito dal Comitato Flice Tessili, del Concorso Nazionale per l'innovazione e l'efficienza, del Concorso provinciale di produzione, della Gara provinciale per la migliore coltivazione del grano; e del I Concorso per la migliore partita di canapa lavorata a mano, bandito dal Comitato Flice Tessili, del Concorso Nazionale per l'innovazione e l'efficienza, del Concorso provinciale di produzione, della Gara provinciale per la migliore coltivazione del grano; e del I Concorso per la migliore partita di canapa lavorata a mano, bandito dal Comitato Flice Tessili, del Concorso Nazionale per l'innovazione e l'efficienza, del Concorso provinciale di produzione, della Gara provinciale per la migliore coltivazione del grano; e del I Concorso per la migliore partita di canapa lavorata a mano, bandito dal Comitato Flice Tessili, del Concorso Nazionale per l'innovazione e l'efficienza, del Concorso provinciale di produzione, della Gara provinciale per la migliore coltivazione del grano; e del I Concorso per la migliore partita di canapa lavorata a mano, bandito dal Comitato Flice Tessili, del Concorso Nazionale per l'innovazione e l'efficienza, del Concorso provinciale di produzione, della Gara provinciale per la migliore coltivazione del grano; e del I Concorso per la migliore partita di canapa lavorata a mano, bandito dal Comitato Flice Tessili, del Concorso Nazionale per l'innovazione e l'efficienza, del Concorso provinciale di produzione, della Gara provinciale per la migliore coltivazione del grano; e del I Concorso per la migliore partita di canapa lavorata a mano, bandito dal Comitato Flice Tessili, del Concorso Nazionale per l'innovazione e l'efficienza, del Concorso provinciale di produzione, della Gara provinciale per la migliore coltivazione del grano; e del I Concorso per la migliore partita di canapa lavorata a mano, bandito dal Comitato Flice Tessili, del Concorso Nazionale per l'innovazione e l'efficienza, del Concorso provinciale di produzione, della Gara provinciale per la migliore coltivazione del grano; e del I Concorso per la migliore partita di canapa lavorata a mano, bandito dal Comitato Flice Tessili, del Concorso Nazionale per l'innovazione e l'efficienza, del Concorso provinciale di produzione, della Gara provinciale per la migliore coltivazione del grano; e del I Concorso per la migliore partita di canapa lavorata a mano, bandito dal Comitato Flice Tessili, del Concorso Nazionale per l'innovazione e l'efficienza, del Concorso provinciale di produzione, della Gara provinciale per la migliore coltivazione del grano; e del I Concorso per la migliore partita di canapa lavorata a mano, bandito dal Comitato Flice Tessili, del Concorso Nazionale per l'innovazione e l'efficienza, del Concorso provinciale di produzione, della Gara provinciale per la migliore coltivazione del grano; e del I Concorso per la migliore partita di canapa lavorata a mano, bandito dal Comitato Flice Tessili, del Concorso Nazionale per l'innovazione e l'efficienza, del Concorso provinciale di produzione, della Gara provinciale per la migliore coltivazione del grano; e del I Concorso per la migliore partita di canapa lavorata a mano, bandito dal Comitato Flice Tessili, del Concorso Nazionale per l'innovazione e l'efficienza, del Concorso provinciale di produzione, della Gara provinciale per la migliore coltivazione del grano; e del I Concorso per la migliore partita di canapa lavorata a mano, bandito dal Comitato Flice Tessili, del Concorso Nazionale per l'innovazione e l'efficienza, del Concorso provinciale di produzione, della Gara provinciale per la migliore coltivazione del grano; e del I Concorso per la migliore partita di canapa lavorata a mano, bandito dal Comitato Flice Tessili, del Concorso Nazionale per l'innovazione e l'efficienza, del Concorso provinciale di produzione, della Gara provinciale per la migliore coltivazione del grano; e del I Concorso per la migliore partita di canapa lavorata a mano, bandito dal Comitato Flice Tessili, del Concorso Nazionale per l'innovazione e l'efficienza, del Concorso provinciale di produzione, della Gara provinciale per la migliore coltivazione del grano; e del I Concorso per la migliore partita di canapa lavorata a mano, bandito dal Comitato Flice Tessili, del Concorso Nazionale per l'innovazione e l'efficienza, del Concorso provinciale di produzione, della Gara provinciale per la migliore coltivazione del grano; e del I Concorso per la migliore partita di canapa lavorata a mano, bandito dal Comitato Flice Tessili, del Concorso Nazionale per l'innovazione e l'efficienza, del Concorso provinciale di produzione, della Gara provinciale per la migliore coltivazione del grano; e del I Concorso per la migliore partita di canapa lavorata a mano, bandito dal Comitato Flice Tessili, del Concorso Nazionale per l'innovazione e l'efficienza, del Concorso provinciale di produzione, della Gara provinciale per la migliore coltivazione del grano; e del I Concorso per la migliore partita di canapa lavorata a mano, bandito dal Comitato Flice Tessili, del Concorso Nazionale per l'innovazione e l'effici

ULTIME NOTIZIE

LA COLLABORAZIONE NEL BACINO DANUBIANO

Il decisivo contributo dell'Italia

La Jugoslavia collaborerà ad eliminare i contrasti unghero-romeni
Il Principe Paolo e la Consorte calorosamente accolti in Croazia

Budapest, 15 gennaio. La politica italiana nel bacino danubiano è il grande argomento di queste ore in cui l'attenzione del mondo, dopo il convegno di Venezia, è alla vigilia di altri avvenimenti prevedibili o già all'ordine del giorno, converge sull'Europa sud-orientale.

Questi tutti i giornali continuano a rilevare la vasta ripercussione internazionale suscitata dall'incontro Ciano-Csakay. L'Uj Magyarorszag scrive che l'incarico per il convegno di Venezia è sempre più, malgrado che da allora sia già passata una settimana. Osserva poi — che non il rombo del cannone, né il bellicoso chiasso della propaganda hanno potuto superare la voce coraggiosa e sicura lanciata da Venezia nell'attuale recente crisi. Il *Fueggetten* segna con compiacimento che il problema dell'Ungheria è diventato un tema di quotidiana discussione nella stampa mondiale.

La politica di Belgrado

L'accoglienza di Zagabria al Principe Paolo di Jugoslavia è ben lungi dall'essere una importanza soltanto locale, ed ordinaria, ma al contrario ha un significato che si riconosce con la situazione internazionale, e che è inteso chiaramente da tutti. Con la solenne entrata del Principe Reale in Zagabria pacifica, in Jugoslavia getta sulla bilancia il peso della sua accreditata importanza.

L'Ungheria, la Bulgaria, la Romania vedono nell'avvenimento un segno che è giunto il momento in cui la Jugoslavia, più evoluta del suo compio naturale, integra è ferma nella propria politica resa vitale dalla collaborazione e dall'appoggio dell'Italia.

L'Ungheria, soprattutto, constata con vivo compiacimento che le vie tra Budapest e Belgrado si fanno sempre più piane ed agevoli e si accinge, con ogni probabilità, a dare una forma concreta alla collaborazione sorta recentemente, per l'illuminato consiglio dell'Italia, come amica, e che rappresenta oggi più che mai un fattore decisivo della fattiva armonia nel Mediterraneo, nel Balcani e nel Bacino danubiano.

Anche il *Vreme* di Belgrado esamina la politica balcanica dell'Italia e nota che la situazione magiaro-romana costituisce pur tuttavia il punto nevralgico nell'organismo medio-europeo. La Jugoslavia dedicherà tutte le sue forze ad eliminare i contrasti fra gli Stati di questo settore d'Europa.

Per quanto concerne il problema di una eventuale espansione russa, il giornale sovietico, nel caso di una irruzione sovietica nel territorio danubiano o balcanico, una ragione di guerra. In precedenza non lontana da una tale eventualità, è necessario stabilire — secondo il giornale — una linea comune fra la politica dell'Italia e quella degli Stati balcanici.

Turchia e Russia a Sofia

Il giornale *Politika* si interessa, presso a poco, dello stesso argomento, ma esaminando il punto di vista turco, e scrive che la Turchia è pronta alla collaborazione con tutti gli Stati balcanici. La politica attuale dell'Italia è, secondo il giornale, perfettamente consona con quella turca. Lo scopo precipuo dell'attuale politica turca è quello di tener lontano il pericolo di una guerra dai Balcani.

Si tiene tuttavia a precisare a Belgrado, che le voci di facile consenso della Jugoslavia ad un transito di truppe straniere attraverso la Jugoslavia, nel caso di una estensione del conflitto europeo al settore danubiano, sono prive di qualsiasi fondamento, e vanno recisamente smentite.

Una notizia proveniente dalla Bulgaria, e che viene rilevata a Budapest con un certo interesse, è quella secondo cui il Ministero delle Finanze di Sofia è stata tenuta una conferenza degli industriali tessili, in stretta collaborazione con il teste concluso patto commerciale bulgaro-sovietico. A quanto è dato di sapere, la Russia affiderà alla Bulgaria grandi quantità di cotone, che dovrebbe essere lavorato nelle fabbriche tessili bulgare per poi ritornare nell'U.R.S.S. Si calcola che quarantamila lavoratori bulgari verrebbero in tal modo ad essere occupati per conto dei Sovietici; le paghe si aggirerebbero sul trecento milioni di leva all'anno. In questa stessa settimana una Commissione di industriali tessili bulgari si recerà a Mosca.

Secondo informazioni da Bucarest, il Ministro della Giustizia ha iniziato lo studio di tutte le leggi riguardanti le minoranze etniche che abitano in Romania. Tali leggi verranno coordinate e ampliate e poste su una base di sempre più larghe concessioni in favore delle minoranze. La nuova legge completa, che sarà redatta dal Ministro della Giustizia, si chiamerà «statuto delle minoranze».

FRANCO VELLANI DIONISI

La situazione vista da Londra

Londra, 15 gennaio. (Vice) L'argomento che continua ad interessare gli inglesi è quello riferito alla situazione balcanica e danubiana, così come essa prenderebbe forma sotto l'attiva e stabilizzatrice influenza della diplomazia italiana.

In genere si è del parere che sulla base degli accordi tra i Governi di Roma e di Budapest, e dell'opera che nel complesso la diplomazia fascista sta svolgendo in tutto quel delicatissimo settore europeo il prossimo convegno delle Potenze dell'Intesa balcanica, debba coronarsi di successo per i fini che l'Italia persegue e che essa intende di favorire, e cioè la soluzione dei problemi più urgenti e la unione degli Stati balcanici in una leale collabora-

zione per fronteggiare i pericoli che la situazione generale in Europa potrebbe sviluppare ai danni di quel settore.

Il *People* si spinge ad affermare che la diplomazia italiana tende a formare un fronte unico dei Balcani, e che la Conferenza di Belgrado terminerà certamente con la stipulazione di un patto di mutua difesa contro l'aggressione sovietica. Ritiene inoltre che la Turchia e gli altri Stati dell'Intesa sono già in pieno accordo con l'Italia, per la creazione di una barriera alla espansione sovietica. La Turchia avrebbe poi, attraverso il suo emissario Momenoglu, che ha conferito in questi giorni con il Primo Ministro bulgaro a Sofia, stabilito con la Bulgaria degli identici «propositi intesi al mantenimento della pace nel balcani».

Il *Times* in una corrispondenza da Bucarest afferma che in quel circolo si riconosce che l'Italia ha assunto il patto del Convegno balcanico e di ciò il Governo di Roma riscuote il consenso di tutti i partiti politici romeni. Si ritiene che l'Italia sia riuscita a persuadere l'Ungheria a procrastinare le sue richieste alla Romania, la quale da parte sua sarebbe disposta ad aprire negoziati diretti sul problema delle minoranze.

FRANCESCO MONARCHI

Cordiale colloquio a Sofia fra Kossicevich e il Ministro d'Italia

Sofia, 15 gennaio. Il Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri Kossicevich ha ricevuto il Ministro d'Italia Marchese Talano e lo ha intrattenuto un lungo e cordiale colloquio.

Il Segretario generale al Ministero degli Esteri turco, Momenoglu, è partito per Ankara salutato alla stazione dai rappresentanti del Re e del Presidente del Consiglio, da vari membri del Corpo diplomatico e da altre personalità.

Le grandi feste di Zagabria a Paolo e ad Olga di Jugoslavia

Il Principe esalta la realizzata unità serbo-croto-slovena

Zagabria, 15 gennaio

Con regale e pittoresca accoglienza sono stati ieri ricevuti per la prima volta nella capitale della Banovina Croata il Principe Paolo e la Principessa Olga di Jugoslavia. Gli Augusti Principi erano accompagnati dal Presidente del Consiglio jugoslavo Zvechovic. Gli Istituti alla organizzazione della Guardia contadina hanno sfilato in modo superbo, sfoggiando la maturità della loro preparazione.

Gli Augusti Ospiti sono giunti nelle prime ore del pomeriggio, ricevuti alla stazione dal Vicepresidente del Consiglio Macek, dal Banu Subasic e dal capo del Comune, Stanovic. Solo fra le altre autorità in divisa, Macek portava il cappello nero della organizzazione contadina. Ed è stato Macek a porgere il benvenuto al Principe Paolo, del quale ha esaltato la saggezza grazie alla quale egli ha stretto il popolo croato al Regno di Jugoslavia, il coraggio e l'intelligenza.

Il Principe Paolo ha risposto dichiarandosi pienamente felice di giungere a Zagabria.

Successivamente, i Principi, in una carrozza di Corte trainata da quattro cavalli bianchi, e scortati dalla pittoresca Cavalleria della Guardia contadina, dalle casache gialle e dai colbacchi neri, si sono recati alla chiesa di S. Marco, dove l'Arcivescovo, sulla soglia del sagrato, circondato dagli altri ecclesiastici in pompa magna, ha portato loro il benvenuto della Chiesa Cattolica. È seguito un *Te Deum*, dopo di che i Principi sono passati nella sede della Banovina, dove ha avuto luogo un ricevimento in loro onore che ha chiuso le cerimonie ufficiali della giornata.

Infine, il Principe Paolo e la Principessa Olga sono entrati per la prima volta nel Palazzo Reale di Zagabria, acquistato nove anni or sono, in cui il defunto Re Alessandro non ebbe mai l'avventura di risiedere, data la tensione dei rapporti fra Belgrado e Zagabria, ora finalmente avviati in terreno normale.

Al ricevimento offerto nella sede della Banovina, il Principe Paolo ha pronunciato un discorso dichiarandosi di rivolgere da Zagabria il suo saluto ai fratelli croati.

«La mia gioia è tanto più grande — ha aggiunto il Principe — in quanto

Omaggio al Duce

di una pubblicazione del prof. Tanturri

Roma, 15 gennaio. Il Duce ha ricevuto, presentato dal Grande Ufficiale Giuseppe Rusconi, il Prof. Comm. Vincenzo Tanturri, il quale gli ha offerto un suo volume sulla Traumatologia e medicina legale e infornitura in otorinolaringologia. Il Duce ha gradito l'omaggio.

Il Segretario del Partito in visita a Terni

Terni, 15 gennaio.

Ieri mattina è giunto improvvisamente il Segretario del Partito, il quale, nella sede della Federazione fascista, si è intrattenuto con il Segretario Federale e con le autorità e gerarchie. Più tardi ha presenziato al Teatro Verdi alla premiazione degli agricoltori vincitori della gara provinciale della battaglia del grano, dando luogo ad imponenti manifestazioni all'indirizzo del Duce. Ha infine visitato alcune località vicine ed è rientrato in città, sostando alla Casa Fascista dei lavoratori dell'industria.

Nel pomeriggio il Segretario del Partito è ripartito per Roma, assediato dalle gerarchie e dalle autorità.

Il siluramento di Belisha

sarà discusso domani ai Comuni

Difficoltà nelle costruzioni navali

Londra, 15 gennaio.

I circoli politici londinesi e la stampa si interessano a fondo alla seduta di domani della Camera dei Comuni alla quale il caso Belisha e la tempestosa campagna sollevata da parte della stampa inglese al riguardo conferisce uno speciale interesse. Il Ministro desultorio non alcune dichiarazioni dal tenore delle quali si svilupperà il dibattito parlamentare. Il Primo Ministro risponderà al dibattito dopo avere fatto la sua abituale relazione.

Nel giornale governativo si esprime la speranza che le dichiarazioni di Belisha saranno misurate e che questo evento non sia da essere sviluppato in una crisi politica interna. Si approva così in detti organi la decisione di Chamberlain e si avvertono i partiti di opposizione — dai quali si prevede un attacco in Parlamento contro la decisione ministeriale — che specialmente in tempo di guerra il Primo Ministro ha più che il diritto il dovere di scegliere e rinnovare i suoi Ministri al fine di rendere sempre più efficiente la compagine governativa che deve guidare il Paese nella formidabile lotta impegnata contro la Germania.

Il Ministro della Marina mercantile ha accordato una intervista al *Sunday Times* nel corso della quale ha dichiarato fra l'altro che il procedere alla sostituzione delle navi perdute in guerra con quelle di nuova costruzione non è cosa agevole, dato che si incontrano difficoltà nell'ottenere la mano d'opera specializzata ed il materiale occorrente.

Secondo notizie pubblicate dal *Reynolds News* ma non ancora confermate sarebbe prossimo il razionamento del formaggio e della margarina. La razione carnea, intanto, sarebbe costituita secondo lo stesso giornale di mezzo chilogrammo per persona alla settimana.

Sir Walter Citrine segretario generale delle Trade Unions è tornato oggi in volo da Parigi a Londra. In relazione a quanto avrebbe pubblicato un giornale francese, egli ha fatto alcune dichiarazioni in merito all'atteggiamento del movimento sindacale britannico nei confronti dell'U.R.S.S. Alla domanda se il Governo britannico intenda dichiarare la guerra a quella Nazione, Sir Walter Citrine ha oggi dichiarato che tale guerra sarebbe molto improponibile nel campo laburista.

Alla domanda se egli credeva che il Governo britannico avrebbe finito per dichiarare illegale come ha fatto quello francese il Partito comunista Sir Walter Citrine ha risposto di no, pur riconoscendo la giustezza e la legalità del provvedimento francese.

Parecchie centinaia di impiegati del Ministero della Salute Pubblica si sono rifiutati di accettare il trasferimento in campagna dove si trovano attualmente gli uffici di questo Ministero e hanno iniziato uno sciopero. Essi hanno dichiarato che accetteranno il trasferimento se verranno soddisfatte le loro richieste e cioè, pagamento delle spese per un viaggio mensile a Londra; miglioramento degli alloggi che attualmente non sono neppure riscaldati e un impegno che stabilisca la durata della permanenza fuori della capitale.

L'ammiraglio Jonai

costituirà il Gabinetto giapponese

Tochio, 15 gennaio.

Il Gabinetto presieduto dal Generale Arita ha rassegnato le dimissioni nelle mani dell'Imperatore, che le ha accettate ed ha incaricato Jonai della formazione del nuovo Governo.

L'agenzia «Domei» informa che, installatosi provvisoriamente nella residenza ufficiale del Ministro della Marina, l'ammiraglio Jonai si è occupato attivamente della formazione del nuovo Gabinetto-Arita, ministro degli Esteri in vari Gabinetti precedenti, è stato scelto per occupare il posto attualmente tenuto dall'ammiraglio Nomura al Ministero degli Esteri. L'ammiraglio Jonai ha accettato di rimanere al suo posto di Ministro della Marina. Lex Ministro delle Finanze Ishiwata è stato nominato capo di Gabinetto di Jonai. L'ammiraglio Jonai ha chiesto al Ministro della Guerra, il generale Hata di far gli nomi del candidato per il Ministero della Guerra. Hata, prima di recarsi da Jonai aveva avuto un colloquio con alle personalità dell'Esercito tra cui il Generale Amari, vice ministro della Guerra e il Generale Muto Capo dei servizi amministrativi dello stesso Esercito. In seguito a tale riunione è stato deciso di accordare l'appoggio dell'Esercito all'ammiraglio Jonai. Si ritiene che il nome del candidato al Ministero della Guerra sarà indicato oggi.

Il proscritto giapponese Sumi è affondato nello Yan Tze. Si ritiene che la nave sia affondata per avere urtato contro due vecchie mine cinesi.

Ostilità negli Stati Uniti

al progetto d'embargo antinipponeo

Washington, 15 gennaio.

Il senatore Lippmann in un articolo largamente riprodotto dai giornali si dichiara contrario alla proposta di embargo contro il Giappone sostenuta dall'ex segretario di Stato Stimson giorni fa nel *New York Times* il senatore Lippmann afferma che l'embargo antinipponeo potrebbe condurre a quel conflitto nel Pacifico che gli Stati Uniti debbono evitare almeno fino a che non si saranno delineate le sorti della guerra europea. L'articolo osserva che gli Stati Uniti alla scadenza del trattato di commercio Nippo-Americano il 26 corrente dovrebbero cercare un *modus vivendi* con il Giappone, rinviando il regolamento della questione dell'Estremo Oriente ad un momento più propizio.

Ciò non significa secondo il Lippmann che la vendita al Giappone di armi munizioni e materie indispensabili alla fabbricazione del materiale bellico, debba necessariamente continuare. Tale vendita potrebbe benissimo finire con un provvedimento di carattere amministrativo senza bisogno di ricorrere all'embargo stabilito per esempio, che le forniture alle forze armate degli Stati Uniti e dei paesi alleati abbiano la precedenza su quelle destinate al Giappone.

UNA BELLA GARA SCISTICA DI FONDO

Gli alpini di Aosta trionfano nel Trofeo Segretario del Partito

Cortina d'Ampezzo, 15 gennaio.

La grande gara scistica per la dispartita del Trofeo Segretario del Partito ha visto trionfare la «Fiamma Verde» di Aosta, guidate dal compianto olimpionico Perenni, vincitore a Garmisch. Vittoria nella mercede ottenuta contro il fior fiore del fondismo italiano: vittoria, vittoria dura perché dispendiosa su un difficile percorso di ben 4 chilometri con dislivelli di circa duemila metri.

Nel frattempo, mentre dalle stazioni radio accecano lungo il percorso gli annunciatori al traguardo di Cortina le prime emozioni informazioni del passaggio del Capo di S. M. della G.I.L. che rapprerentava il Segretario del Partito, seguito dal Generale di Belluno e da tutte le gerarchie, passava in rassegna l'ammassamento delle organizzazioni giovanili della Cadere e dell'Ampezzano, schierate davanti al monumento all'eroico Generale Cantore. La cerimonia è stata una fulgida dimostrazione del grado di perfetta organizzazione militare raggiunta dai reparti della G.I.L.

Dopo la rivista al Capo di S. M. della G.I.L. si è portato al tranquillo di Campo Corona, dove hanno assistito all'arrivo anche l'Ambasciatore Alfieri e la pattuglia delle Fiamme Gialle di Predazzo; ma quando è giunta la formazione degli Alpini di Aosta, che attea-

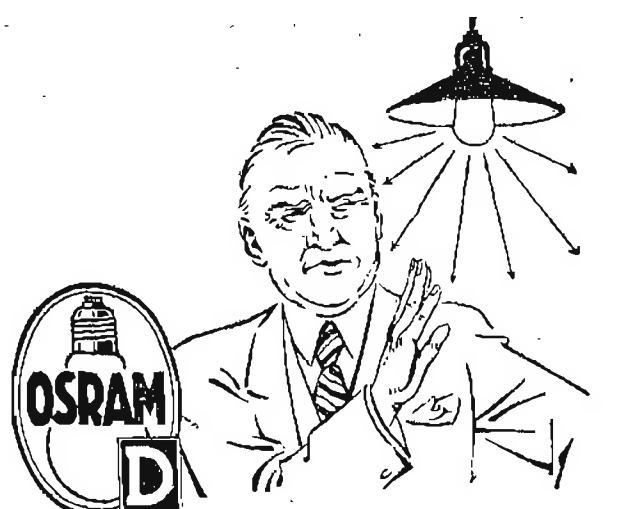
soportato il percorso in ore 3.30.34, il pubblico è scattato in una inimitabile ondata, ben comprendendo che non solo delle succedenti pattuglie avrebbe abbassato il portentoso tempo delle Fiamme Verdi.

Nel pomeriggio il Capo di S. M. della G.I.L. ha esortato ai vincitori gli alpini trionfanti pronunciando parole di alto valore per i concorrenti, e per l'organizzazione che è stata perfetta.

Acco la classifica: 1. Scuola Militare di Alpini di Aosta in ore 3.30.34 (nuovo primato). Perenni Luigi, Clemente Bettina, Maurizio G. 1. 1. 2. Scuola Militare di Belluno: 3.5.34 (Rodighiero G., Perenni G., Rodighiero R., 3.5.34). Fiamme Gialle di Predazzo in 3.37.11 (Verrier A., Scandola G., De Cesare G., 3.37.11). Alpini di Aosta in 3.42.22 (Compagnoni A., Compagnoni G., Compagnoni M., 3.42.22). Alpini di Aosta in 3.42.22. Alpini di Aosta in 3.42.22. Alpini di Aosta in 3.42.22.

Armando Marza direttore responsa.
Piero Pedrazza redattore capo.

Lilografia
STAMPANTI POLIGRAFICI
Via Dante, 5 - 10121 Milano - Tel. 02/21.11.11



La buona luce non deve abbagliare

Gli apparecchi di illuminazione che lasciano pervenire sull'occhio la luce abbagliante della lampada nuda, sono antiquati e non corrispondono più all'attuale livello tecnico della illuminazione. Proteggete dunque i Vostri occhi, usando con apparecchi moderni lampade OSRAM a doppia spirale, smerigliate internamente. Avrete così ottima luce a buon mercato.

Richiedete sempre



A MEZZANOTTE SI CHIUDE LA VENDITA DEI BIGLIETTI DELLA

E. 42

GRANDE LOTTERIA NAZIONALE

AFFRETTATEVI

A COMPERARE UN BIGLIETTO CHE COSTA L. 12



ROMA - Il Sottosegretario all'Agricoltura Nannini premia all'Eliseo i vincitori dei Concorsi provinciali

gi

Ferrari,
Inglese.
Rosey,
H. Loyd
Jou-
eux.

Harry
Wallace.

amore
 visione.
 York »
 melodias.
 e «Due
 urinale.
 spagnole,
 o Jun ».
 las Hep-
 Martini
 en Alida
 erte ».
 res, «La
 Musco.
 almadge.
 ult.

Il donne.

il cuore »
O.
ROVI
SIMO
diretto
aro su
ROSAY
FFE

Nazzari

tamente
annuncia-
te della

011

ONI
 oppo breve
 i, munita
 ra Santa
 40-XVIII
 DE

ta.

go domani
Chiesa par-
con Messa
ra 11.
ro dell'Os-
alle ore 15
Chiesa.
personale.
di bene.

an!, Bondlo-

mente spe-
81 il

1.

vidio

eriore
Finanza

Finanze

CIERI, i figli
a col marito
ranti dal Go-
erosa comu-
uogo marte-
re 16,30 par-
dell'Estinto
di bene e si

1940-XVIII.
-
mpie Funebri -
efono 25-305,
-
-
ETRO ANTO-
gnato la mor-

2021

5 alle ore 1.
oggi alle ore
Orsola.
No 1940-XVIII.

ULTIME NOTIZIE

LA SITUAZIONE VISTA DA BUDAPEST

Prossime dichiarazioni di Teleki e Csaky sull'incontro di Venezia e la politica ungherese

Budapest, 15 gennaio. L'opinione pubblica e i circoli politici di Ungheria seguono con estrema attenzione l'incalzare degli avvenimenti. I rappresentanti in primo luogo delle misure militari prese dal Belgio e dall'Olanda, a proposito delle quali il giornale governativo *Magyarország* scrive che non si sa se siano motivate da comprensibile nervosismo oppure da una agitazione promossa da fonte sconosciuta. Infine da semplice precauzione di fronte all'approssimarsi della primavera, che presumibilmente potrebbe portare con sé un'attività accresciuta fra i belligeranti sul fronte occidentale.

I rapporti con la Russia

Altro fatto del giorno che viene qui osservato attentamente è il discorso pronunciato da Frick dinanzi alla Veuve. Guardia hitleriana, nel quale il Ministro dei Reli ha dichiarato che la Germania sta prendendo gravi decisioni di politica estera, le quali porteranno alla vittoria e perciò sotto a una duratura giusta pace.

Il terzo fatto è dato dalle relazioni russo-scandinave. Attorno a questi avvenimenti circolano le voci meno controllabili, fra le quali una che interesserebbe da vicino l'Ungheria, e che diamo come essa viene diffusa, vale a dire con beneficio d'inventario, secondo tale notizia, la Russia sarebbe in procinto di cedere alla Germania le provincie della Galizia meridionale e che hanno per capo luogo Leopoldo e dove si trovano anche i pozzi petroliferi su cui puntano a suo tempo gli avamposti tedeschi in Polonia; in tal modo l'Ungheria non avrebbe più un confine comune con i Sovieti, e invece la Germania raggiungerebbe col suo estremo lembo sud-orientale la frontiera rumena.

Queste voci, ripetiamo, vanno raccolte e segnalate soltanto per indicare su quale punto si concentra l'attenzione delle sfere politiche, dove maggiormente si avverte la pressione del momento.

Fra le notizie del giorno riguardanti l'Ungheria quella cui viene attribuito maggiore interesse di attualità si riferisce alle assicurazioni date oggi dal Ministro di Ungheria a Mosca, il quale, ricevuto da Molotov, gli ha dichiarato che la versione secondo cui a Venezia Csaky e Ciano avrebbero preso decisioni rivolte contro la Russia sono destituite di fondamento. Anche per questo si aspettano con interesse le dichiarazioni che in materia di politica estera farà domani sera il Presidente del Consiglio Conte Teleki in sede di partito di Governo. Ma secondo quanto ci è stato questa sera, precipitato da fonte autorizzata, non è improbabile che le parole del Presidente del Consiglio siano destinate a non essere comunicate al pubblico, perché non aventi carattere ufficiale.

Macek per un'intesa danubiana

Anche il Conte Csaky parlerà presto nuovamente sul suo recente incontro con il Conte Ciano dinanzi alle Commissioni degli Esteri riunite della Camera e del Senato. Il Parlamento si riaprirà domani e le Commissioni si riuniranno probabilmente o verso la fine della settimana o nei primi giorni della prossima.

Tra le cose balcaniche oggi osservate con accresciuto interesse molto notata è l'intervista concessa da Macek all'agenzia *Telegraphica Ufficiale* romana, soprattutto per il passo in cui dopo essersi diffuso sulle condizioni e aspirazioni di convivenza fra croati e serbi in Jugoslavia, il Vicepresidente del Consiglio di Belgrado afferma che un accordo fra questi due popoli non basta; occorre che anche gli Stati di questo settore europeo armonizzino fra loro. «La storia indica — ha detto Macek — che per le piccole Nazioni è meglio raggrupparsi anziché allearsi con grandi Potenze. Un simile raggruppamento è soprattutto raccomandabile per i Paesi danubiani: Romania, Bulgaria, Ungheria e Jugoslavia, che hanno il medesimo interesse a difendere la propria indipendenza economica e politica e hanno una simile struttura economica e sociale. Essi per esempio sono gli unici esportatori di grano e tuttavia il prezzo del loro prodotto viene fissato da Potenze straniere».

Re Carol e la Transilvania

Naturalmente queste parole di Macek vengono considerate da un punto di vista generico, poiché la situazione di oggi è in questo settore in attesa e di intima elaborazione. Così ad esempio la politica rumena secondo il giudizio del giornale *Nemzetor* viene giu-

dicata impenetrabile e si pensa che tale resterà per lo meno fino alla Conferenza belgradica, che avrà luogo nei primi quattro giorni di febbraio.

Il giornale non si spiega la ragione per cui l'incontro di cacciata fra Re Carol di Romania e il Principe Reggente Paolo di Jugoslavia sia stato smentito da parte rumena e ritiene di poter dedurre che il Sovrano rumeno avrebbe declinato i consigli jugoslavi.

A proposito di partite di caccia viene comunicato oggi che Re Carol con il Voivoda Michele e la personalità del seguito prenderà parte, nella provincia transilvana di Arad, a una battuta di caccia alla quale interverranno due ospiti stranieri: il Principe Sutu e il Conte ungherese Palffy di Bratislava. Di una conferenza o arbitrato per la questione transilvana, di cui si parla in certi ambienti, non è ancora fatto alcun accenno da nessun organo e in nessun circolo responsabile dei Paesi interessati.

FRANCO VELLANI DIONISI

La Bulgaria non manderà un osservatore alla riunione di Belgrado

Sofia, 15 gennaio. Le notizie diffuse all'estero, secondo le quali il Governo bulgaro invierebbe un suo delegato in qualità di osservatore alla prossima riunione del Consiglio permanente dell'Intesa Balcanica, sono dichiarate in questi ambienti responsabili destituite di ogni fondamento. (Stefani).

Il Principe Paolo acclamato a Zagabria

Zagabria, 15 gennaio. Il Vicepresidente del Consiglio, Macek, ha annunciato alla folla, radunata davanti alla sede della Banovina, che il Principe Reggente ha firmato l'ordinanza relativa alle elezioni per la

L'offensiva sovietica a Pelsamo contenuta efficacemente dai finlandesi

Nuovi bombardamenti su città aperte eseguiti da trecento aerei sovietici

Helsinki, 15 gennaio. La nuova offensiva sovietica nel settore di Pelsamo non sorprende i finlandesi, che — completato il loro schieramento — la contengono efficacemente per tutto il fronte.

Il bollettino catturato dai finlandesi dopo l'annientamento della Divisione 44 sovietica comprende anche migliaia di copie di un manuale per l'addestramento all'uso degli sci, ancora rinchiuse nelle casse. Contemporaneamente, è stato accertato che gli unici soldati russi che attualmente aderiscono agli sci sono quelli reclutati nella Carelia sovietica. Gli osservatori finlandesi poi si sono formati la convinzione che il Comando sovietico aveva previsto una campagna brevissima contro la Finlandia, la quale si sarebbe conclusa prima dell'inizio dell'inverno: ciò spiega perché essi non abbiano provveduto alla distribuzione di camici bianchi e di equipaggiamento invernale alle truppe, e l'assenza di mimetizzazione delle artiglierie e degli automezzi.

Le pattuglie aeree finlandesi hanno poi constatato che in questi ultimi giorni i russi hanno notevolmente rafforzato la sorveglianza delle loro linee di comunicazione. Così sulla strada da Kandalaksha alla frontiera ci sono eretti palizzate di tronchi d'albero ai due lati della strada. Aerei sovietici inoltre volano continuamente su di essa. E' stato accertato che dette palizzate sono costruite dai prigionieri polacchi, i quali lavorano sotto la sorveglianza dei pastori fissi scaglionati lungo i cento chilometri di tale strada a protezione dalle incursioni degli sciatori finlandesi. Ogni posto è sistemato in fortino, e munito di armi automatiche.

I finlandesi, infine, riferiscono che le cose non vanno troppo bene nelle retrovie sovietiche. Essi hanno accertato che combattimenti si sono svolti in punti dove non si trova alcun soldato finlandese e che ad alcuni scontri hanno partecipato anche aerei polacchi mitragliando i contendenti a terra.

Nel settore di Salla, una pattuglia volante finlandese, in agguato presso una «sanna» (cupanina di legno per il tipico bagno finlandese) ha udito un vivacissimo allarme nell'interno di essa. Entrati nella capanna, i finlandesi hanno rinvenuto un ufficiale russo ucciso e un soldato russo gravemente ferito. Il primo era stato finito a martellate dal soldato dopo una colluttazione violenta, secondo quanto egli ha poi narrato. Il bollettino del Comando Superiore dell'Esercito reca:

«Nella giornata di ieri nulla di nuovo sull'istmo della Carelia. Sul fronte orientale, le truppe finlandesi hanno continuato la loro attività di ricognizione».

Dieta croata. La notizia ha provocato allissime acclamazioni all'indirizzo del Principe Paolo e della Principessa Olga.

Nella Chiesa ortodossa è stato cantato un solenne Te Deum cui hanno assistito il Principe Reggente Paolo, il Presidente del Consiglio Zvetkovic, il Bano della Banovina della Croazia ed i membri del Governo. Ha officiato il Metropolita circondato dai membri del clero. La folla, ammassata per le strade e sulla piazza dinanzi alla chiesa, ha entusiasticamente acclamato il Principe.

Il nuovo Governo nipponico non muterà politica

Tochko, 15 gennaio.

Il portavoce del Ministero degli Affari Esteri ha dichiarato che la politica estera nipponica non subirà alcun mutamento in seguito al cambiamento del Gabinetto.

L'Ammiraglio Yonag ha completato la costituzione del suo Ministero il quale resta così formato: Primo Ministro, Ammiraglio Yonag; Esteri, Ariga; Guerra, Generale Hata; Marina, Ammiraglio Yoshida; Finanze, Sakurazaki; Giustizia, Kimura; Affari d'Oltremare, Generale Koisho; Industria e Commercio, Fujiwara; Assistenza Sociale, Yoshida; Agricoltura, Matsuno; Educazione Nazionale, Matsura; Comunicazioni, Katsui; Interni, Conte Kodama. Segretario del Gabinetto sarà Ishiwara.

La Domei, commentando la composizione del nuovo Governo specifica che la designazione dell'Ammiraglio Yonag è avvenuta dopo la decisione del Generale Hata di rinunciare a tale ufficio perché l'Esercito non si sentiva di assumere la direzione degli Affari della Nazione dopo il mancato accordo con i partiti politici sulla soluzione da dare ai vari problemi interni e internazionali del Giappone nel momento attuale. (U. P.).

L'offensiva sovietica a Pelsamo contenuta efficacemente dai finlandesi

Nuovi bombardamenti su città aperte eseguiti da trecento aerei sovietici

Helsinki, 15 gennaio. La nuova offensiva sovietica nel settore di Pelsamo non sorprende i finlandesi, che — completato il loro schieramento — la contengono efficacemente per tutto il fronte.

Il bollettino catturato dai finlandesi dopo l'annientamento della Divisione 44 sovietica comprende anche migliaia di copie di un manuale per l'addestramento all'uso degli sci, ancora rinchiuse nelle casse. Contemporaneamente, è stato accertato che gli unici soldati russi che attualmente aderiscono agli sci sono quelli reclutati nella Carelia sovietica. Gli osservatori finlandesi poi si sono formati la convinzione che il Comando sovietico aveva previsto una campagna brevissima contro la Finlandia, la quale si sarebbe conclusa prima dell'inizio dell'inverno: ciò spiega perché essi non abbiano provveduto alla distribuzione di camici bianchi e di equipaggiamento invernale alle truppe, e l'assenza di mimetizzazione delle artiglierie e degli automezzi.

Le pattuglie aeree finlandesi hanno poi constatato che in questi ultimi giorni i russi hanno notevolmente rafforzato la sorveglianza delle loro linee di comunicazione. Così sulla strada da Kandalaksha alla frontiera ci sono eretti palizzate di tronchi d'albero ai due lati della strada. Aerei sovietici inoltre volano continuamente su di essa. E' stato accertato che dette palizzate sono costruite dai prigionieri polacchi, i quali lavorano sotto la sorveglianza dei pastori fissi scaglionati lungo i cento chilometri di tale strada a protezione dalle incursioni degli sciatori finlandesi. Ogni posto è sistemato in fortino, e munito di armi automatiche.

I finlandesi, infine, riferiscono che le cose non vanno troppo bene nelle retrovie sovietiche. Essi hanno accertato che combattimenti si sono svolti in punti dove non si trova alcun soldato finlandese e che ad alcuni scontri hanno partecipato anche aerei polacchi mitragliando i contendenti a terra.

Nel settore di Salla, una pattuglia volante finlandese, in agguato presso una «sanna» (cupanina di legno per il tipico bagno finlandese) ha udito un vivacissimo allarme nell'interno di essa. Entrati nella capanna, i finlandesi hanno rinvenuto un ufficiale russo ucciso e un soldato russo gravemente ferito. Il primo era stato finito a martellate dal soldato dopo una colluttazione violenta, secondo quanto egli ha poi narrato. Il bollettino del Comando Superiore dell'Esercito reca:

«Nella giornata di ieri nulla di nuovo sull'istmo della Carelia. Sul fronte orientale, le truppe finlandesi hanno continuato la loro attività di ricognizione».

Piroscalo olandese silurato

L'equipaggio tratto in salvo da una nave italiana. Amsterdam, 15 gennaio. Il piroscalo di linea olandese *Arendskerck* A2, di 800 tonnellate, è stato silurato nel Golfo di Biscaglia a 100 miglia al largo di Quessant. Sessantacinque membri dell'equipaggio sono stati salvati dal piroscalo italiano *Fedora* che probabilmente li sbarcherà a Lisbona. A bordo non si trovavano passeggeri. L'equipaggio si recava nel sud Africa, proveniente da Amsterdam.

I bollettini degli Eserciti al Fronte Occidentale

Berlino, 15 gennaio. Il Gran Quartier Generale comunica: Nessun avvenimento speciale.

Parigi, 15 gennaio. Il bollettino delle Arme francesi reca:

Notte calma. Il bollettino di stasera reca: Attività di pattuglie e di artiglieria. Scontri locali tra gli elementi di ricognizione.

L'Exeter, non è affondato

Aerei inglesi sulla Germania

Londra, 15 gennaio. L'Ammiraglio Britannico comunica: Benché non si possa per ragioni strategiche non precisare la posizione attuale dell'incrociatore *Exeter*, che, secondo certe informazioni, era supposto affondato in seguito a danni recati dal nemico, si dichiara che l'incrociatore è salvo.

Aerei inglesi hanno sorvolato ieri sera la Germania nord Occidentale e le stazioni radiofoniche tedesche in quelle regioni hanno sospeso per qualche tempo i loro programmi.

La risposta inglese all'Argentina sulla zona di sicurezza di 300 miglia

Londra, 15 gennaio. Il Governo britannico ha inviato la nota di risposta a quella ricevuta dal Governo dell'Argentina riguardo alla violazione della zona di sicurezza di 300 miglia dalla costa dell'America Settentrionale e Meridionale.

Nella nota si fa rilevare che il Governo britannico apprezza pienamente lo spirito che ha animato i proponenti della risoluzione approvata dalla Conferenza di Panama, ma che tuttavia tale risoluzione contiene una rinuncia ai diritti di belligeranza da parte delle Nazioni in guerra e l'adesione ad essa implica lo specifico consenso dei belligeranti di rispettarne le stipulazioni.

Il Governo britannico — continua la nota — accetterebbe tale principio se fosse sicuro che la zona di neutralità non servirebbe alle navi da guerra tedesche per attaccare le navi mercantili dei Paesi neutri e dei neutrali, e per trovarvi rifornimenti e non fosse permesso alle navi mercantili tedesche che si trovano nella zona, di esercitare il loro commercio marittimo per provvedere il loro paese di valuta estera da usarsi per prolungare la guerra, annullando così i vantaggi della padronanza dei mari esercitata dagli anglo-francesi. Inoltre l'adesione al principio approvato dalla Conferenza di Panama non dovrebbe costituire un precedente per modificare le esistenti leggi internazionali. (St.).

Complotto rivoluzionario scoperto negli Stati Uniti

Nueva York, 15 gennaio. Edgar Hoover, capo degli agenti della polizia segreta, ha proceduto all'arresto di diciotto congiurati appartenenti ad una organizzazione che si proponeva di abbattere il Governo americano, di strappare la influenza degli ebrei e dei comunisti, e di instaurare una dittatura.

In casa di uno dei complotti, certo John Viebrock, abitante a Brooklyn, sono stati sequestrati fucili, pistole, bombe, mitragliatrici, casse di esplosivi e munizioni di vario genere. Si afferma che i cospiratori si esercitavano di maneggio delle armi in un campo isolato di New Jersey.

L'organizzazione aveva varie sezioni e vari nomi come «Fronte cristiano», «American Action», «Sport Club Country Gentlemen».

Dagli incriminati sequestrati risultano i piani per disassettare i quindici parlamentari, per bombardare la dogana, i cantieri navali, l'Accademia militare di West Point, e quella navale di Annapolis, le sedi dei giornali ebrei e comunisti, il Teatro Cameo occupato dalla propaganda russa.

Il tentativo rivoluzionario era fissato per il 27 gennaio.

Tra gli arrestati si trovano il Capitano John Proul del 165° Fanteria, e vari membri della Guardia Nazionale, che saranno sottoposti a processo davanti alla Grande Giuria Speciale.

Un'ondata di freddo eccezionale si abbatte sugli Stati Uniti

Nueva York, 15 gennaio.

Una eccezionale ondata di freddo ha colpito le regioni centrali e settentrionali degli Stati Uniti accompagnata da bufere di neve e di pioggia di intensità ciclonica.

L'epicentro del fenomeno è costituito dal Lago Michigan. Nello Stato omonimo e nella Pennsylvania molte linee aeree per il trasporto di elettricità sono cadute togliendo l'energia a vaste plaghe. A centinaia si contano le case scoperte dal vento, e in alcuni paesi tutti i vetri delle finestre sono andati in frantumi. Nello Iowa e nell'Illinois quasi tutte le strade di grande comunicazione sono impraticabili per l'abbondante neve caduta. La forza distruttrice del vento è stata avvertita fino a Pensacola, nel Florida, dove molte abitazioni rurali sono state demolite.

Finora si ha notizia di sei morti nell'Alabama meridionale.

Una scossa di terremoto in Sicilia

Un morto e una ventina di feriti leggeri per il crollo di un cornicione - Lievi danni.

Palermo, 15 gennaio. Alle ore 14,19 è stata registrata una scossa di terremoto in senso ondulatorio con direzione nord-est sud-ovest. La parte superiore del prospetto monumentale della Chiesa di S. Anna è crollata, senza provocare vittime. In Piazza della Indipendenza, invece, in seguito alla caduta di un tratto dal cornicione di Porta Nuova, è morto un carabiniere e sono rimaste lievemente ferite una ventina di persone.

Le autorità e le gerarchie cittadine si sono immediatamente recate sui luoghi maggiormente danneggiati. I vigili del fuoco provvedono a far sgombrare talune vecchie case che, per lesioni subite, minacciano gravi maggiori. La popolazione, superati i primi momenti di panico, è ritornata alle normali occupazioni.

Dalle altre zone della Sicilia ove la scossa è stata avvertita, si hanno notizie tranquillanti sia per le persone come per le abitazioni.

Oggi sarà inaugurata la sede del Centro di Cinematografia

Roma, 15 gennaio. Domani, alle 11, alla presenza di Alte Gerarchie, sarà inaugurata la nuova sede del Centro sperimentale di Cinematografia posta a Cinecittà. Come è stato detto, il Centro è stato organizzato come una completa scuola di cinematografia che vuole unire la teoria alla pratica.

A base dell'insegnamento sta il principio dell'autonomia dell'opera come arte a sé, distinta da quella del teatro.

La morte del Sen. Fantoli

Milano, 15 gennaio. E' deceduto in una clinica cittadina, nella quale era degente da tempo, il Sen. Gaetano Fantoli, dirigente da tre lustri del nostro Parlamento. Aveva 72 anni ed era stato nominato senatore nel 1928. Membro del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici e dell'Accademia dei Lincei, il Sen. Fantoli era un'autentica celebrità nel campo idraulico-scientifico. Era Gran Cordeur dell'Ordine della Corona d'Italia e Cavaliere del SS. Maurizio e Lazzaro.

La scomparsa del Sen. Fantoli ha lasciato un vuoto importante nel mondo culturale e scientifico cittadino.

La Lotteria "E. 42"

La vendita dei biglietti prorogata sino al 28 gennaio. L'estrazione fissata definitivamente per il 4 febbraio.

Roma, 15 gennaio. Il Ministero delle Finanze comunica: Il Comitato generale di direzione delle Lotterie nazionali, nella considerazione che, a causa dell'eccessiva inclemenza del tempo di questi giorni, non si è potuta svolgere regolarmente la vendita dei biglietti della grande Lotteria "E. 42", ha deliberato nell'adunanza del 12 corrente di prorogare, alla data di chiusura della vendita stessa, alla mezzanotte del 28 gennaio XVIII.

Conseguentemente è prorogata la data di estrazione dei premi, che rimane definitivamente fissata al pomeriggio del 4 febbraio p. v.

Armando Morra direttore responsabile. Piero Pedrazza redattore capo.

Dagli incriminati sequestrati risultano i piani per disassettare i quindici parlamentari, per bombardare la dogana, i cantieri navali, l'Accademia militare di West Point, e quella navale di Annapolis, le sedi dei giornali ebrei e comunisti, il Teatro Cameo occupato dalla propaganda russa.

Spesso Inospettato!

Un grande pericolo della debolezza renale è che essa spesso prende piede prima che il sofferente conosca la causa della sua malattia. Ma certi sintomi comuni, possono essere facilmente riconosciuti.

Vertigini, irregolarità urinarie, bisogno di alzarsi di notte, sono buone ragioni di sospettare della debolezza dei reni.

Tutti questi disturbi scompaiono con la cura immediata della Pillole Foster per i Reni. Quando questo ottimo diuretico ha messo a posto il vostro sistema urinario, non vi è più pericolo di cistite, renella o debolezza della vescica. Ovunque: L. 7. — Dep. Gen. C. Gioglio, Milano (6/44).

Milano 24227 20-9-1935. Fabbricate in Italia.

Piccoli Avvisi

MINIMO 10 PAROLE OGNI AVVISO. Si ricevono presso la UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA.

VIA INDIPENDENZA 12-14 piano terreno tutti i giorni non festivi dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30. Possono essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente.

CESSIONI di AZIENDE CAPITALI, SOCIETA'. L. 2,50 per parola.

AFFITTIASI studio fotografico, centralissimo. Scrivere CASSETTA 18 UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 1168.

RIETIRO commercio ceduto rinomata Candina attrezzata, avvisi 40.000. Salvo, Italia. Falegnami 10. 1226.

COMPRA-VENTA CASE e TERRENI. L. 2,50 per parola.

CERCAASI palazzo redditizio qualunque valore. Intermediare. Scrivere CASSETTA 18 UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 1168.

MADONNA DELLA SALUTE

PASTIGLIE MEDICAMENTOSE PER LA TOSSE. LA SCATOLA L. 3,20. STAB. CHIM. FARM. G. ALBERANI - BOLOGNA. LA AUSTRIA L. 6,60.

NON SOFFRI PIU' DI MALI DI STOMACO



Vittime d'indigestione, sfortunati per quali ogni pasto è una tortura, che cosa non daresti per essere come questo felice mortale la cui digestione si compie adesso così bene, che non sa neppure di possedere uno stomaco? Tuttavia questa è una cosa molto facile ad ottenere se farete questa semplicissima prova: dopo ogni pasto prendete un mezzo cucchiaino di polvere, oppure da due a cinque tavolette di Magnesia Bisurata in un bicchiere d'acqua tiepida, e quei rinfrangi solidi, quelle nausea, quelle pesantezze che vi affliggono, levandovi da tavola, saranno immediatamente mitigate. Nove volte su dieci, la causa di questi mali non è altro che l'acidità di stomaco prodotta da una secrezione eccessiva del succo gastrico; ora, la Magnesia Bisurata neutralizza quest'acidità ed assorbe quei gas nocivi che si sviluppano dal bolo alimentare. Se ci mettetevi rimedio in tempo, vale a dire, se farete uso della Magnesia Bisurata, non avrete più da temere questi malesseri. Prendete la Magnesia Bisurata, e dimenticherete dello stomaco. In tutte le Farmacie, in polvere o in tavolette, L. 5,30 o L. 9,00.

DIGESTIONE ASSICURATA con **MAGNESIA BISURATA**. PRODOTTO DI FABBRICAZIONE ITALIANA. Aut. Del Tribunale di Bologna n. 4875-Del. n. 30-11-29-XVIII.

AVVISI D'INDOLE COMMERCIALE

L. 2,50 per parola.

A pagamenti mensili Impermeabili, abito di mistura, stoffa donna. Gianni, 1222, via 46.

ADDITIONALRI, calcolatrici, macchine da scrivere, Vascimac assortimento. Cambi. Fornitori: rivenditori. VIA. Telefono 33-666, Farini 14. Immo. 1163.

ALLA Fabbrica Mobili Monogardi visita le ultime modelli. Dal Preli 8. 1244.

BELLA camera letto pranzo, studio, ecc. Tel. 21810, Galliera 30, Franzoni.

FONDERIA ALLUMINIO bronzo attrezzatura assume lavori esecuzioni per parte. FONDERIA "GI" BOLOGNA. Via S. Felice 20, Telefono 24722. 1322.

GIORNICIFICIO Demari, sede di un'azienda di lavoro. Via S. Felice 20, Telefono 24722. 1322.

RIETIROREI locati per lampadine elettriche centimetri 20-25-30-35. Bellini, Rivarolo Mantovano. 1085.

TORNIO parallelo, revolver, Trapano, Biondini, Vendoni, Serrà, S. Vitale 1343.

VENDITORI cucciolli razza cani lupi. Casa Riposa Meloncello. Telefono 29932. 1379.

OFFERTE D'IMPIEGO e di LAVORO

L. 1,50 per parola.

A maglietta casual con macchina propria darebbe lavoro importante ditta. Scrivere CASSETTA 18 UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 1292.

APPRENDISTA - Cercasi ragazza 14 anni studio commerciale. Presentarsi ufficio Bagaglio Pozzoli, Borsa 23. 1289.

CERCAASI subito abile cuoca disposta trasferirsi altrove. Per trattative rivolgersi Silimbiani, Garibaldi 35, Inno. 1385.

CERCAASI domestica tuttofare, serie referenze, dalle 10 alle 15. Scosci Ardit. Osservanza 11. 1393.

CERCAASI abili manichiste maglietta e maglietta bianche. Scrivere CASSETTA 18 UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 1245.

IMPORTANTE industria in Provincia di Ancona cerca, per primo impiego, ingegnere industriale laureato recentemente. Dettagliare curriculum vitae e referenze. Scrivere CASSETTA 18 UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 1226.

OFFICINA Corazza - San Vitale 1904-4 abboccata di tornitori e aggiustatori qualificati per lavoro continuativo. 1295.

PICCOLA famiglia signorile in Rovigo cerca, da tutto fatto, domestica e posti occupati. Scrivere CASSETTA 18 UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 1292.

APPRENDISTA - Cercasi ragazza 14 anni studio commerciale. Presentarsi ufficio Bagaglio Pozzoli, Borsa 23. 1289.

CERCAASI subito abile cuoca disposta trasferirsi altrove. Per trattative rivolgersi Silimbiani, Garibaldi 35, Inno. 1385.

CERCAASI domestica tuttofare, serie referenze, dalle 10 alle 15. Scosci Ardit. Osservanza 11. 1393.

CERCAASI abili manichiste maglietta e maglietta bianche. Scrivere CASSETTA 18 UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 1245.

IMPORTANTE industria in Provincia di Ancona cerca, per primo impiego, ingegnere industriale laureato recentemente. Dettagliare curriculum vitae e referenze. Scrivere CASSETTA 18 UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 1226.

OFFICINA Corazza - San Vitale 1904-4 abboccata di tornitori e aggiustatori qualificati per lavoro continuativo. 1295.

PICCOLA famiglia signorile in Rovigo cerca, da tutto fatto, domestica e posti occupati. Scrivere CASSETTA 18 UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 1292.

APPRENDISTA - Cercasi ragazza 14 anni studio commerciale. Presentarsi ufficio Bagaglio Pozzoli, Borsa 23. 1289.

CERCAASI subito abile cuoca disposta trasferirsi altrove. Per trattative rivolgersi Silimbiani, Garibaldi 35, Inno. 1385.

CERCAASI domestica tuttofare, serie referenze, dalle 10 alle 15. Scosci Ardit. Osservanza 11. 1393.

CERCAASI abili manichiste maglietta e maglietta bianche. Scrivere CASSETTA 18 UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 1245.

IMPORTANTE industria in Provincia di Ancona cerca, per primo impiego, ingegnere industriale laureato recentemente. Dettagliare curriculum vitae e referenze. Scrivere CASSETTA 18 UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 1226.

OFFICINA Corazza - San Vitale 1904-4 abbocc

Ogni guerra riprende le mosse del piano in cui si è conclusa la precedente, salvo poi a piegare per una via diversa e talvolta, diametralmente opposta.

Nel 14 attaccanti ed attaccati, rifacendosi all'esperienza del conflitto franco-prussiano del 1870, che era ancora l'esempio più prossimo o più imminente, non concepivano altro modo di combattere se non con il movimento e la manovra. Invece, dopo le prime grandi battaglie e dopo la Marna, la guerra seguì un altro corso infossandosi nelle trincee. Gli storici ed i teorici militari nel ventennio successivo, hanno discusso lungamente se la trincea sia stata una conseguenza della superiorità assoluta dei mezzi difensivi su quelli offensivi o della mancanza di uno stratega geniale che avesse saputo restituire al movimento e alla manovra il carattere risolutivo.

Come sempre avviene in simili discussioni interminabili e nelle quali non mancano argomenti a favore dell'una e dell'altra tesi, non si misero d'accordo salvo che su un punto: che la guerra di posizione costò in vite umane ed in materiale d'ogni genere enormemente più di quella di movimento. Bisognava perciò uscire e ritornare alle grandi battaglie campali e su questo criterio si orientarono gli studi degli Stati Maggiori che molto contavano su di un nuovo elemento: la motorizzazione.

La Francia però, la cui regolamentazione strategica era orientata verso il criterio difensivo, con la costruzione della linea Maginot, immensa opera fortificatoria che non trova altri esempi se non nel Vallo di Adriano e nelle mura cinesi, indusse la sua avversaria potenziale, la Germania, a seguire l'esempio con la costruzione di una linea fortificata non meno poderosa: la Sigfrido.

Questa seconda guerra europea, dopo l'episodio polacco che ha caratteri propri e distinti, vede gli eserciti schierati dall'una e dall'altra lato al riparo di opere tanto grandiose al confronto delle quali la trincea con i suoi grovigli di ferri spinati e le sistemazioni campali, ben misera cosa. C'è tra la trincea e il grande vallo una sostanziale differenza ed è che mentre nella prima l'elemento preponderante rimaneva l'uomo tanto che la frase «barriera di petti» non era una figurazione retorica, nel secondo quello che domina è il cemento armato, corazzatura superiore alla potenzialità distruttrice del cannone e dietro la quale l'uomo non è che un accessorio.

In quattro mesi di operazioni gli Stati Maggiori, nel loro bollettino anche quelli che ne diramano da ogni giorno tanto per rispettare le abitudini della prima guerra, non hanno potuto registrare di meglio che piccole azioni dove i reparti protagonisti raramente hanno superato gli effettivi di una compagnia e condotte nella cosiddetta «zona di nessuno» che si estende fra le due linee. Nel 1914, dopo quattro mesi, i morti nell'uno e nell'altro campo si contavano di già a centinaia di migliaia, ora le cifre si aggirano attorno a qualche milione. Allora si erano già combattute aspramente grandi battaglie che parevano dover decidere le sorti del conflitto, ora i contendenti non fanno altro che attendere l'attacco dell'avversario.

Si è molto discusso in compenso: si è detto che buttarsi contro opere di tanta mole significherebbe votarsi ad un sacrificio sterile sia perché la possibilità di espugnazione sono ipotetiche, sia perché anche quando l'operazione dovesse riuscire essa costerebbe tanto in vite umane e in mezzi impiegati da rendere illusorio il successo dato che il vincitore, di fronte alle opere di seconda e di terza linea si troverebbe tanto stremato di forze da non poterle tentare la prova.

Si è detto anche che dall'una e dall'altra parte si temono le conseguenze morali di un attacco disastrosamente fallito.

Dei due, tra i tedeschi e gli alleati, i primi sono in una posizione logica più sostenibile. La loro guerra, quella per la quale avevano una ragione di carattere nazionale, l'hanno combattuta e vinta in Polonia. Quest'altra è stata loro dichiarata dalla Francia e dall'Inghilterra, scese in campo, dicono, per una ragione d'onore per via della garanzia data precedentemente alla Polonia. Se pretendono di ristabilire un equilibrio turbato, gli alleati devono cercare con le armi una soluzione.

Invece dichiarano che non combatteranno. Non combatteranno perché farebbero il gioco dell'avversario che li attende con le armi puntate dietro i fortissimi della Sigfrido, non combatteranno perché sperano di vincere con altri mezzi, non altra strategia: quella dell'assedio. Sarà il nemico a piegare per fame. E' questione di tempo e il tempo, dicono, lavora per loro.

Si rifanno, affermano, all'esperienza del 14-18 quando vinsero più che per il valore delle armi per il crollo del fronte interno in Germania. A che pro, ragionano, sacrificare miliardi di ricchezze e milioni di vite umane (e specialmente in Francia che di uomini non se ne possono più contare per via della decadenza demografica) se si può ottenere lo stesso risultato con la guerra bianca?

Ma la situazione è la stessa di quella di allora? Non pare. Allora gli imperi centrali erano realmente assediati e, cioè, stretti da tutti i lati, tanto che le offensive da loro impiegate furono solo sortite che non riuscirono a spezzare il cerchio. Ora se è vero che gli Alleati possono osteggiare ed anche, accendendo al loro termine, bloccare sul mare la Germania impedendone i rifornimenti e le esportazioni attraverso i neutri, è anche vero che tutto il retroterra dell'Europa nord-orientale, danubiana e balcanica è libero da incappi.

Ma il precedente della passata guerra deve pure aver dato insegnamenti ai tedeschi i quali si trovano oggi in migliori condizioni del 14, quando pensavano ad una guerra di rapido corso. Risorse ne hanno oggi più di allora se, per esempio, la loro produzione soddisfaceva già nel 1918 l'88 per cento dei bisogni alimentari e se l'attuazione della loro politica autarchica e del piano quadriennale era già avanzata al momento dello scoppio di questa guerra.

Un'altra particolarità a cui pare non sia data eccessiva importanza dagli as-

sedanti è che mentre nel 14-18 le Potenze centrali hanno dovuto alimentarsi, oltre che di uomini, di mezzi e di munizioni, che si svolgevano su tutti i fronti esaurendo via via le loro possibilità di resistenza, ora se veramente i franco-inglesi continueranno a seguire il criterio della guerra bianca non combatteranno (faciliteranno all'avversario la resistenza).

Sarà dunque una guerra lunga, una guerra lunga non soltanto di anni ma di decenni. Può l'Europa sopportare uno sforzo così prolungato? Milioni di uomini sono sotto le armi, e non soltanto nei paesi in guerra; tutte le attività dei popoli sono convogliate, regolate in funzione del fattore bellico; i neutri sono tanto gravemente colpiti nel loro traffico, nella loro vita nazionale come se fossero in guerra.

Quando in Inghilterra o in Francia si scrive (vedi il recente articolo di Lord Beaverbrook sul Daily Express) che non è più la più grande spada ma la più grande spada che opera la conquista, si vede la situazione da un punto di vista unilaterale senza tenere conto dei nuovi impensati sviluppi possibili.

E' poi vero che la più grande borsa, per quanto potente essa sia, possa prevalere sulla soluzione di un conflitto di così vasta portata? Anche per i franco-inglesi, che si proclamano ricchi e padroni di immense quantità di beni di produzione, la guerra incide sulla vita economica e nazionale.

I popoli soddisfatti ed assediati ad un alto tenore di vita non hanno forse meno di quelli poveri ed abituati alla miseria e alla morigeratezza, la possibilità e la forza morale di subire a lungo le ristrettezze imposte da un lungo conflitto?

Non peserà ad un certo punto la voce o la volontà dei neutri stanchi di subire le conseguenze di una guerra in cui non sono parte in causa?

Ogni guerra, però, trova la sua soluzione anche indipendentemente dalle volontà e dalle direttive inizialmente scemate dai belligeranti. Questa è stata la definitiva guerra strana: strana perché ancora incerta, strana perché condotta senza grande convinzione o senza la spinta di caldi sentimenti popolari.

Un'altra domanda non possiamo fare a meno di porci: se i calcoli degli assediati fossero sbagliati e se pur con tutti i blocchi, gli assediati riuscissero ad organizzare economicamente la loro vita e la loro attività in modo da rendere inoperanti le restrizioni a loro danno, non dovranno gli alleati tentare la fortuna delle armi?

Ed allora l'ultima parola sarà quella della spada.

E. SILVESTRI VIOLA

Discorsi di Chamberlain e dell'ex Ministro

Il dimissionato insiste sulla "democratizzazione dell'Esercito", - Il Primo Ministro dichiara che le difficoltà "nacquero dalle stesse grandi qualità" del suo collaboratore - Nessuna previsione sugli sviluppi della guerra

Londra, 16 gennaio

(Vice) Il Parlamento ha riaperto oggi i suoi battenti dopo il periodo delle ferie invernali. Ai Comuni si sono avute le prime dichiarazioni del Primo Ministro Chamberlain e del Ministro degli Esteri, Lord Halifax. L'aula era gremita di parlamentari e di pubblico.

Divergenze, ma non gravi

Prima che salissero alla tribuna i due oratori, la Camera ha proceduto allo svolgimento di alcune interrogazioni. Tra cui una riguardante il ripristino dell'ora estiva ed un'altra sul numero di stranieri che si trovano in Francia con le truppe britanniche e che sono, ha dichiarato il nuovo Ministro Stanley, 905.

Quindi ha iniziato le sue dichiarazioni l'ex Ministro Belisha, che ha insistito sul fatto che non vi sono divergenze più gravi di quelle che possono normalmente manifestarsi fra uomini impegnati in compiti importanti ed urgenti. Riferendosi alla democratizzazione dell'Esercito, su cui pare che siano sorte le più gravi divergenze tra lui e il Capo dello Stato, Chamberlain ha detto che aveva sempre pensato che, essendo l'Esercito parte della Nazione, fosse naturale organizzarlo su basi democratiche, essendo l'Inghilterra una democrazia, in modo da offrire a ciascuno, all'interno delle sue origini sociali e dei suoi mezzi economici, la possibilità di servire, se meritasse, fino ai grandi più alti.

Nepppure con i Ministri miei colleghi - ha aggiunto l'ex Ministro - non vi sono state, per quanto lo sappia, divergenze di opinioni, o di direttive. Anche, per questo avrei preferito non aggiungere nulla alle lettere scambiate con il Primo Ministro Chamberlain e pubblicate dai giornali. In due anni e mezzo di fervida attività, ho presieduto alla riorganizzazione, ed allo sviluppo dell'Esercito, riuscendo, nel complesso, a consensire che contrastano con la storia della maggior parte degli eserciti moderni. Il ricordo del lavoro comune mi è caro e non voglio che l'Inghilterra in un'atmosfera di amarezza e di discordia. Dirò semplicemente che rifiuto il portafoglio del Commercio, perché non ero persuaso che la decisione presa dal Primo Ministro avrebbe assicurato nell'interesse nazionale una condotta più energica del Ministero del Commercio. Quando si pensa che entro quest'anno, potremo avere fino a tre milioni di uomini sotto le armi, è facile intendere come non mi sia passato per la mente che si potesse esagerare in fatto di ordinamenti democratici per questa Armata nazionale, destinata a combattere per la democrazia.

e agli accordi di carattere economico e finanziario franco-inglese conclusi recentemente a Parigi, in base ai quali i Governi inglese e francese accordano alla Turchia un prestito di 35 milioni di sterline per acquisti di materiale bellico in Inghilterra ed in Francia, passando alle relazioni con la Francia, ha detto, fra gli applausi, che esse sono più che mai strette e cordiali. Il Primo Ministro ha annunciato che presto sarà costituito un comitato per gli acquisti in comune da farsi negli Stati Uniti, e ha detto che tale sistema di collaborazione potrà portare a relazioni più marcate nel campo economico e finanziario tra le Nazioni d'Europa e del mondo, facilitando così il lavoro pacifico di ricostruzione al termine della guerra.

La situazione militare

Chamberlain è passato quindi ad esaminare l'attività militare. L'esercito britannico partecipa pienamente alla attività francese sulla linea Maginot. Nel settore aereo le avverse condizioni atmosferiche non hanno impedito all'aviazione nazionale di essere continuamente in azione nel Mare del Nord e sulle basi tedesche e di effettuare il lungo volo dei giorni scorsi sulla Germania orientale e sulla Polonia.

Quanto alla guerra marittima il Primo Ministro ha espresso ammirazione

per i pericoli compiti affidati alla Marina britannica e profonde condoglianze ai parenti delle vittime del dovere, con particolare riferimento alla perdita, annunciata oggi dall'Ammiraglio, del tre sommergibili *Schorker*, *Urdine* e *Starfish*. Accennato quindi alla eventualità che la latente minaccia costituita specialmente dalle mine possa essere tra breve combattuta felicemente e ai successi riportati dalle pattuglie di controllo aereo sulle basi navali del nemico, il Primo Ministro ha criticato gli attacchi nemici al peschereccio britannico.

Ha quindi salutato l'arrivo in Europa delle prime due divisioni canadesi e dopo un accenno agli sforzi che gli altri domini, le colonie e l'Impero indiano compiono per lo stesso obiettivo, ha concluso dicendo che il momento è talmente difficile da non consentire previsioni. Egli spera che la pace non si faccia attendere troppo, ma dichiara che occorre prepararsi alla eventualità che la guerra entri in una fase più acuta, non essendo davanti a nessuno sforzo e a nessun sacrificio.

Le dichiarazioni sono state accolte da vivissimi applausi.

Alla Camera Alta Lord Stanhope ha fatto dichiarazioni analoghe a quelle del Primo Ministro nella parte relativa alla guerra.

Prof. P. Tarchini
Docente nella R. Università di Bologna
MALATTIE PELLE E VENEREE
Via G. Petroni 15, ore 10-18; 15.30-19.30.

Istituto Dr. Vicentini
RIFLESSOSIMPATOTERAPIA
Via M. Colomba 7, Roma - ASMA, R.N.I.CE SPASMODICA, NEURORATRIZIONE, NEURALGIE, VERIGONI - A. Bolognese (Roma) 17 e 18 di ogni mese. Opuscolo gratis.
(Aut. Pref. Roma 791 - 24-3-1937-XVI)

CESSIONI DI AZIENDA CAPITALI, SOCIETA'
L. 250 per parola

FARMACIA TRENTELLA, unica, vend. Popolazione 5500. Benedetti, Le Grazie (La Spezia).

COMPRA-VENTA CASE e TERRENI
L. 250 per parola

AVETE prenotato per il prossimo 19 marzo un bellissimo appartamento dalla Impresa Lamara - Montebello 1. Tel. 331027. Visitatelo. Vi interesserà.

OFFERTE D'IMPIEGO e di LAVORO
L. 150 per parola

A maglietta capaci con macchina prodotta in modo massiccio. Scrivere CASSETTA 18 V. UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 1371

APPRENDISTATO - Corais ragazzo 17 anni studio commerciale. Presentarsi ufficio Cassetti, viale Po, 24. 1389

CERCAI signorina pratica negozi mobili. Mobiliario Virgili, via Roma 4. 1487

CERCAI signorina corrispondente alla notiziario. Licenza secondaria superiore, pratica ufficio commerciale, due referenze posti occupati. Scrivere CASSETTA 13 V. UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 1394

CERCAI subito abile cuoca disposta trasferirsi in altra città. Per trattative, Signorini, Garibaldi 53. Imola. 1385

CERCAI aiuto magazziniere anni 17, magazzino autocarrozzi. Scrivere CASSETTA 18 V. UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 1392

CERCAI abili macchiniste maglietta e provette cucitura biancheria. Rivoli, Ditta Comi, Via Foscherari, 13. Genova. 1245

COMUNE Provincia cerca contabile o ragioniere desideroso avviare carriera amministrativa. Scrivere CASSETTA 2 V. UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 1403

CONIUGI soli cercano domestica tutta la casa, indicare età, referenze. Scrivere CASSETTA 13 V. UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 1374

IMPORTANTE Industria meccanica cerca abili disegnatrici progettisti attrezzature stampature imbutitura lamiera. Indicare precise età, posti occupati, referenze. Scrivere CASSETTA 14 V. UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 1393

IMPORTANTE Industria cerca aiuto contabile 16-18enne. Indicare referenze, titoli studio. Scrivere CASSETTA 2 V. UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 1423

SARTORIA Giardini. Ugo Bassi 11, cerca mezzi abiti bambina e sartorio. 1443

LEZIONI, CONVERSAZIONI, TRADUZIONI
L. 150 per parola

Scuole e Collegi L. 250 per parola

ESAMI lingue straniere. Preparazione accurata rapida Berlitz School (Zecca 1)
1213

AFFITTI APPARTAMENTI e LOCALI
L. 150 per parola

AFFITTATO appartamento subito a camera, cucina, cantina. Broccatelli 51, Bonel.
1445

AFFITTATO piccolo vano, telefono uso commerciale, centralissimo. Telefonare 1214

AFFITTATI appartamenti Guido Rea 47, L. 9.000 - 4.500 - 3.500 - 2.500
1429

APPARTAMENTI SIGNORILI 5-7 camere oltre servizi, comodità moderne. Gasdolio, viale Po, 24. Scrivere CASSETTA 13 V. UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 1427

CERCAI tutto maglio appartamento centrale, primo piano, due ambienti, servizi. Scrivere CASSETTA 18 V. UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 1390

CERCAI paraggi centro in pieno 6 camere, termo, elefotone 2444.
1417

CERCAI per 8 maggio appartamento 8-9 camere più accessori, paraggi porta Gasdolio, viale Po, 24. Scrivere CASSETTA 13 V. UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 1441

DISTINTO anziano cerca appartamento indipendente, arredato, 2-3 camere. Scrivere CASSETTA 13 V. UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 1386

NEGOZIO AFFITTATO anche subito, via Albarella 1, adiacenze Caffè S. Pietro. Rivolgarsi Maggiore 33, ore 16-18.
1406

CAMERE MOBILIATE e PENSIONI
L. 150 per parola

Pensioni e affittacamere L. 250 la parola

CERCAI camera termo, pensione. Scrivere CASSETTA 13 V. UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 1390

DOMANDE D'IMPIEGO e di LAVORO
L. 080 per parola

CONIUGI giovani, marito artista, giardiniere, offresi cucito, Vaccari, viale Po, 24. Tel. 331027.
1291

DATTILOGRAFO disassettante, pratica lavori ufficio, offresi. Scrivere CASSETTA 16 V. UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 1359

GIOVANE, presenza, seria, offresi lavoro casa, ditta compagnia piccola famiglia, persona sola. Scrivere CASSETTA 13 V. UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 1394

PERSONA seria, energica, pratica commercio, offresi magazzino, posto fisso, ottime referenze. Scrivere CASSETTA 13 V. UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 1393

STENOGRATOGRAFA pratica ufficio, offresi presso ditta. Scrivere CASSETTA 18 V. UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 1389

TRENTACINQUESE, volontario occuparsi ovunque dirigente azienda agricola, cauzione. Scrivere CASSETTA 15 V. UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 1385

TRENTACINQUESE ex artigiano mobiliere disimpegna qualunque lavoro - 45-50-55-60-65-70-75-80-85-90-95-100-105-110-115-120-125-130-135-140-145-150-155-160-165-170-175-180-185-190-195-200-205-210-215-220-225-230-235-240-245-250-255-260-265-270-275-280-285-290-295-300-305-310-315-320-325-330-335-340-345-350-355-360-365-370-375-380-385-390-395-400-405-410-415-420-425-430-435-440-445-450-455-460-465-470-475-480-485-490-495-500-505-510-515-520-525-530-535-540-545-550-555-560-565-570-575-580-585-590-595-600-605-610-615-620-625-630-635-640-645-650-655-660-665-670-675-680-685-690-695-700-705-710-715-720-725-730-735-740-745-750-755-760-765-770-775-780-785-790-795-800-805-810-815-820-825-830-835-840-845-850-855-860-865-870-875-880-885-890-895-900-905-910-915-920-925-930-935-940-945-950-955-960-965-970-975-980-985-990-995-1000-1005-1010-1015-1020-1025-1030-1035-1040-1045-1050-1055-1060-1065-1070-1075-1080-1085-1090-1095-1100-1105-1110-1115-1120-1125-1130-1135-1140-1145-1150-1155-1160-1165-1170-1175-1180-1185-1190-1195-1200-1205-1210-1215-1220-1225-1230-1235-1240-1245-1250-1255-1260-1265-1270-1275-1280-1285-1290-1295-1300-1305-1310-1315-1320-1325-1330-1335-1340-1345-1350-1355-1360-1365-1370-1375-1380-1385-1390-1395-1400-1405-1410-1415-1420-1425-1430-1435-1440-1445-1450-1455-1460-1465-1470-1475-1480-1485-1490-1495-1500-1505-1510-1515-1520-1525-1530-1535-1540-1545-1550-1555-1560-1565-1570-1575-1580-1585-1590-1595-1600-1605-1610-1615-1620-1625-1630-1635-1640-1645-1650-1655-1660-1665-1670-1675-1680-1685-1690-1695-1700-1705-1710-1715-1720-1725-1730-1735-1740-1745-1750-1755-1760-1765-1770-1775-1780-1785-1790-1795-1800-1805-1810-1815-1820-1825-1830-1835-1840-1845-1850-1855-1860-1865-1870-1875-1880-1885-1890-1895-1900-1905-1910-1915-1920-1925-1930-1935-1940-1945-1950-1955-1960-1965-1970-1975-1980-1985-1990-1995-2000-2005-2010-2015-2020-2025-2030-2035-2040-2045-2050-2055-2060-2065-2070-2075-2080-2085-2090-2095-2100-2105-2110-2115-2120-2125-2130-2135-2140-2145-2150-2155-2160-2165-2170-2175-2180-2185-2190-2195-2200-2205-2210-2215-2220-2225-2230-2235-2240-2245-2250-2255-2260-2265-2270-2275-2280-2285-2290-2295-2300-2305-2310-2315-2320-2325-2330-2335-2340-2345-2350-2355-2360-2365-2370-2375-2380-2385-2390-2395-2400-2405-2410-2415-2420-2425-2430-2435-2440-2445-2450-2455-2460-2465-2470-2475-2480-2485-2490-2495-2500-2505-2510-2515-2520-2525-2530-2535-2540-2545-2550-2555-2560-2565-2570-2575-2580-2585-2590-2595-2600-2605-2610-2615-2620-2625-2630-2635-2640-2645-2650-2655-2660-2665-2670-2675-2680-2685-2690-2695-2700-2705-2710-2715-2720-2725-2730-2735-2740-2745-2750-2755-2760-2765-2770-2775-2780-2785-2790-2795-2800-2805-2810-2815-2820-2825-2830-2835-2840-2845-2850-2855-2860-2865-2870-2875-2880-2885-2890-2895-2900-2905-2910-2915-2920-2925-2930-2935-2940-2945-2950-2955-2960-2965-2970-2975-2980-2985-2990-2995-3000-3005-3010-3015-3020-3025-3030-3035-3040-3045-3050-3055-3060-3065-3070-3075-3080-3085-3090-3095-3100-3105-3110-3115-3120-3125-3130-3135-3140-3145-3150-3155-3160-3165-3170-3175-3180-3185-3190-3195-3200-3205-3210-3215-3220-3225-3230-3235-3240-3245-3250-3255-3260-3265-3270-3275-3280-3285-3290-3295-3300-3305-3310-3315-3320-3325-3330-3335-3340-3345-3350-3355-3360-3365-3370-3375-3380-3385-3390-3395-3400-3405-3410-3415-3420-3425-3430-3435-3440-3445-3450-3455-3460-3465-3470-3475-3480-3485-3490-3495-3500-3505-3510-3515-3520-3525-3530-3535-3540-3545-3550-3555-3560-3565-3570-3575-3580-3585-3590-3595-3600-3605-3610-3615-3620-3625-3630-3635-3640-3645-3650-3655-3660-3665-3670-3675-3680-3685-3690-3695-3700-3705-3710-3715-3720-3725-3730-3735-3740-3745-3750-3755-3760-3765-3770-3775-3780-3785-3790-3795-3800-3805-3810-3815-3820-3825-3830-3835-3840-3845-3850-3855-3860-3865-3870-3875-3880-3885-3890-3895-3900-3905-3910-3915-3920-3925-3930-3935-3940-3945-3950-3955-3960-3965-3970-3975-3980-3985-3990-3995-4000-4005-4010-4015-4020-4025-4030-4035-4040-4045-4050-4055-4060-4065-4070-4075-4080-4085-4090-4095-4100-4105-4110-4115-4120-4125-4130-4135-4140-4145-4150-4155-4160-4165-4170-4175-4180-4185-4190-4195-4200-4205-4210-4215-4220-4225-4230-4235-4240-4245-4250-4255-4260-4265-4270-4275-4280-4285-4290-4295-4300-4305-4310-4315-4320-4325-4330-4335-4340-4345-4350-4355-4360-4365-4370-4375-4380-4385-4390-4395-4400-4405-4410-4415-4420-4425-4430-4435-4440-4445-4450-4455-4460-4465-4470-4475-4480-4485-4490-4495-4500-4505-4510-4515-4520-4525-4530-4535-4540-4545-4550-4555-4560-4565-4570-4575-4580-4585-4590-4595-4600-4605-4610-4615-4620-4625-4630-4635-4640-4645-4650-4655-4660-4665-4670-4675-4680-4685-4690-4695-4700-4705-4710-4715-4720-4725-4730-4735-4740-4745-4750-4755-4760-4765-4770-4775-4780-4785-4790-4795-4800-4805-4810-4815-4820-4825-4830-4835-4840-4845-4850-4855-4860-4865-4870-4875-4880-4885-4890-4895-4900-4905-4910-4915-4920-4925-4930-4935-4940-4945-4950-4955-4960-4965-4970-4975-4980-4985-4990-4995-5000-5005-5010-5015-5020-5025-5030-5035-5040-5045-5050-5055-5060-5065-5070-5075-5080-5085-5090-5095-5100-5105-5110-5115-5120-5125-5130-5135-5140-5145-5150-5155-5160-5165-5170-5175-5180-5185-5190-5195-5200-5205-5210-5215-5220-5225-5230-5235-5240-5245-5250-5255-5260-5265-5270-5275-5280-5285-5290-5295-5300-5305-5310-5315-5320-5325-5330-5335-5340-5345-5350-5355-5360-5365-5370-5375-5380-5385-5390-5395-5400-5405-5410-5415-5420-5425-5430-5435-5440-5445-5450-5455-5460-5465-5470-5475-5480-5485-5490-5495-5500-5505-5510-5515-5520-5525-5530-5535-5540-5545-5550-5555-5560-5565-5570-5575-5580-5585-5590-5595-5600-5605-5610-5615-5620-5625-5630-5635-5640-5645-5650-5655-5660-5665-5670-5675-5680-5685-5690-5695-5700-5705-5710-5715-5720-5725-5730-5735-5740-5745-5750-5755-5760-5765-5770-5775-5780-5785-5790-5795-5800-5805-5810-5815-5820-5825-5830-5835-5840-5845-5850-5855-5860-5865-5870-5875-5880-5885-5890-5895-5900-5905-5910-5915-5920-5925-5930-5935-5940-5945-5950-5955-5960-5965-5970-5975-5980-5985-5990-5995-6000-6005-6010-6015-6020-6025-6030-6035-6040-6045-6050-6055-6060-6065-6070-6075-6080-6085-6090-6095-6100-6105-6110-6115-6120-6125-6130-6135-6140-6145-6150-6155-6160-6165-6170-6175-6180-6185-6190-6195-6200-62

La fantasia degli Italiani

Non credo che fra gli autori italiani d'oggi ve ne sia uno che abbia l'invenzione di Carrieri. Per lui l'eccezione del mondo è solo la fantasia e non l'è realtà che non diventa mutevole, quando lo voglia la nostra immaginazione. La sua prosa snella è talmente rapida dal fantastico che fa sentir geniali e seri anche i regni del mago Merlino.

Raffaele Carrieri sta a Milano, in una di quelle vie ottocentesche che nascondono dietro alti muri i grandi alberi dei giardini romantici i quali appaiono, ma casa e casa, con qualche ciuccia delle loro chiome. Non so se a lui piacciono i ciottoli che ancora esistono nelle strade così solitarie e fini del suo quartiere. Certi operai di montagna vengono talvolta a rinnovarli portando essi martelli, una pala lucicante e oscura come la roccia bagnata dal temporale, uno scalpello per staccare i sassi e molta sabbia di fiume. Io vi camminavo sopra con gioia, senza badare se i piedi soffrono. Più dell'aspettativa del suolo, sento l'aria quieta, la calma dei palazzi; e rammento il secolo che cominciava a crear le macchine, ma non le voleva in casa. (Dopo che inventò le industrie, le guardò come organismi importanti, e disse: — Benvenuto! Fatevi però in là ora che ci siete. —) Io camminavo sui ciottoli, dicevo, felice del silenzio che regna in questi luoghi e qualche momento mi volto, perché mi par di sentire il passo di don Lisander.

L'estate scorsa volevo dare a Carrieri un libriccino nel quale era una pena acuta che la poesia mutava in un ago d'oro. Andai a trovarlo un pomeriggio che il sole non soltanto scottava ma si mangiava l'ombra lungo i muri.

Entro nella casa, anzi vengo introdotto come in un regno in cui non è lecito far rumore, e dico a me stesso: — Siamo al solito. Sta a veder che l'intellegibile Carrieri dorme! —

Ma che! Era al lavoro e mi guardò con gli occhi sereni. Tutti intorno egli si era creata la notte. Aveva accesa una lampada che sul tavolo pareva la luna e lì, tranquillo, mi dava l'illusione che il sole dietro le mie spalle si fosse spento da un pezzo.

Libri, divani, quadri: c'erano cose bellissime, eppure non si scorgeva che una realtà tutta misteriosa: e questa realtà diventava una natura fresca, un accordo che, con le sue penombre, se avevi in mente il mare te lo faceva avvertire, e se pensavi alle foreste di Kling, ecco: ti sembrava di esserci dentro.

Fu allora che Carrieri mi disse: — Sto scrivendo un gran libro; ma non ne parlare prima che si stampi. Lo sai perché di avvertito? Ci sono i soliti superficiali capaci di rubar l'idea e di scurarla. —

E mi confidò il piano: il volume doveva avere il titolo: «Fantasia degli Italiani».

Chi avrebbe potuto pensarlo, se non Carrieri? Egli era non soltanto nel suo tema; ma nel suo credo.

Ora che ho davanti l'ampio volume («Fantasia degli Italiani», editore Domus, Milano), mi sembra di vedere lo spartito più splendido della pittura italiana di tutti i secoli ed insieme un poema le cui strofe compongono, in maniera immortale, un'epica nella quale si fa divino e canta, con la fantasia di un popolo, lo spirito d'ogni uomo.

Lo chiamerò questa «Fantasia degli Italiani» l'Orlando Furioso della pittura che comincia da Giotto e finisce coi metafisici. Dice Carrieri: «Abbiamo iniziato questo epico viaggio attraverso la pittura italiana con l'animo disposto alla meraviglia; ci siamo lasciati prendere dai molti incanti e rapimenti come in un gioco d'amore; e spesso l'estro è valso più della ragione».

La ragione infatti avrebbe cercato di mostrare l'arte come opera difficile e sempre faticosa; come conquista rara e di pochi; e invece l'estro, rotti gli schemi, ha trovato lo spirito lirico e creatore anche là dove si notava il capriccio e dove l'ardimento era così sfoggiato che sembrava finire nell'assurdo.

Tutto può il pittore, scriveva Leonardo. Se vuole veder bellezze che lo innamorano, egli è signore di generale. Se vuol veder cose mostruose, che spaventino, o cose risibili e buffonesche, o compassionevoli, che destino carità e pianto, egli è signore e dio». E perché, par ci chiedi Carrieri, riportandone un brano, perché non è realtà anche l'Apocalisse? Vi spira quel soffio immenso di fantasia che solleva nei cieli dell'arte le libere immagini ingenui dei pittori grandi; è anch'essa pittura, e pittura sublime, perché donata d'invenzione eccelsa. E se alcuni si allarmano di certe stranezze d'invenzione, affinché egli non condannano quanto di strano è in molte tavole note o ignote riprodotte con vivo criterio in questo volume, Carrieri lo richiama alle parole di Vico: «Il più sublime lavoro della poesia è alle cose insensate dare senso e passione». E aggiunge: bada! La creazione del pittore non è dissimile: egli vede per immagini; prima di meravigliarsi si meraviglia».

Non è veramente un nuovo seicentismo. E' un sentire tutta l'arte nel cuore che la anima e nel momento più su, di là da ogni timore e da ogni schema convenzionale.

Fissando temi nuovi e rivedendo e scoprendo, Carrieri ha reso agile ed

ha unificato una materia che stava divisa, senz'aver chiarezza né spicco, tra le storie, i critici, le biblioteche (o raccolte) pubbliche e private, e il popolo. E più che unificare questa materia e renderla eloquente, ha mostrato uno spirito, seguendo per epoche e fasi diverse, in tutte le sue forme, che egli ha nobilitato anche se di apparenza inferiore, avendo dato loro carattere di pura fantasia. E come ha liberato la grande arte dai gravi schemi critici per sentirla, nei suoi divini momenti, frutto di un amore che genera altro amore, così ha tolto al folle quello che era generalmente oggetto di solo studio scientifico e di curiosità. Non curiosità, ma gioia, meraviglia, incanto destano anche certe creazioni del nostro popolo. E Carrieri ne riproduce alcune di uno splendore che abbaglia.

Così vicino a Piero da Cosimo e a Giulio Romano che fantastico sulle cose reali e creano il soprannaturale dipingendo alberi, rocce, astri; e accanto al Bracci che «con le sue macchine umane precede di quattro secoli cubismo e surrealismo»; così in mezzo alla fantasia spettacolare italiana «sia essa maggiore a minore, burlesca o grottesca» che «non raggiunge mai il parossismo e la crudeltà di quella nordica, che specie nei fiamminghi è un castigo di Dio»; e fra i molti diavoli e draghi e arcangeli bellissimi che guerreggiano; e con gli alfabeti organici, detti anche «alfabeti in sogno»; con i quadri straordinari o apocalittici, con le tele ingenui o religiose o umane divise in netti capitoli che avviano alla conoscenza di altra arte fantastica nata nel nostro tempo, ecco apparire, con tinte pacate e forti che sembrano quelle di Funi, la fiancata di un carrozzone siciliano, ove la fantasia si trasforma nella religione dell'avventura rappresentata dai Paladini. Ed ecco una scena stupenda, con Orlando e Angelica, fotografata al teatro dell'Opera dei pupi, il più ricco di invenzione e di colore che abbia mai concepito mente di plebe.

Il volume ha più di 160 grandi tavole mirabili e nitidissime ed un ordine che vorremmo indicare in tutto il suo svolgersi, perché qui non le note ed è l'armonia dell'ampio spartito. Ma ci manca lo spazio. Invitiamo il lettore a procurarsi questa «Fantasia». La troverà un'opera di polso e, perché no?, anche di genio.

LUCIANO NICASTRO

La figura di Arnaldo esaltata dal Quadriviro dei Vecchi

Rodi, 16 gennaio. Il Quadriviro Governatore ha ricevuto stamane i nuovi direttori della Federazione e del Fascio di Rodi, presentati dal Segretario Federale, il Governatore Conte De Vecchi di Val Cislano ha rivolto ai gerarchi vibranti parole, tracciando i compiti del Fascio nell'isola. Ha infine donato per ornare la nuova Casa Littoria, recentemente inaugurata, un grande quadro ad olio riprodotto Arnaldo Mussolini, del quale ha esaltato la indimenticabile figura di Maestro.

Gli stemmi statali nei nuovi edifici pubblici dovranno essere in marmo

Roma, 16 gennaio. Il Ministro dei Lavori Pubblici, con disposizione agli uffici del Genio Civile e agli altri organi dipendenti informata che, in ottemperanza alle disposizioni in vigore per la limitazione del consumo del ferro e al fine di dare maggiore incremento all'industria nazionale del marmo, d'ora innanzi negli edifici pubblici di nuova costruzione gli stemmi statali devono essere apposti in marmo e non più in metallo, come si usava fino ad ora.

Servizio radiotelegrafico diretto fra la Svezia e l'Italia

Roma, 16 gennaio. La Italo-radio, proseguendo nel suo programma di completamento e di potenziamento della rete radiotelegrafica nazionale, ha oggi aperto al pubblico un nuovo servizio radiotelegrafico diretto tra la Svezia e l'Italia, a mezzo del ponte radio Roma-Stoccolma. Su tale nuovo circuito diretto vengono da oggi inoltrati tutti i telegrammi tra l'Italia e la Svezia che precedentemente venivano appoggiati al radiocollegamento Roma-Oslo per essere da Oslo ritrasmessi a Stoccolma. Il nuovo servizio diretto viene effettuato con le stesse tariffe in vigore per la via meno costosa e cioè fra. oro 0,255 per parola ordinaria.

La commemorazione di Campanella all'Accademia d'Italia

Roma, 16 gennaio. Lunedì, 22 gennaio, alle ore 17, avrà luogo nella sede della Reale Accademia d'Italia la celebrazione di Tommaso Campanella. Parlerà l'Accademico d'Italia Francesco Orsano.

Gli arrivi delle bananiere dall'A.O.I.

Roma, 16 gennaio. La campagna di esportazione delle banane dalla Somalia è attualmente nel suo pieno sviluppo. A decine di migliaia, ad ogni arrivo delle motonavi, i sacchi imballati nelle caratteristiche gabbie sono sbarcati nei porti di Napoli, Ancona, Venezia e Trieste, donde sono avviati con i mezzi di trasporto più rapidi ai magazzini dei concessionari che provvedono al rifornimento diretto dei vari mercati di consumo.

Gli arrivi delle bananiere si susseguono con ritmo frequentissimo, alternativamente nei vascelli del Tirreno e dell'Adriatico. Dopo pochissimi giorni di sosta, le motonavi ripartono nuovamente dirette in A.O.I. di completo di merce e di passeggeri. Importanti sono particolarmente i quantitativi di macchinari e materiali da costruzione che esse trasportano per le attività economiche che operano nelle terre dell'Impero, oltre a numerose partite delle merci più delicate sistemate nelle speciali silve, dotate di modernissimi impianti di refrigerazione che ne assicurano la perfetta conservazione durante il viaggio.

SCENARIO DELL'EROICA FINLANDIA

SOLITUDINE ARTICA

LATITUDINI DI SAGA SFILANO SOTTO GLI OCCHI IN UNA DURA REALTÀ CHE NON AMMETTE FANTASIE

A mano a mano che si sale verso il Circolo Polare, la natura si sgancia dal fardello delle nerie abitudini che, nel mezzogiorno del pendaggio finno-scandinavo, rendono ancora massiccio il paesaggio. A mano a mano, gli abeti si diradano come per una calvizie imminente. I rami si sono fatti corti e molli, mozzati come di canne. Si che l'albero, mutata la sua della piramide soda in un fuso magro, non sembra più abete, ma un cipresso che qualcuno abbia spennacchiato. O sono pini spauriti, con appena un ciuffo di aghi in cima. O betulle che tremano nelle succinte pestucce di brividi verdolini.

Il sole, nei mesi che c'è, non fatica certo a penetrare e spazzare fra questa ramaglia rada; e al suolo, ogni ombra è disciolta. Selve così trasparenti, tu non riesci più a popolare di Jolletti e di gnomi come riuscivi più in giù. Latitudini di saga ti sfilano sotto gli occhi in una dura e nuda realtà che non ammette fantasie. Viene alla luce l'osso di questa terra, tutta di ruccia e di spugna.

Laghi a migliaia

L'acqua ha ripreso il suo peso e la sua barbara d'elemento promordiale. La roccia, fiumi e torrenti la spaccano ogni momento, che scaraventano giù una rabbia di schiume bianche su acque nere come decoiti di ferro. In fuga dritta verso il Golfo di Botnia, si succedono uno dopo l'altro, sempre con quel mugugno atono, sempre ortogonali al nostro cammino verso il Nord, sempre paralleli fra loro come il tritteggio d'un disegno.

Spugna inzuppata dove non è roccia, la terra sembra fradua. Si ha l'impressione che, a camminare sopra, il piede debba sciogliersi in un guacchiccio infido e lasciare come che subito si colmino. L'acqua occhia il suolo, sentinella, sperando, riscintillando, fra la cornice stinta della vegetazione. Laghi, stagni, pozze, pozze, stagni, laghi. Un lago, Qualcosa, da noi, sulla nostra terra consistente, di abbastanza incongruo per calamitare tutti gli sguardi dei passeggeri. Qualcosa, anche, alle cui rive s'intuisce il respiro della vita, case che fumano dai focolari, ville che si crollano al sole, barche che si staccano dai moli. Ma qui ne hai dei laghi, mille, cinquemila, diecimila. Sono spiccioli di nichel lasciati cadere non a caso. Ci fai l'abitudine. E' pochissimo guardi distratto quelle superfici lisce e fredde, dovunque i canneti non han la forza per crescere e restano erili e redi come una peluria su terra di neonato.

Sulle sponde, non abitazione, non essere umano. Non voce, non canto. Ma che appena appena — quando non c'è la neve — sterpi macilenti ricoprono di bigio, allontanandosi per il dirupo come fumacchi rappresi.

E' come un gruppo, iterico. Seduti sul tappeto di musco e di lichene, son poche danie che dipanano in silenzio breccie di filo dalle finte rumorose, per mutarle in borsette e berretti lapponi. La vista dei forestieri non lo intimidisce per nulla e, aiutando anzi in noi dei possibili clienti, sciorinano sul musco la loro limitata cianfrangia, dove la renna è l'unica protagonista: coltelli dall'istinto manico di renna, sacchetti riuniti in pelle di renna, copricapi tristi di pelo di renna, ciottoli di corne di renna.

Getto in aria una manciata di monetine. I bimbi lapponi han capito di colpo questo... aspettando e, dondolandosi sul suolo nevoso, accorrono alla nicchia magna. Ma non sorridono. Raccontano e dividono il bollito, serri e senza parole. I cani dell'accompagnamento, che stanno in riva al lago giocando a rotolar zolle di neve, accorrono anch'essi, sgambettando nella speranza di chissà quale cuccagna. Smettono qualche biscotto dei nostri caracci, che le fauci bramosie pigliano a



I bambini lapponi sono avvezzi alle sterminate solitudini nevose.

Neanche quando c'è la neve, quando l'orso moscovita non aveva mosso gli zamponi pesanti e maledetti. E' la Solitudine artica, che, simile all'albero della morte, spande intorno a sé, anche nell'estate, sua ora benigna, desolazione e sterilità.

A tu per tu con la natura più disreddata, la solitudine distrugge la distrezza nella tromba fragorosa dei torrenti e delle cascate.

Ci si avvezza a una desolazione di prospettive, dove il cipiglio del sassi è come un funesto memento alla poca vegetazione nei suoi tentativi spauriti. Pianifliche nane e scolinate, rododendri di Lillipuz, salicetti di micidiosa morte, che arrancano fuor delle crepe quasi di soppiatto, senza osar levare la testa. S'intuisce un'esistenza tribolata, par di vedere diffuso il terrore di chi è scampato agli agghiacciati che strigliano e justigiano all'impazzata, di chi sente il peso delle nevi mastodontiche sotto la cappa della sempiterna notte boreale.

Solo la betulla, l'ultima pianta che osi avventurarsi sotto il lato immitte dell'Artide, s'alza con superstita fierezza sulla popolazione geniale del resto.

I nomadi lapponi

E' intorno a questi laghi, in questa natura d'eterata, che s'accampano i nomadi lapponi. Lapponi di Norvegia, di Svezia, di Finlandia; appena trentamila in tutto. Lontani nigruti di ceppi mongoloide, come gli Eschimesi: bassi di statura, li descrivono gli etnologi — e tali sono — testa rotonda, globosa, brachicefala, viso a fronte larghi, zigomi sporgenti, occhi piccoli, neri, bocca grande e mento a punta, naso corto, capelli neri, lunghi, lisci, barba rada, pelle giallognola. Per lo più magri, adusti, ottimi camminatori, coprono in poche ore distanze inverosimili anche sulla neve che per sette mesi copre le loro terre.

Miserrimo suolo di roccia, humus estenuato, di pochi centimetri, impennato talora, ad asprimento perfino la betulla di così facile contentatura, e

Sole di mezzanotte su uno dei diecimila laghi

Un fionzolo, senza un capriccio. Unico lusso, anche per essa, senza economie, festosità di ucrine: come a dire che la casa di Dio ha da essere d'una luce senza da specchiarsi. Un silenzio, che sembra esalare dalle tombe, pesa sul praticello attiguo, seminato di pietre mortuarie: le sole cose che non sieno verniciate. E non c'è altro. Girate pure gli occhi attorno. Non c'è altro. La potenza di Jukkasjärvi, quasi al con-

finco, senza un capriccio. Unico lusso, anche per essa, senza economie, festosità di ucrine: come a dire che la casa di Dio ha da essere d'una luce senza da specchiarsi. Un silenzio, che sembra esalare dalle tombe, pesa sul praticello attiguo, seminato di pietre mortuarie: le sole cose che non sieno verniciate. E non c'è altro. Girate pure gli occhi attorno. Non c'è altro. La potenza di Jukkasjärvi, quasi al con-

finco, senza un capriccio. Unico lusso, anche per essa, senza economie, festosità di ucrine: come a dire che la casa di Dio ha da essere d'una luce senza da specchiarsi. Un silenzio, che sembra esalare dalle tombe, pesa sul praticello attiguo, seminato di pietre mortuarie: le sole cose che non sieno verniciate. E non c'è altro. Girate pure gli occhi attorno. Non c'è altro. La potenza di Jukkasjärvi, quasi al con-

finco, senza un capriccio. Unico lusso, anche per essa, senza economie, festosità di ucrine: come a dire che la casa di Dio ha da essere d'una luce senza da specchiarsi. Un silenzio, che sembra esalare dalle tombe, pesa sul praticello attiguo, seminato di pietre mortuarie: le sole cose che non sieno verniciate. E non c'è altro. Girate pure gli occhi attorno. Non c'è altro. La potenza di Jukkasjärvi, quasi al con-

finco, senza un capriccio. Unico lusso, anche per essa, senza economie, festosità di ucrine: come a dire che la casa di Dio ha da essere d'una luce senza da specchiarsi. Un silenzio, che sembra esalare dalle tombe, pesa sul praticello attiguo, seminato di pietre mortuarie: le sole cose che non sieno verniciate. E non c'è altro. Girate pure gli occhi attorno. Non c'è altro. La potenza di Jukkasjärvi, quasi al con-

finco, senza un capriccio. Unico lusso, anche per essa, senza economie, festosità di ucrine: come a dire che la casa di Dio ha da essere d'una luce senza da specchiarsi. Un silenzio, che sembra esalare dalle tombe, pesa sul praticello attiguo, seminato di pietre mortuarie: le sole cose che non sieno verniciate. E non c'è altro. Girate pure gli occhi attorno. Non c'è altro. La potenza di Jukkasjärvi, quasi al con-

finco, senza un capriccio. Unico lusso, anche per essa, senza economie, festosità di ucrine: come a dire che la casa di Dio ha da essere d'una luce senza da specchiarsi. Un silenzio, che sembra esalare dalle tombe, pesa sul praticello attiguo, seminato di pietre mortuarie: le sole cose che non sieno verniciate. E non c'è altro. Girate pure gli occhi attorno. Non c'è altro. La potenza di Jukkasjärvi, quasi al con-

finco, senza un capriccio. Unico lusso, anche per essa, senza economie, festosità di ucrine: come a dire che la casa di Dio ha da essere d'una luce senza da specchiarsi. Un silenzio, che sembra esalare dalle tombe, pesa sul praticello attiguo, seminato di pietre mortuarie: le sole cose che non sieno verniciate. E non c'è altro. Girate pure gli occhi attorno. Non c'è altro. La potenza di Jukkasjärvi, quasi al con-

finco, senza un capriccio. Unico lusso, anche per essa, senza economie, festosità di ucrine: come a dire che la casa di Dio ha da essere d'una luce senza da specchiarsi. Un silenzio, che sembra esalare dalle tombe, pesa sul praticello attiguo, seminato di pietre mortuarie: le sole cose che non sieno verniciate. E non c'è altro. Girate pure gli occhi attorno. Non c'è altro. La potenza di Jukkasjärvi, quasi al con-

finco, senza un capriccio. Unico lusso, anche per essa, senza economie, festosità di ucrine: come a dire che la casa di Dio ha da essere d'una luce senza da specchiarsi. Un silenzio, che sembra esalare dalle tombe, pesa sul praticello attiguo, seminato di pietre mortuarie: le sole cose che non sieno verniciate. E non c'è altro. Girate pure gli occhi attorno. Non c'è altro. La potenza di Jukkasjärvi, quasi al con-

finco, senza un capriccio. Unico lusso, anche per essa, senza economie, festosità di ucrine: come a dire che la casa di Dio ha da essere d'una luce senza da specchiarsi. Un silenzio, che sembra esalare dalle tombe, pesa sul praticello attiguo, seminato di pietre mortuarie: le sole cose che non sieno verniciate. E non c'è altro. Girate pure gli occhi attorno. Non c'è altro. La potenza di Jukkasjärvi, quasi al con-

finco, senza un capriccio. Unico lusso, anche per essa, senza economie, festosità di ucrine: come a dire che la casa di Dio ha da essere d'una luce senza da specchiarsi. Un silenzio, che sembra esalare dalle tombe, pesa sul praticello attiguo, seminato di pietre mortuarie: le sole cose che non sieno verniciate. E non c'è altro. Girate pure gli occhi attorno. Non c'è altro. La potenza di Jukkasjärvi, quasi al con-

finco, senza un capriccio. Unico lusso, anche per essa, senza economie, festosità di ucrine: come a dire che la casa di Dio ha da essere d'una luce senza da specchiarsi. Un silenzio, che sembra esalare dalle tombe, pesa sul praticello attiguo, seminato di pietre mortuarie: le sole cose che non sieno verniciate. E non c'è altro. Girate pure gli occhi attorno. Non c'è altro. La potenza di Jukkasjärvi, quasi al con-

Sole di mezzanotte su uno dei diecimila laghi

Un fionzolo, senza un capriccio. Unico lusso, anche per essa, senza economie, festosità di ucrine: come a dire che la casa di Dio ha da essere d'una luce senza da specchiarsi. Un silenzio, che sembra esalare dalle tombe, pesa sul praticello attiguo, seminato di pietre mortuarie: le sole cose che non sieno verniciate. E non c'è altro. Girate pure gli occhi attorno. Non c'è altro. La potenza di Jukkasjärvi, quasi al con-

finco, senza un capriccio. Unico lusso, anche per essa, senza economie, festosità di ucrine: come a dire che la casa di Dio ha da essere d'una luce senza da specchiarsi. Un silenzio, che sembra esalare dalle tombe, pesa sul praticello attiguo, seminato di pietre mortuarie: le sole cose che non sieno verniciate. E non c'è altro. Girate pure gli occhi attorno. Non c'è altro. La potenza di Jukkasjärvi, quasi al con-

finco, senza un capriccio. Unico lusso, anche per essa, senza economie, festosità di ucrine: come a dire che la casa di Dio ha da essere d'una luce senza da specchiarsi. Un silenzio, che sembra esalare dalle tombe, pesa sul praticello attiguo, seminato di pietre mortuarie: le sole cose che non sieno verniciate. E non c'è altro. Girate pure gli occhi attorno. Non c'è altro. La potenza di Jukkasjärvi, quasi al con-

finco, senza un capriccio. Unico lusso, anche per essa, senza economie, festosità di ucrine: come a dire che la casa di Dio ha da essere d'una luce senza da specchiarsi. Un silenzio, che sembra esalare dalle tombe, pesa sul praticello attiguo, seminato di pietre mortuarie: le sole cose che non sieno verniciate. E non c'è altro. Girate pure gli occhi attorno. Non c'è altro. La potenza di Jukkasjärvi, quasi al con-

finco, senza un capriccio. Unico lusso, anche per essa, senza economie, festosità di ucrine: come a dire che la casa di Dio ha da essere d'una luce senza da specchiarsi. Un silenzio, che sembra esalare dalle tombe, pesa sul praticello attiguo, seminato di pietre mortuarie: le sole cose che non sieno verniciate. E non c'è altro. Girate pure gli occhi attorno. Non c'è altro. La potenza di Jukkasjärvi, quasi al con-

finco, senza un capriccio. Unico lusso, anche per essa, senza economie, festosità di ucrine: come a dire che la casa di Dio ha da essere d'una luce senza da specchiarsi. Un silenzio, che sembra esalare dalle tombe, pesa sul praticello attiguo, seminato di pietre mortuarie: le sole cose che non sieno verniciate. E non c'è altro. Girate pure gli occhi attorno. Non c'è altro. La potenza di Jukkasjärvi, quasi al con-

finco, senza un capriccio. Unico lusso, anche per essa, senza economie, festosità di ucrine: come a dire che la casa di Dio ha da essere d'una luce senza da specchiarsi. Un silenzio, che sembra esalare dalle tombe, pesa sul praticello attiguo, seminato di pietre mortuarie: le sole cose che non sieno verniciate. E non c'è altro. Girate pure gli occhi attorno. Non c'è altro. La potenza di Jukkasjärvi, quasi al con-

finco, senza un capriccio. Unico lusso, anche per essa, senza economie, festosità di ucrine: come a dire che la casa di Dio ha da essere d'una luce senza da specchiarsi. Un silenzio, che sembra esalare dalle tombe, pesa sul praticello attiguo, seminato di pietre mortuarie: le sole cose che non sieno verniciate. E non c'è altro. Girate pure gli occhi attorno. Non c'è altro. La potenza di Jukkasjärvi, quasi al con-

finco, senza un capriccio. Unico lusso, anche per essa, senza economie, festosità di ucrine: come a dire che la casa di Dio ha da essere d'una luce senza da specchiarsi. Un silenzio, che sembra esalare dalle tombe, pesa sul praticello attiguo, seminato di pietre mortuarie: le sole cose che non sieno verniciate. E non c'è altro. Girate pure gli occhi attorno. Non c'è altro. La potenza di Jukkasjärvi, quasi al con-

finco, senza un capriccio. Unico lusso, anche per essa, senza economie, festosità di ucrine: come a dire che la casa di Dio ha da essere d'una luce senza da specchiarsi. Un silenzio, che sembra esalare dalle tombe, pesa sul praticello attiguo, seminato di pietre mortuarie: le sole cose che non sieno verniciate. E non c'è altro. Girate pure gli occhi attorno. Non c'è altro. La potenza di Jukkasjärvi, quasi al con-

finco, senza un capriccio. Unico lusso, anche per essa, senza economie, festosità di ucrine: come a dire che la casa di Dio ha da essere d'una luce senza da specchiarsi. Un silenzio, che sembra esalare dalle tombe, pesa sul praticello attiguo, seminato di pietre mortuarie: le sole cose che non sieno verniciate. E non c'è altro. Girate pure gli occhi attorno. Non c'è altro. La potenza di Jukkasjärvi, quasi al con-

finco, senza un capriccio. Unico lusso, anche per essa, senza economie, festosità di ucrine: come a dire che la casa di Dio ha da essere d'una luce senza da specchiarsi. Un silenzio, che sembra esalare dalle tombe, pesa sul praticello attiguo, seminato di pietre mortuarie: le sole cose che non sieno verniciate. E non c'è altro. Girate pure gli occhi attorno. Non c'è altro. La potenza di Jukkasjärvi, quasi al con-

finco, senza un capriccio. Unico lusso, anche per essa, senza economie, festosità di ucrine: come a dire che la casa di Dio ha da essere d'una luce senza da specchiarsi. Un silenzio, che sembra esalare dalle tombe, pesa sul praticello attiguo, seminato di pietre mortuarie: le sole cose che non sieno verniciate. E non c'è altro. Girate pure gli occhi attorno. Non c'è altro. La potenza di Jukkasjärvi, quasi al con-

Sole di mezzanotte su uno dei diecimila laghi

Un fionzolo, senza un capriccio. Unico lusso, anche per essa, senza economie, festosità di ucrine: come a dire che la casa di Dio ha da essere d'una luce senza da specchiarsi. Un silenzio, che sembra esalare dalle tombe, pesa sul praticello attiguo, seminato di pietre mortuarie: le sole cose che non sieno verniciate. E non c'è altro. Girate pure gli occhi attorno. Non c'è altro. La potenza di Jukkasjärvi, quasi al con-

finco, senza un capriccio. Unico lusso, anche per essa, senza economie, festosità di ucrine: come a dire che la casa di Dio ha da essere d'una luce senza da specchiarsi. Un silenzio, che sembra esalare dalle tombe, pesa sul praticello attiguo, seminato di pietre mortuarie: le sole cose che non sieno verniciate. E non c'è altro. Girate pure gli occhi attorno. Non c'è altro. La potenza di Jukkasjärvi, quasi al con-

finco, senza un capriccio. Unico lusso, anche per essa, senza economie, festosità di ucrine: come a dire che la casa di Dio ha da essere d'una luce senza da specchiarsi. Un silenzio, che sembra esalare dalle tombe, pesa sul praticello attiguo, seminato di pietre mortuarie: le sole cose che non sieno verniciate. E non c'è altro. Girate pure gli occhi attorno. Non c'è altro. La potenza di Jukkasjärvi, quasi al con-

finco, senza un capriccio. Unico lusso, anche per essa, senza economie, festosità di ucrine: come a dire che la casa di Dio ha da essere d'una luce senza da specchiarsi. Un silenzio, che sembra esalare dalle tombe, pesa sul praticello attiguo, seminato di pietre mortuarie: le sole cose che non sieno verniciate. E non c'è altro. Girate pure gli occhi attorno. Non c'è altro. La potenza di Jukkasjärvi, quasi al con-

finco, senza un capriccio. Unico lusso, anche per essa, senza economie, festosità di ucrine: come a dire che la casa di Dio ha da essere d'una luce senza da specchiarsi. Un silenzio, che sembra esalare dalle tombe, pesa sul praticello attiguo, seminato di pietre mortuarie: le sole cose che non sieno verniciate. E non c'è altro. Girate pure gli occhi attorno. Non c'è altro. La potenza di Jukkasjärvi, quasi al con-

finco, senza un capriccio. Unico lusso, anche per essa, senza economie, festosità di ucrine: come a dire che la casa di Dio ha da essere d'una luce senza da specchiarsi. Un silenzio, che sembra esalare dalle tombe, pesa sul praticello attiguo, seminato di pietre mortuarie: le sole cose che non sieno verniciate. E non c'è altro. Girate pure gli occhi attorno. Non c'è altro. La potenza di Jukkasjärvi, quasi al con-

finco, senza un capriccio. Unico lusso, anche per essa, senza economie, festosità di ucrine: come a dire che la casa di Dio ha da essere d'una luce senza da specchiarsi. Un silenzio, che sembra esalare dalle tombe, pesa sul praticello attiguo, seminato di pietre mortuarie: le sole cose che non sieno verniciate. E non c'è altro. Girate pure gli occhi attorno. Non c'è altro. La potenza di Jukkasjärvi, quasi al con-

finco, senza un capriccio. Unico lusso, anche per essa, senza economie, festosità di ucrine: come a dire che la casa di Dio ha da essere d'una luce senza da specchiarsi. Un silenzio, che sembra esalare dalle tombe, pesa sul praticello attiguo, seminato di pietre mortuarie: le sole cose che non sieno verniciate. E non c'è altro. Girate pure gli occhi attorno. Non c'è altro. La potenza di Jukkasjärvi, quasi al con-

finco, senza un capriccio. Unico lusso, anche per essa, senza economie, festosità di ucrine: come a dire che la casa di Dio ha da essere d'una luce senza da specchiarsi. Un silenzio, che sembra esalare dalle tombe, pesa sul praticello attiguo, seminato di pietre mortuarie: le sole cose che non sieno verniciate. E non c'è altro. Girate pure gli occhi attorno. Non c'è altro. La potenza di Jukkasjärvi, quasi al con-

finco, senza un capriccio. Unico lusso, anche per essa, senza economie, festosità di ucrine: come a dire che la casa di Dio ha da essere d'una luce senza da specchiarsi. Un silenzio, che sembra esalare dalle tombe, pesa sul praticello attiguo, seminato di pietre mortuarie: le sole cose che non sieno verniciate. E non c'è altro. Girate pure gli occhi attorno. Non c'è altro. La potenza di Jukkasjärvi, quasi al con-

finco, senza un capriccio. Unico lusso, anche per essa, senza economie, festosità di ucrine: come a dire che la casa di Dio ha da essere d'una luce senza da specchiarsi. Un silenzio, che sembra esalare dalle tombe, pesa sul praticello attiguo, seminato di pietre mortuarie: le sole cose che non sieno verniciate. E non c'è altro. Girate pure gli occhi attorno. Non c'è altro. La potenza di Jukkasjärvi, quasi al con-

finco, senza un capriccio. Unico lusso, anche per essa, senza economie, festosità di ucrine: come a dire che la casa di Dio ha da essere d'una luce senza da specchiarsi. Un silenzio, che sembra esalare dalle tombe, pesa sul praticello attiguo, seminato di pietre mortuarie: le sole cose che non sieno verniciate. E non c'è altro. Girate pure gli occhi attorno. Non c'è altro. La potenza di Jukkasjärvi, quasi al con-

ULTIME NOTIZIE

RAPPRESAGLIE DEGLI SCONFITTI

I russi insistono crudelmente nel bombardare popolazioni inermi

Il Governo di Helsinki ordina lo sgombero di alcune città - L'accanita battaglia di Salla sta per concludersi

Helsinki, 16 gennaio
I bombardamenti eseguiti dai russi in varie località della Finlandia hanno danneggiato le linee telefoniche e telegrafiche e alcuni tratti di quelle ferroviarie. Occorrono urgentemente alla Finlandia nuovi aerei, per fronteggiare le esigenze della difesa.

Gli aerei russi hanno ripreso con particolare accanimento a bombardare ed a mitragliare le popolazioni inermi. Da qualche giorno infatti, i gruppi degli aerei russi, composti di nove aerei, da bombardamento, sono accompagnati ciascuno da due apparecchi da caccia, i quali hanno tra l'altro il compito di mitragliare i cittadini sorpresi nelle strade.

Hango semidistrutta

Le autorità finlandesi hanno deciso, in seguito ai bombardamenti aerei degli ultimi due giorni, di ordinare lo sgombero di alcune città nelle quali gli abitanti sono costretti da qualche tempo a convivere in un'atmosfera di terrore. Fra tali città sono Hango, Kenas, Abo, Karis, Riihimäki. Uscire di giorno da Hango e Kenas è estremamente pericoloso, perché gli aerei russi gettano bombe contro tutti i veicoli che avvistano sulle strade. Si calcola che su queste città siano state gettate almeno 124 bombe. Gli aerei russi le hanno sorvolate all'altezza di un centinaio di metri, rovesciando bombe e raffiche di mitragliatrici. Su 707 case di Hango, 400 sono state distrutte. Una sola bomba è valsa a fare andare in frantumi i tetti di tremila finestre.

Anche l'isola di Kolisto è stata particolarmente danneggiata. Questa località è stata bersaglio di un migliaio di bombe da aereo e di un altro migliaio di proiettili di artiglieria navale. Ciò si spiega col fatto che a Kolisto sono piazzate le batterie di grosso calibro della Marina finlandese che difendono l'ala destra della Linea Mannerheim.

Ad Abo sono state raccolte alcune bombe inesplose. Si è potuto così constatare che l'aviazione russa, forse per deficienza di materiale, si serve anche di proiettili di artiglieria di piccolo e medio calibro, trasformati in bombe da aereo con l'aggiunta di alette.

I russi incominciano ora a servirsi di reparti paracadutisti. Come è noto l'esercito sovietico ha addestrato migliaia di paracadutisti fra i quali si notano anche molte donne. Generalmente, questi specialisti vengono lanciati di notte dietro le linee avversarie, con lo scopo di raccogliere informazioni che vengono comunicate per mezzo di minuscoli apparecchi radio trasmittenti. Le pattuglie finlandesi che battono la retrovia ne hanno rintracciati due catturando anche i paracadute e gli apparecchi radio.

Il bollettino finlandese

Il bollettino del Comando Superiore finlandese reca:

Terra: Sull'istmo di Carelia ieri la consueta attività di pattuglie. A Taipale, un piccolo distaccamento nemico ha attaccato le nostre posizioni, ma è stato respinto con gravi perdite. Sul Fronte Orientale, in direzione di Salla, le nostre truppe hanno disperso due compagnie nemiche. Su altri punti del fronte, attività di pattuglie.

Mare: Nulla di importante da segnalare.

Aria: L'attività del nemico è stata ieri meno intensa del giorno precedente. Da 10 a 30 apparecchi hanno effettuato il bombardamento delle seguenti città: Tampere, Turku (Abo), Hammenlinna. I distretti rurali nelle vicinanze di quest'ultima città sono stati anche essi bombardati. Non si segnalano morti, ma viene riferito che vi sarebbero in complesso 40 feriti. Incendi sono scoppiati in molti punti, ma sono stati domati.

Nella zona di guerra è stata bombardata Viipuri causando 3 morti e 4 feriti. E' stata pure bombardata Kolisto, ma non si lamentano perdite umane. Altre bombe sono state lanciate nelle vicinanze di Rysämlä e sulla stazione ferroviaria di questa città.

Oltre all'aver respinto gli apparecchi sovietici, i nostri aerei hanno bombardato in parecchi punti distaccamenti di truppe nemiche. Durante il giorno i nostri apparecchi da caccia e le nostre batterie antiaeree hanno abbattuto quattro apparecchi nemici.

La situazione sul fronte di Salla si va evolvendo, a quanto pare, verso la conclusione. I finlandesi ritengono che il tempo lavori per essi e che più si prolunga la battaglia maggiori siano le loro probabilità di successo.

A giudizio di tutti gli esperti le truppe russe impegnate nella battaglia di Salla sono meglio armate ed equipaggiate di tutte le altre messe in linea finora. I russi sembra però abbiano perduto la speranza di un'offensiva vittoriosa e ritirino a poco a poco le batterie pesanti.

Uang Cing Uei offre a Ciang Cai Sceq di concludere la pace con Tochio

Selangai, 16 gennaio

Uang Cing Uei, precomizzato Capo del nuovo Governo autonomo cinese, il quale estenderà la sua giurisdizione su tutte le province occupate dalle truppe nipponiche, ha telegrafato a Ciang Cai Sceq l'offerta di concludere la pace sulla base delle proposte formulate mesi or sono dall'allora Primo Ministro Konohe.

Nel telegramma, Uang Cing Uei si dichiara pronto a recarsi a Ciang Ching per facilitare i negoziati di pace con il Giappone, qualora il Generalissimo cinese desista dalla sua opposizione irragionevole ad una collaborazione intima con il Giappone. In caso

contrario, Uang Cing Uei si ritirerà obbligato a negoziare con i giapponesi per ridare la pace a quella parte della Cina che è presidiata dagli imperiali, abbandonando Ciang Cai Sceq.

Concludendo, Uang Cing Uei esprime la speranza che le condizioni illusorie dell'interno della Cina rendano illusorie le speranze di Ciang Cai Sceq di poter riportare la vittoria sugli eserciti nipponici.

Il nuovo Ministro degli Esteri Arta, ha oggi trattenuto le direttive della politica estera del nuovo Ministero.

Egli ha detto che il Governo ha due scopi: liquidare il conflitto nipponico-cinese e sistemare i rapporti del Giappone con le tre Potenze. «Noi speriamo», ha soggiunto il Ministro — che da parte della Gran Bretagna avvenga un risveglio che ci consenta di migliorare i nostri rapporti. Il Governo tenterà di risolvere le questioni pendenti con gli Stati Uniti e manterrà rapporti amichevoli con l'U.R.S.S. all'interno del Patto anticomintern.

Riserbo a Ciang Ching

Ciang Ching, 16 gennaio

Negli ambienti ufficiali, si rifiuta ogni commento al testo del telegramma di Uang Cing Uei, e si dichiara che esso non è pervenuto al Generalissimo Ciang Cai Sceq.

L'amicizia italo-ungherese

Un articolo di Csaky e un discorso di Teleki sull'incontro di Venezia

Budapest, 16 gennaio

Tutti i giornali hanno oggi riportato dall'organo interno del Partito di Governo ungherese, un articolo dettato dal Conte Csaky sul suo recente incontro veneziano.

Il Ministro scrive che le trattative si possono dire culminate nel fatto che fra l'Italia e l'Ungheria è stata riconfermata quella piena ed armoniosa identità di punti di vista che oramai è tradizionale fra la politica italiana e quella ungherese.

A Venezia si sono avute nuove occasioni di riconfermare, con la maggiore soddisfazione reciproca, che l'Italia dal suo punto di vista considera importante una forte Ungheria, la quale, indipendente da tutti, sia in grado di assicurare la propria vitalità e il proprio continuo sviluppo. L'Italia sente fortemente la missione secolare dell'Ungheria, la quale ha il compito di essere nell'Europa sud-orientale la difesa della civiltà europea. In questo suo compito l'Ungheria sarà appoggiata dall'Italia. L'Ungheria non guarda a nessun problema che l'Italia non ritenga per conto suo necessario da risolvere. La scelta del momento adatto dipende unicamente dalla situazione esteriore. Il Conte Ciano ha definito questa epoca, per l'Europa sud-orientale, l'epoca della pace e dell'ordine nella giustizia. Questo non è soltanto l'intervento dell'Ungheria ma di tutta l'Europa. La conversazione di Venezia non sono state dirette contro alcuno e il nostro scopo è stato quello di far porre la realizzazione al più presto possibile di una vera pace costruttiva nell'Europa sud-orientale.

Il Conte Csaky esamina quindi le accoglienze della stampa internazionale all'avvenimento e dice che l'eco suscitata dimostra che la collaborazione italo-magiarica costituisce una seria garanzia per l'isolamento della guerra attuale e per una vera duratura pace. L'Italia e l'Ungheria unite costituiscono la vita e la civiltà.

La vita è sogno, di Calderon de la Barca al Teatro Argentina di Roma

La Principessa Mafalda e il Ministro Pavolini assistono alla recita

Roma, 16 gennaio

La compagnia Ricci-Adani ha dato stasera al Teatro Argentina la prima rappresentazione de *La vita è sogno*, dramma in tre atti e sette quadri di Pedro Calderon de la Barca nella nuova riduzione, traduzione e regia di Corrado Pavolini. E' stato registrato un successo caloroso e alla fine di ogni atto gli attori sono stati chiamati più volte al proscenio. Alla fine del terzo atto il pubblico ha chiesto con gli applausi anche il regista.

Allo spettacolo hanno assistito la Principessa Mafalda d'Assia ed il Ministro della Cultura Popolare, Pavolini.

Nuovo Consigliere Nazionale

Roma, 16 gennaio

Con Decreto pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, al fascista Dott. Francesco Borgatti è riconosciuta la qualità di Consigliere Nazionale della Camera del Fasci e delle Corporazioni, per la carica di Presidente della Confederazione Fascista dei lavoratori del commercio.

Consolato tedesco a Tripoli

Roma, 16 gennaio

La Germania non era fino ad oggi ufficialmente rappresentata a Tripoli, e gli interessi dei sudditi tedeschi erano tutelati da un'Agenzia consolare. Il Governo del Reich ha ora istituito a Tripoli un Consolato di prima categoria, con giurisdizione su tutta la Libia.

Il "Foglio di Disposizioni"

Direttive per l'U. N. U. C. I.

Rapporto a Federali

Roma, 16 gennaio

Il Foglio di Disposizioni numero 58 del Segretario del P.N.F. reca:

Direttive di massima per l'U.N.U.C.I. - Fra gli ordini dal Duce, ho impartito al Presidente dell'U.N.U.C.I. le seguenti direttive:

1.0 - Considerare fra tutte principali attività rivolta all'addestramento e alla cultura tecnica militare degli ufficiali in congedo, tenendo continuo contatto coi Ministri militari, per sempre meglio inserirsi secondo la loro direttiva nelle attività che essi svolgono in tal senso.

2.0 - Considerare ed elevare, inoltre, negli ufficiali in congedo — la cui massa è alto fattore della potenza militare fascista — le doti di carattere che sono essenziali per l'esercizio del comando, e cioè il senso della disciplina e lo spirito di cameratismo.

3.0 - Mantenere contatti con le Associazioni d'Arma, sia per doveroso senso d'attaccamento alle masse dei nostri bravi, soldati, sia per farli concorrere, secondo metodi da studiarsi, all'addestramento postmilitare.

4.0 - Diffondere in ogni circostanza, soprattutto con l'esempio collettivo e individuale, i sentimenti e le energie che l'attuale ora storica richiede per l'onore e le fortune della Patria fascista.

5.0 - Svolgere opera cameratesca verso gli ufficiali in congedo circa ogni loro legittima aspirazione nel campo del lavoro e delle morali soddisfazioni.

Con altro Foglio di Disposizioni, il Segretario del Partito comunica:

Il 19 gennaio XVIII, alle ore 10, toro rapporto nel Palazzo del Littorio ai Segretari della segreteria Federazioni dei Fasci di Combattimento: Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa, Trapani, Cagliari, Nuoro, Sassari.

LA GUERRA SUL MARE

Tre sommergibili inglesi perduti

L'annuncio dell'Ammiraglio - Dodici navi mercantili britanniche e quattro neutrali affondate nella seconda settimana di gennaio

Londra, 16 gennaio

L'Ammiraglio annuncia:

1. I sommergibili Starfish e Seahorse, Undine e Starfish non sono rientrati alla loro base. Queste tre unità avevano il compito di svolgere una impresa particolarmente rischiosa e l'Ammiraglio teme che essi debbano essere considerati come perduti.

2. I sommergibili Starfish e Seahorse stazionavano 640 tonnellate ed avevano un equipaggio di 45 uomini. Il loro armamento era costituito da un cannone da 75 mm. e da 6 fucili lanciasiluri. Entrambi erano stati costruiti nel 1933 ed erano costati 230 mila sterline. Il terzo sommergibile l'Undine, egualmente perduto, stazionava 540 tonnellate e aveva 27 uomini d'equipaggio. Il suo armamento era costituito da sei tubi lanciasiluri.

3. Si comunica inoltre: Durante la settimana dal 7 al 13 gennaio sono affondate per cause diverse 12 navi mercantili britanniche per un tonnellaggio di 34.077 tonnellate e quattro navi mercantili neutrali per un tonnellaggio di 7.792 tonnellate. Il numero totale delle navi mercantili britanniche e neutrali scortate per mezzo di convogli fino al 10 gennaio è di 5363 e le perdite subite rappresentano lo 0,2 per cento del tonnellaggio scortato.

4. Si comunica inoltre:

5. Durante la settimana dal 7 al 13 gennaio sono affondate per cause diverse 12 navi mercantili britanniche per un tonnellaggio di 34.077 tonnellate e quattro navi mercantili neutrali per un tonnellaggio di 7.792 tonnellate. Il numero totale delle navi mercantili britanniche e neutrali scortate per mezzo di convogli fino al 10 gennaio è di 5363 e le perdite subite rappresentano lo 0,2 per cento del tonnellaggio scortato.

6. Si comunica inoltre:

7. Nelle prime ore del 15 corr. dopo lunga malattia sopportata con cristiana rassegnazione e coi conforti della religione, è passata a miglior vita

Emilia Kofler

ved. LEVI

della Croce Rossa

Al parenti, amici e conoscenti

ADELMO LOIACONO ne dà il triste annuncio.

I funerali seguiranno oggi alle ore 11, partendo dall'abitazione in Via Augusto-Righi N. 10.

Bologna, 17 Gennaio 1940-XVIII.

Il 2 Gennaio 1940, in Torino, munito dei religiosi conforti, rendeva l'anima a Dio il

Gr. Uff. Avv.

Pietro Capretti

Sost. Procuratore Generale On.

della Corte di Cassazione

Oggi soltanto, com'Egli volle, la sorella LUIGIA, Superiore dell'Istituto dei ciechi, costernatissima, dà il triste annuncio ai buoni che Lo conobbero e ne apprezzarono le nobili virtù del cuore e dell'intelletto.

Torino, via Nizza 151.

Il 16 Gennaio 1940-XVIII alle ore 17.45 si è spenta serenamente come visse

Emma Bruschetti

Il fratello ADOLFO, unitamente ai cugini, ne annunzia la dolorosa perdita.

I funerali avranno luogo Mercoledì, con partenza dalla casa dell'Estinta; via Indipendenza 62, alle ore 10.

Si dispensa dalle visite e dall'invitare fiori.

Bologna, 17 Gennaio 1940-XVIII.

Ieri alle ore 17.30 cessava di vivere cristianamente

Augusta Franchini

Il fratello PAOLO, la sorella BARBARA, il cognato e i nipoti tutti costernati ne danno il doloroso annuncio.

Il funerale avrà luogo domani 18 corr. alle ore 9 dall'abitazione Via San Vitale 104.

Bologna, 17 Gennaio 1940 XVIII.

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI A TUTTI GLI UFFICI POSTALI DEL NEMO

Non esplosivo, non velenoso. Rifornimento garantito. - Più di 2000 depositari nell'Alto Italia.

Scaldabagni, scaldacqua, cucine, fornelli, termostati, ecc. Lampade d'ogni tipo. - Stufe e radiatori.

TUTTO PER LA CASA

PER L'INDUSTRIA

Bruciatori, Bunsen, soffierio, ed ovunque serve una fiamma.

Sala d'Esposizione BOLOGNA Via Nazario Sauro 25

LIQUIGAS

IL GAS COME IN CITTA'

CROFF

STOFFE PER MOBILI TAPPETI

BOLOGNA - VIA RIZZOLI 34

MILANO TORINO GENOVA ROMA NAPOLI BARI PALERMO

DOLORI MUSCOLARI

Per i muscoli irrigiditi e doloranti usate il Linimento Sloan. Applicato esternamente, proprio sul punto dove sentite il dolore; esso agisce immediatamente, riscalda e ristora la parte sofferente, fa sparire il dolore. Tenete sempre una boccetta di Sloan a portata di mano: si vende in tutte le farmacie al prezzo di lire 8,50 la bottiglia.

Usate lo Sloan contro reumatismi, raffreddori di petto, lombaggini, sciatiche, nevriti, mal di schiena, dolori neuralgici.

Prodotto di fabbricazione italiana. FORMULA DEL DOTT. SLOAN (Aut. Min. Sanità N. 45151-5/8-29-XVII)

Linimento SLOAN

ELIMINA IL DOLORE

IL TELEFONO

RENDE UTILIS-
SIMI SERVIZI
ALLA MODERNA
DONNA DI CASA

IL 2 Gennaio 1940, in Torino, munito dei religiosi conforti, rendeva l'anima a Dio il

Gr. Uff. Avv.

Pietro Capretti

Sost. Procuratore Generale On.
della Corte di Cassazione

Oggi soltanto, com'Egli volle, la sorella LUIGIA, Superiore dell'Istituto dei ciechi, costernatissima, dà il triste annuncio ai buoni che Lo conobbero e ne apprezzarono le nobili virtù del cuore e dell'intelletto.

Torino, via Nizza 151.

Il 16 Gennaio 1940-XVIII alle ore 17.45 si è spenta serenamente come visse

Emma Bruschetti

Il fratello ADOLFO, unitamente ai cugini, ne annunzia la dolorosa perdita.

I funerali avranno luogo Mercoledì, con partenza dalla casa dell'Estinta; via Indipendenza 62, alle ore 10.

Si dispensa dalle visite e dall'invitare fiori.

Bologna, 17 Gennaio 1940-XVIII.

Ieri alle ore 17.30 cessava di vivere cristianamente

Augusta Franchini

Il fratello PAOLO, la sorella BARBARA, il cognato e i nipoti tutti costernati ne danno il doloroso annuncio.

Il funerale avrà luogo domani 18 corr. alle ore 9 dall'abitazione Via San Vitale 104.

Bologna, 17 Gennaio 1940 XVIII.

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI A TUTTI GLI UFFICI POSTALI DEL NEMO

Per la spedizione nel Regno di piccoli quantitativi di merci non eccedenti il peso di grammi 1000 avretevi del

SERVIZIO DEI PACCHETTI POSTALI

I pacchetti postali hanno corso con la stessa sollecitudine delle corrispondenze epistolari e sono recapitati a domicilio.

TASSA di FRANCATURA: Cent. 30 per ogni 50 grammi col minimo di L. 1,20

Possono essere spediti in via ordinaria ed in raccomandazione, con assegno, con ricevuta di ritorno, per via aerea e con espresso, mediante l'aggiunta delle relative soprattasse.

I pacchetti raccomandati, inoltre, potranno, fra breve, essere assicurati fino a L. 1.000 presso l'Istituto di Previdenza per i postegrafonici, con le norme che saranno quanto prima pubblicate.

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI A TUTTI GLI UFFICI POSTALI DEL NEMO

Direttive del Segretario del Partito al Rapporto dei Federali nel Palazzo Littorio

Intransigenza nell'azione antidemocratica, antibolscevica e antiborghese - Stroncare le eventuali superstiti tendenze dei vecchissimi sistemi - Accentuazione dello stile autoritario e totalitario del Fascismo
L'Italia può trovarsi in qualsiasi momento nella necessità di impugnare le armi: deve quindi essere pronta nei mezzi e soprattutto nello spirito - Contro le errate interpretazioni dei provvedimenti adottati

Roma, 17 gennaio

Saggio, forte, tempestivo appello alla realtà, quello oltremo di Ettore Matti, in nome del Partito, organismo totalitario di controllo e di direzione; in funzione della Nazione, considerata quale entità storica, in continuo divenire; ma soprattutto come nuova chiara eloquente inconfondibile espressione della Rivoluzione continua. Né liberali superlativi, né fradice glaucomate all'interno; né sataniche lusinghe e liviti insinuanti all'estero; varranno a modificare di un pollice i cardini e le premesse del nostro patriottismo politico e spirituale, potranno in un modo qualsiasi influenzare la nostra condotta, che parla da sé, dal colossale monumento di opere e di idee, fermentate in un propizio e drammatico ventennio di lotte e di glorie.

Politica interna e politica estera italiane sono guidate da un solo filo conduttore, rispondono a un solo dogma di fede e di combattimento, difendono i medesimi postulati nazionali e raziali, si concludono nella costante invincibilità del nostro popolo, dei nostri principi fondamentali, della nostra civiltà, della nostra razza, della nostra classe, dei nostri ideali, delle nostre idee, delle nostre aspirazioni, delle nostre forze, della nostra volontà, della nostra dignità, della nostra onestà, della nostra moralità, della nostra giustizia, della nostra libertà, della nostra democrazia, della nostra sovranità, della nostra indipendenza, della nostra integrità, della nostra unità, della nostra coesione, della nostra solidarietà, della nostra fraternità, della nostra pace, della nostra prosperità, della nostra felicità, della nostra gloria, della nostra immortalità, della nostra eternità.

dedicheremo una lacrima di commo-
zione.

La realtà è troppo dura e crudele per
doverci attendere dinanzi a impacci da
qualsiasi parte vengano, borghese o co-
munistica, patrizia o plebea. La realtà
europea di oggi non ammette tolleranza
e misericordia per nessuno.

L'Italia, ferrea compagine militare e
civile, un'armi di fede e di popolo,
garante per la sua sicurezza di grande
Potenza e per la sua civiltà trimilena-
ria, resta oggi infrangibilmente ferma
alle sue posizioni dottrinarie e ideali,
per salvaguardare tutto ciò che nei se-
coli essa ha largito all'Universo.

Ma non si creda con questo che noi
accettiamo tacitamente lo *status quo*:
non si pensi affatto che noi abdiche-
mo alla nostra vitalità e al nostro ruo-
lo di Stato mondiale e di Potenza Impe-
riale. La formula meridiana della
« non belligeranza » — limpida bussola
di orientamento per ogni cuore fascis-
ta — non permetta ai soliti chiosatori
disgraziati e disonesti di nostra con-
vinzione di tradire la nostra politica

scienza, interpretazioni all'acqua di rose, di eccessivo pacifismo, di equivoco accomodatismo, di tendenza insomma più o meno morbida al bastardo al terzismo. La politica traseolata di Borghesi Muti — la cui schizofrenia di pensiero è di patria, e di articolo di fede per tutti gli uomini d'onore — abbraccia anche la gente dalla dura cer-

Le dichiaro

Roma, 17 gennaio

Il Segretario del Partito ha tenuto nel Palazzo Littorio rapporto ai Segretari Federali di Perugia, Terni, Littoria, Roma, Rieti, Frosinone, Viterbo, Aquila, Compasso, Chieti, Pescara, Teramo, Ancona, Ascoli Piceno, Macerata, Pesaro, Arezzo, Apuania, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Pisa, Fi-

Vice, ammutolito ascoltò gli indovini e i profetisti che gracchiavano dai ponti. La situazione, vista con gli occhi più feroci, è racchiusa nei termini lapidari firmati dal Segretario del Partito:

Primo: non bisogna addormentarsi.

Secondo: la nostra « non belligeranza » può non essere perpetua.

Terzo: in qualsiasi momento l'Italia « può trovarsi nella necessità e nel dovere di impugnare le armi ».

Ne consegue, per esplicito e per sottinteso, la consegna già data di tenersi pronti e in forma per essere in condizione di combattere alla prima chiamata. E, come logica conseguenza, bando alle « simpatie » e alle « file », l'unica simpatia stabile duratura, storia sangue e ideale nostri, è quella totalitaria ed entusiastica per l'Italia. Innanzitutto, e soprattutto, ci preme ora la sorte e il destino d'Italia, la quale domina — col prestigio della sua civiltà e col genio di Mussolini — l'Europa e questa sua guerra assurda, che è il più spaventoso e infame dei crimini, non può durare che un po'.

Il popolo italiano non è stato mai né passivo né indifferente nelle vicissitudini storiche: prima o poi, ha fatto sentire la sua influenza, ha giocato nella bilancia il decisivo peso delle sue genti affettuosissime. Tutti coloro che sentono un amore violento per l'Italia, vigileranno affinché, in ogni più fon-

razioni di E

fondamento e neppure rispondenti ai veri sentimenti del popolo italiano che ha imparato a non dimenticare la storia che esso stesso ha, specie in questi ultimi tempi, drammaticamente vissuta:

Le scuole nei locali del Partito

3) Il Segretario del Partito ha, quin-

tana confrade, l'appello del Segretario del Partito sia compreso in tutto il suo significato. Niente allarmi, ma niente abbandoni. Niente scosse ma niente pigri riciclaggi o assenze. Niente lamenti di noia; ma niente ristagni paludosi e mortiferi. Sorrate e garbata nei ranghi, come in ogni momento, l'Italia fascista eroga, e fermenta, vuole, oggi, quel che pensa, indica e comanda il Duce: che è segnato al popolo il segreto della perfetta educazione, gli ha appreso, cioè, i mestieri della guerra e della pace. Nella stagione vitale della nostra resurrezione, che poggia sul luminoso trionfo di *Impero Razza Autarchia*, e che rifugge nel Fascismo, la virile asetticità del popolo italiano e il suo profondo disprezzo per tutti i defraudatori e osteggiatori delle sue fortune: sono la garanzia inderfellibile della sua marcia rivoluzionaria e della sua permanente prontezza e fedeltà agli ordini del Duce: vale a dire ai comandi della nostra storia più affascinante e più

Se la vita senza fede nulla è, la storia si concepisce unicamente come perpetua conquista. La Nazione, per nulla sorpresa, plaudirà e obbedirà come un solfido al giusto ragionato e italianissimo richiamo di Ettore Muti.

NICOLA PASCAZZO

Ettore Muti

hanno mai compreso il provvedimento voluto dal Duce della iscrizione dei combattenti al Partito che questo è un riconoscimento dato a coloro che hanno contribuito alla Causa Nazionale nei momenti salienti della vita del Paese e che hanno sempre fiancheggiato la Rivoluzione Fascista.

6) La qualifica di Squadrista ai le-

di una più vasta collettività: gli interessi dell'Europa.

Queste le prime considerazioni degli ambienti autorizzati del Reich, dove è oggetto di particolare interesse la necessità riaffermata dal Segretario

**Il Duce presiederà sabato
il Consiglio dei Ministri**

ROMA, 17 gennaio

Come su tempo annunziato, sabato venturo 20 gennaio alle ore 10, al Viminale, si riunirà il Consiglio dei Ministri sotto la presidenza del Duce per esaminare il preventivo per l'esercizio finanziario L. 0 luglio 1940-XVIII-30 giugno 1941-XIX.

del Partito di non farsi illusioni di sorta e di non dimenticare la dura

ma istruttiva esperienza del passato. Il richiamo per la stragrande maggioranza del popolo italiano è superfluo, mentre potrà utilmente disilludere gli stranieri che ancora si illudono ostinatamente di riconquistare non solo la libertà ma anche la fedeltà del popolo italiano mediante puerili addecentamenti e con parole e con gesti che dovrebbero far dimenticare quella dura esperienza.

Tutti i giornali della sera in lunghe corrispondenze da Roma si occupano del rapporto e, dopo avere rilevato l'alto significato politico delle direttive impartite da Ettore Muti, sottolineano lo spirito di intransigenza positiva e costruttiva che le caratterizza.

La *Boersen Zeitung* rileva dopo qualche impazienza che l'azione si è ripartita recentemente dall'Associazione degli ufficiali in congedo, coglie l'occasione per illustrare il significato non solo politico, ma anche sociale e umano della decisione per cui gli ex Combattenti sono inquadrati nei ranghi

A grainy, black and white photograph showing a person lying face down on a snowy, rocky slope. The person is wearing a dark jacket and light-colored pants. In the background, a wooden fence runs across the frame, and there are more snow-covered hills or mountains in the distance. The overall scene suggests a cold, desolate environment.



LA GUERRA AL CIRCOLO ARTICO - L'appostamento di una pattuglia finlandese rinnebbizzata con la immensa distesa bianca

LA GUERRA SUL MARE

Petroliera danese e vapore belga affondati nel Mare del Nord

**L'equipaggio del "Premuda", arenatosi, tratto in salvo
Collisione fra il "Ernani", e un battello-faro inglese**

London, 12 gennaio. - I costi di Helsinki e Mosca hanno...

Roma, 17 gennaio

Il Segretario del Partito ha tenuto nel Palazzo Littorio rapporto ai Sindacati Federali di Perugia, Terni, Livorno, Roma, Rieti, Frosinone, Viterbo, Aquila, Campobasso, Chieti, Pescara, Teramo, Ancona, Ascoli Piceno, Macerata, Pesaro; Arezzo, Apuania, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Pisa, Fisticcia, Siena.

Sono stati trattati i seguenti argomenti:

- 1) Intransigenza nell'azione antidemocratica, antiliberale e antiborghese sulla linea della Rivoluzione Fascista ormai ventennale e consacrata dal sangue squadrista e legionario. Le eventuali superstiti tendenze al quintismo, alla vita comoda, alle vociferazioni e al pacifismo devono essere stroncate dalla semplicità di vita e dall'esempio dei Gerarohi, dall'opporuna propaganda e con tutti i mezzi a disposizione. Dove sarà rilevata una errata interpretazione dell'azione condotta in questi mesi dal Partito per lo smellimento delle sue istituzioni, per la rivalutazione dello Squadrismo e del Combattentismo, verrà praticato immediatamente quanto è nelle sue finalità, per non dar luogo a rilassamenti che sarebbero pericolosi soprattutto nell'attuale momento.

Impero, Razza e Autarchia

Il recente Cambio della Guardia, e i provvedimenti che ad esso sono seguiti, non devono essere intesi come un benché minimo cambiamento di rotta. Tale interpretazione può sollecitare soltanto la speranza di chi, per temperamento o per malafede, appartiene ai rottami dei vecchissimi sistemi più che liquidati storicamente e praticamente. Lo stile autoritario e totalitario del Fascismo varrà anzi accentuato nella sostanza e nella forma per quanto riguarda le direttive mistiche sull'Impero, la Razza e l'Autarchia. Stile «antile», anti-storico, rude, sobrio. Niente strombazzature. La stampa riferirà con assoluta concisione soltanto i fatti e le deliberazioni del Partito al centro e alla periferia. Saranno tenuti con frequenza i rapporti alle Gerarchie provinciali e nelle provincie i rapporti ai Segretari dei Fasci, i quali dovranno provvedere poi alle periodiche adunate nelle pubbliche piazze degli iscritti alle varie organizzazioni.

2) Se dovessero manifestarsi qualche tendenza individual ad adeguarsi nella posizione di privilegio che la politica del Duce, ispirata esclusivamente alla difesa degli interessi nazionali, ha assicurato all'Italia e agli Italiani, occorre un energico e tempestivo richiamo alla realtà. Non bisogna addormentarsi nella illusione di un perpetuarsi della situazione odierna dell'Italia di fronte al conflitto. L'Italia Fascista può trovarsi in qualsiasi momento nella necessità e nel dovere di impugnare le armi. Deve, quindi, essere pronta nei mezzi, e soprattutto nello spirito. Conviene aggiungere che è assurdo e pericoloso compiacersi di troppo recenti manifestazioni di simpatie internazionali senza giustificazione ne

fondamento e neppure rispondenti ai veri sentimenti del popolo italiano che ha imparato a non dimenticare la storia che esso stesso ha, specie in questi ultimi tempi, drammaticamente vissuta:

Le scuole nei locali del Partito

3) Il Segretario del Partito ha, quindi, invitato i Segretari Federali ad affinare sempre più la loro sensibilità politica. Essi interverranno, con l'organizzazione capillare propria del Partito, a spiegare, tutte le volte che ve ne sarà bisogno, i motivi e la portata dei provvedimenti adottati, perché non vi siano incomprensioni, o, quanto meno, inutili preoccupazioni. Così, per esempio, se è stato ordinato il censimento di un metallo o saranno adottate altre analoghe misure, faranno intendere alle popolazioni che l'Italia in tempi durissimi come gli attuali ha il dovere di conoscere ai quali risorse può fare assegnamento, e di essere preparata a tutte le evenienze. I Segretari Federali riferiranno sullo stato d'animo dell'opinione pubblica, nelle province, sia per quanto riguarda le ripercussioni dei fatti internazionali che dei fatti interni.

A proposito di questi ultimi, il Segretario del Partito ha prechato:

a) Sviluppo delle realizzazioni autarchiche e partecipazione ad esse delle categorie professionali, tecniche e lavoratrici;

b) Funzionamento degli organi preposti all'assistenza sociale e alla applicazione delle altre provvidenze del Regime;

c) Segnalazione del movimento dei prezzi, specie al minuto;

d) Tesseramento annuario. Attraverso la disciplina della distribuzione delle merci e dei viveri, si può ottenere un continuo controllo ed una limitazione della tendenza al rialzo dei prezzi;

e) Disoccupazione stagionale;

f) Problemi provinciali (industriali, agricoli, commerciali);

g) Assistenza materiale e morale alle truppe.

4) Il provvedimento della istituzione di scuole nei locali del Partito, della G.I.L. e del Dopolavoro è stato accolto da generali consensi sia nelle famiglie, sia tra gli insegnanti, ed ha messo in rilievo che l'efficiente collaborazione tra Partito e Scuola permetterà di far funzionare complessivamente 2472 classi con altrettanti maestri e 125 mila alunni circa. Il Segretario del Partito ha invitato i Federali ad estendere maggiormente la portata del provvedimento. La rapida attuazione di esso è affidata alla solerzia dei Provveditori agli Studi e dei Segretari Federali.

Le iscrizioni dei combattenti

5) Il Segretario del Partito ha disposto che i Segretari Federali lo tengano continuamente informato delle iscrizioni dei combattenti ed ha raccomandato l'accogliimento sollecito delle domande di tutti coloro che risultino in possesso dei titoli combattentistici. Li ha invitati a far intendere a quanti

Assoluta vigilanza nel campo dell'assistenza sociale

7) Nel campo dell'assistenza sociale, soprattutto quando trattasi dell'applicazione delle provvidenze del Regime a favore delle masse lavoratrici, il Partito mostrerà la sua assoluta e attiva litrascenza. C'è stato qualche datore di lavoro che ha cercato di eludere il provvedimento della comprensione della cinquantatresima settimana (il salario, sospendendo il lavoro dell'azienda per una settimana e neutraliz-

zando così furberamente il vantaggio che ne veniva agli operai. Questi casti siano subito segnalati dai Federali e i colpevoli siano richiamati al dovere e puniti in modo esemplare come meritano. Ogni tentativo del genere dovrà trovare gli organi del Partito pronti a controllare, ad agire e a reprimere con i mezzi più persuasivi.

Alla fine del rapporto, sfolgori in un'atmosfera di vivo entusiasmo, il Segretario del Partito ha ordinato il saluto al Duce.

Il virile richiamo

nei primi rilievi tedeschi

Berlino, 17 gennaio

(T. Z.) L'attenzione di questi circoli si concentra sul rapporto di Palazzo del Littorio. Si osserva che le direttive impartite dal Segretario del Partito rivestono un carattere politico di eccezionale importanza, la quale può essere intesa pienamente soltanto se si tiene conto dell'attuale momento internazionale. La linea di condotta dell'Italia è ben chiara e precisa. Fissata dal Supremo Consesso del Regime essa ribadisce per gli Italiani l'imperativo scaturito dalla situazione internazionale. Ettore Muti ha sottolineato e specificato taluni aspetti di questo imperativo, con perfetto stile fascista e cioè senza sottintesi e senza riserve, formulando quello che deve essere il comandamento di ogni italiano nell'ora presente. Il concetto della non belligeranza è stato così ribadito in maniera inequivocabile, ma non soltanto per uso interno. L'Italia se ne sta con l'arma al piede, pronta e decisa a difendere i propri interessi e... in linea subordinata, anche quelli

Le Consulte Corporative

per l'Africa Italiana si riuniranno oggi

Roma, 17 gennaio

Con l'intervento delle più alte Gerarchie del Regime avrà luogo nel pomeriggio di domani la prima riunione delle nuove Consulte Corporative per l'Africa Italiana costituite con recente provvedimento legislativo.

Stipitandosi nel loro ordinamento la nuovissima concezione che il Regime ha portato nel governo dei popoli africani, i nuovi organismi dovranno tracciare, secondo le direttive del Duce, le linee maestre verso le quali dovrà avviarsi l'azione di potenziamento e di sviluppo dell'economia dell'Africa Italiana.

Istituzione di un Centro di documentazione tecnica

Roma, 17 gennaio

Il Consiglio Nazionale delle Ricerche, nell'intendimento di offrire all'industria italiana nonch  ai tecnici ed agli studiosi singolari la possibilit  di avere rapidamente la documentazione tecnica di cui abbiano eventualmente bisogno, ha costituito il Centro Nazionale di documentazione tecnica. L'organizzazione creata   in grado di fornire bibliografia e notizie riguardanti la propriet  intellettuale (brevetti, ecc.), le informazioni varie non riservate nei campi della ingegneria, dell'industria e dell'agricoltura. Il Centro pubblica inoltre bimestralmente una bibliografia internazionale dell'ingegneria e dell'industria, nella quale vengono raccolti, suddivisi per classi, lutti gli atti tecnici e scientifici di importanza pubblicati sulle 400 e pi  riviste esaminate dal Centro stesso.

I termini per il pagamento della mercede ai lavoratori del commercio

Roma, 17 gennaio

Tra la Confederazione Fascista dei lavoratori del commercio e la Confederazione Fascista dei commercianti   stato stipulato un contratto collettivo di lavoro in base al quale le aziende commerciali hanno l'obbligo di effettuare il pagamento delle mercedi:

- Per le retribuzioni mensili, entro il periodo compreso tra il 27 e l'ultimo giorno di ogni mese;
- Per le retribuzioni settimanali entro il venerd  o il sabato;
- Per le retribuzioni giornaliere od orarie alla fine della giornata di lavoro o del minor periodo.

L'AMMIRAGLIALE inglese che ha salvato la nave danese, l'Undine e Seabone, la cui perdita fu annunciata ieri, avevano in totale 14 ufficiali e, 94 uomini di equipaggio. Una parte di essi è stata salvata ma ancora si ignorano il numero e i nomi dei salvati.

La nave cisterna danese Danmark è affondata in seguito ad una esplosione. La nave era carica di 14.500 tonnellate di benzina e petrolio. 140 uomini dell'equipaggio sono stati salvati. Il Danmark era il più grande piroscafo della Marina mercantile danese.

Il piroscafo belga Josephine Charlotte di 3.100 tonnellate è affondata per causa di un incendio che si è sviluppato a bordo. Il piroscafo era in navigazione verso il porto di Genova. Un vapore inglese ha salvato l'equipaggio ma quattro marinai mancano all'appello.

Battelli da salvataggio, inviati dal

Non si deflette!

Un'altra delusione per le anime pa-
vide e per i nostalgici, dei bei tem-
pi a passuti: il Segretario del Partito
ha dato ai Federali le direttive di
marcia, e non potrebbero essere più
chiare e aderenti allo spirito rivoluzio-
nario delle Comici Nere.

I signori inibitori di prudenza, i
borghesi della poltrana e del ludo da
sedia sono pregati di rimettere il capo
in mezzo al bastero di pelliccia... Tir-
la trumantana, fredda e sana, forse dan-
nanti la neve e il ghiaccio faranno
moltiplicare gli scivolanti; i tempi duri
sono anche rigidi e nell'Italia dell'an-
no XVIII non si è posto per i cri-
giacchetti che in questi giorni andava-
no sussurrando di non sappiamo qua-
li assurdi cumbianti di rotta. Il pi-
tola è sempre lo stesso: a diciamo pure
che è il primo e più fiero rivoluzio-
nario della nuova Italia. Colui che ci
ha detto un giorno: «Se avanzo, a-
guatemmi».

Egli avanza, noi lo seguiamo. Ma è
tutta la Nazione che lo vuol seguire
con spirito ardente e incorrotto. ri-
dendosi dei comici chi, di tanto in
tanto, rimettono il capo fuori della
pelliccia per annunciarci che ci serve
be qualcosa di cambiato. Ma cosa vo-
lete cambiare, e perchè?

Il nuovo Segretario del Partito è uno
Squadrista, una Medaglia d'oro, un
Legionario di Fiume, d'Africa o di
Spagna: bisogna essere dei poveri di
spirito per attendersi proprio da una
siffatta tempra di uomo un indirizzo
politico men che coerente al suo pas-
sato. Ora, le direttive di Ettore Mi-
sano tracciate chiare e tutti le con-
-

equipaggio composto di 30 uomini, il sommergibile italiano Premuda di 4.000 tonnellate arenatosi presso le coste sud-orientali dell'Inghilterra.

Una collisione è avvenuta la notte del 22 gennaio. Il sottomarino Drake dell'Armata degli Stati Uniti, di 8.500 tonnellate che ha riportato leggere avarie, si è scontrato con il sommergibile Gravi sono i danni subiti dal battello, il quale tuttavia galleggia ancora.

È stato ripescato a Sharnahang un cadavere di unaviatore tedesco e si ritiene facesse parte dell'equipaggio dell'apparecchio da bombardamento «Heinkel» che precipitò in mare a dicembre sulla costa del Norfolk.

Il Ministero della Guerra economico-mare ha ordinato che il sommergibile bandito ha esaminato il carico di 11 navi durante la settimana terminata il 13 gennaio. In 193 casi tutti gli ordigni sono stati rilasciati.

stano. Il Partito sarà più che mai
e intrasigente. ValORIZZERÒ LO SMI-
drismo e il Combenitismo: per
questo sono le forze vire di propo-
sizione, i fermenti storici della nu-
Italia: resterà unidimocratica, al-
bolkerico ed antimorghese, perché
Fascismo non ha nulla da impar-
da quei sistemi che sono già falliti
tutto il mondo: come possiamo o-
giorno vedere. Niente pacifismo, ni-
te distensione, ma preparazione a
rituali intensissimi da svolgersi
profondità. «Oggi siamo in pace,
ma noi potremmo essere in guer-
ma il Fascismo non teme la guer-
ra tutt'è vero che fino dalle origi-
ha fatto suo il motto vergato da
ignato fantaccino a Fagore di Pin-
«Meglio vivere un giorno da leone
cent'anni da pecora».

E chi sarà tanto ingenuo da credere
alle allettanti parole di qualche giu-
nale strarivolo? Quelli che pochi an-
fa ci volevano strangolare non po-
no essere diventati nostri amici anzi
ché ci annichino la servata sotto il
finestre!

Vogliamo andare sempre più ve-
il Popolo: nella piazza in mezzo
Popolo terremo le nostre assem-
fasciste, e per il giusto benessere
Popolo apriamo gli occhi affinché
speculatori non si insinuino nelle
file.

Tutto ciò è detto nelle direttive
Ente Muti ai Federati. Non si irri-
di novità, bensì di una rinnovata
lontà di vittoria, e di un nuovo
alle e l'azione, e diremo che lo si
dei veri Fascisti non può essere
quello mussoliniano.

Camilia Aerna

Camici Aera

Il "Foglio di Disposizioni"

Date e sedi dei Littoriali - Cambio della guardia nelle Federazioni dei Fasci di Frosinone, Modena, Potenza e Salerno - Il nuovo Presidente della F.I.S.E.

Roma, 18 gennaio
Il Foglio di Disposizioni N. 53 del Segretario del Partito reca l'elenco completo delle date e delle località in cui si svolgeranno i Littoriali dell'Anno XVIII.

Littoriali maschili e femminili della Cultura e dell'Arte:
Firenze 29-31 marzo: Littoriali del Teatro (Teatro sperimentale del Guf); Bologna 21-28 aprile: Littoriali maschili; Bologna 28 aprile-2 maggio: Littoriali femminili.

Littoriali maschili e femminili dello sport:
Cortina d'Ampezzo 16-20 gennaio: Littoriali di guidosilitta per Guf provinciali; Madonna di Campiglio 24-28 gennaio: Littoriali dello sci per Guf di Sedi Universitarie e Littoriali di pattinaggio di velocità per Guf provinciali; Bardonecchia 11 febbraio: Trofeo Libro e Moschetto (Gara di fondo di pattuglie con tiro, volevole per i Littoriali dei Guf provinciali); Abetone 24-25 febbraio: Littoriali femminili dello sci; Verona 3 marzo: Littoriali di corsa campestre per Guf provinciali; Genova 7-12 maggio: Littoriali femminili; Torino 16-25 maggio: Littoriali maschili per Guf di Sedi Universitarie e Littoriali di equitazione per Guf provinciali; Milano 20-23 maggio: Littoriali di canottaggio per Guf di Sedi Universitarie; Trieste 21-22 luglio: Littoriali di tiro a segno per Guf provinciali; Abbadia 24-28 luglio: Littoriali di ginnastica (marcia a squadrone, pattinaggio a rotelle e tiro al volo) per Guf provinciali; Coppa Segretario del Partito per i Littoriali e campioni universitari di tennis, Coppa del Littorio per i Littoriali e campioni universitari di scherma, Campionato universitario dell'Adriatico (gara di nuoto, pallanuoto e canottaggio) aperto ai Segretari dei Guf ed agli addetti allo sport; Abbadia 29-31 luglio: Campionati universitari femminili di pattinaggio artistico e manifestazioni tennistiche e natatorie per fasciste universitarie; Zaira 1-4 agosto: Littoriali vari per Guf provinciali; Vicenza 4-11 agosto: Trofeo «Eroi del Pasubio» volevole per i Littoriali dei Guf provinciali; Asiago 15-25 agosto: Littoriali di volo a vela per i Guf provinciali; Catania 16-18 agosto: Campionati universitari di calcio; Padova 22-25 agosto: Littoriali di calcio; palmarco, ciclismo su pista e decathlon per Guf provinciali; Napoli 30 agosto-1 settembre: Campionati universitari del Tirreno; Varese 5-8 settembre: Littoriali di ciclismo su strada e pugilato per Guf provinciali.

Littoriali maschili e femminili del lavoro:
Venezia 3-12 febbraio: Littoriali femminili; Catania 9-21 aprile: Littoriali maschili.

Il Foglio di Disposizioni numero 56 del Segretario del Partito reca:
1. Il Duce, su mia proposta, ha nominato Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Frosinone, in sostituzione del fascista dott. Aurelio Vito, il fascista dott. Arturo Torchi, proveniente dal G.U.F. volontario in Africa e in Spagna, già Segretario del G.U.F. di Frosinone.

Al camerata Aurelio Vito, che ha chiesto di essere esonerato per ragioni di salute, ho espresso il mio vivo ringraziamento per la collaborazione data al Partito durante sei anni di appassionata ed intelligente attività.

Lo scambio delle consegne sarà effettuato il 21 corrente alle ore 11, presente il Prefetto, dinanzi al Vice Segretario del P.N.F. Mezzasoma.

2. Il Duce, su mia proposta, ha nominato Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Potenza, in sostituzione del fascista Nicola Carriero, il fascista Luigi Ito Gazzano, Segretario Federale di Salerno.

Lo scambio delle consegne sarà effettuato il 21 corrente alle ore 11, presente il Prefetto, dinanzi al componente il Direttorio Nazionale del P.N.F. Manganello.

4. Il Duce, su mia proposta, ha nominato Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Salerno, in sostituzione del fascista Nicola Carriero, il fascista Luigi Ito Gazzano, Segretario Federale di Salerno.

Lo scambio delle consegne sarà effettuato il 21 corrente alle ore 11, presente il Prefetto, dinanzi al componente il Direttorio Nazionale del P.N.F. Manganello.

5. Su proposta del Presidente del C.O.N.I. ho nominato il Colonnello Alfonso Cigala Fulgosi, Presidente della Federazione Italiana Sport Equestri, in sostituzione del Generale Piero Dodi.

La "Giornata della Tecnica,"
Concorso per un cartello indetto dal Ministero dell'Educazione Nazionale

Roma, 18 gennaio
Il Ministero dell'Educazione Nazionale bandisce un concorso fra gli artisti italiani iscritti al Sindacato Fascista Belle Arti per un cartello di propaganda della «Giornata della tecnica», che, come è noto, sarà celebrata in tutta Italia nell'ultima domenica di maggio. Il soggetto del cartello deve esaltare artisticamente l'importanza della attività di carattere tecnico nel settore, o delle scuole che avviano all'esercizio professionale dell'attività medesima. I caratteri, comprendenti la dicitura, la caratteri romani e «Giornata della tecnica», devono essere presentati pronti per la riproduzione nel formato di metri 0,70 per 1,00, su relativo telaio e richiedere l'impiego di non più di sei colori. I partecipanti al concorso devono far pervenire i loro cartelli, contrassegnati da un motto, al

Ministero dell'Educazione Nazionale in Roma entro il 15 marzo p.v. Allegata al cartello deve essere una busta chiusa contenente l'indicazione del motto del cartello, del nome e dell'indirizzo, del numero della tessera sindacale dell'anno XVIII. Al cartello vincente sarà assegnato un premio di lire 10 mila. Un premio di lire 2 mila ed un altro di lire 1000, saranno inoltre assegnati ai due cartelli ritenuti meritevoli.

Qualora la commissione giudicatrice non avesse potuto scegliere un solo vincitore, la commissione giudicatrice potrà assegnare più premi, ma questi non verranno aggiudicati, ma agli autori dei tre cartelli ritenuti artisticamente migliori sarà corrisposta la somma di lire 500 a titolo di rimborso di spese.

Gli interessati possono richiedere copia integrale del bando al Ministero dell'Educazione Nazionale (Direzione generale dell'Istruzione tecnica).

CRONACHE DELLO SPORT

Littoriali di guidosilitta

Il Guf Milano in testa alla classifica dopo le prime due prove.

Cortina d'Ampezzo, 18 gennaio
La neve caduta ieri fino a tarda sera aveva fatto temere che le prime prove dei Littoriali di guidosilitta, e cioè il primo e il secondo, non potessero venire effettuate nemmeno oggi, sulla pista olimpionica di Renco. Invece, grazie all'altissima quota di sgombero che è continuata tutta la notte, si sono svolte queste prime due prove, che hanno dato i seguenti risultati:

Poco prima della partenza, ai piedi delle Tofane, l'addetto allo sport del Guf ha aperto ufficialmente i Littoriali dell'Anno XVIII col saluto al Duce, cui hanno risposto, con un poderoso «Eia, Eia», i concorrenti. Ben 17 equipaggi, rappresentanti i Guf di Milano, Roma, Ravenna, Torino, Varese, Cuneo, Terni e Perugia hanno combattuto in un duello appassionante questa prima giornata di gara. Nonostante le condizioni poco veloci della pista, per lo stato di nevischio che ne copriva il fondo, si sono registrati tempi veramente eccezionali che hanno dimostrato l'alto grado di preparazione raggiunto in questo difficile e arduo sport da quei giovani fascisti. Le due discese iniziali di assestamento sono state effettuate dagli equipaggi olivettici De Zanna-Angeli, e Fratelli G. Garzanti, che hanno impiegato rispettivamente 1'47" e 1'40". Sono seguiti subito dopo l'equipaggio del Pavio B. e gli altri 15 equipaggi concorrenti; il tempo migliore era segnato da Milano A con 1'32". La seconda serie di discesa, subito dopo la prima, ha visto un subito maggior spirito di combattimento; anche in questa prova Milano A faceva registrare il tempo migliore con 1'28". L'equipaggio di Perugia, dopo avere avuto qualche esitazione nei difficili passaggi delle curve Antelao e Cristallo, usciva di pista senza però riportare dall'incidente alcun danno.

Dopo le due discese, si è svolta la prima giornata di gara. La classifica dopo le prime due prove della prima giornata:

1. Milano A (Della Biffa-Campadesa) 3'08"; 2. Roma A (Colabattuti-Rosa) 3'09"; 3. Torino A (Bianchi-Rossi) 3'10"; 4. Varese A (Cavallotti-Rossi) 3'11"; 5. Cuneo A (Zanasi-Montefusco) 3'12"; 6. Terni A (Bianchi-Rossi) 3'13"; 7. Perugia B, 3'15"; 8. Torino B, 3'16"; 9. Milano B, 3'17"; 10. Varese B, 3'18". Seguono altri 7 equipaggi.

AUTOMOBILISMO
La squadra dell'Alfa Romeo è già stata formata

Le nuove "Alfa", debiteranno a Indianapolis
Milano, 18 gennaio
L'Alfa Romeo, che ha in cantiere le nuove macchine di cui si dice mirabilmente, ha preso per tempo le sue misure una squadra omogenea e solida, alla quale affidare la difesa dei propri colori nelle prossime competizioni nazionali ed internazionali.

A Direttore sportivo è stato conferito Meo Costantini; primo pilota sarà Giuseppe Farina e con lui completerà la formazione Carlo Felice, Franco Clemente Biondetti e Carlo Piantecola.

Non è improbabile che la nuova macchina avrà in mente il debutto ufficiale nel G.P. di Indianapolis, al quale l'Alfa Romeo sarebbe intenzionata a partecipare affidando la guida di una vettura a Farina.

CALCIO
Il D.D.S. fa delle vittorie illustri

Il Bologna multato - Due giornate di squallide e da Andreolo e una a Bari - L'art. 50 a favore del Prato

Roma, 18 gennaio
I fulmini del D.D.S. hanno fatto alcune vittorie illustri. Infatti è stato assai più facile per il Bologna, che è venuto dichiarato vincitore dell'intercontro Cecina-Prato, per il comportamento minaccioso del pubblico e l'insubordinazione dei giocatori, che per il Prato, che ha ottenuto la vittoria per la partita al 20' della ripresa. Non sono state omologate le partite Ferrara-Pesaro e Ravenna-Fonziola in quanto si è accennato alla violenza.

Sono stati multati il Catania (L. 800), il Bologna (L. 400), il Venezia (L. 300), l'Anconitana (L. 300) e il Cagliari (L. 300). Il Codogno (L. 300) e il Piacenza (L. 100). Fra gli squalificati figurano Andreolo (Bologna) e Torre (Piacenza) per due giornate; Banni (Modena) e Zivoli (Parma) per una giornata.

Ogni volta, la partita con l'Ambrosiana se ha recato a Bologna un solo punto, ha invece portato un sacco di guai. L'arbitraggio di Soliani fu quello che fu e non incontrò l'approvazione della commissione arbitrale. Il risultato non essere stato omologato è quindi pare in causa, giuocando con gli occhi della partita senza imparzialità. Quasi tutti i giocatori hanno avuto un ruolo di primo piano in questa partita, ma il più importante fu quello di Andreolo, che fu il più importante di tutti.

Il Bologna multato - Due giornate di squallide e da Andreolo e una a Bari - L'art. 50 a favore del Prato

Roma, 18 gennaio
I fulmini del D.D.S. hanno fatto alcune vittorie illustri. Infatti è stato assai più facile per il Bologna, che è venuto dichiarato vincitore dell'intercontro Cecina-Prato, per il comportamento minaccioso del pubblico e l'insubordinazione dei giocatori, che per il Prato, che ha ottenuto la vittoria per la partita al 20' della ripresa. Non sono state omologate le partite Ferrara-Pesaro e Ravenna-Fonziola in quanto si è accennato alla violenza.

Sono stati multati il Catania (L. 800), il Bologna (L. 400), il Venezia (L. 300), l'Anconitana (L. 300) e il Cagliari (L. 300). Il Codogno (L. 300) e il Piacenza (L. 100). Fra gli squalificati figurano Andreolo (Bologna) e Torre (Piacenza) per due giornate; Banni (Modena) e Zivoli (Parma) per una giornata.

Ogni volta, la partita con l'Ambrosiana se ha recato a Bologna un solo punto, ha invece portato un sacco di guai. L'arbitraggio di Soliani fu quello che fu e non incontrò l'approvazione della commissione arbitrale. Il risultato non essere stato omologato è quindi pare in causa, giuocando con gli occhi della partita senza imparzialità. Quasi tutti i giocatori hanno avuto un ruolo di primo piano in questa partita, ma il più importante fu quello di Andreolo, che fu il più importante di tutti.

Il Bologna multato - Due giornate di squallide e da Andreolo e una a Bari - L'art. 50 a favore del Prato

Roma, 18 gennaio
I fulmini del D.D.S. hanno fatto alcune vittorie illustri. Infatti è stato assai più facile per il Bologna, che è venuto dichiarato vincitore dell'intercontro Cecina-Prato, per il comportamento minaccioso del pubblico e l'insubordinazione dei giocatori, che per il Prato, che ha ottenuto la vittoria per la partita al 20' della ripresa. Non sono state omologate le partite Ferrara-Pesaro e Ravenna-Fonziola in quanto si è accennato alla violenza.

Sono stati multati il Catania (L. 800), il Bologna (L. 400), il Venezia (L. 300), l'Anconitana (L. 300) e il Cagliari (L. 300). Il Codogno (L. 300) e il Piacenza (L. 100). Fra gli squalificati figurano Andreolo (Bologna) e Torre (Piacenza) per due giornate; Banni (Modena) e Zivoli (Parma) per una giornata.

Ogni volta, la partita con l'Ambrosiana se ha recato a Bologna un solo punto, ha invece portato un sacco di guai. L'arbitraggio di Soliani fu quello che fu e non incontrò l'approvazione della commissione arbitrale. Il risultato non essere stato omologato è quindi pare in causa, giuocando con gli occhi della partita senza imparzialità. Quasi tutti i giocatori hanno avuto un ruolo di primo piano in questa partita, ma il più importante fu quello di Andreolo, che fu il più importante di tutti.

Renzo Morigi alla presidenza

dell'Ente Veneto di Etiopia
Roma, 18 gennaio
Abbiamo dato notizia della costituzione dell'Ente di Colonizzazione Veneto di Etiopia.

A presidente dell'Ente è stato chiamato il Consigliere Nazionale Renzo Morigi che lunedì partirà per una visita nelle regioni del Giamaica.

Proroga di un concorso indetto

dal Ministero dell'Aeronautica

Roma, 18 gennaio
Il Ministero dell'Aeronautica ha prorogato al 31 gennaio 1940 XVIII il concorso per titoli e per esami a 20 posti in favore di servizio permanente effettivo del corpo del Genio Aeronautico (ruolo ingegneri, categoria geofisici).

Per norma degli interessati si ricorda che possono essere ammessi a detto concorso i cittadini italiani non appartenenti alla razza ebraica, che non abbiano oltrepassato alla data del 19 maggio 1938 il 35.º anno di età, siano laureati in ingegneria ed abilitati all'esercizio della professione, oppure laureati in fisica, fisico-matematica, o matematica, o in una delle lauree dell'Istituto superiore navale di Napoli. I documenti ed i programmi di studio sono indicati nell'elenco di uffici numero 255 in data 15 novembre 1938 XVIII.

Gli interessati possono richiedere copia integrale del bando al Ministero dell'Educazione Nazionale (Direzione generale dell'Istruzione tecnica).

Una Mostra della canapa a Roma

Roma, 18 gennaio
Si è aperta stamane negli uffici per la propaganda della canapa, una Mostra della canapa italiana, patrocinata dalla Principessa Ruffo. L'ampio rassegna comprende una grande varietà di tessuti esposti e presentati dai più quotati lavoratori d'Italia, come pure da alcuni dei nomi più noti dell'industria italiana. Vi si notano dei bellissimi tappeti annodati a mano con grande maestria delle lavoratrici del Reale Castello di Racconigi, sotto gli auspidi della Principessa di Piemonte.

Il pubblico ha vivamente applaudito tutti gli interpreti ed ha particolarmente festeggiato i serafini evocandoli più volte alla ribalta. Applausi anche per la bellezza e la bellezza dei colori, che hanno dato dell'originale e ardita commedia una efficacissima interpretazione.

Il Quintetto della "Chigiana"

Stasera, alle ore 21.30, nella Sala del Liceo Musicale avrà luogo l'attesissimo concerto del ciclo liceale del Quintetto della "Chigiana". Il Quintetto — che è composto dei signori: Lorenzi (piano), Bregola (violino), Scaglia (violino), Leon (viola) e Filippi (cello) — suona nella nostra città per la prima volta. Dato il valore della formazione, l'aspettativa di un programma di alto livello è giustificata. Programma: Margola, Quintetto; Schumann, Quintetto op. 44; Franck, Quintetto in fa min.

Il Duo Colombo-Ferrari

all'Associazione Donne Artiste

Oggi, alle ore 18, nella Sala del Doposcuola Professionisti e Artisti, avrà luogo l'annunciato concerto del Duo Maria Colombo (piano) e Alberto Ferrari (violino). Verrà svolto il seguente importante programma: Vieni-Basiglio, Sonata in sol; Mozart, Sonata in si bem.; Brahms, Sonata in re min.; Strauss-Huby, Mattino; Paganini-Rossini, Variazioni sul «Mosè».

Il Duo Colombo-Ferrari all'Associazione Donne Artiste

Oggi, alle ore 18, nella Sala del Doposcuola Professionisti e Artisti, avrà luogo l'annunciato concerto del Duo Maria Colombo (piano) e Alberto Ferrari (violino). Verrà svolto il seguente importante programma: Vieni-Basiglio, Sonata in sol; Mozart, Sonata in si bem.; Brahms, Sonata in re min.; Strauss-Huby, Mattino; Paganini-Rossini, Variazioni sul «Mosè».

Il troto a Villa Giori

Roma, 18 gennaio
PREMIO GIANNOTTI - L. 5000, metri 1700: 1. S. N. 1.34.30; 2. S. N. 1.35.30; 3. S. N. 1.36.30; 4. S. N. 1.37.30; 5. S. N. 1.38.30; 6. S. N. 1.39.30; 7. S. N. 1.40.30; 8. S. N. 1.41.30; 9. S. N. 1.42.30; 10. S. N. 1.43.30; 11. S. N. 1.44.30; 12. S. N. 1.45.30; 13. S. N. 1.46.30; 14. S. N. 1.47.30; 15. S. N. 1.48.30; 16. S. N. 1.49.30; 17. S. N. 1.50.30; 18. S. N. 1.51.30; 19. S. N. 1.52.30; 20. S. N. 1.53.30; 21. S. N. 1.54.30; 22. S. N. 1.55.30; 23. S. N. 1.56.30; 24. S. N. 1.57.30; 25. S. N. 1.58.30; 26. S. N. 1.59.30; 27. S. N. 2.00.30; 28. S. N. 2.01.30; 29. S. N. 2.02.30; 30. S. N. 2.03.30; 31. S. N. 2.04.30; 32. S. N. 2.05.30; 33. S. N. 2.06.30; 34. S. N. 2.07.30; 35. S. N. 2.08.30; 36. S. N. 2.09.30; 37. S. N. 2.10.30; 38. S. N. 2.11.30; 39. S. N. 2.12.30; 40. S. N. 2.13.30; 41. S. N. 2.14.30; 42. S. N. 2.15.30; 43. S. N. 2.16.30; 44. S. N. 2.17.30; 45. S. N. 2.18.30; 46. S. N. 2.19.30; 47. S. N. 2.20.30; 48. S. N. 2.21.30; 49. S. N. 2.22.30; 50. S. N. 2.23.30; 51. S. N. 2.24.30; 52. S. N. 2.25.30; 53. S. N. 2.26.30; 54. S. N. 2.27.30; 55. S. N. 2.28.30; 56. S. N. 2.29.30; 57. S. N. 2.30.30; 58. S. N. 2.31.30; 59. S. N. 2.32.30; 60. S. N. 2.33.30; 61. S. N. 2.34.30; 62. S. N. 2.35.30; 63. S. N. 2.36.30; 64. S. N. 2.37.30; 65. S. N. 2.38.30; 66. S. N. 2.39.30; 67. S. N. 2.40.30; 68. S. N. 2.41.30; 69. S. N. 2.42.30; 70. S. N. 2.43.30; 71. S. N. 2.44.30; 72. S. N. 2.45.30; 73. S. N. 2.46.30; 74. S. N. 2.47.30; 75. S. N. 2.48.30; 76. S. N. 2.49.30; 77. S. N. 2.50.30; 78. S. N. 2.51.30; 79. S. N. 2.52.30; 80. S. N. 2.53.30; 81. S. N. 2.54.30; 82. S. N. 2.55.30; 83. S. N. 2.56.30; 84. S. N. 2.57.30; 85. S. N. 2.58.30; 86. S. N. 2.59.30; 87. S. N. 3.00.30; 88. S. N. 3.01.30; 89. S. N. 3.02.30; 90. S. N. 3.03.30; 91. S. N. 3.04.30; 92. S. N. 3.05.30; 93. S. N. 3.06.30; 94. S. N. 3.07.30; 95. S. N. 3.08.30; 96. S. N. 3.09.30; 97. S. N. 3.10.30; 98. S. N. 3.11.30; 99. S. N. 3.12.30; 100. S. N. 3.13.30; 101. S. N. 3.14.30; 102. S. N. 3.15.30; 103. S. N. 3.16.30; 104. S. N. 3.17.30; 105. S. N. 3.18.30; 106. S. N. 3.19.30; 107. S. N. 3.20.30; 108. S. N. 3.21.30; 109. S. N. 3.22.30; 110. S. N. 3.23.30; 111. S. N. 3.24.30; 112. S. N. 3.25.30; 113. S. N. 3.26.30; 114. S. N. 3.27.30; 115. S. N. 3.28.30; 116. S. N. 3.29.30; 117. S. N. 3.30.30; 118. S. N. 3.31.30; 119. S. N. 3.32.30; 120. S. N. 3.33.30; 121. S. N. 3.34.30; 122. S. N. 3.35.30; 123. S. N. 3.36.30; 124. S. N. 3.37.30; 125. S. N. 3.38.30; 126. S. N. 3.39.30; 127. S. N. 3.40.30; 128. S. N. 3.41.30; 129. S. N. 3.42.30; 130. S. N. 3.43.30; 131. S. N. 3.44.30; 132. S. N. 3.45.30; 133. S. N. 3.46.30; 134. S. N. 3.47.30; 135. S. N. 3.48.30; 136. S. N. 3.49.30; 137. S. N. 3.50.30; 138. S. N. 3.51.30; 139. S. N. 3.52.30; 140. S. N. 3.53.30; 141. S. N. 3.54.30; 142. S. N. 3.55.30; 143. S. N. 3.56.30; 144. S. N. 3.57.30; 145. S. N. 3.58.30; 146. S. N. 3.59.30; 147. S. N. 4.00.30; 148. S. N. 4.01.30; 149. S. N. 4.02.30; 150. S. N. 4.03.30; 151. S. N. 4.04.30; 152. S. N. 4.05.30; 153. S. N. 4.06.30; 154. S. N. 4.07.30; 155. S. N. 4.08.30; 156. S. N. 4.09.30; 157. S. N. 4.10.30; 158. S. N. 4.11.30; 159. S. N. 4.12.30; 160. S. N. 4.13.30; 161. S. N. 4.14.30; 162. S. N. 4.15.30; 163. S. N. 4.16.30; 164. S. N. 4.17.30; 165. S. N. 4.18.30; 166. S. N. 4.19.30; 167. S. N. 4.20.30; 168. S. N. 4.21.30; 169. S. N. 4.22.30; 170. S. N. 4.23.30; 171. S. N. 4.24.30; 172. S. N. 4.25.30; 173. S. N. 4.26.30; 174. S. N. 4.27.30; 175. S. N. 4.28.30; 176. S. N. 4.29.30; 177. S. N. 4.30.30; 178. S. N. 4.31.30; 179. S. N. 4.32.30; 180. S. N. 4.33.30; 181. S. N. 4.34.30; 182. S. N. 4.35.30; 183. S. N. 4.36.30; 184. S. N. 4.37.30; 185. S. N. 4.38.30; 186. S. N. 4.39.30; 187. S. N. 4.40.30; 188. S. N. 4.41.30; 189. S. N. 4.42.30; 190. S. N. 4.43.30; 191. S. N. 4.44.30; 192. S. N. 4.45.30; 193. S. N. 4.46.30; 194. S. N. 4.47.30; 195. S. N. 4.48.30; 196. S. N. 4.49.30; 197. S. N. 4.50.30; 198. S. N. 4.51.30; 199. S. N. 4.52.30; 200. S. N. 4.53.30; 201. S. N. 4.54.30; 202. S. N. 4.55.30; 203. S. N. 4.56.30; 204. S. N. 4.57.30; 205. S. N. 4.58.30; 206. S. N. 4.59.30; 207. S. N. 5.00.30; 208. S. N. 5.01.30; 209. S. N. 5.02.30; 210. S. N. 5.03.30; 211. S. N. 5.04.30; 212. S. N. 5.05.30; 213. S. N. 5.06.30; 214. S. N. 5.07.30; 215. S. N. 5.08.30; 216. S. N. 5.09.30; 217. S. N. 5.10.30; 218. S. N. 5.11.30; 219. S. N. 5.12.30; 220. S. N. 5.13.30; 221. S. N. 5.14.30; 222. S. N. 5.15.30; 223. S. N. 5.16.30; 224. S. N. 5.17.30; 225. S. N. 5.18.30; 226. S. N. 5.19.30; 227. S. N. 5.20.30; 228. S. N. 5.21.30; 229. S. N. 5.22.30; 230. S. N. 5.23.30; 231. S. N. 5.24.30; 232. S. N. 5.25.30; 233. S. N. 5.26.30; 234. S. N. 5.27.30; 235. S. N. 5.28.30; 236. S. N. 5.29.30; 237. S. N. 5.30.30; 238. S. N. 5.31.30; 239. S. N. 5.32.30; 240. S. N. 5.33.30; 241. S. N. 5.34.30; 242. S. N. 5.35.30; 243. S. N. 5.36.30; 244. S. N. 5.37.30; 245. S. N. 5.38.30; 246. S. N. 5.39.30; 247. S. N. 5.40.30; 248. S. N. 5.41.30; 249. S. N. 5.42.30; 250. S. N. 5.43.30; 251. S. N. 5.44.30; 252. S. N. 5.45.30; 253. S. N. 5.46.30; 254. S. N. 5.47.30; 255. S. N. 5.48.30; 256. S. N. 5.49.30; 257. S. N. 5.50.30; 258. S. N. 5.51.30; 259. S. N. 5.52.30; 260. S. N. 5.53.30; 261. S. N. 5.54.30; 262. S. N. 5.55.30; 263. S. N. 5.56.30; 264. S. N. 5.57.30; 265. S. N. 5.58.30; 266. S. N. 5.59.30; 267. S. N. 6.00.30; 268. S. N. 6.01.30; 269. S. N. 6.02.30; 270. S. N. 6.03.30; 271. S. N. 6.04.30; 272. S. N. 6.05.30; 273. S. N. 6.06.30; 274. S. N. 6.07.30; 275. S. N. 6.08.30; 276. S. N. 6.09.30; 277. S. N. 6.10.30; 278. S. N. 6.11.30; 279. S. N. 6.12.30; 280. S. N. 6.13.30; 281. S. N. 6.14.30; 282. S. N. 6.15.30; 283. S. N. 6.16.30; 284. S. N. 6.17.30; 285. S. N. 6.18.30; 286. S. N. 6.19.30; 287. S. N. 6.20.30; 288. S. N. 6.21.30; 289. S. N. 6.22.30; 290. S. N. 6.23.30; 291. S. N. 6.24.30; 292. S. N. 6.25.30; 293. S. N. 6.26.30; 294. S. N. 6.27.30; 295. S. N. 6.28.30; 296. S. N. 6.29.30; 297. S. N. 6.30.30; 298. S. N. 6.31.30; 299. S. N. 6.32.30; 300. S. N. 6.33.30; 301. S. N. 6.34.30; 302. S. N. 6.35.30; 303. S. N. 6.36.30; 304. S. N. 6.37.30; 305. S. N. 6.38.30; 306. S. N. 6.39.30; 307. S. N. 6.40.30;

CRONICACA DI BOLOGNA

Trenta centimetri di neve

Come si è provveduto allo sgombero e al mantenimento dei pubblici servizi

Al fenomeno del pulviscolo salino, attardatore di linee elettriche, si è provveduto con una soluzione meccanica, che, al momento di andare in macchina, sembra essersi esaurita. La pulizia delle nostre strade, ha comunque raggiunto i trenta centimetri di spessore.

Le prime frotte di neve — come abbiamo già detto — trionfano sul giornale di ieri — cominciarono a cadere alle 22 di mercoledì, ma, a contatto del suolo, data la temperatura non estremamente rigida, si disciolsero. Verso le due, però, si fecero si fece l'attesa e poco dopo la classica coltre bianca era già bella e distesa su Bologna che dormiva.

La nevicata, salvo brevissime interruzioni, è continuata per l'intera giornata di ieri, e alle 17.20 aveva raggiunto un livello ufficiale di 230 millimetri. Invece, come già detto, che nella notte si è leggermente alzato.

Come tutti sanno, è questa la prima nevicata vera e propria dell'inverno dell'anno XVIII, data che le due precedenti apparizioni della bianca danna erano state stroncate dal gelo fin dall'inizio. Ma si può concludere che, in conti fatti, siamo stati abbastanza fortunati; ammettendo che la nevata in corso non abbia intenzioni maligne...

L'opera di spazzatura

Quantunque la neve continuasse a cadere, rendendo difficile il lavoro degli spazzatori, è doveroso dichiarare che il Comune ha affrontato la meteora con mezzi adeguati. Una dozzina di trattori spazzaneve — novità assoluta per Bologna — ha fatto fino a ieri mattina la comparsa, e i codardi modernissimi e curti armati della pulizia urbana hanno aperto le strade alle centinaia degli spazzatori; le quali, per restare nella bell'immagine, sarebbero le «fante della neve».

Dall'alba di ieri fino all'alba di stamane, venerdì, sono stati mobilitati — in ordine successivo e ininterrottamente — 8300 uomini; e 200 sacchi di bianca pula sono stati disseminati lungo le vie cittadine, per un totale di 75 quintali. Ma, per fortuna, non siamo ancora giunti a quegli insidiosi tappeti di ghiaccio che costituiscono un tremendo attentato per l'incolumità dei passanti. E le cadute avvenute ieri sono state generalmente prive di grossi danni, come del resto già sotto.

Anche le Ferrovie di Stato hanno assorbito molte cadute di ghiaccio sui binari. Al coperto servizio di spazzatura organizzato dal Comune, non hanno peraltro corrisposto i proprietari di casa; cosicché ci sembra altamente opportuno l'avviso emesso l'era dalla Podestà e che qui riproduciamo.

«Gli avvertimenti ripetutamente dati, per richiamare i proprietari all'osservanza dell'obbligo che loro incombe di tenere sgomberi dalle neve i marciapiedi fronteggiati le loro proprietà, durante e dopo la nevata, delle ore 18 alle 20, non hanno ottenuto risultati concreti, con grave disagio di tutti i cittadini; specialmente degli abitanti nelle zone centrali, dove la circolazione è più densa. Il Comune rinnova l'avviso ai proprietari stessi, ma per l'ultima volta, perché da venerdì 19 corr. i vigili urbani procederanno senz'altro ad elevare contravvenzione contro gli inadempianti».

L'avvertimento è giustamente perentorio, e noi siamo certi che offerrà frutti immediati.

Anche in provincia neve e neve. A Castel di Castro, alle ore 18 di ieri, si sono calate più 40 centimetri. A Portofino, invece, nevata, ma la comunicazione automobilistica con la provincia, hanno potuto funzionare, ma con sensibili ritardi.

Il traffico stradale

La neve ha naturalmente reso difficile i traffici stradali; ma finora non si registrano guai seri, all'infuori di qualche allungamento di tempo di qualche autotreno privato, e di qualche altro autotreno pubblico. Il servizio tranviario non ha subito sospensioni, ma è proceduto con qualche inasprimento, nonostante l'emergenza temporanea intervenuta della Direzione dell'Agenda. In altre tre di ieri mattina, infatti, le potenze spazzaneve e le vetture spazzaneve sono entrate in azione; ma la riduzione di potenza della corrente ha reso difficile l'opera dei conduttori.

Il servizio, ripeto, si è svolto normalmente; martedì 18, sul pontelungo (Linea S. S. S.), l'improvviso in-

Usate l'italianissimo "Voi,"

capigliamento di un'automobile, proprio sui binari, ha costretto a qualche traballamento. Anche sulla linea di Corticella l'inhondamento di due autotreni ha interrotto il servizio, fino al momento che un carro-attrezzo dell'Azienda non è intervenuto. Fuori San Vitale, un autotreno «ingranato» ha fermato qualche vettura tranviaria.

Sulla Bologna-Ravenna-Vignola servizio completamente regolare.

Della nevata hanno immediatamente approfittato le pattuglie giovanili, per sciarare sui viali esterni. Bellissimo sport, lo si è, e degno di ammirato incoraggiamento; ma, a parte i divieti dei regolamenti stradali, esso risulta un po' seccante e pericoloso per i bambini pedonanti, senza contare che le esercitazioni degli scolari lungo le strade in pericolo, creano superflui e spesso pericolosi per chi le assiste con le sole scarpe. Sarebbe, insomma, opportuno che i nostri simpatici sciatori scegliessero più lontane e libere piste!

Tariffe per lo sgombero-neve

Per opportuna conoscenza degli enti, ditte, proprietari di case ecc. si comunica che la tariffa oraria per gli operai addetti al servizio di spazzatura e sgombero della neve è la seguente:

a) di giorno: 1. Zona L. 3,75; 4,70; 2. Zona L. 3,10; 3,75; b) di notte: 1. Zona L. 4,70; 5,50; 2. Zona L. 3,75; 4,85; c) sgombero cumuli, quando eseguito dopo la spazzatura della neve: 1. Zona L. 2,85; 2. Zona L. 2,50.

Per lo sgombero dei tetti le tariffe sono le seguenti:

d) di giorno: 1. Zona L. 9,90; 12,20; 2. Zona L. 7,15; 8,90; e) di notte: 1. Zona L. 13,20; 16,50; 2. Zona L. 11; 14,30.

Le oltre inerenti ai vari generi di lavoro si riferiscono: le prime al lavoro fatto quando non nevichi o non piova, le seconde se nevichi o piova, si considerano onorari e il lavoro eseguito



LA NEVICATA DI IERI - Una pittoresca inquadratura colta in viale XII Giugno.

La Settimana delle pellicce

Ogni anno gli italiani devono segnare, via via sempre più in alto, le tappe delle vittorie. Intanto eccoci ad un settore, cui l'Unione dei commercianti dedica il primo fervore di opere in questa settimana: la Mostra delle pellicce. Si può fare l'aulica anche nelle pellicce? Visitate la vetrina dei nostri pellicionati e ve ne convincerete. Tutta la nostra e tutta di primordine.

Se sotto al bel sole d'Italia non possono vivere certi animali che non sono propri delle regioni polari o del Tibet, benediciamo la natura che ha provveduto a ricambiare la loro pelle con la nostra e tutta di primordine.

Nel caso attuale, la diminuzione di isolamento è stata tanto grave che, sia le grandi linee di trasporto ad alte tensioni, sia quelle di distribuzione a tensione media, sono state messe fuori servizio. Qualche linea ha potuto continuare a funzionare, ma a tensione ridotta, e per un tempo limitato. Il fenomeno ha colpito una vasta zona dell'Italia nord-orientale; è quindi facile comprendere come l'alimentazione di energia della città sia stata possibile soltanto con qualche linea proveniente dalle regioni non colpite dal fenomeno e col contributo della riserva termica.

Il grave inconveniente, ha rilevato il nostro competente cortese informatore, potrà essere eliminato mediante un'accurata pulizia degli isolatori, il che importerà peraltro un notevole lavoro e richiederà un certo tempo.

In proposito a questa «terapia», chiediamo ai cari degli isolatori, abbiamo interrogato anche l'ing. Aldo Rigbi, della Società Elettrica Bolognese. Egli ci ha detto che, data la vasta estensione del fenomeno sulle linee della rete della società stessa, per eliminare completamente e rapidamente gli inconvenienti occorre una soluzione di emergenza, che consista nel servizio di lavatura di tutti gli isolatori un numero eccezionale di mano d'opera. Ma ciò, per ragioni ovvie, non sarebbe possibile, anche per il fatto che si imporrebbe la quasi totale sospensione dell'energia elettrica sulla rete stessa. Occorre pertanto accettare una soluzione di compromesso fra il meglio ed il peggio, tanto più che l'attuale nevata, servirà a ripulire l'atmosfera dal dannoso pulviscolo.

L'ing. Rigbi ci ha inoltre confermato che fin dalla sera di mercoledì è stato possibile riattivare tutti i servizi fondamentali della città, compreso il servizio dell'acquedotto, la cui insufficienza era maggiormente sentita dalla cittadinanza.

Nella giornata di ieri, si sono potute infatti riattivare tutte le principali linee di distribuzione dell'energia, cosicché soltanto zone di minore importanza di estrema urgenza rimasero prive di corrente. Molte altre linee, che alla prova di tensione elettrica resistevano sono state riativate, ma senza poter completare la lavatura e pulizia di tutti gli isolatori.

Nonostante il ritorno alla quasi normalità, si potranno verificare ancora parziali inconvenienti, sia per la mancanza di corrente, sia per la permanenza sotto lo strato di neve che ricopre l'isolatore, sia per la necessità di continuare le operazioni di lavaggio, sia per ripetere la delicata operazione dove la situazione lo richieda. Ma, insomma, il culmine della crisi è stato brillantemente superato.

Il fenomeno, d'altronde, ha avuto vastissima estensione; e in Romagna i danni sono stati molto più gravi che a Bologna.

Sempre a proposito di quest'accidente di pulviscolo, il nostro corrispondente da Casola Valsenio ci comunica che un capo-tecnico della cittadina romagnola ricorda come un fenomeno del genere si sia verificato una decina di anni fa nel Veneto, quando un'improvvisa bora trasportò dalle mura di Croazia una quantità enorme di bauxite (polvere di allumina) depositando su tutti gli isolatori elettrici una patina argentea, spessa e dura, che venne scrostata soltanto dopo qualche settimana di duro lavoro.

Attività del Consorzio per l'istruzione tecnica

Il Consiglio di Amministrazione del Consorzio Provinciale Obbligatorio per l'Istruzione Tecnica, con sede presso il Consorzio Provinciale delle Corporazioni, nella sua ultima riunione, ha preso in considerazione una proposta di attività nel campo dell'istruzione tecnica professionale.

Sarà pertanto istituito un Corso informativo per gli insegnanti delle scuole professionali allo scopo di aggiornarli e completarli, loro propria tecnica e didattica, e per i giovani laureati degli Istituti tecnici, commerciali ed agrari, i quali aspirano a svolgere un'attività nelle scuole di insegnamento professionale. L'importanza di questo Corso, che avrà inizio in ottobre, è completa, e la loro propria tecnica e didattica, e per i giovani laureati degli Istituti tecnici, commerciali ed agrari, i quali aspirano a svolgere un'attività nelle scuole di insegnamento professionale.

Il Consorzio favorirà altresì una più intima collaborazione fra scuola e industria, attraverso il collegamento fra insegnanti e tecnici, con manifestazioni periodiche e con visite ad aziende industriali, agricole e commerciali, mentre promuoverà con opportuni mezzi di propaganda la conoscenza, nelle famiglie, delle scuole di istruzione professionale e delle possibilità offerte dalle carriere tecniche.

Visto il programma di lavoro che

Gara sciatoria del G.U.F. sulle colline bolognesi

Il G. U. F. di Bologna, data l'abbondante nevata, non appena il tempo lo permetterà, farà svolgere sulla collina bolognese una gara di sci a staffetta fra i Fascisti universitari delle varie Facoltà. La gara si effettuerà su un percorso ad anello, fra squadre di tre componenti ciascuna. Sono invitate a partecipare anche squadre di studenti medi.

Gli studenti universitari di ciascuna Facoltà debbono essere iscritti alla stessa Facoltà e gli studenti medi al medesimo Istituto. Sono esclusi da detta gara i Fascisti universitari partecipanti ai Littoriali della Neve.

Le iscrizioni si ricevono alla Sezione Sportiva del G. U. F. ogni sera, dalle 18 alle 19.

La morte del M° Sturani

Da Nuova York riceviamo notizia della morte del M° Giuseppe Sturani, nato ad Ancona il 18 novembre 1877, diplomatico al Conservatorio di Bologna, dove fu allievo del Marucci, lo Sturani si distinse dapprima come violinista, poi fu apprezzato direttore d'orchestra nei teatri d'Italia e delle Americhe. Egli aveva trascorso la sua gioventù nella nostra città che egli considerava come città d'elezione; dove contava larghe amicizie e dove era circondato da generale stima. Nella nostra città egli veniva ogni anno a passare le sue ferie estive in seno alla famiglia, sempre accolto con manifeste simpatie dal largo stuolo di amici.

Da qualche anno aveva abbandonato la bacchetta direttoriale ed aveva assunto al Metropolitan la carica di segretario tecnico.

A Nuova York, negli ambienti musicali, godeva di grande considerazione. Durante la sua lunga permanenza egli lavorò sempre con viva passione per il trionfo dell'arte e degli artisti italiani.

Rassegna interprovinciale dei giovani concertisti

Il Sindacato dei Musicisti comunica che il termine stabilito per l'iscrizione alla Rassegna dei Giovani Concertisti, scadrà il 10 febbraio p. v. Come è noto, tale Rassegna, è aperta a tutti gli iscritti al Sindacato in possesso di Diploma e che non abbiano superato gli anni ventotto di età e comprende la classe dei violinisti, violoncellisti, pianisti, cantanti, oltre alle formazioni del trio, quartetto, e quintetto. La Rassegna avrà luogo al Dopolavoro Professionisti, nella terza decade di febbraio. Il programma d'esame è quello esposto nella circolare N. 9 in data 20 dicembre inviata a tutti gli iscritti.

Comunicazioni Federali

Rapporto Comandanti G.I.L.
Convocato, per le ore 11 di domani, sabato, alla Casa della G.I.L., i Comandanti G.I.L. del Fascio di Portofino Terme, Monghidoro e Castiglione dei Pepoli.

IL COMANDANTE FEDERALE

La nomina di Franz Pagliani a Segretario Federale di Modena

Come annuncia il Foglio di Disposizioni, pubblicato in altra parte del giornale, il Cons. Naz. Prof. Franz Pagliani, presidente dell'Unione Professionisti e Artisti, è stato nominato Segretario Federale di Modena.

Ci ralleghiamo col camerata Pagliani per l'importante carica che il Duce, su proposta del Segretario del Partito, gli ha assegnato, ed esprimiamo la certezza che, con la passione della sua fede, egli saprà sempre più potenziare il glorioso Fascismo modenese.

Istituto di Studi Romani

Una Sezione sarà presto istituita anche a Bologna
Come nei principali centri del Regno, per l'opera di Carlo Galassi Faini, Presidente dell'Istituto di Studi Romani, così anche a Bologna sta sorgendo una Sezione, di cui è stato nominato Presidente il Prof. Pericle Ducati, della nostra Università. Presidente della nostra Sezione è stato nominato il Prof. Armando Vendi, Verona, colonnello Auguste Roma.

Promuoviamo il discorso inaugurale del Cons. Naz. Prof. Giulio Giglioli, Ordinatore della Mostra Augustea, Direttore del Museo dell'Impero, sul tema: «La missione imperiale di Roma».

Diamo intanto l'elenco delle conferenze in programma per l'anno accademico 1940-1941. Oltre il discorso del Prof. Giglioli:

Prof. Giovanni Bortolucci: Il Diritto di Roma nella sua evoluzione storica; Prof. Amadeo Molteni: Merito, virtù e monumenti augusti in Campagna; Prof. Giacomino Mancini: Spunti di vita intima in una città epigraica; Prof. Arturo Solari: La missione sociale dell'impero di Roma in Oriente; Prof. Armando Vendi: Verona colonnello Auguste Roma.

Sono in programma anche visite alle memorie di Rimini e Ravenna.

L'Ufficio Razionamento Consumi

Anche ieri — nonostante la neve — l'Ufficio della Montagnola, il cui nome ufficiale è quello di Ufficio Razionamento Consumi, è stato affollatissimo. Il disbrigo delle migliaia di pratiche presentate in modo assolutamente soddisfacente.

Il Vice Prefetto Ispettore Dott. Miliello ha ieri visitato l'importante ufficio, ivi ricevuto dal direttore Avv. Ruffini, con il quale si è personalmente conchiuso.

Mentre nei primi giorni il pubblico doveva in parte sostare all'aperto, ieri è stato ospitato nell'interno del vasto padiglione.

Per martedì 23 p. v. tutte le operazioni inerenti alla Carta annoverata saranno certamente concluse.

Esemplare punizione di due latitanti

Con provvedimento in corso, è stata sospesa per 15 giorni la licenza di stampa del latitante «Accordi» fu Naldini ed il Giovanni Rossi fu Giuseppe, residenti a Sala Bolognese, per avere posto in vendita lettera scremata e deficiente di residuo magro.

I prezzi massimi del pesce

Il Consiglio Provinciale delle Corporazioni comunica il Listino N. 23 dei prezzi massimi del pesce da valere da oggi al 25 gennaio.

Muggini o boscagne o volpine di oltre 200 gr. da L. 10 a 12; cefali da 130 a 300 gr. da L. 6 a 10; cefali da 130 gr. da L. 7 a 8; orate da 100 a 150 gr. da L. 10 a 12; orate da 150 a 200 gr. da L. 10 a 12; anguille da 100 a 150 gr. da L. 10 a 12; anguille da 150 a 200 gr. da L. 10 a 12; anguille da 200 a 300 gr. da L. 10 a 12; anguille da 300 a 400 gr. da L. 10 a 12; anguille da 400 a 500 gr. da L. 10 a 12; anguille da 500 a 600 gr. da L. 10 a 12; anguille da 600 a 700 gr. da L. 10 a 12; anguille da 700 a 800 gr. da L. 10 a 12; anguille da 800 a 900 gr. da L. 10 a 12; anguille da 900 a 1000 gr. da L. 10 a 12; anguille da 1000 a 1100 gr. da L. 10 a 12; anguille da 1100 a 1200 gr. da L. 10 a 12; anguille da 1200 a 1300 gr. da L. 10 a 12; anguille da 1300 a 1400 gr. da L. 10 a 12; anguille da 1400 a 1500 gr. da L. 10 a 12; anguille da 1500 a 1600 gr. da L. 10 a 12; anguille da 1600 a 1700 gr. da L. 10 a 12; anguille da 1700 a 1800 gr. da L. 10 a 12; anguille da 1800 a 1900 gr. da L. 10 a 12; anguille da 1900 a 2000 gr. da L. 10 a 12; anguille da 2000 a 2100 gr. da L. 10 a 12; anguille da 2100 a 2200 gr. da L. 10 a 12; anguille da 2200 a 2300 gr. da L. 10 a 12; anguille da 2300 a 2400 gr. da L. 10 a 12; anguille da 2400 a 2500 gr. da L. 10 a 12; anguille da 2500 a 2600 gr. da L. 10 a 12; anguille da 2600 a 2700 gr. da L. 10 a 12; anguille da 2700 a 2800 gr. da L. 10 a 12; anguille da 2800 a 2900 gr. da L. 10 a 12; anguille da 2900 a 3000 gr. da L. 10 a 12; anguille da 3000 a 3100 gr. da L. 10 a 12; anguille da 3100 a 3200 gr. da L. 10 a 12; anguille da 3200 a 3300 gr. da L. 10 a 12; anguille da 3300 a 3400 gr. da L. 10 a 12; anguille da 3400 a 3500 gr. da L. 10 a 12; anguille da 3500 a 3600 gr. da L. 10 a 12; anguille da 3600 a 3700 gr. da L. 10 a 12; anguille da 3700 a 3800 gr. da L. 10 a 12; anguille da 3800 a 3900 gr. da L. 10 a 12; anguille da 3900 a 4000 gr. da L. 10 a 12; anguille da 4000 a 4100 gr. da L. 10 a 12; anguille da 4100 a 4200 gr. da L. 10 a 12; anguille da 4200 a 4300 gr. da L. 10 a 12; anguille da 4300 a 4400 gr. da L. 10 a 12; anguille da 4400 a 4500 gr. da L. 10 a 12; anguille da 4500 a 4600 gr. da L. 10 a 12; anguille da 4600 a 4700 gr. da L. 10 a 12; anguille da 4700 a 4800 gr. da L. 10 a 12; anguille da 4800 a 4900 gr. da L. 10 a 12; anguille da 4900 a 5000 gr. da L. 10 a 12; anguille da 5000 a 5100 gr. da L. 10 a 12; anguille da 5100 a 5200 gr. da L. 10 a 12; anguille da 5200 a 5300 gr. da L. 10 a 12; anguille da 5300 a 5400 gr. da L. 10 a 12; anguille da 5400 a 5500 gr. da L. 10 a 12; anguille da 5500 a 5600 gr. da L. 10 a 12; anguille da 5600 a 5700 gr. da L. 10 a 12; anguille da 5700 a 5800 gr. da L. 10 a 12; anguille da 5800 a 5900 gr. da L. 10 a 12; anguille da 5900 a 6000 gr. da L. 10 a 12; anguille da 6000 a 6100 gr. da L. 10 a 12; anguille da 6100 a 6200 gr. da L. 10 a 12; anguille da 6200 a 6300 gr. da L. 10 a 12; anguille da 6300 a 6400 gr. da L. 10 a 12; anguille da 6400 a 6500 gr. da L. 10 a 12; anguille da 6500 a 6600 gr. da L. 10 a 12; anguille da 6600 a 6700 gr. da L. 10 a 12; anguille da 6700 a 6800 gr. da L. 10 a 12; anguille da 6800 a 6900 gr. da L. 10 a 12; anguille da 6900 a 7000 gr. da L. 10 a 12; anguille da 7000 a 7100 gr. da L. 10 a 12; anguille da 7100 a 7200 gr. da L. 10 a 12; anguille da 7200 a 7300 gr. da L. 10 a 12; anguille da 7300 a 7400 gr. da L. 10 a 12; anguille da 7400 a 7500 gr. da L. 10 a 12; anguille da 7500 a 7600 gr. da L. 10 a 12; anguille da 7600 a 7700 gr. da L. 10 a 12; anguille da 7700 a 7800 gr. da L. 10 a 12; anguille da 7800 a 7900 gr. da L. 10 a 12; anguille da 7900 a 8000 gr. da L. 10 a 12; anguille da 8000 a 8100 gr. da L. 10 a 12; anguille da 8100 a 8200 gr. da L. 10 a 12; anguille da 8200 a 8300 gr. da L. 10 a 12; anguille da 8300 a 8400 gr. da L. 10 a 12; anguille da 8400 a 8500 gr. da L. 10 a 12; anguille da 8500 a 8600 gr. da L. 10 a 12; anguille da 8600 a 8700 gr. da L. 10 a 12; anguille da 8700 a 8800 gr. da L. 10 a 12; anguille da 8800 a 8900 gr. da L. 10 a 12; anguille da 8900 a 9000 gr. da L. 10 a 12; anguille da 9000 a 9100 gr. da L. 10 a 12; anguille da 9100 a 9200 gr. da L. 10 a 12; anguille da 9200 a 9300 gr. da L. 10 a 12; anguille da 9300 a 9400 gr. da L. 10 a 12; anguille da 9400 a 9500 gr. da L. 10 a 12; anguille da 9500 a 9600 gr. da L. 10 a 12; anguille da 9600 a 9700 gr. da L. 10 a 12; anguille da 9700 a 9800 gr. da L. 10 a 12; anguille da 9800 a 9900 gr. da L. 10 a 12; anguille da 9900 a 10000 gr. da L. 10 a 12; anguille da 10000 a 10100 gr. da L. 10 a 12; anguille da 10100 a 10200 gr. da L. 10 a 12; anguille da 10200 a 10300 gr. da L. 10 a 12; anguille da 10300 a 10400 gr. da L. 10 a 12; anguille da 10400 a 10500 gr. da L. 10 a 12; anguille da 10500 a 10600 gr. da L. 10 a 12; anguille da 10600 a 10700 gr. da L. 10 a 12; anguille da 10700 a 10800 gr. da L. 10 a 12; anguille da 10800 a 10900 gr. da L. 10 a 12; anguille da 10900 a 11000 gr. da L. 10 a 12; anguille da 11000 a 11100 gr. da L. 10 a 12; anguille da 11100 a 11200 gr. da L. 10 a 12; anguille da 11200 a 11300 gr. da L. 10 a 12; anguille da 11300 a 11400 gr. da L. 10 a 12; anguille da 11400 a 11500 gr. da L. 10 a 12; anguille da 11500 a 11600 gr. da L. 10 a 12; anguille da 11600 a 11700 gr. da L. 10 a 12; anguille da 11700 a 11800 gr. da L. 10 a 12; anguille da 11800 a 11900 gr. da L. 10 a 12; anguille da 11900 a 12000 gr. da L. 10 a 12; anguille da 12000 a 12100 gr. da L. 10 a 12; anguille da 12100 a 12200 gr. da L. 10 a 12; anguille da 12200 a 12300 gr. da L. 10 a 12; anguille da 12300 a 12400 gr. da L. 10 a 12; anguille da 12400 a 12500 gr. da L. 10 a 12; anguille da 12500 a 12600 gr. da L. 10 a 12; anguille da 12600 a 12700 gr. da L. 10 a 12; anguille da 12700 a 12800 gr. da L. 10 a 12; anguille da 12800 a 12900 gr. da L. 10 a 12; anguille da 12900 a 13000 gr. da L. 10 a 12; anguille da 13000 a 13100 gr. da L. 10 a 12; anguille da 13100 a 13200 gr. da L. 10 a 12; anguille da 13200 a 13300 gr. da L. 10 a 12; anguille da 13300 a 13400 gr. da L. 10 a 12; anguille da 13400 a 13500 gr. da L. 10 a 12; anguille da 13500 a 13600 gr. da L. 10 a 12; anguille da 13600 a 13700 gr. da L. 10 a 12; anguille da 13700 a 13800 gr. da L. 10 a 12; anguille da 13800 a 13900 gr. da L. 10 a 12; anguille da 13900 a 14000 gr. da L. 10 a 12; anguille da 14000 a 14100 gr. da L. 10 a 12; anguille da 14100 a 14200 gr. da L. 10 a 12; anguille da 14200 a 14300 gr. da L. 10 a 12; anguille da 14300 a 14400 gr. da L. 10 a 12; anguille da 14400 a 14500 gr. da L. 10 a 12; anguille da 14500 a 14600 gr. da L. 10 a 12; anguille da 14600 a 14700 gr. da L. 10 a 12; anguille da 14700 a 14800 gr. da L. 10 a 12; anguille da 14800 a 14900 gr. da L. 10 a 12; anguille da 14900 a 15000 gr. da L. 10 a 12; anguille da 15000 a 15100 gr. da L. 10 a 12; anguille da 15100 a 15200 gr. da L. 10 a 12; anguille da 15200 a 15300 gr. da L. 10 a 12; anguille da 15300 a 15400 gr. da L. 10 a 12; anguille da 15400 a 15500 gr. da L. 10 a 12; anguille da 15500 a 15600 gr. da L. 10 a 12; anguille da 15600 a 15700 gr. da L. 10 a 12; anguille da 15700 a 15800 gr. da L. 10 a 12; anguille da 15800 a 15900 gr. da L. 10 a 12; anguille da 15900 a 16000 gr. da L. 10 a 12; anguille da 16000 a 16100 gr. da L. 10 a 12; anguille da 16100 a 16200 gr. da L. 10 a 12; anguille da 16200 a 16300 gr. da L. 10 a 12; anguille da 16300 a 16400 gr. da L. 10 a 12; anguille da 16400 a 16500 gr. da L. 10 a 12; anguille da 16500 a 16600 gr. da L. 10 a 12; anguille da 16600 a 16700 gr. da L. 10 a 12; anguille da 16700 a 16800 gr. da L. 10 a 12; anguille da 16800 a 16900 gr. da L. 10 a 12; anguille da 16900 a 17000 gr. da L. 10 a 12; anguille da 17000 a 17100 gr. da L. 10 a 12; anguille da 17100 a 17200 gr. da L. 10 a 12; anguille da 17200 a 17300 gr. da L. 10 a 12; anguille da 17300 a 17400 gr. da L. 10 a 12; anguille da 17400 a 17500 gr. da L. 10 a 12; anguille da 17500 a 17600 gr. da L. 10 a 12; anguille da 17600 a 17700 gr. da L. 10 a 12; anguille da 17700 a 17800 gr. da L. 10 a 12; anguille da 17800 a 17900 gr. da L. 10 a 12; anguille da 17900 a 18000 gr. da L. 10 a 12; anguille da 18000 a 18100 gr. da L. 10 a 12; anguille da 18100 a 18200 gr. da L. 10 a 12; anguille da 18200 a 18300 gr. da L. 10 a 12; anguille da 18300 a 18400 gr. da L. 10 a 12; anguille da 18400 a 18500 gr. da L. 10 a 12; anguille da 18500 a 18600 gr. da L. 10 a 12; anguille da 18600 a 18700 gr. da L. 10 a 12; anguille da 18700 a 18800 gr. da L. 10 a 12; anguille da 18800 a 18900 gr. da L. 10 a 12; anguille da 18900 a 19000 gr. da L. 10 a 12; anguille da 19000 a 19100 gr. da L. 10 a 12; anguille da 19100 a 19200 gr. da L. 10 a 12; anguille da 19200 a 19300 gr. da L. 10 a 12; anguille da 19300 a 19400 gr. da L. 10 a 12; anguille da 19400 a 19500 gr. da L. 10 a 12; anguille da 19500 a 19600 gr. da L. 10 a 12; anguille da 19600 a 19700 gr. da L. 10 a 12; anguille da 19700 a 19800 gr. da L. 10 a 12; anguille da 19800 a 19900 gr. da L. 10 a 12; anguille da 19900 a 20000 gr. da L. 10 a 12; anguille da 20000 a 20100 gr. da L. 10 a 12; anguille da 20100 a 20200 gr. da L. 10 a 12; anguille da 20200 a 20300 gr. da L. 10 a 12; anguille da 20300 a 20400 gr. da L. 10 a 12; anguille da 20400 a 20500 gr. da L. 10 a 12; anguille da 20500 a 20600 gr. da L. 10 a 12; anguille da 20600 a 20700 gr. da L. 10 a 12; anguille da 20700 a 20800 gr. da L. 10 a 12; anguille da 20800 a 20900 gr. da L. 10 a 12; anguille da 20900 a 21000 gr. da L. 10 a 12; anguille da 21000 a 21100 gr. da L. 10 a 12; anguille da 21100 a 21200 gr. da L. 10 a 12; anguille da 21200 a 21300 gr. da L. 10 a 12; anguille da 21300 a 21400 gr. da L. 10 a 12; anguille da 21400 a 21500 gr. da L. 10 a 12; anguille da 21500 a 21600 gr. da L. 10 a 12; anguille da 21600 a 21700 gr. da L. 10 a 12; anguille da 21700 a 21800 gr. da L. 10 a 12; anguille da 21800 a 21900 gr. da L. 10 a 12; anguille da 21900 a 22000 gr. da L. 10 a 12; anguille da 22000 a 22100 gr. da L. 10 a 12; anguille da 22100 a 22200 gr. da L. 10 a 12; anguille da 22200 a 22300 gr. da L. 10 a 12; anguille da 22300 a 22400 gr. da L. 10 a 12; anguille da 22400 a 22500 gr. da L. 10 a 12; anguille da 22500 a 22600 gr. da L. 10 a 12; anguille da 22600 a 22700 gr. da L. 10 a 12; anguille da 22700 a 22800 gr. da L. 10 a 12; anguille da 22800 a 22900 gr. da L. 10 a 12; anguille da 22900 a 23000 gr. da L. 10 a 12; anguille da 23000 a 23100 gr. da L. 10 a 12; anguille da 23100 a 23200 gr. da L. 10 a 12; anguille da 23200 a 23300 gr. da L. 10 a 12; anguille da 23300 a 23400 gr. da L. 10 a 12; anguille da 23400 a 23500 gr. da L. 10 a 12; anguille da 23500 a 23600 gr. da L. 10 a 12; anguille da 23600 a 23700 gr. da L. 10 a 12; anguille da 23700 a 23800 gr. da L. 10 a 12; anguille da 23800 a 2390

ULTIME NOTIZIE

CONTINUANO LE VITTORIE FINNICHE

Quarantamila russi annientati nella battaglia di Salla

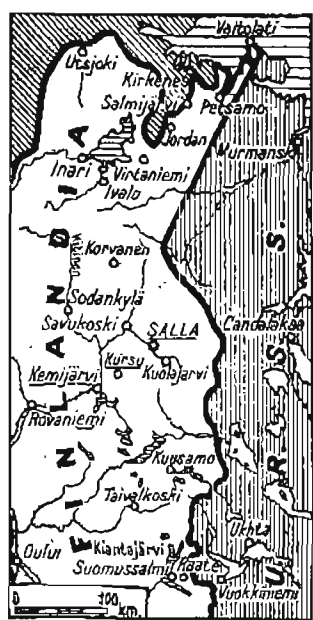
Come è fallito il temerario piano sovietico di penetrare nel cuore della Finlandia - Tre caccia finnici abbattono undici bombardieri moscoviti

Helsinki, 18 gennaio

Si conferma che le truppe russe sono state ritate dal settore di Salla, dove l'Esercito sovietico ha subito una delle più clamorose sconfitte, perdendo oltre 40.000 uomini ed ingente quantità di materiale.

Il piano sovietico

Il piano che il Comando russo aveva tentato di sviluppare a Salla è ormai noto. La massa armata e motorizzata sovietica, favorita dal terreno gelato che permetteva la marcia dei carri d'assalto, aveva aperto tre paralleli nella linea di difesa finlandese: uno verso occidente in direzione di Kemijärvi, uno verso sud-ovest in direzione di Kuru, un terzo verso sud in direzione di Viitana.



Le truppe russe, che sembra si sia sottratta allo sfacelo generale della linea di combattimento, sta tentando di portare in salvo questo avanzamento del potente esercito che, a quanto si era affermato in Russia, doveva definitivamente stroncare la resistenza finlandese forzando il passaggio tra il Lago Ladoga e l'altipiano luvostre (finlandese). Ma egli non ha a sua disposizione, per questa difficile manovra, altro che la strada che fiancheggia il lago verso Salla, strada battuta dalle batterie costiere finniche dell'Isola di Mantsinöarski che, con il loro fuoco incessante e bene agguistato, costituiscono alle spalle dei russi uno sbarramento assai difficilmente superabile. Aeroplani finlandesi, volando a bassa quota inseguono e mitragliano le truppe sovietiche in fuga. Uno degli aerei fu riferito di aver veduto, sulla strada Salla-Vaerjo, interminabili file di soldati russi morti assiderati sul ghiaccio, di ghiaccio che la ricopre.

Sembra che il Generale comandante le truppe russe, Mereskoj, stia tentando di portare in salvo questo avanzamento del potente esercito che, a quanto si era affermato in Russia, doveva definitivamente stroncare la resistenza finlandese forzando il passaggio tra il Lago Ladoga e l'altipiano luvostre (finlandese). Ma egli non ha a sua disposizione, per questa difficile manovra, altro che la strada che fiancheggia il lago verso Salla, strada battuta dalle batterie costiere finniche dell'Isola di Mantsinöarski che, con il loro fuoco incessante e bene agguistato, costituiscono alle spalle dei russi uno sbarramento assai difficilmente superabile. Aeroplani finlandesi, volando a bassa quota inseguono e mitragliano le truppe sovietiche in fuga. Uno degli aerei fu riferito di aver veduto, sulla strada Salla-Vaerjo, interminabili file di soldati russi morti assiderati sul ghiaccio, di ghiaccio che la ricopre.

Anche a Salla, in questa che veramente può definirsi lotta dell'uomo contro la macchina, la vittoria ha sorriso all'uomo. In sette settimane di accaniti combattimenti, il piccolo Esercito finlandese, dotato di mezzi meccanici molto limitati, ha immobilizzato il colosso sovietico nonostante il divario di fuoco delle artiglierie e dell'Aviazione dei russi.

La vittoriosa resistenza e le azioni controffensive non sono state ostacolate ma piuttosto favorite dal freddo polare che tutt'ora persiste. Ieri il termometro è sceso fino a 47,7 sotto zero. Gli osservatori militari neutrali sono più che mai convinti che la Finlandia possa resistere indefinitamente alla pressione dei russi, purché ricorra dall'esterno non soltanto crediti, ma anche e soprattutto rifornimenti di munizioni e di altro materiale bellico, aeroplani, armi anticarro, benzina.

I finlandesi hanno respinto i russi nel loro territorio in cinque diversi punti. Hanno annientato quattro Divisioni (che normalmente sono di 15 o 18 mila uomini) e si sono impadroniti di una ingente quantità di materiale bellico in parte ancora servibile — centinaia di cannoni e 450 carri armati — mettendo fuori combattimento decine di migliaia di uomini.

Grande duello aereo
Dieciotto velivoli sovietici hanno attaccato una piccola località nell'interno del territorio finlandese. Tre velivoli finlandesi assallano immediatamente la formazione avversaria, e dopo un breve e drammatico combattimento aereo, undici velivoli russi venivano abbattuti dagli eroici cacciatori finlandesi. Gli altri sette apparecchi russi sono stati messi in fuga dal fuoco delle artiglierie contraeree e dall'azione serrata dei caccia finlandesi. Prima dell'intervento dei caccia finlandesi gli apparecchi russi avevano potuto lanciare 150 bombe che hanno causato la morte di due sole persone. Numerose persone, donne, vecchi e bambini, sono rimasti feriti gravemente.

Nel pressi di Abo un apparecchio russo ha atterrato per guasti al motore e il pilota nell'atterraggio è morto. Due altri membri dell'equipaggio sono stati fatti prigionieri.

Il comunicato finlandese

Helsinki, 18 gennaio
Il bollettino del Comando Superiore finlandese dice:
Sull'istmo di Carelia nulla da segnalare.
Alla frontiera orientale le nostre truppe hanno respinto ieri tutti gli attacchi del nemico a nord-est del Lago Ladoga.
Nel settore di Aittokki e di Kuhnò le nostre pattuglie hanno annientato grossi reparti di esploratori sovietici. In Lapponia le nostre truppe hanno respinto il nemico avanzando in pochi giorni di 45 Km verso Salla. I sovietici sono stati ricacciati da Joutsajärvi a Maerikajärvi dove si sta accanitamente combattendo.
Negli altri settori quiete relativa. Sul mare, nulla da segnalare.

Le Forze aeree russe hanno bombardato ieri Hangoe, Abo, Villmanstrand, Björkö, Nella località di Villmanstrand vi sono stati 2 morti e 4 feriti. Nella giornata di ieri abbiamo abbattuto undici apparecchi da bombardamento sovietici.

Il bollettino russo

Mosca, 18 gennaio
Le operazioni militari al fronte hanno consistito principalmente in azioni di esplorazione e, in qualche regione, nel tiro dell'artiglieria. L'Aviazione sovietica ha eseguito voli di ricognizione.

LA GUERRA SUL MARE

Quattro piroscafi affondati Il transatlantico "Duchess of York", avariato

Londra, 18 gennaio

Il transatlantico Duchess of York di 20 mila tonnellate, appartenente alla "Canadian-Pacific Line" è stato rinchiuso in un porto dell'Inghilterra nord-occidentale e condotto immediatamente in bacino per importanti riparazioni. Secondo informazioni ufficiali la nave si sarebbe arenata presso la costa inglese, riportando notevoli avarie, ma secondo altre voci le avarie sarebbero state causate da un'esplosione prodottasi a bordo.

L'equipaggio, composto di 48 uomini, del piroscapo britannico Cairnross di 5.494 tonnellate, registrato a Newcastle, colato a picco la notte scorsa in seguito all'urto contro una mina sulle coste occidentali dell'Inghilterra, ha raggiunto un porto inglese sano e salvo.

Il piroscapo norvegese Enid di 1.140 tonnellate, è stato siliato da un sottomarino ed è colato a picco presso le isole Shetland. L'equipaggio è stato salvato. Nel golfo di Guascogna, in seguito ad una esplosione, è affondato un altro piroscapo norvegese, il Pagersheim. Si ritiene cinque superstiti dell'equipaggio sono sbarcati nel porto di Vigo dal piroscapo greco Iris. 14 marinai sono annegati.

Da Stoccolma informano che il piroscapo germanico August Thyssen di 2.342 tonnellate ha urtato contro una mina nella parte meridionale del Golfo di Botnia. Una nave da guerra svedese è accorsa sul posto ed ha tratto in salvo l'equipaggio.

Il Daily Mail scrive che naufraganti per un tonnellaggio di 10 milioni di tonnellate sono state armate con cannoni per la protezione contro attacchi dei sommergibili.

Una nota polemica tedesca

sulle mine e le contromine

Berlino, 18 gennaio

Occupandosi di certe notizie della propaganda londinese secondo cui inventori inglesi sarebbero riusciti a trovare un mezzo per combattere efficacemente le mine tedesche, il D.N.B. osserva che i quotidiani affermano che la Marina britannica è ancora impotente: non ha trovato cioè un mezzo efficace per liberarsi della minicidale insidia. Un mezzo veramente l'ha trovato e cioè ingaggiando metà della flotta peschereccia. La Marina britannica si serve anche di un altro mezzo ancora più spicco e cioè del naviglio neutrale, il quale, costretto a seguire le rotte prestabilite, contribuisce col proprio sacrificio a fare esplodere non poche mine, come prova il numero crescente delle vittime di quest'arma subacquea. Il metodo è tipicamente inglese.

SUL FRONTE OCCIDENTALE

Il comunicato tedesco

Berlino, 18 gennaio

Il Gran Quartiere generale annunzia:
In Occidente nessun avvenimento speciale. L'Armata aerea ha continuato nei suoi voli di sorveglianza delle zone di frontiera ed ha eseguito voli di ricognizione sulle coste scozzesi.

I Bollettini francesi

Parigi, 18 gennaio

Il bollettino di stamane reca:
Notte calma su tutto il fronte. Azione d'artiglieria nella regione ad ovest della Senna.
Il bollettino serale dice:
Nei Vosgi uno dei nostri posti ha respinto l'attacco di un distaccamento nemico il quale ha lasciato nelle nostre mani qualche prigioniero.

LE RESPONSABILITÀ DEL CONFLITTO

La Francia seppe in luglio che le provocazioni polacche avrebbero portato alla guerra

Berlino, 18 gennaio

Si comunica ufficialmente il testo di una lettera con la quale il 15 luglio 1939, per il tramite dell'Ambasciatore tedesco a Parigi, il Ministro degli Esteri von Ribbentrop rispondeva ad altra lettera dell'allora Ministro degli Esteri francese, Bonnet, pervenutagli per lo stesso tramite.

Il signor Bonnet aveva fatto presente che l'articolo 3 dell'Accordo franco-

Rinascimento di Mosca
per le violazioni aeree di frontiera

Stoccolma, 18 gennaio

Il Ministro di Svezia a Mosca ha ricevuto la risposta sovietica alla protesta svedese per il bombardamento di Lulea, avvenuto domenica scorsa. Nella risposta, il Governo sovietico esprime il suo profondo rincrescimento per tale incidente, e lo attribuisce alla perdita di orientamento dei piloti sovietici.

Un portavoce del Ministero degli Esteri svedese ha dichiarato stasera all'United Press che la risposta sovietica è stata giudicata soddisfacente.

Violenti attacchi dell'ex-Ministro Sandler al Governo durante la discussione generale sulla politica estera al Riksdag hanno espresso l'opinione pubblica alquanto disorientata dal suo presente atteggiamento. Tuttavia la maggioranza del Paese disapprova questa politica aggressiva di cui improvvisamente egli si è fatto campione. Il Deputato Larsson, capo del partito popolare, ha osservato tra l'altro che Sandler, negli ultimi sette anni in cui è stato titolare del Ministero degli Esteri, era partigiano di tutt'altra politica e mai era stato propagatore di una alleanza militare nordica.

La Ditta Amato Festi

partecipa con immenso dolore la morte della madre del proprio titolare

Zaira Maselli
Ved. FESTI

Bologna, 19 Gennaio 1940 XVIII.

La Ditta Amato Festi

partecipa con immenso dolore la morte della madre del proprio titolare

Zaira Maselli
Ved. FESTI

Bologna, 19 Gennaio 1940 XVIII.

La Ditta Amato Festi

partecipa con immenso dolore la morte della madre del proprio titolare

Zaira Maselli
Ved. FESTI

Bologna, 19 Gennaio 1940 XVIII.

La Ditta Amato Festi

partecipa con immenso dolore la morte della madre del proprio titolare

Zaira Maselli
Ved. FESTI

Bologna, 19 Gennaio 1940 XVIII.

La Ditta Amato Festi

partecipa con immenso dolore la morte della madre del proprio titolare

Zaira Maselli
Ved. FESTI

Bologna, 19 Gennaio 1940 XVIII.

La Ditta Amato Festi

partecipa con immenso dolore la morte della madre del proprio titolare

Zaira Maselli
Ved. FESTI

Bologna, 19 Gennaio 1940 XVIII.

La Ditta Amato Festi

partecipa con immenso dolore la morte della madre del proprio titolare

Zaira Maselli
Ved. FESTI

Bologna, 19 Gennaio 1940 XVIII.

La Ditta Amato Festi

partecipa con immenso dolore la morte della madre del proprio titolare

Ieri alle ore 12,30 rendeva l'anima a Dio munita dei conforti religiosi e della particolare benedizione del Santo Padre

Zaira Maselli
Ved. FESTI
di anni 83

I figli EMIDIO, DANTE, ARISTIDE, AMATO, AIDA, ASTORRE, SUOR GIULIA, BIANCA, GUIDO, TORINO, DOLORES, le nuore, i generi, i nipoti e parenti tutti con animo angosciato ne danno triste partecipazione.

Si dispensa dalle visite.

La presente serve da partecipazione.

In luogo di fiori, opere di bene.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 15 partendo dall'abitazione Via Domenico Zampieri 30 per la Chiesa del Sacro Cuore.

Bologna, 19 Gennaio 1940 XVIII.

La Ditta Amato Festi

partecipa con immenso dolore la morte della madre del proprio titolare

Zaira Maselli
Ved. FESTI

Bologna, 19 Gennaio 1940 XVIII.

La Ditta Amato Festi

partecipa con immenso dolore la morte della madre del proprio titolare

Zaira Maselli
Ved. FESTI

Bologna, 19 Gennaio 1940 XVIII.

La Ditta Amato Festi

partecipa con immenso dolore la morte della madre del proprio titolare

Zaira Maselli
Ved. FESTI

Bologna, 19 Gennaio 1940 XVIII.

La Ditta Amato Festi

partecipa con immenso dolore la morte della madre del proprio titolare

Zaira Maselli
Ved. FESTI

Bologna, 19 Gennaio 1940 XVIII.

La Ditta Amato Festi

partecipa con immenso dolore la morte della madre del proprio titolare

Zaira Maselli
Ved. FESTI

Bologna, 19 Gennaio 1940 XVIII.

La Ditta Amato Festi

partecipa con immenso dolore la morte della madre del proprio titolare

Zaira Maselli
Ved. FESTI

Bologna, 19 Gennaio 1940 XVIII.

La Ditta Amato Festi

partecipa con immenso dolore la morte della madre del proprio titolare

Zaira Maselli
Ved. FESTI

Bologna, 19 Gennaio 1940 XVIII.

La Ditta Amato Festi

partecipa con immenso dolore la morte della madre del proprio titolare

Zaira Maselli
Ved. FESTI

Le lampade OSRAM
hanno fama mondiale

Richiedete perciò sempre le lampade OSRAM a doppia spirale, marcate in Decalumen (potenza luminosa) e con le indicazioni di garanzia per il ridotto consumo di energia elettrica (Watt).

OSRAM

Oggi a CAPRI tutti preferiscono il nuovo Albergo MORGANO & TIBERIO PALAZZO

AFFRETTATEVI
perché è imminente la chiusura della vendita dei biglietti

E.42
0.000.000 DI PREMI
CHIUDE I BATTENTI ALLA FORTUNA
SECONDA GRANDE LOTTERIA NAZIONALE E.42
un biglietto costa L. 12

POSTA AEREA
UTILIZZATE LA POSTA AEREA
COMUNICAZIONI CELERI CON TUTTO IL MONDO
indicare sull'indirizzo in modo opportuno
"PER VIA AEREA"
ESTERO
"PAR AVION"

ABBONAMENTI
ITALIA IMPERO COLONIE, Anno LVI Sem. I, 26 fime. L. 20.
Con l'editore, Anno LVI, 26 fime. L. 20.
PER L'ESTERO, Anno LVI, 26 fime. L. 40.
Numero unico L. 2.50. Direzione e Amministrazione: Via degli N. 5.
Telefoni: Direzione 33-419 33-419 33-419 33-419 (interurb.)
In abbonamenti non di redazione - Spedizioni in abbonamento postale
C. C. postale n. 8-747

il Resto del Carlino

TARIFFA PER LE INSERZIONI
Presso gli uffici di redazione (dopo le 18 ore):
1. Commerciale L. 6. Mortuari L. 5. Cronaca L. 10 (minimo 20mm). Piccoli Avvisi: vedi tariffe in testa alle varie rubriche.
Pubblicità esterne: 1. Tiro a bersaglio in più. 2. Riscatto esclusivo: 1.50. 3. Bologna: Via Indipendenza 12-14. Tel. 26-403.
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.

LA DISFATTA RUSSA A SALLA

I celeri finnici incalzano le colonne sovietiche in fuga

Le vie della ritirata ingombre di artiglierie e di carriaggi, di morti e di feriti - L'Aviazione moscovita insiste nei bombardamenti

Helsinki, 19 gennaio

Non è ancora possibile fare un computo esatto delle perdite subite dai sovietici nella nuova disfatta che ha sconvolto tutti i piani del loro Comando. Si conferma, ad ogni modo, che tra morti feriti e prigionieri, gli invasori hanno perduto oltre quarantamila uomini. La pianura sulla quale si è svolta la lotta è disseminata di cadaveri ed altri cadaveri si trovano a centinaia sulle strade battute dalle truppe in ritirata. Molti non presentando traccia di ferite o di lesioni. Stanchi, esausti durante la fuga seguita allo sbandamento dei loro reparti, i soldati sovietici sono stramazziati al suolo, dove il freddo intenso, implacabile non meno delle mitragliatrici e dei fucili finlandesi, li ha uccisi. Tra i caduti sono numerosissimi gli ucraini e i serbi.

Il reparto di mongoli annientato

Un reparto di mongoli è stato circondato, e quasi completamente annientato, mentre tentava di correre la ritirata, in un raggio di artiglieria, travolto anch'esso nella disordinata fuga. I prigionieri dichiarano che, malgrado le severe misure di repressione adottate, i casi di indisciplina sono numerosi. I soldati, anche quelli giunti recentemente nella zona delle operazioni, sono malcontenti e sfiduciati.

Si apprende intanto che la terza colonna sovietica che costituiva l'ala sinistra e che nel crollo del fronte era riuscita a ritirarsi con un certo ordine, tentando una disperata resistenza nella zona di Pihlajärvi, continuava ad arretrare verso Värri, incalzata da formazioni celerissime finlandesi. Essa avrebbe già percorso oltre 28 chilometri di marce forzate per evitare di essere accerchiata da reparti finlandesi provenienti da Riihimäki. La ritirata di questa colonna è veramente tragica. Gli ucraini, che ne facevano la spina dorsale, sono stati quasi tutti annientati. Le truppe finlandesi, che le seguono, sono state annientate. Le truppe finlandesi, che le seguono, sono state annientate. Le truppe finlandesi, che le seguono, sono state annientate.

Grave minaccia sventata

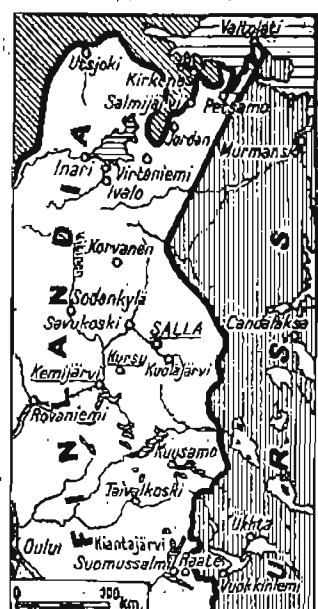
Le autorità militari finlandesi hanno dichiarato oggi che, con la vittoria di Salla, è stata sventata l'ultima tentativo sovietico di invasione in forza del territorio finlandese, il quale era anche il più pericoloso perché mirava a tagliare la importante ferrovia ferroviaria attraverso la quale, questo Paese può ricevere aiuti dall'estero.

L'aggravata sovietica, come è noto, avvenne nelle prime settimane della guerra, prima che da parte finlandese avvenisse il concentramento di forze sufficienti a contenerla. Essa ebbe per obiettivo immediato Rovaniemi e fu arrestata a pochissimi chilometri di distanza da quell'importante centro di comunicazione. A differenza di allora, i russi avevano potuto alimentare la loro azione nel settore di Salla con maggiore facilità data la vicinanza della base sovietica di Kandalakša. I finlandesi, appena riuniti in forze sufficienti, hanno attaccato con gli eroici reparti sciatori su tutti i punti del cuneo sovietico riuscendo ben presto a disorganizzare le comunicazioni e i rifornimenti del nemico ed infine a disorientare gli stessi reparti combattenti. Il terreno faticosamente boscoso ha decisamente aiutato la tattica dei difensori.

Il Maresciallo Mannerheim ebbe la prima sensazione delle difficoltà in cui si erano trovati a trovare i russi quando il comando avversario fece eseguire attacchi nel settore di Kihno e nell'altro a nord-est del Lago Ladoga. Questi ultimi soprattutto, eseguiti da forze e con mezzi ingenti, potevano essere quantitativamente pericolosi, perché miravano all'avvolgimento della linea Mannerheim. Celerissimi spostamenti di riserve e soprattutto una tenacissima resistenza dei reparti di prima linea mandavano a vuoto i disegni sovietici e permettevano al Comando finlandese di non dare respiro alle unità russe attaccanti nella zona di Salla fino ad obbligarle alla ritirata.

La manovra di Merskoft fallita

Anche l'azione sovietica di avvolgimento della linea Mannerheim dall'estrema destra è completamente fallita e i finlandesi sono passati alla controffensiva. Le truppe sovietiche che dopo avere raggiunto Topelä miravano ad aprirsi la via su Sordavala, sono in piena ritirata incalzate dai finlandesi. Interi reparti sono vinti dal freddo e dalle difficoltà logistiche. La via della ritirata sovietica è battuta dalle artiglierie dell'isola fortificata fin-



landoso di Uutstinsaa, sul Lago Ladoga.

Quasi ovunque i finlandesi stanno così raggiungendo l'antica confine o vi attestano, invadendo in territorio sovietico soltanto reparti celeri a scopo esplorativo e per disorganizzare le retrovie avversarie. Le famose pattuglie della morte.

L'Aviazione sovietica ha fatto alcune incursioni nella Finlandia meridionale, gettando oltre trecento bombe che, a quanto sembra, non hanno prodotto gravi danni. Nel sud-ovest gli aerei russi hanno attaccato Abo e la isola Vichne, nonché Hangö, Gåskär e Karis. Altri bombardamenti i russi hanno eseguito nelle regioni settentrionali, specie alcune vittime fra la popolazione.

Il bollettino del Comando finlandese

Il bollettino di Carlela, nulla di nuovo. Il nemico continua a fortificarsi.

Sulla frontiera orientale, a nord-est del Lago Ladoga, i finlandesi si sono impadroniti di alcune posizioni di sostegno nemico. Durante i combattimenti essi hanno distrutto cinque carri d'assalto, ed hanno catturato quattro mitragliatrici e cinque fucili automatici. Parecchie pattuglie nemiche sono state annientate. In direzione di Ilomantsi le truppe finlandesi hanno decimato un distaccamento sovietico forte di 5 ufficiali e 45 uomini. In direzione di Kihno due carri d'assalto sovietici sono pure stati distrutti. In Lapponia niente di nuovo. A Markkajärvi sono continuati per tutta la giornata i combattimenti.

Mare - Nella parte orientale del golfo di Finlandia, l'attività aerea del nemico è stata molto viva contro alcuni forti della costa. Le batterie del Lago Ladoga hanno concentrato a più riprese i loro tiri su obiettivi terrestri situati sulla riva nord a nord-est del lago. Su altri fronti niente da segnalare.

Aria - Nella Finlandia settentrionale l'aviazione nemica ha bombardato ieri un certo numero di distretti nell'arcipelago di Abo, nella regione di Hangö e nella valle di Kymmene. Nella Finlandia settentrionale l'aviazione nemica ha pure bombardato le regioni di Nausti e Hajani. Nella zona delle operazioni sono stati colpiti circa 250 apparecchi sovietici al di sopra dell'istmo di Carlela e, su tutto il Paese, 450 apparecchi in totale. Secondo le odierne informazioni le bombe sovietiche hanno causato la morte di una persona e ne hanno ferite quattro. Nel corso della giornata tre apparecchi sovietici sono stati abbattuti dai finlandesi. Nel corso dell'ultima settimana gli aerei sovietici volontari hanno bombardato con

successo truppe sovietiche accantonate e incombinate.

Il freddo è sempre intenso: in alcune località il termometro è sceso a 51 gradi sotto zero.

Dichiarazioni del Re di Norvegia

Oslo, 19 gennaio

In un banchetto svoltosi al Palazzo Reale in onore dei parlamentari norvegesi riconvocati in assemblea, il Re ha dichiarato: «Non possiamo pensare soltanto con orrore al giorno in cui la guerra comincerà. La guerra tra Russia e Finlandia è un nuovo elemento di pericolo, e noi confidiamo che presto esse addiungano alla pace. Per fortuna la Norvegia è rimasta finora, al di fuori della trincea, ma la difficoltà si vanno moltiplicando. In questa atmosfera di depressione vi è tuttavia un raggio di luce: la solidarietà fra il nostro popolo. Sono pertanto convinto che questa solidarietà di sentimenti ci metterà in grado di raggiungere sani e salvi il porto in mezzo alla bufera». «In altre parole, di mantenere libertà e indipendenza la Norvegia».

A sua volta il Presidente dello Storting, Hambro, ha messo in rilievo i sentimenti di solidarietà del popolo norvegese e ha detto che ovunque uomini e donne norvegesi si radunano i loro pensieri vanno alla Finlandia augurandole una pace sollecita e onorevole.

Prossimo collasso bolscevico

previsto da un Generale russo

Nuova York, 19 gennaio
Il Generale russo Alexander Baranov, sfuggito all'occupazione tedesca, ha dichiarato in dichiarazioni fatte ai giornalisti, egli ha detto di prevedere prossimamente un collasso bolscevico, tanto più rapido quanto più i sovietici si impegnano nella lotta.

SUL FRONTE OCCIDENTALE

Aerei inglesi sulla Germania

violando la neutralità olandese

Berlino, 19 gennaio

Il comunicato tedesco reca: La sera del 18 gennaio aeroplani avversari hanno effettuato voli sulla Germania nord-occidentale. In tale occasione sono stati più volte sorvolati territori olandesi.

Si annuncia ufficialmente anche dall'Aja che aeroplani esteri hanno volato sopra Northerm nel Paese Bassi a grande altezza e sono stati fatti segno al fuoco di batterie antiaeree. Si ha ragione di credere che gli apparecchi fossero britannici e il Governo olandese ha ordinato una inchiesta.

Un ulteriore comunicato del Governo olandese annuncia: Aeroplani stranieri hanno sorvolato a grande altezza la zona nord-est dell'Olanda. L'artiglieria antiaerea ha aperto il fuoco essendo risultato attraverso alcuni dati emersi trattarsi di apparecchi inglesi. Il Governo olandese ha immediatamente chiesto spiegazioni a Londra.

I Bollettini francesi

Parigi, 19 gennaio

Il bollettino di stamane reca: Niente da segnalare.

Il bollettino serale dice:

Giornata calma sul fronte terrestre. Attività delle due aviazioni.

Il movimento della popolazione

44 milioni e 530.000 abitanti nel territorio metropolitano

Roma, 19 gennaio

Il supplemento ordinario della Gazzetta Ufficiale N. 17 del 22 gennaio 1940-XVIII pubblicherà i seguenti dati relativi al movimento della popolazione italiana nel mese di dicembre u.s.:

Il numero dei matrimoni celebrati in detto mese nelle 98 province del Regno è stato di 44.435.

Il numero dei nati vivi nello stesso mese è stato di 80.994.

Il numero dei morti è stato di 53.114.

Nello stesso mese l'eccedenza dei nati vivi sui morti è stata di 27.880.

Ecco ora le cifre complessive (suscepbili di lievi variazioni nei successivi accertamenti) per l'anno solare 1939:

Il numero dei matrimoni celebrati durante il 1939 è stato di 318.674, inferiore di 1737 al numero dei matrimoni celebrati nel 1938.

Il numero dei nati vivi nello scorso anno è stato di 1.037.087, superiore di 3272 unità a quello del 1938.

Il numero complessivo dei morti nell'anno 1939 è stato di 586.213, inferiore di 31.456 unità a quello del 1938.

L'eccedenza dei nati vivi sui morti risulta di 450.874 nell'anno 1939, superiore di 24.728 unità a quello del 1938.

Al 31 dicembre 1939 gli abitanti residenti nelle 98 province del territorio metropolitano ammontavano a 44.530.000.

L'ATTIVITA' DELL'OPERA COMBATTENTI

Di Crollanza presenta al Duce

i dati sulle colture dell'Agro Pontino

Roma, 19 gennaio

Il Duce ha ricevuto il Presidente dell'Opera Nazionale Combattenti, cavaliere Araldo di Crollanza, il quale gli ha presentato i seguenti dati relativi alle colture dell'Agro Pontino:

Produzione colture industriali - Barbabietole: Sul 1.681 ettari seminati si sono raccolti circa 220 mila quintali di barbabietole, con una media di 130 quintali circa per ettaro, nei confronti dei 147.000 quintali con una media di 81 quintali per ettaro del 1938.

Sorgo zuccherino: Sono stati investiti in tale coltura 245 ettari. La coltura è stata fortemente danneggiata dall'andamento stagionale, per cui la superficie coltivata si è ridotta ad ettari 184; si sono raccolti quintali 13.357 di canna e 224 di seme, con medie rispettive di quintali 72 e 121 per ettaro. Qualche buon risultato in alcuni poderi (punta massima di 340 quintali di canna e 18 di seme per ettaro) lascia sperare che questa coltura, squistamente autarchica, possa trovare ambiente adatto anche nei terreni dell'Agro Pontino. Nella primavera prossima saranno investiti in tale coltura circa 600 ettari.

Colture: Nonostante la stagione decisamente avversa, si può dire che la coltura del cotone si sta affermando con certezza e i risultati veramente lusinghieri. Le continue piogge primaverili e gli sbalzi di temperatura, ostacolano le semine e danneggiano molto i campi già seminati (in alcuni casi si è dovuto procedere a due, tre, quattro ed anche cinque risemie) di modo che i 1.080 ettari investiti in tale coltura si riducono a circa 800. Le persistenti

piogge autunnali hanno ritardato la maturazione ed ostacolato il raccolto, ma malgrado tutto sono stati già consegnati agli ammassi circa 2.700 quintali, mentre altri 1500 sono stati già raccolti e si sta procedendo alla loro essiccazione nei magazzini aziendali. Entro il mese di gennaio si prevede un ulteriore raccolto di circa 600 quintali, per cui il raccolto totale si presume intorno ai 4.800 quintali, con una media di oltre sei quintali per ettaro di cotone grezzo. Il prodotto, nonostante la avversità atmosferica, è stato di qualità ottima, con fibra lunga e resistente.

Semine autunnali - Frumento: A tutt'oggi sono stati investiti a grano circa 12.500 ettari, e le semine continuano in tutte le aziende sicché si prevede completezza su 14.500 ettari. I grandi già seminati si presentano rigogliosi ed in ottimo stato vegetativo.

Cereali minori: Sono state già effettuate le semine su 1.650 ettari. Foraggere: Sono stati regolarmente seminati a medica 2000 ettari, a leguminose foraggere varie 334 ettari, ed erbai da vena da intercalari 5.345 ettari.

Frangenti: Nell'autunno 1939 si è regolarmente proceduto all'impianto dei frangenti. Sono stati messi a dimora circa 145.000 piante, per cui a tutt'oggi si sono completati i frangenti su oltre chilometri 292, con complessive 745 mila piante. Nella primavera si prevede di mettere a dimora circa 500 mila piantine, tutte fornite dal nostro vivaio di Caserta.

Bestiame: Situazione numerica al 31 dicembre 1939-XVIII: Bovini 31.150 (26.703 al 31 dicembre 1938 XVII). Lo stato di salute del bestiame è ottimo, così come può dirsi delle condizioni di nutrizione.

Il Duce riceve le gerarchie di Cortina

l'alto elogio alla fierissima italianità di razza e di lingua del popolo ampezzano

Roma, 19 gennaio

Il Duce ha ricevuto le gerarchie di Cortina d'Ampezzo, accompagnate dal Prefetto e dal Federale della provincia di Belluno. Sono stati letti al Duce due messaggi nei quali il popolo ampezzano, italiano puro di razza e di lingua, manifestava il suo rammarico per essere stato compreso nella zona mistilingua in seguito agli accordi italo-germanici per l'esodo delle popolazioni allopite.

Il Federale ha poi presentato alcuni problemi concernenti lo sviluppo di Cortina, in vista dei Campionati del mondo di sci del 1941 e delle Olimpiadi invernali del 1944.

Il Duce, rispondendo agli indirizzi rivoltigli, ha dichiarato di comprendere il rammarico della popolazione di Cortina, della quale ha elogiato la fierissima italianità di razza e di lingua mantenutasi pura attraverso i secoli.

Ha quindi dichiarato che tutti i problemi concernenti lo sviluppo di Cortina saranno presi in esame e avviati a soluzione.

Rapporto del Segretario del Partito ai Federali della Sicilia e della Sardegna

Roma, 19 gennaio

Il Segretario del P.N.F. ha tenuto oggi rapporto, nel Palazzo del Littorio, ai Segretari delle Federazioni dei Fasci di Combattimento della Sicilia e della Sardegna, sottolineando alcuni punti delle direttive impartite nel rapporto del 16 gennaio XVIII.

Il Segretario del Partito ha poi intrattenuto particolarmente i Segretari Federali sul problema del latifondo siciliano e sulla battaglia per l'autarchia invitandoli ad intensificare la loro opera in questi settori. Il rapporto si è concluso con il saluto al Duce, ordinato dal Segretario del P.N.F.

LA SITUAZIONE NEL BACINO DANUBIANO

Si annuncia un incontro fra Gafencu e Markovic

I russi costruirebbero una linea difensiva ai confini ungaro-romeni - La stampa di Bucarest rileva che l'azione dell'Italia avrà i più felici risultati

Budapest, 19 gennaio

La dichiarazione russa secondo cui i Sovieti non intenderebbero in alcun modo esercitare una pressione diplomatica o svolgere un'azione militare contro i Paesi dell'Europa sud-orientale e i Balcani, è posta sullo stesso piano di una notizia di concentramento di truppe russe ai confini ungaro e romeni, che si ritiene corrisponda, almeno in parte, al vero. Viene precisato oggi che non si tratta di truppe bensì di 150 mila operai militarizzati (cioè che per una maggior precisione significherebbe armati di fucile) incaricati di creare rapidamente la sistemazione di fortificazioni di difesa lungo tutto il fronte carpatico e galiziano. Si tratterebbe di una catena di opere militari tale da superare tanto la «Linea Carola», progettata e in parte eseguita dalla Romania e consistente soprattutto in un insieme di fossati antitubo, quanto la difesa, soprattutto naturale, della frontiera magiara nella Rutenia settentrionale. La cifra di 150 mila operai armati rende perplessi. Infatti le preoccupazioni russe di creare una linea difensiva fissa potrebbero, se corrispondenti al vero, soffocare le proteste pacifiste di Mosca.

Questa notizia smentirebbe quella da noi altra volta data a titolo di curiosità di un progetto di divisione da parte della Russia e della Germania di una fetta di territorio della Galizia meridionale, più precisamente a sud della linea del Nistro, con l'inclusione dei pozzi di petrolio di Drohobycz. A questo proposito si crede di poter precisare oggi che la voce sarebbe sorta per effetto di certi fatti coincidenti come la presenza casuale di alcuni aviatori tedeschi a Leopoli e certi trattati concernenti l'impiego di personale tecnico germanico per lo sfruttamento razionale e lo sviluppo dei pozzi petroliferi, mediante i quali i Sovieti potrebbero fare fronte più completamente alle forniture di carburante alla Germania.

Forse questa voce potrebbe essere messa in relazione con quella pubblicata oggi dal Vreme di Belgrado secondo cui la Germania e la Russia sarebbero in procinto di concludere un patto in base al quale sarebbe creato un comune organismo per le vendite e gli acquisti e di un piano quinquennale pure comune.

La politica italiana nei riguardi dei Paesi del Bacino danubiano-balcanico, costituisce anche oggi l'argomento principale per la stampa romana. Il direttore dell'Unità, nell'editoriale di stamane, rilevando l'eco mondiale delle conversazioni di Venezia, scrive che, essendosi esse svolte su di un piano realistico, avranno i più felici risultati per la salvaguardia della pace in questo settore di Europa. L'Indipendenza Roumaine nota che nelle attuali circostanze tra l'Italia e le Nazioni balcaniche esiste identità di scopi. «Ed è in questa comunanza di scopi — conclude il giornale — che si trova la ragione essenziale dell'accordo così perfetto tra Roma e gli Stati balcanici».

Continuano tuttavia gli attacchi polemici della stampa romana contro l'Ungheria, e fra cui quello di oggi del Corrente, il quale tenta di metterla in sospetto nei confronti della Germania, creando l'illusione infondata dell'esistenza di un battaglione ungherese in Francia.

D'altra parte si seguita inteso il lavoro diplomatico che vede Belgrado tutto dedita alla sua opera di mediazione.

Questa sera si apprende che il Ministro degli Esteri romeno, Gafencu, è partito da Bucarest alla volta di Rîmnicu, città capoluogo del Banato. Sfila nei pressi della frontiera romeno-ungaro-jugoslava, dove giungerà per incontrarsi con il Ministro degli Esteri jugoslavo Markovic. La notizia non è ancora data ufficialmente. Il soggetto dei colloqui si riferirà all'incontro di Venezia, e alle relazioni fra gli Stati danubiani, in vista della Conferenza di Belgrado.

Nei circoli ufficiali di Bucarest si assicura che Gafencu preparerà il terreno per un colloquio di Re Carol con il Principe Paolo di Jugoslavia.

FRANCO VELLANI DIONISI

Il nuovo Capo di Stato Maggiore dell'Esercito jugoslavo

Belgrado, 19 gennaio
Con decreto del Re, il Generale Kossic, Comandante della piazza di Belgrado, è stato nominato Capo dello Stato Maggiore dell'Esercito jugoslavo, in sostituzione del Generale Simovic, messo a disposizione del Ministero della Guerra e della Marina.

Il nuovo Capo di Stato Maggiore ha partecipato a tutte le guerre di liberazione e di unione nazionale dal 1912 al 1918. Egli ha occupato numerosi posti importanti, tra cui quello di Comandante della Divisione della Drava, il Comandante della seconda Divisione di Cavalleria e, nel 1930, Capo aggiunto di Stato Maggiore.

La morte di William Borah

decano del Senato americano

Washington, 19 gennaio

Il Senatore Borah, decano del Senato, il più autorevole parlamentare in fatto di politica estera, è morto in seguito a emorragia cerebrale.

William Edgar Borah, nato nel 1856 a Fairfeld, è stato eletto senatore per la prima volta nel 1906. Di modesta condizione ottenne la laurea in diritto a 24 anni, dopo aver lavorato come garzone di fattoria e di stalla, vacante, giornalista e scrittore in uffici

legali. Non potendo comperare i libri di studio copiava quelli che un amico gli prestava.

Isolato e solitario, convinto, fu avversario di Wilson, di cui provocò la sconfitta nella discussione del Trattato di Versailles, e della S. M. Presidente della Commissione senatoriale degli Affari Esteri, ha combattuto le modifiche proposte da Roosevelt alla legge sulla neutralità americana.

Il quarto annuale della battaglia di Neghelli

Roma, 19 gennaio

Ricorre in questi giorni il quarto anniversario della battaglia di Neghelli: battaglia decisiva che risuonava in sé il carattere di un successo militare e di un'affermazione politica. Un vasto territorio era stato conquistato quasi interamente con truppe nazionali, ciò che riempì di amaro il mondo intero.

Un vasto territorio era stato conquistato quasi interamente con truppe nazionali, ciò che riempì di amaro il mondo intero.

Un vasto territorio era stato conquistato quasi interamente con truppe nazionali, ciò che riempì di amaro il mondo intero.

Un vasto territorio era stato conquistato quasi interamente con truppe nazionali, ciò che riempì di amaro il mondo intero.

Un vasto territorio era stato conquistato quasi interamente con truppe nazionali, ciò che riempì di amaro il mondo intero.

Un vasto territorio era stato conquistato quasi interamente con truppe nazionali, ciò che riempì di amaro il mondo intero.

Un vasto territorio era stato conquistato quasi interamente con truppe nazionali, ciò che riempì di amaro il mondo intero.

Un vasto territorio era stato conquistato quasi interamente con truppe nazionali, ciò che riempì di amaro il mondo intero.

Un vasto territorio era stato conquistato quasi interamente con truppe nazionali, ciò che riempì di amaro il mondo intero.



Il Duce riceve a Palazzo Venezia i Gerarchi di Ampezzo

Camilla Sera

ABBONAMENTI
ITALIA IMPERO COLONIE. Anno L. 75. Sem. L. 36. Trim. L. 20.
Con l'edit. del lunedì. Anno L. 75. Semestre L. 44. Trimestre L. 23.
PER L'ESTERO. Anno L. 160. Semestre L. 81. Trimestre L. 41.
Numero unico L. 0.50. Direzione e Amm. BOLOGNA, Via D'Azeglio 11.
Telefon. 2121. Telex. 33-44. 33-44. 33-44. 33-44. 33-44. 33-44.
Inviare i tagliandi per l'abbonamento postale
a c. postale n. 9-747

il Resto del Carlino

TARIFFA PER LE INSEZIONI
Prezzi per ann. di attesa (larghezza di una colonna). Finanziaria
L. 4. Commerciale L. 4. Marittima L. 4. Cronaca L. 10. Telex
20 m. P. 20 m. A. 20 m. V. 20 m. L. 20 m. L. 20 m. L. 20 m. L. 20 m.
Pagamento anticipato. Totale sulla pubblicità in più. Rivalutare
esclusivamente a BOLOGNA. Via Indipendenza 12-14. Tel. 26-703
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.

IL DUCE PRESIEDE IL CONSIGLIO DEI MINISTRI

L'approvazione del bilancio preventivo dello Stato e l'emissione di Buoni del Tesoro novennali al cinque per cento

Aumentate assegnazioni ai Dicasteri militari per la inderogabile necessità di preparare le Forze Armate ad ogni evento - Le sottoscrizioni al nuovo Prestito aperte dal 15 al 29 febbraio - Priorità negli impieghi e nei lavori dei capi di famiglie numerose - Benefici a favore dei feriti per la Causa Fascista - Stanziamenti per l'E. 42, per le Biennali dell'Autarchia e per l'Esposizione di Torino del 1948-XXVI

Roma, 20 gennaio
Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane, alle ore 10, a Palazzo Viminale, sotto la presidenza del Duce. Segretario, il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato i seguenti provvedimenti, oltre ad altri di ordinaria amministrazione.
Per i padri di numerosa prole

PRESIDENZA - Su proposta del Duce del Fascismo, Capo del Governo: un disegno di legge inteso a stabilire la priorità dei capi di famiglia numerosa negli impieghi e nei lavori.

In accoglimento della proposta formulata dall'Unione fascista fra le famiglie numerose, col soggetto: provvedimento di riserva di posti di detta Unione un posto ogni dieci messi a concorso, sia per gli impieghi come per i salariati delle Amministrazioni pubbliche, ed il limite massimo di età per l'ammissione ai concorsi, nonché delle stesse Amministrazioni viene elevato, nei riguardi dei medesimi soci, a 50 anni, consentendo il concorso con altri analoghi benefici previsti dalle vigenti disposizioni, purché complessivamente non si superi il 45.000 per cento.

Allo scopo di conferire ai capi di famiglia numerosa un adeguato prestigio, essi vengono collocati nell'ordine di precedenza dei titoli, preferendo nei pubblici concorsi, anche quando essi insigniti di Croce di Guerra o di Croce che sono in possesso del Diritto di partecipazione alla Marcia su Roma, in considerazione del fatto che la qualità di padre di famiglia numerosa è più di per se stessa sicuro indice di senso di responsabilità, di serietà, operante e di serietà nell'averne, detta qualità viene valutata non soltanto come titolo di preferenza, ma come titolo di merito ai fini delle promozioni del personale delle Amministrazioni pubbliche.

Analoghi benefici sono previsti per gli impieghi ed i lavori alle dipendenze di privati, a riguardo si fa obbligo ai datori di lavoro, i quali hanno all'altezza dipendenze più di dieci lavoratori, di assumere un lavoratore capo di famiglia numerosa per ogni venti lavoratori dipendenti o frazione di venti superiore a dieci.

Nell'avvicinamento al lavoro di glorie, poteri o nel licenziamenti dovranno essere sempre agevolati i padri di numerosa prole, e qualora il lavoratore capo di famiglia numerosa sia deceduto o sia divenuto inabile al lavoro, le medesime facilitazioni si applicheranno al maggiore dei figli idonei al lavoro, e, possibilmente, alla moglie.

Agli invalidi per la Causa Fascista
Un disegno di legge recante benefici a favore dei feriti per la Causa Fascista.

Con tale provvedimento si stabilisce l'ammissibilità delle domande di pensione ed assegni privilegiati spettanti ai cittadini divenuti invalidi per la Causa Fascista ed ai congiunti dei Caduti per la Causa stessa in dipendenza di eventi verificatisi all'estero in qualunque tempo. Inoltre, con lo stesso provvedimento viene disposta la equiparazione, a tutti gli effetti economici e di carriera, degli impiegati statali feriti per la Causa Fascista agli impiegati feriti di guerra.

Un disegno di legge inteso a disciplinare l'uso della denominazione d'onore "fascista" da parte di Enti, Istituti ed Aziende.
Con tale provvedimento viene fatto divieto alle aziende che comunque si propongono fini di lucro, e, in genere, a tutti gli Enti di diritto privato di assumere l'anzidetta qualifica d'onore "fascista", e si subordina l'assunzione della medesima qualifica da parte degli Enti parastatali a speciale autorizzazione del Duce.

Un disegno di legge recante disposizioni per la pesca.
Per favorire l'incremento della produzione ittica, nell'attuale periodo di limitazione del consumo delle carni, viene concessa alle autorità marittime la facoltà di accettare deroghe temporanee alle restrizioni in vigore per l'esercizio della pesca marittima. Il provvedimento completa anche alcune disposizioni riguardanti il sequestro di uliveti proibiti, lo sparramento di acque, la tutela degli allevamenti, ecc., e disciplina l'esercizio della piscicoltura nelle zone di risale.

Un disegno di legge con cui viene prorogato sino al 31 dicembre 1941-XX il beneficio, scaduto il 31 dicembre 1939-XVIII, dell'esenzione totale delle tasse sugli affari a chi mette, in esercizio, scari di qualsiasi tonnellaggio, con o senza apparato di propulsione meccanica, per la pesca o per il trasporto del pesce e degli altri animali acquatici, delle spugne e del corallo.

Un disegno di legge recante provvedimenti a favore dell'Ente per la Biennale nazionale dell'Autarchia.

Le note iniziative svolgentesi nel campo delle manifestazioni autarchiche sono, assunte ad importanza nazionale. Recentemente, presso la Federazione dei Fasci di Combattimento di Torino è sorto l'Ente per la Biennale nazionale dell'Autarchia, col compito di provvedere: a) all'organizzazione e alla gestione delle Esposizioni nazionali dell'Autarchia che avranno luogo ogni due anni, in Torino; b) all'organizzazione e alla gestione di eventuali altre manifestazioni tendenti a valorizzare l'attività produttiva con finalità autarchiche; c) all'organizzazione dell'Esposizione Nazionale che avrà luogo in Torino nel 1948-XXVI, per celebrare il centenario della prima guerra per l'Unità e l'Indipendenza d'Italia e documentare i risultati conseguiti dal Paese fino a quella data per la sua indipendenza economica.

Per rendere possibile il conseguimento di tali importanti finalità, viene autorizzata la concessione di un contributo statale, una volta tanto, nella misura di 35 milioni di lire.

Un disegno di legge col quale, al fine di consentire ai giovani che aspirano alla carriera militare di essere tempestivamente certi di possedere, al termine dei Corsi di Istruzione media, l'anzidetta qualifica di "autarchico", si modifica la disposizione relativa al requisito dell'età per la partecipazione ai pubblici concorsi, nel senso che per gli aspiranti alle predette Scuole il compimento degli anni prescritti viene riferito ad un termine unico per l'am-

missione alle Accademie militari di Modena, di Torino e di Caserta, e cioè al 31 ottobre dell'anno in cui è bandito il concorso. Per l'ammissione all'Accademia Navale di Livorno il limite di età verrà determinato di volta in volta nel relativo avviso di concorso. Analoghe disposizioni vengono adottate per le Accademie della Gioventù Italiana del Littorio.

Un disegno di legge che istituisce per i dipendenti civili delle Amministrazioni dello Stato, feriti o mutilati per causa di servizio - e per i loro stretti congiunti in caso di decesso - distintivi d'onore identici a quelli concessi per i militari delle Forze Armate che abbiano riportato, in servizio e per causa di servizio, ma non per fatti di guerra, mutilazioni, ferite o lesioni, ovvero siano deceduti in seguito alle medesime.

ESTERI - Su proposta del Ministro per gli Affari Esteri sono stati approvati alcuni disegni di legge intesi a dare esecuzione nel Regno ad accordi internazionali di materia varia. Sono stati approvati, inoltre, un disegno di legge riguardante la nomina definitiva di due alto-atesini nei ruoli della carriera diplomatico-consolare; ed alcuni provvedimenti di carattere economico concernenti la valorizzazione dell'Albania.

Importanti agevolazioni alle prolifiche famiglie rurali.

INTERNO - Su proposta del Duce del Fascismo, Capo del Governo, il Ministro dell'Interno: un disegno di legge recante agevolazioni creditizie, ad esentative e fiscali per la formazione

e la conservazione del patrimonio delle famiglie numerose, con particolare riguardo a quelle rurali.

Tali agevolazioni - come è stato già annunciato dalla stampa, in occasione della udienza concessa dal Duce al Comitato nazionale dell'Unione fascista tra le famiglie numerose - riguardano principalmente: a) la preferenza, nell'assegnazione, di fondi da parte degli Enti di colonizzazione; b) la concessione di mutui da parte degli Istituti di credito agrario per l'acquisto dei fondi e per la loro eventuale trasformazione; c) il concorso dello Stato nel pagamento degli interessi di detti mutui in ragione del 3,50 per cento. A tale fine è prevista l'assegnazione di un fondo di 250 milioni, da ripartirsi in 25 anni, di cui l'esenzione totale delle imposte di registro ed ipotecarie per gli acquisti di fondi effettuati sia nei confronti di Enti che di privati; d) la esenzione totale delle tasse di successione e di donazione, per la trasmissione di beni provenienti all'interno del nucleo familiare.

Tutte le provvidenze suddette completano ai capi di famiglia soci di diritto dell'Unione fascista tra le famiglie numerose. Il provvedimento segna una decisa affermazione delle direttive del Regime nel campo della politica demografica e rurale, allo scopo di creare sempre più le famiglie alla terra.

Uno schema di decreto con cui, accogliendo i voti delle categorie interessate, si dettano alcune norme di aggiornamento del R. Decreto 30 settembre 1938-XVI, n. 1891, per quanto riguarda le condizioni di ammissione ai concorsi per i posti di sanitari ospedalieri.

strumento regolatore degli scambi internazionali, la cui struttura risaliva al 1862, è stato radicalmente rinnovato e modernizzato nella parte normativa, adattandolo alle esigenze odierne del commercio con l'estero e coordinato, per quanto riguarda le sanzioni, con le disposizioni dei nuovi Codici penali e di procedura penale.

Un disegno di legge recante nuove concessioni in materia di importazioni ed esportazioni temporanee.

Un disegno di legge che modifica le disposizioni vigenti per quanto riguarda il rendimento del cereale, e particolarmente del grano stesso, nei prodotti e sottoprodotti della lavorazione.

Un disegno di legge, con cui per favorire ai fini autarchici la produzione mineraria nazionale, vengono concesse agevolazioni fiscali per i finanziamenti della sezione speciale di credito minerario del Banco di Sicilia a favore delle industrie estrattive nel continente e nelle isole.

Un disegno di legge con cui viene esteso fino al 31 dicembre 1940-XIX, il termine previsto dall'Articolo 1.º del R. Decreto 6 dicembre 1937-XVI, numero 2375, per la concessione delle speciali agevolazioni fiscali in favore dei cittadini stranieri e degli italiani residenti all'estero che fanno affluire valuta estera per investimento nel Regno.

Pensioni di guerra ad ex militari
Un disegno di legge recante modificazioni alla vigente legislazione sulle pensioni di guerra.

Il provvedimento dispone una ripartitura di termini per la presentazione delle domande di pensione da parte degli ex-militari affetti da parkinsonismo postencefalitico conseguente alla guerra 1915-1918, nonché altri benefici in favore dei militari di carriera e degli orfani di guerra.

Un disegno di legge recante agevolazioni tributarie a favore dell'Istituto per lo sviluppo economico dell'Italia meridionale.

Avuto riguardo agli scopi dell'Istituto, che sono quelli dell'assistenza finanziaria ad iniziative ed imprese miranti allo sviluppo economico dell'Italia meridionale continentale e della Sardegna, si è ravvisato l'opportunità di estendere a detto Istituto lo speciale regime tributario già vigente a favore di Istituti similari, determinando una quota fissa di imposta in relazione al capitale impiegato nelle operazioni dell'Istituto, comprensiva di ogni altra tassa od imposta che sarebbe dovuta per gli atti relativi alle stesse operazioni.

Il regolamento per l'imposta sull'entrata

Uno schema di R. decreto che approva il regolamento per l'esecuzione della nuova imposta generale sull'entrata istituita con il R. decreto-legge 5 gennaio 1940-XVIII, n. 2.

La vasta zona di applicazione della nuova imposta generale sull'entrata, che entrerà in vigore l'8 febbraio prossimo, ha reso necessaria la pronta emanazione del regolamento di esecuzione dell'anzidetto R. decreto-legge. Il regolamento, chiariti i principi generali cui si informa il nuovo tributo,

in relazione alle disposizioni di legge, esamina poi pariteticamente le varie forme di entrata, dettando specifiche norme per l'applicazione dell'imposta per ciascuna di esse.

Trovano, così, una precisa disciplina i modi di pagamento dell'imposta per le vendite al minuto, per la prestazione al dettaglio, per le entrate derivanti da passaggi di merci tra commercianti e industriali, per le prestazioni di esercenti professioni ed arti, nonché per ogni altra forma di atto economico produttivo di una entrata soggetta al nuovo tributo. Il dettaglio delle norme regolamentari, contenuto in 120 articoli, faciliterà grandemente l'applicazione, dalla nuova imposta, mettendo in grado i contribuenti di assolvere in pieno gli obblighi ad essi imposti dalla Legge.

I contributi per l'E. 42.

Un disegno di legge col quale, per assicurare l'attuazione del programma dei lavori connessi con l'Esposizione Universale di Roma del 1942-XX, per l'acceleramento delle opere del piano regolatore, per il perfezionamento del

servizi pubblici della Capitale, viene autorizzato, a favore del Governatorato di Roma, un contributo annuo dello Stato di lire 54.500.000 per la durata di tredici anni, e viene inoltre prorogata dal 1951-52 all'esercizio 1963-64 la scadenza dei contributi già consentiti col R. Decreto-legge 27 marzo 1927-V, n. 370, e successive modificazioni.

Con tali concessioni, il Governatorato provvederà anche alla esecuzione di nuove opere in aggiunta al programma di lavori già stabiliti, tenuto conto di ulteriori indiziazioni esigenze manifestatesi.

Un disegno di legge che autorizza il Tesoro dello Stato ad acquistare le Obbligazioni del Prestito polacco 7 per cento collocato in Italia, cedendo in cambio, alla pari Buoni del Tesoro novennali, quinta Serie speciale 1944-XXII, creati col R. Decreto-legge 18 agosto 1938-XIII, n. 1614, aventi godimento dal 1.º marzo 1940-XVIII.

Il Consiglio dei Ministri, la cui riunione ha avuto termine alle ore 12, tornerà a riunirsi, lunedì 22 corrente, alle ore 10, a Palazzo Viminale.

Le previsioni delle spese e delle entrate

FINANZE - Il Consiglio dei Ministri, ha discusso ed approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1940-XVIII-1941-XX. Sulla base di una prudente valutazione del gettito dei vari capitoli e di un accurato esame del fabbisogno per il funzionamento dei servizi dello Stato, le previsioni sono state determinate nelle somme seguenti:

SPESE - Finanze	L. 13.437.198.782
Giustizia	» 593.940.600
Esteri	» 688.475.502
Educazione Italiana	» 1.967.571.533
Educazione Nazion.	» 2.297.735.237
Interni	» 1.132.290.279
Lavori Pubblici	» 1.531.102.000
Comunicazioni	» 762.857.494
Guerra	» 4.230.816.400
Marina	» 3.350.591.838
Aeronautica	» 3.261.678.000
Agricoltura	» 1.326.462.265
Corporazioni	» 274.398.260
Cultura Popolare	» 110.385.000
Scambi e Valute	» 30.084.500

Totale L. 34.895.587.290

ENTRATE L. 29.002.668.200

DISAVANZO L. 5.892.919.090

Costruttiva finanza fascista

L'incalzare degli eventi ha fatto sì che il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1940-XVIII-1941-XX superi di qualche miliardo quella che ancora pochi mesi fa poteva considerarsi un'attendibile previsione del complesso delle spese normali e ricorrenti dello Stato.

I bilanci delle amministrazioni militari beneficiano del più rilevante aumento di spese (milioni 2598). Con esso si fa fronte alla inderogabile necessità di conferire alle Forze Armate, con una serie di importanti provvedimenti, che verranno gradualmente attuate, un ordinamento che ne assicuri, per ogni evento, la più valida efficienza.

Il bilancio del Ministero delle Finanze presenta pure un aumento di notevole entità (milioni 1618). Esso è dovuto, oltre all'incremento dei servizi, al contributo di 200 milioni per la Gioventù Italiana del Littorio; all'applicazione della convenzione doganale Italo-Albanese e soprattutto al maggiore importo pagato in bilancio per gli interessi del Debito pubblico. Il bilancio ordinario tiene così conto, fin dalla previsione iniziale, delle conseguenze derivanti dall'inevitabile indebitamento dello Stato, determinato dalle esigenze dell'attuale situazione.

Il bilancio del Ministero degli Esteri segna un aumento di milioni 412, essenzialmente dovuto ai servizi per l'Alba-

nia, per i quali, nella gestione ora in corso, si era provveduto con fondi stanziati dopo la formazione del bilancio. Tali oneri sono principalmente costituiti da somme destinate alla esecuzione di opere pubbliche, compresi 300 milioni per la rete stradale e la bonifica del territorio.

Aumenti di assegnazione sono stabiliti per tutte le attività dello Stato rivolte a finalità sociali, di civile progresso e di sviluppo economico. Il bilancio dell'Interno è aumentato di milioni 285, di cui 180 milioni destinati agli Enti comunali di assistenza; quello dell'Educazione Nazionale reca un incremento di milioni 182; maggiori fondi per milioni 83 sono concessi al Ministero dei Lavori Pubblici; milioni 70 in più sono iscritti nel bilancio dell'Africa Italiana per la prosecuzione del programma di colonizzazione della Libia, indipendentemente dalle somme da cedere a titolo di anticipazione recuperabili, un aumento di 250 milioni si ha nel bilancio della Agricoltura, per l'attuazione dei grandi programmi di bonifica, di irrigazione, di abolizione del latifondo siciliano.

Gli incrementi di proventi derivanti dalla nuova imposta ordinaria sul patrimonio e da quella generale sull'entrata, adattata in sostituzione della tassa di scambio, permetteranno di coprire in parte le maggiori spese derivanti dai comuni nuovi oneri. Per quanto riguarda le assegnazioni dipendenti dalla maggiore forza alle armi e dalle altre necessità eccezionali connesse alla situazione internazionale, per le quali non si rende possibile una valutazione in via preventiva che non potrebbero, comunque, essere fronteggiate con risorse ordinarie del bilancio, verranno disposte gradualmente, durante il corso della gestione, le autorizzazioni che si renderanno necessarie in relazione agli accertati effettivi bisogni.

I nuovi Buoni del Tesoro al prezzo di 97,50 per ogni 100 lire

Per fronteggiare le esigenze straordinarie del bilancio, oltreché per provvedere al rimborso dei Buoni del Tesoro novennali in base al R. Decreto-legge 5 maggio 1931-IX, n. 450, e scadenti il 15 maggio 1940, il Consiglio dei Ministri ha approvato un provvedimento col quale si autorizza una nuova emissione di Buoni del Tesoro novennali, del tutto analoghi a quelli in scadenza, e quindi fruttanti l'interesse del 5 per cento, con correnti ad un uguale esenzione di premi e fruttati ad tutte le disposizioni, agevolazioni o privilegi dei vecchi Buoni.

In sottoscrizione dei nuovi Buoni del Tesoro, che saranno emessi al prezzo di lire 97,50 per ogni 100 lire di capitale nominale, verranno accettati, oltre al contante, anche al loro valore nominale i Buoni novennali scadenti il 15 maggio 1940, i titoli del Prestito Nazionale 5 per cento creato

con R. Decreto 22 dicembre 1916, n. 1800, nonché le cedole di Debito pubblico scadenti il 1.º maggio, il 15 maggio, il 15 giugno e il 1.º luglio 1940.

Resta inteso che i portatori dei Buoni novennali scadenti il 15 maggio 1940, che non intendono di versarli in sottoscrizione dei nuovi Buoni, riceveranno alla scadenza il rimborso in contanti. La sottoscrizione sarà aperta dal 15 al 29 febbraio p. v. e il collocamento dei nuovi Buoni novennali sarà affidato ad un Consorzio di Istituti presieduto dal Governatore della Banca d'Italia. I limiti dell'emissione saranno determinati con Decreto del Ministero per le Finanze, in relazione ai risultati della sottoscrizione.

Un disegno di legge che accorda la franchigia doganale al frumento, al granturco ed alle altre granaglie non atte alla alimentazione umana e destinate all'allevamento del pollame.

Un disegno di legge recante l'esenzione dal dazio doganale per alcune specie di pesce fresco destinate all'industria conserviera.

Una nuova legge doganale

Un disegno di legge concernente una nuova legge doganale.

Questo testo, che ha tanta importanza sotto l'aspetto finanziario e come

LA VITTORIA DEL GRANO

Il Duce premia stamane i vincitori dei Concorsi nazionali

Roma, 20 gennaio

Nella mattinata di domani, con una solenne cerimonia ricca di significato e alta presenza della più alta Gerarchia dello Stato, il Duce distribuirà i premi ai vincitori della Gara nazionale per il quinto Concorso del Grano e dell'Azienda agraria. Verranno inoltre consegnati i premi ai vincitori degli altri Concorsi nazionali agrari che opportunamente si sono quadrati e

La radiocronaca dell'adunata all'Argentina

Questa mattina, alle ore 9,45, tutte le stazioni dell'E.I.A.R. trasmetteranno la cronaca della cerimonia che avrà luogo in Roma, al Teatro Argentina, alla presenza del Duce, per la premiazione dei vincitori delle gare nazionali del quinto Concorso del Grano e dell'Azienda agraria.

hanno completato il Concorso del Grano, e cioè quello della frutticoltura, quello del grano e dell'azienda agraria tra parroci e sacerdoti, quello tra dirligenti e impiegati delle aziende agricole per l'incremento e l'orientamento autarchico della produzione, la gara per la migliore coltivazione del granturco e il concorso nazionale per il miglioramento e l'incremento della col-

tivazione delle bietole da zucchero.

A quindici anni dal proclama della Battaglia del Grano, il rito che anche domani si compie, nel Teatro Argentina, al cospetto del Duce e alla presenza delle Gerarchie del Regime, assume un valore sempre più alto e solenne.

Bisogna riportarsi al passato, agli anni oscuri del dopoguerra, allorché i raccolti granari segnavano 38 milioni di quintali nel 1920, 52 nel 1921, 43 nel 1922 (con una base media nazionale di quintali 9,6), allorché per soddisfare il consumo occorreva importare quasi la metà della quantità di frumento prodotto nel Regno (oltre 21 milioni di quintali nel 1924, oltre 22 nel 1925), allorché anche il patrimonio siccitistico, decimato durante il periodo bellico, non consentiva a ricostruirlo, con serie ripercussioni su ogni altra coltura, per misurare nella sua interezza la portata storica dell'avvenimento.

Oggi, in periodo di emergenza, la fede e la tenacia dei rurali d'Italia hanno assicurato al Paese il fabbisogno alimentare, e l'azione di questi fedeli e silenziosi militi della Rivoluzione riscuote le mani del Duce l'ambito premio. La festa annuale dell'agricoltura reca al fatto politico e storico della battaglia autarchica un nuovo contributo di folgorante documentazione.

Il compiacimento del Duce per il volume dell'O. N. C. che illustra l'opera di redenzione dell'Agro Pontino

Roma, 20 gennaio

Il Duce ha ricevuto il Consigliere nazionale Araldo Di Crollanza, Presidente dell'Opera Nazionale Combattenti, che gli ha presentato la prima copia del volume L'Agro Pontino - Anno XVIII.

La pubblicazione, che illustra ampiamente la grande opera di bonifica terriera, economica e sociale compiuta dal Regime per la redenzione dell'Agro Pontino Romano, ha ottenuto l'alto compiacimento del Duce, il quale ha impartito ordini per la divulgazione del volume.

Rapporto a Ufficiali della Milizia tenuto dal Sottocapo di S. M.

Roma, 20 gennaio
Nella sede del Comando Generale, il Sottocapo di S. M. della Milizia - assente per servizio - il Capo di Stato Maggiore - ha tenuto rapporto a 40 Ufficiali superiori che partecipano al terzo Corso di Istruzione per comandanti di battaglione, presso la Scuola centrale di Fanteria di Civitavecchia, intrattenendosi su argomenti di carattere militare. Il rapporto si è iniziato e chiuso col saluto al Duce.

Una stazione radio a S. Remo

Roma, 20 gennaio
Con Decreto ministeriale, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, è previsto il prossimo impianto di una stazione di radiodiffusione in San Remo.



LA GUERRA IN FINLANDIA - Volontari svedesi, passati in rivista da un Generale finlandese

LA NOVELLA

Radiotrasmissione

La radio fu una sorpresa per tutti. Entrando, un giorno, allora di colazione, si accorse una ragazza, quella che si diceva una ragazza di fuori, un che di nuovo gli fu fuori, anche i sospetti, ciascuno sul suo gancio numerato, in anticamera, parava sferrare per tendere le braccia in un'ansia di danza.

Fu la Lena, la cameriera anziana, un dondolo rosso in faccia, coi baffi a griffa, dritto a tutti i clienti: «Non che la padrona l'abbia comperata, il figliuolo, ma ha avuto una rappresentanza, e la radio se l'è procurata a condizioni più che di favore. Il Cavaliere Minardi, un vecchio impiegato postale, che la pensione vantava fra i suoi primi clienti, brontolò tra i baffi gialli di ciocca e di nicotina: «Come se ci volesse la musica per digerire — e, a ogni canzoncina che scorgeva dalla radio, faceva dei ceniti col capo, come si fa parlando d'una ragazza che s'è svistata dalla modestia. «Musica! Bravi! Bene! — Irregolare quasi insieme un gruppo di studenti e alcuni impiegati d'una banca vicina. — Che c'è di buono, oggi, sora Cesira? Gnocchi al sugo, si scommette!

C'erano i gnocchi, difatti. Ma conditi col burro e formaggio. Quando le ragazze arrivarono coi piatti fumanti, i clienti erano tutti al completo. Tranne un posto, lì, nell'angolo del finestrone. Ma s'adda già di fuori il passo stanco della signorina Corli.

Entrò, senza che nessuno alzasse gli occhi dal piatto per guardarla. Già, un'aria, uno sguardo che pareva si fosse mosso non si sapeva di che. Nessuno rispose al suo saluto: timido, estante, che aveva una grande signorilità. Alta, bionda, vestita così, scarna di faccia, gli occhi luminosi sotto a uno di quei cappellini dalle tese ampie e galette che usavano un tempo, il sorriso fresco di bontà. Non che le volessero male, alla pensione. Ma nessuno aveva il tempo d'occuparsi di lei. I vecchi badavano ai fatti propri, rimuginando le loro cose; e i giovani a parlarci frotto tra loro, delle tesi, degli esami, dei capi d'impiego. C'era, anche qualche studentessa, chissà, nella labbra tinte, i capelli arricciati, e il locale se ne rallegrava come se bracciate di fiori fossero messe lì fra i tavoli.

La sora Cesira, di sull'uscio tra la cucina e lo stanzino da pranzo, il grembiolo blu turgido sul ventre, un cucchiaino di legno brandito come l'archetto d'un direttore d'orchestra, sorvegliava d'un tratto solo, l'andamento della cucina e del servizio a tavola.

Gira un po' la radio, apostrofa una delle ragazze: «Su, sciatona! — (e le diede uno strappo a una briglia del grembiule, che la scivolava giù da una spalla) che la radio sendiva monotona, tenace la pubblicità — «Sra. Villi». La nuova polvere per lucidare i metalli. «Sra. Villi» la voce, scaturì un susseguirsi di rumori spezzati, parole tronche, sillabe segittate, sprazzi di parole, come se la musica subisse terrore. Uffo, del gruppo degli studenti, balzò su.

«Lascia fare a me, scommetto, che ho ne l'infinito di «pre» a, regolare le stazioni.

Le ragazze addette al servizio erano tutte selezionate dall'istituto della sora Cesira — tranne l'anziana che era una delle culotte della pensione — scialbe, sforzite prima d'esser giovani, ma, senza stampa di donne, sicché non era il caso che i clienti l'avessero a distrarre.

Prima un battente, che fece posar l'orchestra e coltello sul piatto, rumorosamente per il disgusto di Cavaliere Minardi. E la giovane ne seguiva il ritmo con la testa, coi piedi, anche mangiando. Poi trasmise una svolta: il disco d'una cornetta sciolse. E anche una delle ragazze, la cucina rimase col piatto nella mano e il cenno nell'altra mano, mentre un alto di voce le correva su per le gambe per le cose più delicate di tutti.

Era un pezzo di bravura. Classico 11 vibrò d'un colpo, e cantava con mille voci. Dietro quella griglia dei diffusori che davano in una via stretta e buia, balenando d'un tratto catene di segugi, fradere e trionfo, violente, un terzo zampillo di fontane. Poi, tutto rimbombò nel grido e mentre l'annunziatrice scendeva la trasmissione, si vide, più grandi del solito e come allargate da un tedio che era malinconia, le macchie di muffa sulla parete di fianco, al credenzino e le tracce di ruggine sulle tovaglie.

Per un poco la radio tacque e nel silenzio fu un odor di odori di cipolla, soffritta e di stufato.

«Sforza voci, ora, s'espandevano, rumoreggiavano, benessere del pasto e del cenno, e la voce e voce, un accoltello di stoviglie, un battente di posate sul piatto. Risate.

La voce dura della sora Cesira scuoteva, a tratti, qualcuna delle ragazze che, illanguidite dall'odore di stufato rallentavano nel servizio.

L'annunziatrice fece tacere tutti: «L'aria della Traviata eseguita dall'orchestra sinfonica del maestro Carlini.

Fu una ventata, qualcosa di veramente giovane, irresistibile travolgente: irruppe dilagò, rinfrescò le cose: una nitida voce, dritta, che sapeva di primavera e di impetuosi ardori, traboccò dal cuore, e sgorgò come l'acqua dalla pella, come il sangue dalla vena.

In piedi, dritta dinanzi al suo tavolo, la signorina Corli, cantava, accompagnandosi allorchestra della radio. Magnifica voce. Grande scuola. Tutti ebbero un brivido, tocchi nel profondo da quella trasparenza di lagrime che dà la grande arte.

Ora appena la videro: bruna, slanciata, non più giovane, dimessa, opprimente signora nelle vesti sbiadite, di cui un dettaglio, un niente, tradivano gli splendori passati.

Il cappello le era calato sulla nuca. Io scosse via in una nota piena, che fece fremere studentesse e cameriere. In un freddo dalla spalle alle reni: era l'amore, questo, l'amore dei venti anni, l'amore che affiora, lambisce, penetra e travolge; l'amore di tutte le età: quello della fioritura e quello del tramonto, quello che è l'innamoramento e quello che è l'innamoramento.

Di quell'amore - di quell'amore che palpita.

Era tutt'anima quella fresca voce lirica di pianto. Poi vi passò, come una scappigliatura di vento tra le foglie fredde d'acqua, un'immenata tra un affratto di sorriso molle d'intima stanchezza. — Sempre poco erano tutti i piedi, i piatti, i comodi abbandonati, e qualcuno s'arricciava a lei lasciando una rona di vuoto a semicircolo, quasi che non cessasse stringere la donna in uno scatto d'ammirazione.

Anche due quattre erano uscite dalla cucina, come affascinate. La sora Cesira era senza fiato; i lagrimoni, giù per le gotte paffute.

La trasmissione finì allora. La donna si ritrovò d'un tratto sola, fra tutta quella gente rumorosa e plaudente. Un volo, un urlo. Un fragore d'ap-

plausi. Le turbine dentro il rombo delle sale incandescenti d'entusiasmo. Un vortice di luci. Fu come una vertigine. Si riaffermò al sorriso della sora Cesira che le veniva incontro sbavante compiacenza, le maniche rimboccate, festosa ed esuberante.

«Ma brava! Brava! Brava! — Tutti erano intorno a lei, parlando a una voce: — Proprio un'artista. Meravigliosa. Ma perché non cantate nel teatro? Che voce!

E la signorina Corli a schermirsi, con la testa, con le mani, quasi a respingere quelle parole.

Come, come aveva potuto? Ora appena sentiva che era stata una debolezza, una pazzia. L'invito della musica, come una calda ventata. E dentro di qualche cosa che sale, che vuole rompere, che la preme, la solleva. E adesso si ritrovò sola, come macchiata.

«Siete un'artista, siete! — Dicevi, venti mani tese e tutti vogliono stringerle la mano, dirle una parola.

Siete stata magnifica! Ma dovete aver cantato a teatro!

Non può parlare. Accenna col gesto: sì, ha cantato. Un tempo. E' tutta una storia. Ma ora non può dire. E' stanca. Si ravviva qualche ciocco aspettando che le pallide dita sottili,

Poche ore dopo la partenza da Guadalupe, ci trovavamo nel cielo di Villa Cisneros, nel Rio de Oro.

L'AREM compiva un rapido viaggio sulla penisola, protesa nell'Oceano, sfiorava la pista, si posava dolcemente accanto ai capannoni. Il primo saluto ci fu recato da un giovane ufficiale spagnolo per conto del Governatore, poi gli addetti all'aerostato ci accolsero con la cordialità che è propria della gente dell'aria: vorremmo dire sobria ma sicura.

Ci guardammo intorno: non già che ci fosse da vedere molto. Ma quel dropedario immobile sotto il gran sole, non lo dimenticheremo più. Egli è fisso nella memoria come un termine di contrasto fra i 400 chilometri orari del nostro apparecchio in volo sulla fantasmagorica banchisa fatta di candide nubi, e quell'orrido suolo africano tutto giallo di sabbia lucente. Dopo il gelo delle grandi altezze nell'atmosfera rarefatta, ecco l'aria immota della terra bruciata. Ci togliamo cappotto, cappello, giacca, e ci accorgiamo di sudare ancora in modo insopportabile.

Villa Cisneros è tutta qui? E il Rio de Oro? Sul banchi di sabbia il Rio de Oro si fonde in un paese dove la ricchezza facondia, o dappertutto. «Pace», ci disse subito — che la Beppina mi ha portato una bimba?». Comprendiamo che egli ci aveva atteso con ansia per provare la gioia di condurci questa sua notizia. Gli chiedemmo se si sarebbe recato presto in Spagna per conoscere la «Beppina», ma egli ci rispose, senza più sorridere, che sarebbe partito fra giorni, ma non per l'Europa, sebbene per una lunga escursione nell'interno.

Poi ci fece compiere un giro automobilistico nella penisola fino alla sua estremità meridionale, attraverso una pista appena tracciata nel terreno desertico. Quando la macchina, guidata da un arabo, si fermò a pochi metri dall'acqua, in faccia al sole che stava per tuffarsi, vedemmo i relitti di due navi tedesche affondate presso la spiaggia durante la grande guerra: una è la «Kaiser», dell'altra ci sfuggì il nome. Attendemmo il tramonto ormai prossimo. Regnava un silenzio sconfinato, anche l'Oceano era senza rumori. L'Atlantico, noi l'avevamo veduto tutto fino all'altra sponda, al di là d'un pezzo buio; la traversata che aveva fatto tremare le vene e i polsi ai più forti naviganti dei secoli scorsi era stata compiuta in un baleno dal trimotore della LATI (Linee Aeree Transcontinentali Italiane) e l'immenità dell'oceano si faceva fiammeggiante, il disco di fuoco lambiva le onde, vi si precipitava proiettando una miriade di ri-

gnoli che comandano la guarnigione indigena, composta di arabi e di negri, sono ad un tempo soldati, pionieri, missionari e poeti. Il Governatore, José Muñoz Rodríguez, è un giovane smileo, ancora coppiante per una ferita riportata nella recente guerra durante la quale combatté a capo di reparti marocchini. Dimenticavo subito: è un fervente ammiratore di Mussolini e non si stanca di interrogarci sull'Italia, poi, con tratto singolare, ci invita a visitare la sua residenza, facendoci passare da una sorpresa all'altra. Mentre le sentinelle arabe nell'ombra come statue di bronzo che di alto abbassano gli occhi bianchi scintillanti, osservando le stampe addobbate con gusto e ricchezza. Le pareti sono rivestite di maioliche e di marmo, sono le numerose delle vasche da bagno. «Ritorna» — sta scritto sotto al rubinetto dell'acqua — «che gli arabi, si fermò a pochi metri dall'acqua, in faccia al sole che stava per tuffarsi, vedemmo i relitti di due navi tedesche affondate presso la spiaggia durante la grande guerra: una è la «Kaiser», dell'altra ci sfuggì il nome. Attendemmo il tramonto ormai prossimo. Regnava un silenzio sconfinato, anche l'Oceano era senza rumori. L'Atlantico, noi l'avevamo veduto tutto fino all'altra sponda, al di là d'un pezzo buio; la traversata che aveva fatto tremare le vene e i polsi ai più forti naviganti dei secoli scorsi era stata compiuta in un baleno dal trimotore della LATI (Linee Aeree Transcontinentali Italiane) e l'immenità dell'oceano si faceva fiammeggiante, il disco di fuoco lambiva le onde, vi si precipitava proiettando una miriade di ri-

gnoli che comandano la guarnigione indigena, composta di arabi e di negri, sono ad un tempo soldati, pionieri, missionari e poeti. Il Governatore, José Muñoz Rodríguez, è un giovane smileo, ancora coppiante per una ferita riportata nella recente guerra durante la quale combatté a capo di reparti marocchini. Dimenticavo subito: è un fervente ammiratore di Mussolini e non si stanca di interrogarci sull'Italia, poi, con tratto singolare, ci invita a visitare la sua residenza, facendoci passare da una sorpresa all'altra. Mentre le sentinelle arabe nell'ombra come statue di bronzo che di alto abbassano gli occhi bianchi scintillanti, osservando le stampe addobbate con gusto e ricchezza. Le pareti sono rivestite di maioliche e di marmo, sono le numerose delle vasche da bagno. «Ritorna» — sta scritto sotto al rubinetto dell'acqua — «che gli arabi, si fermò a pochi metri dall'acqua, in faccia al sole che stava per tuffarsi, vedemmo i relitti di due navi tedesche affondate presso la spiaggia durante la grande guerra: una è la «Kaiser», dell'altra ci sfuggì il nome. Attendemmo il tramonto ormai prossimo. Regnava un silenzio sconfinato, anche l'Oceano era senza rumori. L'Atlantico, noi l'avevamo veduto tutto fino all'altra sponda, al di là d'un pezzo buio; la traversata che aveva fatto tremare le vene e i polsi ai più forti naviganti dei secoli scorsi era stata compiuta in un baleno dal trimotore della LATI (Linee Aeree Transcontinentali Italiane) e l'immenità dell'oceano si faceva fiammeggiante, il disco di fuoco lambiva le onde, vi si precipitava proiettando una miriade di ri-

gnoli che comandano la guarnigione indigena, composta di arabi e di negri, sono ad un tempo soldati, pionieri, missionari e poeti. Il Governatore, José Muñoz Rodríguez, è un giovane smileo, ancora coppiante per una ferita riportata nella recente guerra durante la quale combatté a capo di reparti marocchini. Dimenticavo subito: è un fervente ammiratore di Mussolini e non si stanca di interrogarci sull'Italia, poi, con tratto singolare, ci invita a visitare la sua residenza, facendoci passare da una sorpresa all'altra. Mentre le sentinelle arabe nell'ombra come statue di bronzo che di alto abbassano gli occhi bianchi scintillanti, osservando le stampe addobbate con gusto e ricchezza. Le pareti sono rivestite di maioliche e di marmo, sono le numerose delle vasche da bagno. «Ritorna» — sta scritto sotto al rubinetto dell'acqua — «che gli arabi, si fermò a pochi metri dall'acqua, in faccia al sole che stava per tuffarsi, vedemmo i relitti di due navi tedesche affondate presso la spiaggia durante la grande guerra: una è la «Kaiser», dell'altra ci sfuggì il nome. Attendemmo il tramonto ormai prossimo. Regnava un silenzio sconfinato, anche l'Oceano era senza rumori. L'Atlantico, noi l'avevamo veduto tutto fino all'altra sponda, al di là d'un pezzo buio; la traversata che aveva fatto tremare le vene e i polsi ai più forti naviganti dei secoli scorsi era stata compiuta in un baleno dal trimotore della LATI (Linee Aeree Transcontinentali Italiane) e l'immenità dell'oceano si faceva fiammeggiante, il disco di fuoco lambiva le onde, vi si precipitava proiettando una miriade di ri-

gnoli che comandano la guarnigione indigena, composta di arabi e di negri, sono ad un tempo soldati, pionieri, missionari e poeti. Il Governatore, José Muñoz Rodríguez, è un giovane smileo, ancora coppiante per una ferita riportata nella recente guerra durante la quale combatté a capo di reparti marocchini. Dimenticavo subito: è un fervente ammiratore di Mussolini e non si stanca di interrogarci sull'Italia, poi, con tratto singolare, ci invita a visitare la sua residenza, facendoci passare da una sorpresa all'altra. Mentre le sentinelle arabe nell'ombra come statue di bronzo che di alto abbassano gli occhi bianchi scintillanti, osservando le stampe addobbate con gusto e ricchezza. Le pareti sono rivestite di maioliche e di marmo, sono le numerose delle vasche da bagno. «Ritorna» — sta scritto sotto al rubinetto dell'acqua — «che gli arabi, si fermò a pochi metri dall'acqua, in faccia al sole che stava per tuffarsi, vedemmo i relitti di due navi tedesche affondate presso la spiaggia durante la grande guerra: una è la «Kaiser», dell'altra ci sfuggì il nome. Attendemmo il tramonto ormai prossimo. Regnava un silenzio sconfinato, anche l'Oceano era senza rumori. L'Atlantico, noi l'avevamo veduto tutto fino all'altra sponda, al di là d'un pezzo buio; la traversata che aveva fatto tremare le vene e i polsi ai più forti naviganti dei secoli scorsi era stata compiuta in un baleno dal trimotore della LATI (Linee Aeree Transcontinentali Italiane) e l'immenità dell'oceano si faceva fiammeggiante, il disco di fuoco lambiva le onde, vi si precipitava proiettando una miriade di ri-

gnoli che comandano la guarnigione indigena, composta di arabi e di negri, sono ad un tempo soldati, pionieri, missionari e poeti. Il Governatore, José Muñoz Rodríguez, è un giovane smileo, ancora coppiante per una ferita riportata nella recente guerra durante la quale combatté a capo di reparti marocchini. Dimenticavo subito: è un fervente ammiratore di Mussolini e non si stanca di interrogarci sull'Italia, poi, con tratto singolare, ci invita a visitare la sua residenza, facendoci passare da una sorpresa all'altra. Mentre le sentinelle arabe nell'ombra come statue di bronzo che di alto abbassano gli occhi bianchi scintillanti, osservando le stampe addobbate con gusto e ricchezza. Le pareti sono rivestite di maioliche e di marmo, sono le numerose delle vasche da bagno. «Ritorna» — sta scritto sotto al rubinetto dell'acqua — «che gli arabi, si fermò a pochi metri dall'acqua, in faccia al sole che stava per tuffarsi, vedemmo i relitti di due navi tedesche affondate presso la spiaggia durante la grande guerra: una è la «Kaiser», dell'altra ci sfuggì il nome. Attendemmo il tramonto ormai prossimo. Regnava un silenzio sconfinato, anche l'Oceano era senza rumori. L'Atlantico, noi l'avevamo veduto tutto fino all'altra sponda, al di là d'un pezzo buio; la traversata che aveva fatto tremare le vene e i polsi ai più forti naviganti dei secoli scorsi era stata compiuta in un baleno dal trimotore della LATI (Linee Aeree Transcontinentali Italiane) e l'immenità dell'oceano si faceva fiammeggiante, il disco di fuoco lambiva le onde, vi si precipitava proiettando una miriade di ri-

gnoli che comandano la guarnigione indigena, composta di arabi e di negri, sono ad un tempo soldati, pionieri, missionari e poeti. Il Governatore, José Muñoz Rodríguez, è un giovane smileo, ancora coppiante per una ferita riportata nella recente guerra durante la quale combatté a capo di reparti marocchini. Dimenticavo subito: è un fervente ammiratore di Mussolini e non si stanca di interrogarci sull'Italia, poi, con tratto singolare, ci invita a visitare la sua residenza, facendoci passare da una sorpresa all'altra. Mentre le sentinelle arabe nell'ombra come statue di bronzo che di alto abbassano gli occhi bianchi scintillanti, osservando le stampe addobbate con gusto e ricchezza. Le pareti sono rivestite di maioliche e di marmo, sono le numerose delle vasche da bagno. «Ritorna» — sta scritto sotto al rubinetto dell'acqua — «che gli arabi, si fermò a pochi metri dall'acqua, in faccia al sole che stava per tuffarsi, vedemmo i relitti di due navi tedesche affondate presso la spiaggia durante la grande guerra: una è la «Kaiser», dell'altra ci sfuggì il nome. Attendemmo il tramonto ormai prossimo. Regnava un silenzio sconfinato, anche l'Oceano era senza rumori. L'Atlantico, noi l'avevamo veduto tutto fino all'altra sponda, al di là d'un pezzo buio; la traversata che aveva fatto tremare le vene e i polsi ai più forti naviganti dei secoli scorsi era stata compiuta in un baleno dal trimotore della LATI (Linee Aeree Transcontinentali Italiane) e l'immenità dell'oceano si faceva fiammeggiante, il disco di fuoco lambiva le onde, vi si precipitava proiettando una miriade di ri-

gnoli che comandano la guarnigione indigena, composta di arabi e di negri, sono ad un tempo soldati, pionieri, missionari e poeti. Il Governatore, José Muñoz Rodríguez, è un giovane smileo, ancora coppiante per una ferita riportata nella recente guerra durante la quale combatté a capo di reparti marocchini. Dimenticavo subito: è un fervente ammiratore di Mussolini e non si stanca di interrogarci sull'Italia, poi, con tratto singolare, ci invita a visitare la sua residenza, facendoci passare da una sorpresa all'altra. Mentre le sentinelle arabe nell'ombra come statue di bronzo che di alto abbassano gli occhi bianchi scintillanti, osservando le stampe addobbate con gusto e ricchezza. Le pareti sono rivestite di maioliche e di marmo, sono le numerose delle vasche da bagno. «Ritorna» — sta scritto sotto al rubinetto dell'acqua — «che gli arabi, si fermò a pochi metri dall'acqua, in faccia al sole che stava per tuffarsi, vedemmo i relitti di due navi tedesche affondate presso la spiaggia durante la grande guerra: una è la «Kaiser», dell'altra ci sfuggì il nome. Attendemmo il tramonto ormai prossimo. Regnava un silenzio sconfinato, anche l'Oceano era senza rumori. L'Atlantico, noi l'avevamo veduto tutto fino all'altra sponda, al di là d'un pezzo buio; la traversata che aveva fatto tremare le vene e i polsi ai più forti naviganti dei secoli scorsi era stata compiuta in un baleno dal trimotore della LATI (Linee Aeree Transcontinentali Italiane) e l'immenità dell'oceano si faceva fiammeggiante, il disco di fuoco lambiva le onde, vi si precipitava proiettando una miriade di ri-

gnoli che comandano la guarnigione indigena, composta di arabi e di negri, sono ad un tempo soldati, pionieri, missionari e poeti. Il Governatore, José Muñoz Rodríguez, è un giovane smileo, ancora coppiante per una ferita riportata nella recente guerra durante la quale combatté a capo di reparti marocchini. Dimenticavo subito: è un fervente ammiratore di Mussolini e non si stanca di interrogarci sull'Italia, poi, con tratto singolare, ci invita a visitare la sua residenza, facendoci passare da una sorpresa all'altra. Mentre le sentinelle arabe nell'ombra come statue di bronzo che di alto abbassano gli occhi bianchi scintillanti, osservando le stampe addobbate con gusto e ricchezza. Le pareti sono rivestite di maioliche e di marmo, sono le numerose delle vasche da bagno. «Ritorna» — sta scritto sotto al rubinetto dell'acqua — «che gli arabi, si fermò a pochi metri dall'acqua, in faccia al sole che stava per tuffarsi, vedemmo i relitti di due navi tedesche affondate presso la spiaggia durante la grande guerra: una è la «Kaiser», dell'altra ci sfuggì il nome. Attendemmo il tramonto ormai prossimo. Regnava un silenzio sconfinato, anche l'Oceano era senza rumori. L'Atlantico, noi l'avevamo veduto tutto fino all'altra sponda, al di là d'un pezzo buio; la traversata che aveva fatto tremare le vene e i polsi ai più forti naviganti dei secoli scorsi era stata compiuta in un baleno dal trimotore della LATI (Linee Aeree Transcontinentali Italiane) e l'immenità dell'oceano si faceva fiammeggiante, il disco di fuoco lambiva le onde, vi si precipitava proiettando una miriade di ri-

gnoli che comandano la guarnigione indigena, composta di arabi e di negri, sono ad un tempo soldati, pionieri, missionari e poeti. Il Governatore, José Muñoz Rodríguez, è un giovane smileo, ancora coppiante per una ferita riportata nella recente guerra durante la quale combatté a capo di reparti marocchini. Dimenticavo subito: è un fervente ammiratore di Mussolini e non si stanca di interrogarci sull'Italia, poi, con tratto singolare, ci invita a visitare la sua residenza, facendoci passare da una sorpresa all'altra. Mentre le sentinelle arabe nell'ombra come statue di bronzo che di alto abbassano gli occhi bianchi scintillanti, osservando le stampe addobbate con gusto e ricchezza. Le pareti sono rivestite di maioliche e di marmo, sono le numerose delle vasche da bagno. «Ritorna» — sta scritto sotto al rubinetto dell'acqua — «che gli arabi, si fermò a pochi metri dall'acqua, in faccia al sole che stava per tuffarsi, vedemmo i relitti di due navi tedesche affondate presso la spiaggia durante la grande guerra: una è la «Kaiser», dell'altra ci sfuggì il nome. Attendemmo il tramonto ormai prossimo. Regnava un silenzio sconfinato, anche l'Oceano era senza rumori. L'Atlantico, noi l'avevamo veduto tutto fino all'altra sponda, al di là d'un pezzo buio; la traversata che aveva fatto tremare le vene e i polsi ai più forti naviganti dei secoli scorsi era stata compiuta in un baleno dal trimotore della LATI (Linee Aeree Transcontinentali Italiane) e l'immenità dell'oceano si faceva fiammeggiante, il disco di fuoco lambiva le onde, vi si precipitava proiettando una miriade di ri-

gnoli che comandano la guarnigione indigena, composta di arabi e di negri, sono ad un tempo soldati, pionieri, missionari e poeti. Il Governatore, José Muñoz Rodríguez, è un giovane smileo, ancora coppiante per una ferita riportata nella recente guerra durante la quale combatté a capo di reparti marocchini. Dimenticavo subito: è un fervente ammiratore di Mussolini e non si stanca di interrogarci sull'Italia, poi, con tratto singolare, ci invita a visitare la sua residenza, facendoci passare da una sorpresa all'altra. Mentre le sentinelle arabe nell'ombra come statue di bronzo che di alto abbassano gli occhi bianchi scintillanti, osservando le stampe addobbate con gusto e ricchezza. Le pareti sono rivestite di maioliche e di marmo, sono le numerose delle vasche da bagno. «Ritorna» — sta scritto sotto al rubinetto dell'acqua — «che gli arabi, si fermò a pochi metri dall'acqua, in faccia al sole che stava per tuffarsi, vedemmo i relitti di due navi tedesche affondate presso la spiaggia durante la grande guerra: una è la «Kaiser», dell'altra ci sfuggì il nome. Attendemmo il tramonto ormai prossimo. Regnava un silenzio sconfinato, anche l'Oceano era senza rumori. L'Atlantico, noi l'avevamo veduto tutto fino all'altra sponda, al di là d'un pezzo buio; la traversata che aveva fatto tremare le vene e i polsi ai più forti naviganti dei secoli scorsi era stata compiuta in un baleno dal trimotore della LATI (Linee Aeree Transcontinentali Italiane) e l'immenità dell'oceano si faceva fiammeggiante, il disco di fuoco lambiva le onde, vi si precipitava proiettando una miriade di ri-

gnoli che comandano la guarnigione indigena, composta di arabi e di negri, sono ad un tempo soldati, pionieri, missionari e poeti. Il Governatore, José Muñoz Rodríguez, è un giovane smileo, ancora coppiante per una ferita riportata nella recente guerra durante la quale combatté a capo di reparti marocchini. Dimenticavo subito: è un fervente ammiratore di Mussolini e non si stanca di interrogarci sull'Italia, poi, con tratto singolare, ci invita a visitare la sua residenza, facendoci passare da una sorpresa all'altra. Mentre le sentinelle arabe nell'ombra come statue di bronzo che di alto abbassano gli occhi bianchi scintillanti, osservando le stampe addobbate con gusto e ricchezza. Le pareti sono rivestite di maioliche e di marmo, sono le numerose delle vasche da bagno. «Ritorna» — sta scritto sotto al rubinetto dell'acqua — «che gli arabi, si fermò a pochi metri dall'acqua, in faccia al sole che stava per tuffarsi, vedemmo i relitti di due navi tedesche affondate presso la spiaggia durante la grande guerra: una è la «Kaiser», dell'altra ci sfuggì il nome. Attendemmo il tramonto ormai prossimo. Regnava un silenzio sconfinato, anche l'Oceano era senza rumori. L'Atlantico, noi l'avevamo veduto tutto fino all'altra sponda, al di là d'un pezzo buio; la traversata che aveva fatto tremare le vene e i polsi ai più forti naviganti dei secoli scorsi era stata compiuta in un baleno dal trimotore della LATI (Linee Aeree Transcontinentali Italiane) e l'immenità dell'oceano si faceva fiammeggiante, il disco di fuoco lambiva le onde, vi si precipitava proiettando una miriade di ri-

gnoli che comandano la guarnigione indigena, composta di arabi e di negri, sono ad un tempo soldati, pionieri, missionari e poeti. Il Governatore, José Muñoz Rodríguez, è un giovane smileo, ancora coppiante per una ferita riportata nella recente guerra durante la quale combatté a capo di reparti marocchini. Dimenticavo subito: è un fervente ammiratore di Mussolini e non si stanca di interrogarci sull'Italia, poi, con tratto singolare, ci invita a visitare la sua residenza, facendoci passare da una sorpresa all'altra. Mentre le sentinelle arabe nell'ombra come statue di bronzo che di alto abbassano gli occhi bianchi scintillanti, osservando le stampe addobbate con gusto e ricchezza. Le pareti sono rivestite di maioliche e di marmo, sono le numerose delle vasche da bagno. «Ritorna» — sta scritto sotto al rubinetto dell'acqua — «che gli arabi, si fermò a pochi metri dall'acqua, in faccia al sole che stava per tuffarsi, vedemmo i relitti di due navi tedesche affondate presso la spiaggia durante la grande guerra: una è la «Kaiser», dell'altra ci sfuggì il nome. Attendemmo il tramonto ormai prossimo. Regnava un silenzio sconfinato, anche l'Oceano era senza rumori. L'Atlantico, noi l'avevamo veduto tutto fino all'altra sponda, al di là d'un pezzo buio; la traversata che aveva fatto tremare le vene e i polsi ai più forti naviganti dei secoli scorsi era stata compiuta in un baleno dal trimotore della LATI (Linee Aeree Transcontinentali Italiane) e l'immenità dell'oceano si faceva fiammeggiante, il disco di fuoco lambiva le onde, vi si precipitava proiettando una miriade di ri-

gnoli che comandano la guarnigione indigena, composta di arabi e di negri, sono ad un tempo soldati, pionieri, missionari e poeti. Il Governatore, José Muñoz Rodríguez, è un giovane smileo, ancora coppiante per una ferita riportata nella recente guerra durante la quale combatté a capo di reparti marocchini. Dimenticavo subito: è un fervente ammiratore di Mussolini e non si stanca di interrogarci sull'Italia, poi, con tratto singolare, ci invita a visitare la sua residenza, facendoci passare da una sorpresa all'altra. Mentre le sentinelle arabe nell'ombra come statue di bronzo che di alto abbassano gli occhi bianchi scintillanti, osservando le stampe addobbate con gusto e ricchezza. Le pareti sono rivestite di maioliche e di marmo, sono le numerose delle vasche da bagno. «Ritorna» — sta scritto sotto al rubinetto dell'acqua — «che gli arabi, si fermò a pochi metri dall'acqua, in faccia al sole che stava per tuffarsi, vedemmo i relitti di due navi tedesche affondate presso la spiaggia durante la grande guerra: una è la «Kaiser», dell'altra ci sfuggì il nome. Attendemmo il tramonto ormai prossimo. Regnava un silenzio sconfinato, anche l'Oceano era senza rumori. L'Atlantico, noi l'avevamo veduto tutto fino all'altra sponda, al di là d'un pezzo buio; la traversata che aveva fatto tremare le vene e i polsi ai più forti naviganti dei secoli scorsi era stata compiuta in un baleno dal trimotore della LATI (Linee Aeree Transcontinentali Italiane) e l'immenità dell'oceano si faceva fiammeggiante, il disco di fuoco lambiva le onde, vi si precipitava proiettando una miriade di ri-

gnoli che comandano la guarnigione indigena, composta di arabi e di negri, sono ad un tempo soldati, pionieri, missionari e poeti. Il Governatore, José Muñoz Rodríguez, è un giovane smileo, ancora coppiante per una ferita riportata nella recente guerra durante la quale combatté a capo di reparti marocchini. Dimenticavo subito: è un fervente ammiratore di Mussolini e non si stanca di interrogarci sull'Italia, poi, con tratto singolare, ci invita a visitare la sua residenza, facendoci passare da una sorpresa all'altra. Mentre le sentinelle arabe nell'ombra come statue di bronzo che di alto abbassano gli occhi bianchi scintillanti, osservando le stampe addobbate con gusto e ricchezza. Le pareti sono rivestite di maioliche e di marmo, sono le numerose delle vasche da bagno. «Ritorna» — sta scritto sotto al rubinetto dell'acqua — «che gli arabi, si fermò a pochi metri dall'acqua, in faccia al sole che stava per tuffarsi, vedemmo i relitti di due navi tedesche affondate presso la spiaggia durante la grande guerra: una è la «Kaiser», dell'altra ci sfuggì il nome. Attendemmo il tramonto ormai prossimo. Regnava un silenzio sconfinato, anche l'Oceano era senza rumori. L'Atlantico, noi l'avevamo veduto tutto fino all'altra sponda, al di là d'un pezzo buio; la traversata che aveva fatto tremare le vene e i polsi ai più forti naviganti dei secoli scorsi era stata compiuta in un baleno dal trimotore della LATI (Linee Aeree Transcontinentali Italiane) e l'immenità dell'oceano si faceva fiammeggiante, il disco di fuoco lambiva le onde, vi si precipitava proiettando una miriade di ri-

gnoli che comandano la guarnigione indigena, composta di arabi e di negri, sono ad un tempo soldati, pionieri, missionari e poeti. Il Governatore, José Muñoz Rodríguez, è un giovane smileo, ancora coppiante per una ferita riportata nella recente guerra durante la quale combatté a capo di reparti marocchini. Dimenticavo subito: è un fervente ammiratore di Mussolini e non si stanca di interrogarci sull'Italia, poi, con tratto singolare, ci invita a visitare la sua residenza, facendoci passare da una sorpresa all'altra. Mentre le sentinelle arabe nell'ombra come statue di bronzo che di alto abbassano gli occhi bianchi scintillanti, osservando le stampe addobbate con gusto e ricchezza. Le pareti sono rivestite di maioliche e di marmo, sono le numerose delle vasche da bagno. «Ritorna» — sta scritto sotto al rubinetto dell'acqua — «che gli arabi, si fermò a pochi metri dall'acqua, in faccia al sole che stava per tuffarsi, vedemmo i relitti di due navi tedesche affondate presso la spiaggia durante la grande guerra: una è la «Kaiser», dell'altra ci sfuggì il nome. Attendemmo il tramonto ormai prossimo. Regnava un silenzio sconfinato, anche l'Oceano era senza rumori. L'Atlantico, noi l'avevamo veduto tutto fino all'altra sponda, al di là d'un pezzo buio; la traversata che aveva fatto tremare le vene e i polsi ai più forti naviganti dei secoli scorsi era stata compiuta in un baleno dal trimotore della LATI (Linee Aeree Transcontinentali Italiane) e l'immenità dell'oceano si faceva fiammeggiante, il disco di fuoco lambiva le onde, vi si precipitava proiettando una miriade di ri-

gnoli che comandano la guarnigione indigena, composta di arabi e di negri, sono ad un tempo soldati, pionieri, missionari e poeti. Il Governatore, José Muñoz Rodríguez, è un giovane smileo, ancora coppiante per una ferita riportata nella recente guerra durante la quale combatté a capo di reparti marocchini. Dimenticavo subito: è un fervente ammiratore di Mussolini e non si stanca di interrogarci sull'Italia, poi, con tratto singolare, ci invita a visitare la sua residenza, facendoci passare da una sorpresa all'altra. Mentre le sentinelle arabe nell'ombra come statue di bronzo che di alto abbassano gli occhi bianchi scintillanti, osservando le stampe addobbate con gusto e ricchezza. Le pareti sono rivestite di maioliche e di marmo, sono le numerose delle vasche da bagno. «Ritorna» — sta scritto sotto al rubinetto dell'acqua — «che gli arabi, si fermò a pochi metri dall'acqua, in faccia al sole che stava per tuffarsi, vedemmo i relitti di due navi tedesche affondate presso la spiaggia durante la grande guerra: una è la «Kaiser», dell'altra ci sfuggì il nome. Attendemmo il tramonto ormai prossimo. Regnava un silenzio sconfinato, anche l'Oceano era senza rumori. L'Atlantico, noi l'avevamo veduto tutto fino all'altra sponda, al di là d'un pezzo buio; la traversata che aveva fatto tremare le vene e i polsi ai più forti naviganti dei secoli scorsi era stata compiuta in un baleno dal trimotore della LATI (Linee Aeree Transcontinentali Italiane) e l'immenità dell'oceano si faceva fiammeggiante, il disco di fuoco lambiva le onde, vi si precipitava proiettando una miriade di ri-

gnoli che comandano la guarnigione indigena, composta di arabi e di negri, sono ad un tempo soldati, pionieri, missionari e poeti. Il Governatore, José Muñoz Rodríguez, è un giovane smileo, ancora coppiante per una ferita riportata nella recente guerra durante la quale combatté a capo di reparti marocchini. Dimenticavo subito: è un fervente ammiratore di Mussolini e non si stanca di interrogarci sull'Italia, poi, con tratto singolare, ci invita a visitare la sua residenza, facendoci passare da una sorpresa all'altra. Mentre le sentinelle arabe nell'ombra come statue di bronzo che di alto abbassano gli occhi bianchi scintillanti, osservando le stampe addobbate con gusto e ricchezza. Le pareti sono rivestite di maioliche e di marmo, sono le numerose delle vasche da bagno. «Ritorna» — sta scritto sotto al rubinetto dell'acqua — «che gli arabi, si fermò a pochi metri dall'acqua, in faccia al sole che stava per tuffarsi, vedemmo i relitti di due navi tedesche affondate presso la spiaggia durante la grande guerra: una è la «Kaiser», dell'altra ci sfuggì il nome. Attendemmo il tramonto ormai prossimo. Regnava un silenzio sconfinato, anche l'Oceano era senza rumori. L'Atlantico, noi l'avevamo veduto tutto fino all'altra sponda, al di là d'un pezzo buio; la traversata che aveva fatto tremare le vene e i polsi ai più forti naviganti dei secoli scorsi era stata compiuta in un baleno dal trimotore della LATI (Linee Aeree Transcontinentali Italiane) e l'immenità dell'oceano si faceva fiammeggiante, il disco di fuoco lambiva le onde, vi si precipitava proiettando una miriade di ri-

gnoli che comandano la guarnigione indigena, composta di arabi e di negri, sono ad un tempo soldati, pionieri, missionari e poeti. Il Governatore, José Muñoz Rodríguez, è un giovane smileo, ancora coppiante per una ferita riportata nella recente guerra durante la quale combatté a capo di reparti marocchini. Dimenticavo subito: è un fervente ammiratore di Mussolini e non si stanca di interrogarci sull'Italia, poi, con tratto singolare, ci invita a visitare la sua residenza, facendoci passare da una sorpresa all'altra. Mentre le sentinelle arabe nell'ombra come statue di bronzo che di alto abbassano gli occhi bianchi scintillanti, osservando le stampe addobbate con gusto e ricchezza. Le pareti sono rivestite di maioliche e di marmo, sono le numerose delle vasche da bagno. «Ritorna» — sta scritto sotto al rubinetto dell'acqua — «che gli arabi, si fermò a pochi metri dall'acqua, in faccia al sole che stava per tuffarsi, vedemmo i relitti di due navi tedesche aff

Il razionamento dello zucchero

La Carta annonaria dà diritto all'acquisto di 500 grammi al mese per persona

Roma, 20 gennaio. Con disposizioni impartite alle competenti autorità locali, è stato ordinato che, a partire dal 1.º febbraio p.v., la vendita dello zucchero ai privati consumatori debba essere effettuata solo su presentazione della Carta annonaria, già distribuita alla popolazione.

La razione individuale è stata fissata in grammi 500 al mese, senza alcuna variazione del prezzo finora autorizzato. Le prenotazioni dovranno essere effettuate presso gli esercenti muniti di regolare licenza per la vendita del prodotto, nei giorni dal 24 al 27 (incluso) del corrente mese di gennaio. L'esercente staccherà, all'atto dell'acquisto, la cedola N. 1. L'acquisto può essere effettuato dal 1.º al 16 del mese di febbraio per una metà della razione, cioè per 250 grammi, e dal 16 al 29 febbraio per l'altra metà. Tuttavia, a coloro che non acquistano dal 1.º al 16 del mese la metà della razione, è consentito acquistare l'intera razione dal 17 al 29 febbraio.

All'atto della vendita al consumatore, dal 1.º al 16 febbraio, il dettagliante ritirerà, staccandola dalla Carta annonaria, i primi due buoni di prelievo contrassegnati col N. 1 e validi dal 1.º all'8 e dal 9 al 16. Per la vendita effettuata successivamente, l'esercente staccherà i rimanenti due buoni, anche essi contrassegnati col N. 1 e validi dal 17 al 29 febbraio. Se la vendita viene fatta per l'intera razione, l'esercente staccherà simultaneamente i quattro buoni predetti.

Allo scopo di evitare irregolarità nella distribuzione, è stato anche disposto, con immediata attuazione, che sino al termine del corrente mese di gennaio la vendita dello zucchero al dettaglio non possa essere effettuata che ai consumatori compresi negli elenchi della clientela abituale di ciascun esercente, e nel limite massimo di 100 grammi per ciascun consumatore, per tutto il periodo suddetto. La distribuzione dello zucchero verrà disciplinata attraverso gli Enti costituiti; a cura delle competenti Organizzazioni dell'industria e del commercio.

Il Consorzio zuccheri provvederà ad assegnare ai Centri provinciali di distribuzione costituiti dalla Confederazione dei commercianti, i quantitativi di zucchero occorrenti a ciascuna provincia. I Centri provvederanno a rifornire i singoli esercenti, in base alle prenotazioni raccolte da ciascuno di essi e trasmesse ai Centri medesimi, attraverso i competenti Uffici comunali. La distribuzione dello zucchero all'industria verrà fatta direttamente dal Consorzio, in rapporto al consumo abituale. La distribuzione agli esercizi pubblici per la preparazione di pasticceria, di bevande, ecc., sarà fatta dai Centri provinciali, sempre con riferimento al consumo abituale debitamente documentato.

Il Papa riceve in udienza il Principe Don Gabriele Borbone

Città del Vaticano, 20 gennaio. Il Pontefice ha ricevuto in privata udienza il Principe Don Gabriele Borbone delle due Sicilie con la famiglia e il seguito. Al termine dell'udienza, il Principe, che si sta giungendo in Vaticano è stato accolto con i dovuti onori. Il Principe ha anche ricevuto, in privata udienza, la Principessa polacca Maria Radzivil Brancica e famiglia.

La morte del Senatore Gustavo Nicastro

Viareggio, 20 gennaio. È deceduto in seguito a breve malattia S. E. Nicastro, Senatore del Regno dal 1928.

S. E. Nicastro, che era nato a Napoli nel novembre del 1869, apparteneva a quella ristretta rosa di ufficiali superiori, che, in una recente legge, godono di certi particolari privilegi dovuti a coloro che si sono distinti nella grande guerra. S. E. Nicastro, infatti, durante la guerra mondiale comandava la Squadra navale dell'Adriatico, fissando le sue insegne sulla R. N. Quarto, che era allora una delle più importanti unità della nostra Marina. Fu quindi Comandante della base navale di Valona, presiedendo, come tale, al salvataggio dell'Espresso serbo, che la Flotta italiana trasportò a Cortina.

Appena conosciuto la luttuosa notizia, è stato un accorato al caso dell'Espresso di gerarchi, autorità, Generali ed Ammiragli, oltre a numerose personalità cittadine.

La data dei funerali non è stata ancora fissata, ma si sa che essi si svolgeranno nella nostra città, con la pompa dovuta alla personalità dell'Espresso.

IL MALTEMPO

L'Urbe ancora ammantata di neve

Roma, 20 gennaio. Per la terza volta, la neve è apparsa ad ammantare l'Urbe della sua candida coltre.

La città presentava, infatti, nella tarda notte e nelle prime ore del mattino, l'aspetto meraviglioso che tanto effetto produsse la prima volta dopo tanti anni che non si vedeva. Ma i bianchi arabeschi e ricami che decoravano le statue, i giardini, i parchi ed i monumenti perlopiù non hanno avuto vita lunga, poiché la pioggia che ha preso a cadere alle 11 ore del mattino, ha sciolto la neve, aiutando così le squadre nell'opera di sgombero. Anche sulla montagna di Roma si registra una nevicata eccezionale. A Rocca di Papa la temperatura è scesa a sei gradi sotto zero.

Eccezionale freddo a Brescia

Brescia, 20 gennaio. Da alcuni giorni la temperatura si è abbassata in modo eccezionale. Dai sei gradi sotto zero di ieri, il termometro è disceso, nella notte scorsa, sino a 14 gradi sotto zero, per mantenersi sui 10 gradi per tutta la giornata di oggi. Da parecchi anni non si registrava in città una temperatura così rigida.

Abbondante nevicata in Toscana

Firenze, 20 gennaio. La neve è cominciata a cadere copiosamente questa sera sulla nostra città ed in breve strade e piazze ne sono state ricoperte.

A causa della caduta della neve durante la notte e nella giornata, i treni provenienti da Roma e dalla linea di Bologna, hanno subito notevoli ritardi, oscillanti fra i trenta e i quaranta minuti.

Borse e Cambi

Il mercato dei valori

La riunione di ieri è stata più calma, ma non senza qualche movimento, e ad andamento contrastato, migliorando solo nel dopopomeriggio.

BORSA DI BOLOGNA

Rendita 5 per cento cent. 92,55. Rendita 4 per cento cent. 92,55. Rendita 3 per cento cent. 92,55. Rendita 2 per cento cent. 92,55. Rendita 1 per cento cent. 92,55. Rendita 0 per cento cent. 92,55.

Media dei Cambi e delle Rendite

Roma, 20 gennaio. Il Ministero delle Finanze comunica la media dei Cambi (dalla Banca d'Italia) e delle Rendite (dalla Borsa di Roma).

Il Convegno cinematografico

inaugurato a Cortina

Cortina, d'Ampezzo, 20 gennaio. Nel pomeriggio di oggi è stato inaugurato a Cortina d'Ampezzo il Convegno cinematografico organizzato dalla Sezione Italiana della Federazione internazionale della stampa cinematografica, sotto gli auspici della Direzione generale per la Cinematografia.

Poco prima dell'inizio delle proiezioni, S. E. Orzi, Direttore generale per la cinematografia, ha tenuto nella sala di un grande albergo, sede del Convegno, l'interessante rapporto ai diversi giornalisti e critici cinematografici dei principali quotidiani italiani, qui convenuti per assistere all'interessante riunione.

Il prossimo ammortamento del Redimibile 4,75 per cento

Roma, 20 gennaio. Viene comunicata che per l'ammortamento al 1.º aprile 1940 XVIII delle obbligazioni del Redimibile 4,75 per cento, emesse in dipendenza del R. D. L. 28 febbraio 1924, sarà provveduto mediante acquisto sul mercato di titoli da emettere.

La Terra rallenta la sua rotazione e la durata del giorno si allunga

Roma, 20 gennaio. Il Prof. Armellini, direttore dell'Osservatorio Astronomico di Roma ha affermato che la Terra ha rallentato la sua rotazione, quindi la durata del giorno si va allungando.

Bologna ha da ieri un campo coperto per tennis

Bologna, 20 gennaio. La città bolognese ha da ieri un campo coperto per tennis. Il campo è stato costruito in un'area adiacente al campo di calcio, e sarà aperto al pubblico.

I tiri a Sanremo

Sanremo, 20 gennaio. La gara di tiro a bersaglio si è svolta oggi, con la partecipazione di 133 tiratori. I risultati sono stati i seguenti:

I tiri all'Arco Guidi

Nonostante l'improvvisarsi della neve, la gara di tiro all'Arco Guidi si è svolta oggi, con la partecipazione di 133 tiratori. I risultati sono stati i seguenti:

Alto spirito agonistico ai campionati della G.I.L.E.

San Marino, 20 gennaio. Stannone, presentando il Federali di Trento e numerosi atleti di varie regioni, ha dato un'alta prova di spirito agonistico.

I lottatori imolesi battono i camerati di Ancona (3 a 2)

Ancona, 20 gennaio. Al Teatro del Dopolavoro si è svolto un incontro di lotta tra i lottatori di Ancona e quelli di Imola.

CESSIONI DI AZIENDE CAPITALI, SOCIETÀ

Roma, 20 gennaio. Sono state annunciate diverse cessioni di aziende e società.

AMMINISTRAZIONE dispone l'acquisto di 500.000 lire

Roma, 20 gennaio. L'amministrazione ha deciso l'acquisto di 500.000 lire.

ASSUNZIONI immediatamente persone

Roma, 20 gennaio. Sono state annunciate diverse assunzioni di personale.

EDIZIONE di giornale di politica

Roma, 20 gennaio. È stato annunciato l'uscita di un nuovo giornale di politica.

OFFICINA Meccanica, bene attrezzata

Roma, 20 gennaio. È stata annunciata l'apertura di una nuova officina meccanica.

VENDENDI: ottima merceria - Villetta

Roma, 20 gennaio. Sono state annunciate diverse vendite di merceria.

COMPRA-VENTA CASE e TERRENI

Roma, 20 gennaio. Sono state annunciate diverse compravendite di case e terreni.

NEGOZIO centrale ammobiliare

Roma, 20 gennaio. È stato annunciato l'apertura di un nuovo negozio di mobili.

VENDENDI appartamento via Argentea

Roma, 20 gennaio. È stato annunciato la vendita di un appartamento.

CON L'AUTORIZZAZIONE del Consiglio Provinciale delle Corporazioni

Lunedì 22 corr. si inizia la

tradizionale vendita di fine stagione

DA MARIN

La Ditta specializzata in TAPPETI - COPERTE DI SETA COPERTE DI LANA - TENDAGGI - STOFFE PER MOBILI

TENDAGGI	
Tendina etamina cm. 55 L.	2,35
Tendina rigata cm. 65 L.	2,30
Ridola cm. 65 L.	3,30
Pizzo cotone cm. 60 L.	4,50
Velo misto rayon cm. 150 L.	6,50
Velo cotone tutte le misure	7,50
Italia millefoglie cm. 150 L.	12,90
Notte operata cm. 150 L.	14,90
Madras finissimo cm. 150 L.	19,90
COPERTE DI LANA	
Coperta per altro cm. L.	7,90
Coperta mista con bor. 2 piazze	29,90
Coperta mista fantasia 1 piazza	35,90
Coperta mista con bor. 2 piazze	55,90
Coperta fantasia 2 piazze	135,90
Coperta lana finissima vero pelo cammello 2 piazze	450,90
OCASIONI SOPRACOPERTE	
Cotone e rayon 1 piazza L.	35,90
Cotone e rayon 2 piazze L.	49,90
Rayon 1 piazza damasc. L.	33,90
Cotone e rayon pesante 2 piazze	65,90
Tutto cotone lavabile 2 piazze	69,90
Damascato fine 2 piazze L.	99,90
Damascato fine, grande frangia ventaglio 2 piazze	125,90
Tela seta pura cm. 105 L. 22	149,90
Taffetas rayon cm. 100 L. 9	149,90
Trappunta cotone 2 piazze L. 90	149,90
Trappunta cotone 2 piazze L. 180	149,90
Trappunta cotone 2 piazze L. 180	149,90
Tappeto gallesia cm. 90x215 L. 149	149,90
Tappeto gallesia cm. 90x215 L. 149	149,90
STOFFE PER MOBILI	
Tessuto moderno 135 L.	8,90
Tessuto moderno 135 L.	12,90
Damascato misto rayon 130 L.	9,90
Damascato misto rayon 130 L.	15,90
Damascato misto rayon 130 L.	15,90
Goffrato novità a dam. apaci 130 L.	55,90
Damascato pura seta finis. 130 L.	55,90
Taffetas rayon cm. 100 L. 9	149,90
Trappunta cotone 2 piazze L. 90	149,90
Trappunta cotone 2 piazze L. 180	149,90
Trappunta cotone 2 piazze L. 180	149,90
Tappeto gallesia cm. 90x215 L. 149	149,90
Tappeto gallesia cm. 90x215 L. 149	149,90

È una RARA OCCASIONE per acquistare a PREZZI VERAMENTE BASSI ed inferiori a qualsiasi concorrenza

MARIN Bologna, Via Castiglione 1

Visitate OGGI la GRANDE ESPOSIZIONE nelle nostre vetrine

AVVISI D'INDOLE COMMERCIALE

L. 250 per parola

OGGETTI OFFERTI e RICHIESTE, OCCASIONI

L. 250 per parola

RAPPRESENTANTI AGENTI VIAGGIATORI

L. 150 per parola

OFFERTE D'IMPIEGO e di LAVORO

L. 150 per parola

AFFITTI APPARTAMENTI e LOCALI

L. 150 per parola

APPARTAMENTI SIGNORILI e camere

L. 150 per parola

CAMERE MOBILIATE e PENSIONI

L. 150 per parola

STAZIONI CLIMATICHE e ALBERGHI

L. 150 per parola

LEZIONI, CONVERSAZIONI, TRADUZIONI

L. 150 per parola

COMPRA-VENTA CASE e TERRENI

L. 250 per parola

NEGOZIO centrale ammobiliare

L. 250 per parola

VENDENDI appartamento via Argentea

L. 250 per parola

COMPRA-VENTA CASE e TERRENI

L. 250 per parola

NEGOZIO centrale ammobiliare

L. 250 per parola

VENDENDI appartamento via Argentea

L. 250 per parola

CRONACA DI BOLOGNA

Potenziamento della Frutticoltura

Importanti problemi discussi
in un raduno di fiduciari

Nella sede dell'Unione provinciale degli Agricoltori si è tenuta, sotto la presidenza del Presidente Colonello Aldo Zanotti, una riunione di tutti i fiduciari della Sezione della Frutticoltura, allo scopo di studiare i problemi che riguardano l'importante settore e pervenire all'adempimento di prendere per il potenziamento della frutticoltura, nella nostra provincia, le azioni più opportune e più efficaci.

Il Col. Zanotti ha rivolto un cordiale saluto a tutti gli intervenuti, col quali preleva per la prima volta, collettivamente, la sua nomina a Presidente, quindi ha detto che la Presidenza, ha ritenuto indispensabile adunare tutti i fiduciari, per illustrare e prendere in esame i compiti che la legge affida al frutticoltore.

Terminata l'esposizione, molti dei presenti hanno chiesto la parola, esprimendo le loro idee sugli argomenti messi in discussione. Sono stati esaminati tutti i principali punti della relazione e più particolarmente: controllo delle varie colture e conseguente necessità di avere vigili del fuoco e controllanti che garantiscano ai frutticoltori il conseguimento dei fini che si propongono; censimento delle piante e rendimento delle singole piantagioni; nei vari ambienti topografici della provincia; gestione associativa del prodotto e costruzione di impianti per la lavorazione e la scelta della frutta; impegno di fornire al consumo determinate quantità di prodotti; difesa contro la malattia delle piante; studi e ricerche sperimentali utili al progresso della frutticoltura; promuovere il progresso tecnico ed economico della frutticoltura. Il dibattito è stato ampio ed esauriente.

Preso atto con compiacimento dell'interesse mostrato dai fiduciari nel seguire l'opera della Sezione, il Presidente ha detto di contare sulla collaborazione di tutti i frutticoltori i quali saranno invitati a intervenire alle riunioni che la Sezione si propone di tenere, nei Comuni dove la frutticoltura ha maggiore sviluppo.

I VIGILI DEL FUOCO

Solenne inaugurazione della nuova Caserma "Stagni".

La nuova Caserma dei Vigili del Fuoco, intitolata al nome glorioso dell'ing. Benito Stagni, vittima del dovere, è stata ieri mattina solennemente inaugurata.

Il grande edificio, posto all'angolo fra le vie Boldrini e Cairoli, era pavesato di tricolori, calava servizio d'onore, nell'atrio, un drappello armato di Vigili del Fuoco, mentre nel vestibolo erano schierati i Vigili del 14.° Corpo ed i camerati dei Distaccamenti Provinciali. I Vigili permanenti e volontari erano ripartiti in tre plotoni, con al loro capo: il Capitano.

La cerimonia inaugurale ha avuto inizio con la celebrazione della Messa nella cappella di Santa Barbara, che si apre alla sinistra dell'atrio; ha celebrato il rito il parroco Can. Bianchi. Sono state quindi deposte alcune corone di alloro davanti alle lapidi che ricordano i tre Caduti nell'incendio delle Giarre, Ing. Benito Stagni, maresciallo Adolfo Marzocchini e vigile Luigi Landuzzi, come pure davanti alle lapidi che eternano la memoria delle altre vittime del dovere.

Alle ore 10 sono convenute alla nuova Caserma le Autorità e Gerarchie. Presenziavano alla manifestazione S. E. il Cardinale Arcivescovo, che ha benedetto i locali; S. E. Giombini, Direttore Generale del Servizio Antincendi, e, naturalmente, il Comandante dei Vigili del Fuoco, il Prefetto ed il Segretario Provinciale, il Primo Presidente della Corte d'Appello ed il Procuratore Generale. Il Gen. Vassallo per il Comandante del Corpo, il Comandante della Divisione Territoriale, il Comandante della Divisione Aerea (Centauri), il Vice-Prefetto, il Preside della Provincia, il Vice-Prefetto in rappresentanza del Podestà, il Questore ed i Comandanti delle Legioni Carabinieri.

La cerimonia inaugurale della manifestazione, le Autorità e Gerarchie, guidate dal Comandante del Corpo, Ing. Benito Stagni, hanno visitato le officine, laboratori, numerose autorimesse, organici distribuiti, la palestra, i dormitori, i refettori, gli uffici ammirando la singolare ed adeguata sistemazione di ogni parte. La Caserma "Benito Stagni" è una vera e propria cittadella e delle maggiori d'Italia, essa permetterà al glorioso Corpo dei Vigili del Fuoco di Bologna, che tante benemerite ha saputo conquistarsi, di continuare nell'opera di assistenza, di sorveglianza, di prevenzione e di estinzione degli incendi, come pure nel delicato e intenso servizio di Pronto Soccorso.

La manifestazione inaugurale si è chiusa con il Saluto al Re Imperatore e col Saluto al Duce.

Nella stessa Caserma "Benito Stagni" ha seguito un cameralese raduno, cui hanno partecipato, tra gli altri, S. E. Giombini, il Prefetto, il Federale, un rappresentante del Podestà, oltre ai Comandanti dei Vigili del Fuoco di Bologna e di Provincia.

Il Direttore generale dei servizi antincendi, dopo aver dato lettura di telegrammi di plauso pervenuti dal Ministero dell'Interno, ha esaltato le gloriose tradizioni del Corpo di Bologna, che tante benemerite ha saputo conquistarsi, di continuare nell'opera di assistenza, di sorveglianza, di prevenzione e di estinzione degli incendi, come pure nel delicato e intenso servizio di Pronto Soccorso.

La manifestazione inaugurale si è chiusa con il Saluto al Re Imperatore e col Saluto al Duce.

Nella stessa Caserma "Benito Stagni" ha seguito un cameralese raduno, cui hanno partecipato, tra gli altri, S. E. Giombini, il Prefetto, il Federale, un rappresentante del Podestà, oltre ai Comandanti dei Vigili del Fuoco di Bologna e di Provincia.

Il Direttore generale dei servizi antincendi, dopo aver dato lettura di telegrammi di plauso pervenuti dal Ministero dell'Interno, ha esaltato le gloriose tradizioni del Corpo di Bologna, che tante benemerite ha saputo conquistarsi, di continuare nell'opera di assistenza, di sorveglianza, di prevenzione e di estinzione degli incendi, come pure nel delicato e intenso servizio di Pronto Soccorso.

La manifestazione inaugurale si è chiusa con il Saluto al Re Imperatore e col Saluto al Duce.

Nella stessa Caserma "Benito Stagni" ha seguito un cameralese raduno, cui hanno partecipato, tra gli altri, S. E. Giombini, il Prefetto, il Federale, un rappresentante del Podestà, oltre ai Comandanti dei Vigili del Fuoco di Bologna e di Provincia.

Il Direttore generale dei servizi antincendi, dopo aver dato lettura di telegrammi di plauso pervenuti dal Ministero dell'Interno, ha esaltato le gloriose tradizioni del Corpo di Bologna, che tante benemerite ha saputo conquistarsi, di continuare nell'opera di assistenza, di sorveglianza, di prevenzione e di estinzione degli incendi, come pure nel delicato e intenso servizio di Pronto Soccorso.

va praticato nelle vecchie Scuole normali, e il tirocinio vivo e attivo col quale la XVI Dichiarazione della nuova Carta della Scuola si prefigge di condurre i giovani maestri alla conoscenza del fanciullo, alla ricerca d'un proprio metodo e alla conquista d'una propria personalità didattica. La lezione pratica fungerà certamente da sicura prova, dove il tirocinante rivelerà le sue attitudini e le sue capacità. I tirocinanti dovranno insomma apprendere a trattare il fanciullo, a correggerne i compiti, a compilare registri, a ordinare biblioteche, a conoscere programmi e regolamenti. Così soltanto essi usciranno dall'alternanza per affermarsi nel magistero. Il Provveditore agli Studi ha infine illustrato la utilità del diario didattico, il quale costituirà la prima sincera prova della personalità didattica del tirocinante.

Dopo breve discussione, la riunione si è chiusa con il Saluto al Duce.

Ispizioni del Comandante Federale ai Corsi premilitari della città

Ieri pomeriggio il Comandante Federale, accompagnato dal Vice-Comandante Federale G. G. F. ha ispezionato i corsi premilitari del Battaglione Studenti dei pre-juvini, pre-militari e motoristi R.E. impartendo le necessarie disposizioni agli istruttori per l'intensificazione della preparazione militare e politica in questo importante settore affidato alla gioventù del Littorio.

Il Comandante Federale si è intrattenuto amabilmente con i giovani, che lo hanno accolto ovunque con alte invocazioni al Duce ed al canto degli inni della Rivoluzione.

La qualifica di Consigliere Nazionale al Segretario Federale Caliceti

Ci telefonano da Roma, 20:

La Gazzetta Ufficiale pubblica i decreti del Duce del Fascismo Omo del Governo con cui è riconosciuta la qualifica di Consigliere della Camera dei Fasci e delle Corporazioni al fascista Vittorio Caliceti, nuovo Segretario Federale di Bologna. La qualifica di Consigliere Nazionale è riconosciuta anche al fascista Piero Parini, ispettore del P.N.F. per l'Albania in sostituzione del fascista Giovanni Giro.

Corsi di preparazione politica

Domani sera parleranno per gli allievi dei Corsi di Preparazione Politica, che si svolgono nella sede di Via Boldrini, il Capitano dei Vigili del Fuoco, mentre nel vestibolo sono schierati i Vigili del 14.° Corpo ed i camerati dei Distaccamenti Provinciali. I Vigili permanenti e volontari erano ripartiti in tre plotoni, con al loro capo: il Capitano.

Prelettorali femminili del lavoro

Nel locale della Scuola "Regina Margherita", si sono svolte nel pomeriggio le gare prelettorali per lavoratori e lavoratrici, che hanno visto la partecipazione di molte lavoratrici. Le numerose partecipanti, che rappresentano le principali case di abbigliamento bolognesi, sono state visitate dalla Pubblica Provinciale del Fascio Femminile.

In suffragio di camerati caduti

Stamane, alle 9.30, nella ricorrenza dell'anniversario della morte dei Caduti in A.O.T. Riccardo Biondi e Emilio Belletti, nella Chiesa di S. Ruffillo, si sono svolte le gare prelettorali per lavoratori e lavoratrici, che hanno visto la partecipazione di molte lavoratrici. Le numerose partecipanti, che rappresentano le principali case di abbigliamento bolognesi, sono state visitate dalla Pubblica Provinciale del Fascio Femminile.

Due lattai denunciati

Sono stati deferiti all'Autorità giudiziaria il raccoglitore di latte Primo Mazzoli di Bologna, abitante in via Duglio 10, e il colono Aristide Panzani di Vergato per avere il primo distribuito latte scremato del 16 per cento, ed il secondo per avere annacquato del 15 per cento e scremato del 20 per cento latte destinato al consumo.

Le interruzioni del lavoro

Nel Comune degli Industriali, d'accordo con l'Unione dei Lavoratori dell'Industria della Provincia di Bologna, comunica alle Aziende industriali - che costrette dalle interruzioni della energia elettrica verificatisi nella settimana scorsa a sospendere le lavorazioni - potranno recuperare, a regime normale ed in ragione di un'ora al giorno, le ore perdute entro i 15 giorni successivi. Gli Uffici di Segreteria delle Oniri restano a disposizione per ogni chiarimento.

Fiorito bianco in casa di un camerata

La casa del centurione Armando Tagliavini, del 67.° Battaglione C.O. NN., è stata allietata dalla nascita del suo undicesimo figlio, un bel bimbo, a cui è stato imposto il nome di Sandro.

Al fervido rallegramento pervenuti al camerata Tagliavini e alla sua gentile Signora da parte di ufficiali, sottufficiali e Camicie Nere della Legione, aggiungiamo i nostri. E al piccolo Sandro l'augurio migliore.

Attività del G. U. F.

Attivata Nazionale del volontariato fascista - A cura del G.U.F. di Bologna si svolgerà in quella città il 18 febbraio, p. v. la 1.ª Adunata nazionale dei fascisti, che sarà preceduta dalle campagne d'Africa, di Spagna e d'Albania. Tutti gli interessati sono invitati a presentarsi al più presto alla sede del G.U.F. per dare la loro adesione, presso l'Ufficio Stampa e Propaganda, aperto tutte le sere dalle 18 alle 19.

La Sezione Sportiva del G.U.F. comunica che la gara di sci programmata per oggi, è stata rinviata, dato il perdurare della nevicata.

Monte di Bologna - Pegni che saranno venduti al pubblico incanto il giorno 22 al 27 gennaio. Effetti pignorati: sino alla polizza N. 43.400. Effetti non pignorati: sino alla polizza N. 43.400.



Il Cardinale benedice la nuova Caserma e gli allievi dei Vigili del Fuoco (Foto Comaschi)

Cronache della neve e del gelo

Il minimo ufficiale dell'inverno è finora quello registrato ieri notte: 8,9 sotto zero - La nevicata numero due - Perfetto sgombero delle arterie provinciali

La neve e il freddo si sono alternati con perfetta fratellanza anche nella giornata di ieri.

Mentre l'altra notte il gelo era stato intenso, oggi, secondo il rapporto dell'Osservatorio Meteorologico dell'Università - 8,9, ma superando in molti siti i dieci gradi sotto zero - ieri in mattinata il clima si è relativamente addolcito a la neve ha ripreso a cadere. Dopo una sosta di un paio d'ore fra le 12 e le 13 - la nevicata è ripresa fitta fitta e all'ora di andare in macchina continua.

L'opera di sgombero è proseguita attivamente in città, dove i 220.000 metri quadrati della strada di prima categoria (che cioè percorre dal tranvai, alla sede di via Marsala, la via dei tralicci) sono stati liberati da neve e ghiaccio. Anche i sedici tralicci spartineve del Comune sono entrati in azione.

Come è noto, la neve, dopo essere stata raccolta dai buroci, viene precipitata dentro alcune chiaviche: ma la manutenzione a Bologna di una moderna fognatura rende difficile assai spesso lo smaltimento dei gelidi detriti. Il che spiega come in certe grandi città, come per esempio Milano, lo sgombero delle neve si effettui con una rapidità che da noi sarebbe assolutamente impossibile.

In tal modo, si è stato notato come i frontisti non abbiano sempre provveduto all'obbligo di pulire il tratto di marciapiede prospiciente alle singole abitazioni. Sono già state elevate alcune contravvenzioni.

La scarsità della puzza a disposizione ha fatto sì che molte cadute siano state evitate, e più sotto ne forniamo un elenco: ne esprimiamo la speranza che si possa presto provvedere con la sabbia, specialmente nelle strade in discesa.

L'attuale nuovo periodo di nevicate, che quali si sono estese questa volta anche a tutta la zona pianeggiante della provincia bolognese, è stato adeguatamente fronteggiato dagli appositi servizi predisposti dall'Amministrazione Provinciale, i quali, mediante la loro moderna attrezzatura e la capace loro organizzazione, hanno potuto, anche durante la giornata di ieri, provvedere allo sgombero contemporaneo e continuo su tutta le arterie della Provincia della neve caduta fino ad un'altezza totale da 60 a 80 cm.

In tal modo, sulle arterie provinciali bolognesi si è potuto conservare senza alcuna limitazione il traffico, anche se in allineamento con quello di qualche provincia limitrofa, non era stato provveduto con pari celerità allo sgombero della neve. L'attrezzatura del detto servizio consiste in N. 30 spartineve meccanici, azionati da trattori o da autocarri, aventi una efficienza di sgombero da 12 a 15 Km. in media per ciascuno, dislocati convenientemente lungo le varie strade provinciali.

Oltre a queste spartineve, destinati allo sgombero delle strade provinciali, sono in funzione due spartineve a trattori, per assicurare la viabilità della strada per Madonna dell'Aceto, particolarmente importante per il turismo bolognese.

Una caratteristica delle recenti nevicate in provincia è stata quella di accumulare in certe località ammassamenti di neve infinitamente maggiori di quelli verificatisi in altri siti. Il che ha richiesto spesso l'intervento di apposite squadre di spartineve.

La temperatura dimostra tendenza a lievemente diminuire.

La neve e i piccioni di piazza

Promettendo la caduta della neve, l'Ente Provinciale Protezione Animali, sorto nel 1934, ha provveduto a procurare qualche genere di becchime per ricompensare la fame dei piccioni, che si sono radunati in gran numero nelle piazze.

Contemporaneamente sono state distribuite anche alcune sacche di becchime, che sono state distribuite anche alcune sacche di becchime, che sono state distribuite anche alcune sacche di becchime.

La neve e i piccioni di piazza

Promettendo la caduta della neve, l'Ente Provinciale Protezione Animali, sorto nel 1934, ha provveduto a procurare qualche genere di becchime per ricompensare la fame dei piccioni, che si sono radunati in gran numero nelle piazze.

Contemporaneamente sono state distribuite anche alcune sacche di becchime, che sono state distribuite anche alcune sacche di becchime.

La neve e i piccioni di piazza

La neve e il freddo si sono alternati con perfetta fratellanza anche nella giornata di ieri.

Mentre l'altra notte il gelo era stato intenso, oggi, secondo il rapporto dell'Osservatorio Meteorologico dell'Università - 8,9, ma superando in molti siti i dieci gradi sotto zero - ieri in mattinata il clima si è relativamente addolcito a la neve ha ripreso a cadere. Dopo una sosta di un paio d'ore fra le 12 e le 13 - la nevicata è ripresa fitta fitta e all'ora di andare in macchina continua.

L'opera di sgombero è proseguita attivamente in città, dove i 220.000 metri quadrati della strada di prima categoria (che cioè percorre dal tranvai, alla sede di via Marsala, la via dei tralicci) sono stati liberati da neve e ghiaccio. Anche i sedici tralicci spartineve del Comune sono entrati in azione.

Come è noto, la neve, dopo essere stata raccolta dai buroci, viene precipitata dentro alcune chiaviche: ma la manutenzione a Bologna di una moderna fognatura rende difficile assai spesso lo smaltimento dei gelidi detriti. Il che spiega come in certe grandi città, come per esempio Milano, lo sgombero delle neve si effettui con una rapidità che da noi sarebbe assolutamente impossibile.

In tal modo, si è stato notato come i frontisti non abbiano sempre provveduto all'obbligo di pulire il tratto di marciapiede prospiciente alle singole abitazioni. Sono già state elevate alcune contravvenzioni.

La scarsità della puzza a disposizione ha fatto sì che molte cadute siano state evitate, e più sotto ne forniamo un elenco: ne esprimiamo la speranza che si possa presto provvedere con la sabbia, specialmente nelle strade in discesa.

L'attuale nuovo periodo di nevicate, che quali si sono estese questa volta anche a tutta la zona pianeggiante della provincia bolognese, è stato adeguatamente fronteggiato dagli appositi servizi predisposti dall'Amministrazione Provinciale, i quali, mediante la loro moderna attrezzatura e la capace loro organizzazione, hanno potuto, anche durante la giornata di ieri, provvedere allo sgombero contemporaneo e continuo su tutta le arterie della Provincia della neve caduta fino ad un'altezza totale da 60 a 80 cm.

In tal modo, sulle arterie provinciali bolognesi si è potuto conservare senza alcuna limitazione il traffico, anche se in allineamento con quello di qualche provincia limitrofa, non era stato provveduto con pari celerità allo sgombero della neve. L'attrezzatura del detto servizio consiste in N. 30 spartineve meccanici, azionati da trattori o da autocarri, aventi una efficienza di sgombero da 12 a 15 Km. in media per ciascuno, dislocati convenientemente lungo le varie strade provinciali.

Oltre a queste spartineve, destinati allo sgombero delle strade provinciali, sono in funzione due spartineve a trattori, per assicurare la viabilità della strada per Madonna dell'Aceto, particolarmente importante per il turismo bolognese.

Una caratteristica delle recenti nevicate in provincia è stata quella di accumulare in certe località ammassamenti di neve infinitamente maggiori di quelli verificatisi in altri siti. Il che ha richiesto spesso l'intervento di apposite squadre di spartineve.

La temperatura dimostra tendenza a lievemente diminuire.

La neve e i piccioni di piazza

Promettendo la caduta della neve, l'Ente Provinciale Protezione Animali, sorto nel 1934, ha provveduto a procurare qualche genere di becchime per ricompensare la fame dei piccioni, che si sono radunati in gran numero nelle piazze.

Contemporaneamente sono state distribuite anche alcune sacche di becchime, che sono state distribuite anche alcune sacche di becchime.

La neve e i piccioni di piazza

Promettendo la caduta della neve, l'Ente Provinciale Protezione Animali, sorto nel 1934, ha provveduto a procurare qualche genere di becchime per ricompensare la fame dei piccioni, che si sono radunati in gran numero nelle piazze.

Contemporaneamente sono state distribuite anche alcune sacche di becchime, che sono state distribuite anche alcune sacche di becchime.

La neve e i piccioni di piazza

Quattro grandi film per le celebrazioni bolognesi

Il programma di produzione cinematografica già annunciato qualche mese fa, inteso a celebrare, attraverso il linguaggio dello schermo, alcune fra le più luminose figure bolognesi dell'arte e della scienza, dopo un periodo di intenso lavoro preparatorio, si avvia a una sua realizzazione.

Infatti, tale programma si è anzitutto perfezionato ed esteso dai due film originali, e già a suo tempo annunciati, ad altri due, cosicché avremo i quattro seguenti film: Rossini, Marconi, Carducci, Malpighi.

Il primo dei film, Rossini e il Marconi, saranno messi in cantiere entro il corrente anno, mentre gli altri due, il Carducci e il Malpighi, verranno prodotti entro il 1941.

A tale scopo i promotori hanno concluso un accordo con un gruppo cinematografico, che verrà affidato da importanti elementi locali. L'esecuzione dei film avverrà sotto la guida della R. Accademia Filarmonica di Bologna, e quella degli altri con la collaborazione del nostro mondo artistico e scientifico.

Il film su Gioacchino Rossini, già del tutto sceneggiato, sarà girato a Tivoli nel mese di maggio e verrà interpretato da un nuovo attore che assomigli prodigiosamente al celebre musicista pesarese, nonché da una bellissima e famosa cantante italiana, che sosterrà il ruolo della Coltrani.

Alla produzione del Rossini, seguirà subito quella del Marconi. Il film su Marconi, oltre che celebrazione del Grande Scomparsa, dovrà essere anche rievocazione del glorioso studio bolognese nella sua lotta e conquista scientifica, attraverso il cammino della civiltà. Comprenderà quindi episodi anche della vita di Galvani e di Volta. Nel Carducci e nel Malpighi ritrarranno infine due grandi figure dell'arte e della scienza, con la Bologna e l'Italia del loro tempo.

Una caratteristica del Carducci rappresenterà un qualche cosa di assolutamente nuovo in cinematografia. Per la prima volta, infatti, la vita di un poeta sarà vista anche e soprattutto attraverso la sua fantasia creatrice. Come sfondo si avrà la ricostruzione dell'attività del Carducci bolognese, grazie ai risultati dell'indagine di recente pubblicata, o della Bologna letteraria e scientifica del tempo suo, con le sue figure più caratteristiche; ma la sostanza del film sarà costituita dalle stesse immagini contenute nelle principali liriche del Carducci, come l'Amore e la Gloria di Polenta.

Sarà un'assoluta novità di visioni ora fantastiche ora reali.

Anche la vita del Malpighi si presta per una ricostruzione del costume di un secolo che fu pieno di luci e di tenebre. Opportuno sarà, in questa vita, una ricostruzione della vita di un uomo di scienza, che ha dato un contributo importante alla storia di un grande scienziato abbia i suoi lati drammatici e spettacolari.

La produzione di questi quattro film tende a creare anche nella nostra città una speciale attività cinematografica e culturale, che si tradurrà nella proiezione di un vero e proprio teatro industriale di film, con le strutture degli elementi teatrali e doppioregistri locali, e con generale evidente vantaggio cittadino.

"Veghioincio della Stampa", in costume mascherato

(Sabato 3 Febbraio)

Stanno fitti di annunciare che anche quest'anno, in omaggio alle antiche tradizioni del Veghioincio della Stampa, si realizzerà una benefica festa, che assumerà il titolo di "Veghioincio in costume della Stampa".

La serata, che susciterà certamente fin dal primo annuncio il più vivo interesse, si svolgerà la sera del 3 febbraio, a. v. in un teatro di via Broletto, dove si raduneranno tutti gli uomini, donne e bambini, che si vorranno divertire. Ma di tutto questo avremo occasione di riparlare.

"La presa di Bologna", I Fascisti universitari preparano la loro seconda rivista teatrale

Melodico insolito, cori gravi e inaspettati, si sono sentiti nella serata del 2 febbraio, a. v. in un teatro di via Broletto, dove si raduneranno tutti gli uomini, donne e bambini, che si vorranno divertire. Ma di tutto questo avremo occasione di riparlare.

La serata, che susciterà certamente fin dal primo annuncio il più vivo interesse, si svolgerà la sera del 3 febbraio, a. v. in un teatro di via Broletto, dove si raduneranno tutti gli uomini, donne e bambini, che si vorranno divertire. Ma di tutto questo avremo occasione di riparlare.

La serata, che susciterà certamente fin dal primo annuncio il più vivo interesse, si svolgerà la sera del 3 febbraio, a. v. in un teatro di via Broletto, dove si raduneranno tutti gli uomini, donne e bambini, che si vorranno divertire. Ma di tutto questo avremo occasione di riparlare.

La serata, che susciterà certamente fin dal primo annuncio il più vivo interesse, si svolgerà la sera del 3 febbraio, a. v. in un teatro di via Broletto, dove si raduneranno tutti gli uomini, donne e bambini, che si vorranno divertire. Ma di tutto questo avremo occasione di riparlare.

La serata, che susciterà certamente fin dal primo annuncio il più vivo interesse, si svolgerà la sera del 3 febbraio, a. v. in un teatro di via Broletto, dove si raduneranno tutti gli uomini, donne e bambini, che si vorranno divertire. Ma di tutto questo avremo occasione di riparlare.

La serata, che susciterà certamente fin dal primo annuncio il più vivo interesse, si svolgerà la sera del 3 febbraio, a. v. in un teatro di via Broletto, dove si raduneranno tutti gli uomini, donne e bambini, che si vorranno divertire. Ma di tutto questo avremo occasione di riparlare.

La serata, che susciterà certamente fin dal primo annuncio il più vivo interesse, si svolgerà la sera del 3 febbraio, a. v. in un teatro di via Broletto, dove si raduneranno tutti gli uomini, donne e bambini, che si vorranno divertire. Ma di tutto questo avremo occasione di riparlare.

La serata, che susciterà certamente fin dal primo annuncio il più vivo interesse, si svolgerà la sera del 3 febbraio, a. v. in un teatro di via Broletto, dove si raduneranno tutti gli uomini, donne e bambini, che si vorranno divertire. Ma di tutto questo avremo occasione di riparlare.

La serata, che susciterà certamente fin dal primo annuncio il più vivo interesse, si svolgerà la sera del 3 febbraio, a. v. in un teatro di via Broletto, dove si raduneranno tutti gli uomini, donne e bambini, che si vorranno divertire. Ma di tutto questo avremo occasione di riparlare.

La "Settimana delle pellicerie"

Sotto il segno eccezionalmente propizio di una classica nevicata, si è ora conclusa a Bologna la "Settimana delle pellicerie".

L'improvviso gelo polare - calato nel vasto scenario che gli esteri della stagione hanno decorato capricciosamente di bianco - si è alleato felicemente con l'industria della pelliccia, che la gara autarchica delle vetrine ha messo in primissimo piano.

La "Settimana" ha mirabilmente servito a dimostrare come anche Bologna, nel settore dell'autarchia della pelliccia, sia ormai in linea al pari delle altre grandi città italiane. L'industria ha fornito al commercio cittadino il più vasto e completo assortimento di pellicce nazionali, che in più svariata clientela possa esigere.

L'abbondante precipitazione della neve, presagio di un inverno non troppo mite, indurrà le signore a rivedere le proprie decisioni per arricchire la guardaroba, onde mettersi in grado di poter affrontare - nel quadro di una eleganza perfetta - i più aspri rigori della stagione.

Visitando la galleria delle vetrine bolognesi non ci sarà, pertanto, che l'imbarazzo della scelta: Invero i capi esposti rappresentano un materiale di primissima qualità, mentre i prezzi praticati - particolarmente nei negozi che più sotto andremo elencando - mettono in piena luce l'assoluta convenienza degli acquisti.

Mal, forse, come qui il concetto di autarchia si è rivelato sinonimo di risparmio.

Pellicerie Laurati

La Casa Laurati, specializzata dal 1855 nella lavorazione delle più pregiate pellicerie, ha aderito con entusiasmo all'iniziativa autarchica per il lancio e la valorizzazione del patrimonio nazionale nel settore delle pellicerie.

Nelle sue vetrine di Via Farini 11-13, che numerosi pubblici ha ammirato in questi giorni, campeggiano gli esclusivi modelli autarchici approvati dall'Ente Nazionale della Moda.

Le pellicerie, agnelli, conigli, falco, gatti selvatici, scoiattoli, ecc., lavorati in modo diamante, imitano e superano, per effetto le più costose pellicce d'importazione e di altissimo costo. Per facilitare il successo di propaganda nazionale sono state concesse larghissime facilitazioni d'acquisto e di prezzo.

Pellicceria Sorelle Stiasi

Alla manifestazione indetta l'antica casa di fiducia Sorelle Stiasi, fondata nel 1855, non poteva rimanere assente. Qui, nel negozio in Via Venezia 2, essa ha esposto una interessante collezione di pelli al naturale, mostra che dà solo un'idea incompleta del ricco assortimento di cui dispone nei locali al secondo piano dello stesso stabile. Per la speciale competenza tecnica e la scelta maestranza, la Pellicceria Sorelle Stiasi va considerata soprattutto per la confezione di capi su misura e rimodernatura di pellicce.

Candeli e Zoboli

La ben nota Pellicceria di Via Orfelli N. 4 - oasi di eleganza e buon gusto - con viva comprensione delle finalità autarchiche a cui tende il Regime, ha esposto una ricca collezione di pelli in natura e pellicce modeste, Agnelli persiani d'Allevamento Nazionale - anche esemplari viventi - conigli, gatti presentati in lavorazione accuratissima, sono stati oggetto della più viva ammirazione da parte della clientela che ne ha fatto l'acquisto preferito.

Pellicceria "Al Modello"

Questa nuova Pellicceria, di G. Fantini, con sede al primo piano di via Indipendenza N. 24, pur non avendo vetrine al piano stradale dove essa possa convenientemente esporre le sue magnifiche produzioni, ha validamente contribuito alla iniziativa autarchica con l'esposizione di pellicce in gran moda in modelli esclusivi e pelli in natura delle più varie qualità, tutte di provenienza nazionale, auspicando la viva ammirazione della sua clientela.

La Pellicceria M. Billi

che ha una lunga tradizione di importazione della più fine pellicceria estera, si è messa con slancio in linea per la battaglia autarchica, sottoponendo alla sua scelta Clientela il fiore del prodotto nazionale. Essa ha in realtà ottenuto il successo preannunciato dalla splendida vetrina posta in Strada Maggiore N. 14.

L'odierna mattinata del Cineguf

Stamane, alle ore 10.10,

ULTIME NOTIZIE

ITALIA E BACINO DANUBIANO

L'incontro fra Markovic e Gafencu

L'organizzazione della Conferenza di Belgrado e la situazione internazionale esaminata dai due Ministri - I progetti romeni di galvanizzare la Lega Balcanica accolti con sospetto a Budapest - Prossimi contatti fra Jugoslavia e Ungheria

Budapest, 20 gennaio
Sull'incontro dei Ministri degli Esteri di Jugoslavia e di Romania, viene mantenuto tanto nei due Paesi interesse quanto in Ungheria un grande riserbo.

Il comunicato di Belgrado dice: «Il Ministro degli Esteri di Jugoslavia Markovic ed il Ministro degli Esteri di Romania Gafencu, si sono incontrati oggi a Vrsac ed hanno esaminato le questioni relative all'organizzazione della prossima riunione del Consiglio permanente dell'Intesa Balcanica, che avrà luogo a Belgrado il 2 febbraio».

I tre punti della situazione

L'agenzia romana Rador, informa a sua volta: «Stamane, alle ore 11 a Vrsac, alla frontiera romeno-jugoslava, il Ministro degli Esteri Gafencu si è incontrato col Ministro degli Esteri di Jugoslavia Markovic. I due Ministri hanno esaminato i problemi che formeranno oggetto di discussione nella prossima conferenza dell'Intesa Balcanica che avrà luogo a Belgrado dal 2 febbraio in poi».

Secondo ulteriori informazioni della stessa fonte, sembra che Gafencu e Markovic non si siano limitati ad esaminare il piano organizzativo della riunione della Conferenza di Belgrado, ma abbiano compiuto anche un esame generale della situazione politica internazionale, con particolare riguardo alla situazione balcanico-danubiana. Si crede nei circoli politici di Bucarest che l'accordo più perfetto sia stato raggiunto nei punti di vista romeno e jugoslavo. Il Ministro degli Esteri romeno farà ritorno domattina a Bucarest dove sarà ricevuto immediatamente in udienza da Re Carol, al quale riferirà sul colloquio avuto con il suo collega jugoslavo.

Il campo degli argomenti discussi è designato a tratti così ampi che vi trovano posto tutte le combinazioni, dal legittimo, del momento. In sostanza, tanto nella Capitale romena quanto a Belgrado, si rimane presso a

poco nell'ordine di cose immaginato precedentemente, e cioè nell'ambito dei tre punti cardinali dell'attuale politica sud-est europea, nei rispetti della Lega Balcanica: 1) politica dell'Italia quale massima Potenza balcanica, rispondente all'effettivo bisogno di estensione del conflitto, ma di difesa degli interessi generali e particolari dei Paesi di questo settore europeo, di fronte ad eventuali mire espansionistiche sovietiche; 2) azione mediatrice della Jugoslavia e studio delle reciproche concessioni dei Paesi fra di loro in disaccordo, per un appianamento delle divergenze, allo scopo di creare una situazione effettivamente pacifica; 3) nuovo assetto della Lega Balcanica, di fronte a queste nuove condizioni dei Paesi e a questi nuovi problemi, oltreché di fronte alla situazione generale.

Altri convegni in vista

Per quanto nulla di positivo questa sera ancora sia trapelato sull'andamento delle conversazioni di Vrsac, vi è chi, sempre nelle sfere informate, si dice a conoscenza del fatto che la Romania, a prescindere dal particolare delle differenti questioni, sosterrà a proposito dell'ultima un suo punto di vista, diremo così, ideale, secondo cui l'organizzazione in questa zona di Europa di uno spirito rispondente alle annunciazioni del Conte Ciano, apprezzerà a Bucarest in via di principio, dovrebbe rispondere ad una organizzazione politica non soltanto formale, tale da divenire la base di una mutua garanzia.

In sostanza, queste voci attribuiscono alla Romania l'intenzione, contrariamente alla opinione generale, sul sistema dei blocchi, dimostrata sin dalla Piccola Intesa, per lo meno, negativi e caduca, di voler cristallizzare in un organismo politico impegnativo la nuova corrente di idee e di lavoro di cui essa godrebbe più di chiunque altri pratici benefici.

In Ungheria questo concetto viene osservato con scetticismo, poiché si

pensa che esso sia per lo meno dipendente proprio dalla sistemazione preliminare di tutta una serie di problemi molto ardui, sui quali si sarebbe appuntata l'attenzione generale dopo Venezia, e di gettare, di comune accordo e sulla base di una dimostrata buona volontà, un ponte di tolleranza e di cordialità, nell'interesse della cooperazione attiva.

Il Ministro degli Esteri jugoslavo ha fatto ritorno stanotte a Belgrado. Si ritiene più probabile che mai un decisivo intensificarsi dei contatti tra la Jugoslavia e l'Ungheria, che dal piano diplomatico passerrebbe a quello politico. Si insiste anche nel ritenere probabili altri viaggi e altri incontri di uomini di Stato a brevissima scadenza.

FRANCO VELLANI DIONISI

Omaggio di pubblicazioni al Duce

Roma, 20 gennaio

Il Duce ha ricevuto il Prof. Roberto Scheggi, Professore della Facoltà di Giurisprudenza della R. Università di Trieste, che gli ha fatto omaggio del suo volume, Compravendita, trasporti, noleggi e assicurazioni.

La vibrante manifestazione popolare

di Cortina d'Ampezzo

all'indirizzo del Duce

Cortina d'Ampezzo, 20 gennaio

Ieri sera, a Cortina d'Ampezzo, si è svolta una grande dimostrazione di popolo all'indirizzo del Duce. La folla ha gridato tutto il suo entusiasmo, la sua fede e la sua viva gratitudine al Duce, che aveva elogiato, ricevendo la Gerarchia di Cortina e Palazzo Venezia, la fierissima fedeltà di lingua e di razza di tutti i genti dell'Ampezzano.

Motta in condizioni preoccupanti

Berna, 20 gennaio

L'On. Giuseppe Motta, capo del Dipartimento politico federale ha avuto l'aspra, alle 20.16, un attacco leggermente più grave del precedente, tanto che le sue condizioni destano qualche preoccupazione.

UNA NOTA UFFICIALE TEDESCA

La Francia fin dall'aprile '39 pensava di fare la guerra al Reich

Berlino, 20 gennaio

In relazione all'affermazione del «Libro Giallo» francese che la Francia è sempre stata animata da propositi di pace ed è entrata in guerra soltanto per difendere la sua esistenza, il D.N.B. pubblica una nota ufficiale contenente due interessanti rapporti inviati in data 10 e rispettivamente 22 aprile dello scorso anno al Ministero del Reich dall'Incaricato di Affari tedesco a Parigi, nei quali si riferiscono le dichiarazioni fatte dal Ministro francese della Marina a persona di fiducia dell'Ambasciata germanica.

A quanto riferisce il primo rapporto, Campinchi dichiarò che, con la crea-

zione del Protettorato di Boemia, il pericolo di una egemonia tedesca in Europa era diventato imminente, e che per l'Europa non esisteva altra alternativa che accettare questa egemonia od opporsi. Francia ed Inghilterra erano risolte a scegliere quest'ultima via. «Ecco perché», scriveva il Ministro — da alcune settimane ritengo la guerra inevitabile ». Dopo avere dichiarato che la guerra sarebbe finita certamente con la sconfitta del Reich, Campinchi aggiungeva che in questo caso sarebbe stata imposta alla Germania una pace in confronto della quale quella di Versailles era meno che niente, una pace cioè redatta sul modello del Trattato di Westfalia, che avrebbe annientato la Germania.

Campinchi osservava poi che era un errore credere che i dirigenti militari della Francia temessero la guerra.

Il rapporto del 22 aprile riferisce che, conversando con la stessa persona, lo stesso Ministro francese Campinchi ribadì gli argomenti del colloquio precedente e precisò che la maggior parte dei suoi colleghi di Gabinetto dividevano il suo punto di vista circa la necessità di opporsi con tutti i mezzi al dinamismo tedesco nell'Europa. «La Francia», diceva Campinchi — è fermamente risolta ad entrare in guerra al fianco della Polonia nel caso di un'azione tedesca contro quest'ultima, e ciò non già per motivi di speciale simpatia per il popolo polacco, bensì per farla finita con l'espansionismo germanico. Campinchi prevedeva che, oye, contro la volontà della popolazione, il Colonnello Beck fosse riuscito ad un accordo con la Wilhelmstrasse, sarebbe stato immediatamente costretto a dare le dimissioni. Circa i Paesi balcanici, Campinchi affermava che occorreva imporre, se necessario, alla Romania, alla Grecia, alla Turchia, alla Jugoslavia, l'accettazione di una garanzia anglo-francese. Infine Campinchi dichiarava che conveniva affrettare il conflitto armato poiché il tempo lavorava contro gli interessi della Francia.

La nota tedesca rilava come da queste dichiarazioni di Campinchi risulta che già nell'aprile 1939 i dirigenti francesi erano risolti a fare la guerra al Reich e che il problema polacco non era che un comodo pretesto per scatenare il conflitto il quale doveva assumere i caratteri di una guerra di coalizione con l'inquadramento, anche forzato, dei piccoli Stati nel sistema di accerchiamento. Lo scopo della guerra consisteva nell'imporre al Reich una pace che ne stroncasse l'esistenza.

Il cargo svedese *Pofala* di 10.000 tonnellate in viaggio da Buenos Aires per la Svezia, carico di grano, è stato rilevato nel Mare del Nord da un sottomarino tedesco. L'equipaggio è stato salvato da un vapore inglese.

SUL FRONTE OCCIDENTALE

Prigionieri francesi catturati

fra la Mosella e la foresta del Palatinato

Berlino, 20 gennaio

Il Gran Quartiere Generale comunica: Tra la Mosella e la foresta del Palatinato una pattuglia tedesca si è scontrata con una francese ed ha catturato parecchi prigionieri.

L'Aviazione ha eseguito voli di ricognizione sulla Gran Bretagna e la Francia. Sulla zona del fronte francese si sono verificati combattimenti aerei. Un apparecchio germanico è perduto. La notte tra il 19 e il 20 gennaio i nostri apparecchi avversari, sorvolando il territorio olandese, si sono spinti sulla Germania nord-occidentale.

Un aereo tedesco abbattuto

Parigi, 20 gennaio

Vivo combattimento tra elementi di ricognizione nella regione della Blies in territorio tedesco. Un velivolo da caccia nemico è stato ieri abbattuto nelle nostre linee.

Il Bollettino serale dice: Ad ovest dei Vosgi, il nemico ha tentato un colpo di mano che è completamente fallito.

Il polverificio di Waltham Abbey

resterà chiuso per alcune settimane

Londra, 20 gennaio

Il Ministero degli Approvvigionamenti annuncia che la fabbrica di esplosivi di Waltham Abbey resterà chiusa per alcune settimane. Gli operai addetti saranno trasferiti momentaneamente ad altra fabbrica.

Si apprende che vari individui abitanti in località situate al nord di Londra, erano attentamente sorvegliati dalla polizia. Sono state prese precauzioni speciali nelle altre fabbriche di esplosivi.

I figli CITO e INES, i nipoti, la nuora FEDORA GRANDI, il genero Dott. CALOGERO STRACCI ed i parenti tutti con profondo dolore annunciano la morte di

Ulisse Villani

di anni 89

I funerali avranno luogo lunedì

22 c. m. alle ore 10.

La presente serve di partecipazione personale.

S. Giorgio Varignana,

20 Gennaio 1940 XVIII

Alle ore 2.30 di giovedì decorso

si è chiusa la lunga, integra e

rosa esistenza di

Giovanni Battista Nanni

Insegnante elementare

La moglie IRENE ALVISI, i figli

Ing. ALDO e consorte MARIA

FRATTINI, PIETRO, MARIA, PAOLINA col marito Rag. FIORANI, i

diletti nipotini GRAZIELLA e CARLETTA lo piangono con cuore de-

solato e lo ricordano a tutti i suoi

scuolari che educò al bene e al sa-

pere.

Per volontà dell'Estinto se ne dà

annuncio a tumulazione avvenuta.

UNA PRECE

Bologna, Via S. Vitale 48.

Si è spento ieri serenamente in

Faenza, dopo lunga operosa vita il

Cav. Uff. Ingegnere

Giuseppe Tramontani

nell'età di 87 anni

Ne danno il triste annuncio le

figlie MARIA ed ELDA, il genero

GUALTIERO SARTI, i nipoti NEL-

LA, GIOVANNI e REGIS, i proni-

poti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo in

Faenza martedì 23, alle ore 8.45

partendo dall'abitazione dell'Es-

stinto.

La presente serve di partici-

pazione personale.

Si dispensa dalle visite.

Faenza, 21 Gennaio 1940 XVIII.

Come visse, serenamente spirò,

alle ore 19.30, confortato dalla Be-

nedizione del Santo Padre, dopo

una vita integerrima interamente

dedicata alla famiglia ed al lavoro

dedicata alla famiglia ed al lavoro

dedicata alla famiglia ed al lavoro

dedicata alla famiglia ed al lavoro

dedicata alla famiglia ed al lavoro

dedicata alla famiglia ed al lavoro

dedicata alla famiglia ed al lavoro

dedicata alla famiglia ed al lavoro

dedicata alla famiglia ed al lavoro

dedicata alla famiglia ed al lavoro

dedicata alla famiglia ed al lavoro

dedicata alla famiglia ed al lavoro

dedicata alla famiglia ed al lavoro

dedicata alla famiglia ed al lavoro

dedicata alla famiglia ed al lavoro

dedicata alla famiglia ed al lavoro

dedicata alla famiglia ed al lavoro

dedicata alla famiglia ed al lavoro

dedicata alla famiglia ed al lavoro

dedicata alla famiglia ed al lavoro

dedicata alla famiglia ed al lavoro

dedicata alla famiglia ed al lavoro

dedicata alla famiglia ed al lavoro

dedicata alla famiglia ed al lavoro

dedicata alla famiglia ed al lavoro

dedicata alla famiglia ed al lavoro

dedicata alla famiglia ed al lavoro

dedicata alla famiglia ed al lavoro

dedicata alla famiglia ed al lavoro

dedicata alla famiglia ed al lavoro

dedicata alla famiglia ed al lavoro

dedicata alla famiglia ed al lavoro

dedicata alla famiglia ed al lavoro

dedicata alla famiglia ed al lavoro

dedicata alla famiglia ed al lavoro

dedicata alla famiglia ed al lavoro

dedicata alla famiglia ed al lavoro

dedicata alla famiglia ed al lavoro

dedicata alla famiglia ed al lavoro

dedicata alla famiglia ed al lavoro

dedicata alla famiglia ed al lavoro

dedicata alla famiglia ed al lavoro

dedicata alla famiglia ed al lavoro



BERTELLI
PILLOLE PASTIGLIE
SALUTE DELLE VIE RESPIRATORIE



TELEFUNKEN 779
IL CLASSICO 7 VALVOLE
Vendita in contanti L. 2360,-
a rate: alla consegna L. 257,-
e 12 rate mensili cad. di L. 193,-
oppure alla consegna L. 268,-
e 18 rate mensili cad. di L. 134,-
PRODOTTO NAZIONALE
Rivendite Autorizzate in tutta l'Italia
SIEMENS SOCIETA' ANONIMA
Regio Vendita Radio Sistema TELEFUNKEN
29 VIA FABIO FILZI MILANO VIA FABIO FILZI 29
Agenzia per l'Italia Meridionale: ROMA - Via Frattina, 50-51



42
Lietissimo preannuncio della grande Olimpiade della civiltà
9 MILIONI DI PREMI
Un biglietto L. 12
2° GRANDE LOTTERIA NAZIONALE E 42
AFFRETTATEVI!
Nel vostro esclusivo interesse citate sempre nei vostri ordini e offerte
"IL RESTO DEL CARLINO"

UN ALTRO GENERALE DI STALIN BATTUTO

Le truppe russe in ritirata anche a nord del Lago Ladoga

Disperate e vane resistenze sovietiche nel settore di Salla

Helsinki, 20 gennaio

Le truppe russe che si trovano a settentrione del Lago Ladoga, sotto la guida del Generale Stern, invaso espressamente da Stalin per vincere la resistenza dei Finlandesi, hanno iniziato la ritirata sotto la pressione dell'avversario.

I sovietici resistono ancora disperatamente nel settore di Salla, per evitare la sorte già toccata alle Divisioni 44 e 163. Secondo la ultime notizie, la battaglia nel settore di Berkajarvi ha assunto un aspetto estremamente accanito e sanguinoso. I finlandesi incol-

finlandesi, i quali in qualche punto sono addirittura passati alla controffensiva.

Sull'istmo di Carelia la situazione è le dichiarazioni dei prigionieri confermano che i russi hanno rinunciato ad un attacco frontale di quel sistema fortificato.

Un gruppo di 25 ufficiali e sottufficiali dell'Aviazione sovietica recentemente catturati, hanno dichiarato a visitatori ed osservatori neutrali americani, svizzeri, e olandesi di essere stati assegnati all'Aviazione e inviati al fronte dopo un'addestramento e superficiale corso durato poche settimane.

Il bollettino russo

Mosca, 20 gennaio

Il bollettino sovietico reca:

Nella giornata di ieri sono state effettuate azioni da parte di esploratori in tutte le direzioni, ed in certi settori hanno avuto luogo scontri tra piccoli reparti.

In direzione di Patenzadovsk, nel settore di Kitea un gruppo di esploratori sovietici ha annientato un battaglione nemico, che ha abbandonato nelle nostre mani 26 mitragliatrici.

Sull'istmo di Carelia si sono avuti scontri di avamposti durante i quali il nemico ha subito gravi perdite.

Le Forze Aeree hanno effettuato voli di ricognizioni su molti settori del Fronte ed hanno bombardato obiettivi di carattere militare.

Oslo non vuole azioni di guerra

nelle sue acque territoriali

Oslo, 20 gennaio

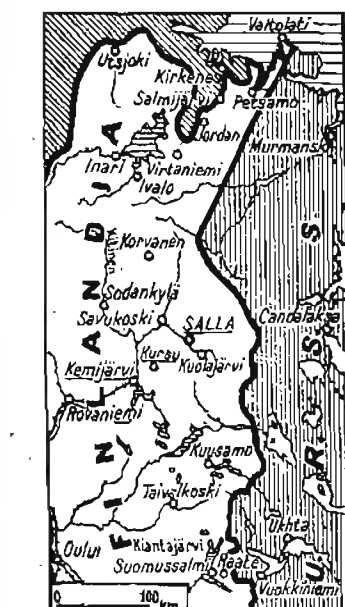
Il Ministero degli Esteri norvegese, ha dichiarato al Parlamento che, in seguito all'affondamento di tre navi mercantili neutrali nei pressi delle coste norvegesi, il Governo della Norvegia pregò il Governo del Reich di fare un'inchiesta per assicurare se si fosse trattato di azioni di sommergibili germanici. Il Governo del Reich ha risposto che non vi sono mai stati sottomarini tedeschi nelle acque territoriali norvegesi. E poiché i giornali francesi ed inglesi hanno scritto che, avendo la Germania estesa la zona di guerra alla Norvegia, Francia ed Inghilterra farebbero lo stesso — ha concluso il Ministro Koss — è bene mettere in chiaro che non vi è motivo di sorta che avvalorati tali affermazioni.

Ricognizioni Inglesi sulla Germania

Due piroscafi neutrali affondati

Londra, 20 gennaio

Il Ministero dell'Aviazione annuncia: Giovedì notte e stanotte aeroplani britannici hanno eseguito ricognizioni sulla Germania nord-occidentale. Il peschereccio spagnolo José Ignacio ha sbarcato a La Coruña i naufraghi del piroscafo danese *Canadense*



zono da ogni direzione, e non danno un'ora di tregua all'avversario, attaccando frontalmente e piombando addosso sui fianchi, che la sorpresa sempre riesce, data la natura perfettamente boscosa del terreno, i combattimenti all'arma bianca, nei quali i finlandesi eccellono, sono continui.

Dal punto di vista logistico i finlandesi sono in vantaggio, perché, mentre i russi dispongono di una sola linea di comunicazione tra la ferrovia di Murmansk e il loro schieramento, i finlandesi, oltreché la ferrovia di Rovaniemi, hanno a loro disposizione tre strade, provenienti dal sud. Grazie a ciò, è stato loro possibile di sostituire le unità provate da dieci giorni di battaglia ininterrotta con truppe fresche che oggi sono entrate in azione.

La temperatura continua ad oscillare tra i 40 e i 68 gradi sotto lo zero. Asperissimi combattimenti continuano anche a nord-ovest del Lago Ladoga, dove ogni tentativo sovietico di aggirare la Linea Mannerheim può considerarsi definitivamente bloccato dai

IL GRANDE CONTRIBUTO DEGLI AGRICOLTORI ALLA BATTAGLIA PER L'AUTARCHIA

IL DUCE PREMIA I VELITI DEL GRANO

Mussolini elogia la calma e la disciplina dei contadini i quali amano la terra e la fecondano con molto sudore ed altrettanta pazienza e puntano ora decisamente verso un raccolto di 90 milioni di quintali

Il Ministro Tassinari illustra il potenziamento della produzione e dell'economia rurale

La vibrante adunata
al Teatro Argentina

Roma, 22 gennaio. Il Duce, premiato ieri gli agricoltori più coraggiosi, più tenaci e più intelligenti, ha passato in rassegna simbolica tutti i rurali italiani. In linea per conseguire la indipendenza autarchica della Nazione.

Fervente entusiasmo

La cerimonia ha avuto luogo al Teatro Argentina strabocchevolmente colmo. Sull'arco del boccascena era riprodotta a grandi caratteri la frase del Duce: «I tempi di marcia devono essere accelerati oltre il limite del possibile. A ciascuno stato erano stati posti due piedistalli sormontati da due corni di grano e da un moschetto e recanti iscrizioni luminose: Media del triennio 1913-14: 49 milioni - Media del triennio 1937-39: 90 quintali - 80 milioni. Sul palcoscenico insieme con i Presidenti delle due Assemblée legislative avevano preso posto Ministri, Sottosegretari, il Prefetto, il Governatore, le più alte gerarchie sindacali, i Direttori generali e alti funzionari del Ministero dell'Agricoltura e Foreste e numerose personalità. Nel palco reale si trovava una larga rappresentanza di mutilati di guerra.

In attesa dell'arrivo del Duce alla si levava nella sala i canti della Rivoluzione in una fervente atmosfera di entusiasmo.

Alle 10 esatte, tra gli applausi di tutti, seguiti dalla Marcia al Campo e da «Giovinezza» intonati dalla banda del Carabiniere. La massa dei convenuti, mentre i moschettieri snudano i lucidi pugnali, balza in piedi all'appello del Duce che è seguito dal Segretario del Partito e dal Ministro per l'Agricoltura e le Foreste, l'Entusiasmo e l'appassionata, travolgente si ode la invocazione: «Duce! Duce!», unita ad acclamazioni e ai grida: «Fascismo». Il Duce, che indossa la divisa di Comandante Generale della Milizia saluta romanzesca e quindi fa passi avanti sul proscenio, fissa, sorridendo, ad ammirare qualche istante la grandiosa manifestazione che va sempre più aumentando d'intensità. Poi mentre le acclamazioni e le invocazioni persistono allentate, si avvia alla poltrona per lui appostamente predisposta.

Il Segretario del Partito ordina il saluto al Duce col risponde travolgente: «A noi!» della massa che ancora e sempre più appassionatamente invoca il Duce, il quale risponde levando ripetutamente il braccio.

Parla il Ministro dell'Agricoltura

Ritornando al saluto, prende la parola il Ministro Tassinari. Duce, «gli incombenti» per Vostra ordine, con una visione che ha anticipato le realizzazioni di ogni Paese, perché risale al 1919, l'autarchia romana la vita economica della Nazione, il Vostra preciso comandamento va rapidamente superando difficoltà materiali e posizioni materiali che solo il clima fascista poteva debellare. Anche nel campo dell'agricoltura, la trasformazione e il rinnovamento portati dal principio autarchico stanno dando i loro tangibili risultati e mostrano come le categorie rurali, col Vostra stimolo, sappiano marciare speditamente, senza essere, come spesso si crede, occasionalmente legate a quei tradizionali costumi che talvolta è causa di anticonomiche lentezze.

I rurali sono chiamati a svolgere per miliardi di lire la parte che chiamerei più urgente del piano autarchico, perché devono garantire al Paese la autonomia alimentare, offrire la maggiore quantità di materie prime alle industrie tessili, della cellulosa e dell'alcol, dare quei prodotti della terra che per centinaia di milioni si domandano alla nostra esportazione, quali gli ortofrutti, la seta, la canapa, i latticini ed altri minori.

I compiti autarchici da Voi affidati all'agricoltura nel settore alimentare si possono così sintetizzare: 85 milioni di quintali di grano come prima tappa e 90 come tappa immediatamente successiva; 35 milioni di quintali di granoturco; una maggiore produzione di un milione di quintali di carne e di 700 mila quintali di oli.

Il Ministro illustra quindi quanto è stato fatto per la tutela dei prodotti agricoli e la tutela dei prezzi attraverso la politica degli ammassi, che è servita a garantire un compenso remunerativo per il grano e il riso. Ricorda poi l'istituzione dell'Ente finanziario che salvò i benemeriti Consorzi agrari e rileva che gli ammassi si applicano ora anche al granoturco e all'olio.

Intorno a questa attività — rileva il Ministro Tassinari — che ha reso

L'alta parola del Duce

Pane e buone armi
al Popolo italiano

Ecco il testo del discorso pronunciato dal Duce alla cerimonia del Teatro Argentina per la premiazione dei veliti del grano:

Camerati agricoltori, il raccolto granario del 1939, pur non avendo raggiunto i massimi dei due precedenti si aggira sugli ottanta milioni di quintali e deve quindi considerarsi più che soddisfacente. Non è frequente nella storia delle Nazioni agricole il fenomeno di tre abbondanti raccolti consecutivi.

La domanda che viene naturalmente alle labbra è la seguente: avremo un quarto raccolto conforme alle nostre speranze e alle nostre necessità? Nei tempi piuttosto burrascosi che il genere umano attraversa, questo interrogativo ha una importanza veramente speciale. In una guerra a carattere prevalentemente economico, come è sin qui l'attuale e che riverbera su tutti le sue conseguenze, un raccolto deficitario può equivalere ad una battaglia perduta. La prima delle tre stagioni del ciclo granario, l'autunno, ha permesso una regolare lavorazione dei terreni e semine accurate; anche le recenti giornate di questo inverno alquanto nordico sono favorevoli allo sviluppo del grano: gli agricoltori di ogni parte d'Italia si sono dedicati, con la consueta diligenza, all'applicazione di quanto suggerisce la più progredita tecnica agraria. Se gli eventi climatici dei prossimi mesi di maggio e giugno saranno, come ardentemente invochiamo, favorevoli, il raccolto dovrebbe avvicinarsi a quel totale che è necessario per assicurare il pane agli attuali 45 milioni di italiani.

Supponete ora, o camerati, che questo anno noi avessimo dovuto importare 30 milioni di quintali di grano come avvenne nel 1924 e domandate ai superstiti teorizzatori liberaloidi, se qualche esemplare di detta fauna si trova ancora, come si sarebbe potuto evitare un anno di autentica carestia.

Tutto ciò che è accaduto e accade, giustifica, in maniera che si può dire dogmatica, la linea di azione adottata dal Fascismo. Quello alimentare fu il primo settore della battaglia autarchica che oggi investe tutta l'economia della Nazione ed è quasi superfluo ripetere che tale battaglia sarà continuata con quella dura energia della quale abbiamo dato ripetute prove in pace e in guerra, allo scopo di dare, insieme col pane, buone armi al Popolo italiano.

Mentre il mondo è sconvolto, le masse dei nostri contadini offrono, come sempre, più che sempre, e più di tutti, uno spettacolo di calma e di disciplina. Essi lavorano e lasciano ai sempre geniali strateghi del caffè cittadini il compito di preparare i piani ai generali e i progetti ai diplomatici, per sopperire e ricomporre gli Stati. Essi amano la terra piccola, parte della grande Patria sulla quale vivono da decine di generazioni, amano la terra che essi fecondano con molto sudore e altrettanta pazienza e puntano ora decisamente verso un raccolto di 90 milioni di quintali, meta che sarà raggiunta e dovrà essere salutata come una grande conquista ottenuta dalla gente dei campi e dalla intera Nazione.

Guida e simbolo di ogni vittoria le Verghe e la Scure di Roma.

Un benemerito cappuccino spagnolo

Successivamente, il Duce ha premiato i 12 vincitori delle gare provinciali del Concorso nazionale di frutticoltura, ciclo quadriennale, anch'essi applauditissimi. E' la volta ora dei 14 premiati del X Concorso indetto dal periodico Italia e fede fra parroci e sacerdoti. Ricevono dapprima dalle mani del Duce il diploma di medaglia d'oro l'Arcivescovo di Monreale e i Vescovi di Pontremoli e di Trapani. I tre Presuli rendono omaggio al Duce, col saluto romano, mentre il pubblico rivolge loro un plauso deferente.

Quindi sfila i 10 sacerdoti premiati fra cui Don Francesco Contini in divisa di Cappellano Militare. Per ultimo è stato premiato il cappuccino spagnolo Padre Antonio Maria per la sua indefessa azione di propaganda rurale svolta nel territorio di Santa Margherita Ligure. Padre Antonio, dopo aver ricevuto il premio fa omaggio al Duce di tre libri scritti da lui intitolati: «La tragedia della Spagna», «Martiri della rivoluzione marxista nella Spagna», e «Barcellona sotto l'incubo del terrore rosso», quindi, ottenuto il consenso del Duce, pronuncia un breve discorso nel quale, dopo aver espresso al Duce il saluto e l'omaggio dovuto dai sacerdoti missionari del grano, combattoni tutti per le vittorie agricole dell'Italia imperiale, rievoca i rurali legionari d'Italia che per tre anni hanno eroicamente e gloriosamente lottato accanto ai Nazionali del Generalissimo Franco per innalzare insieme una diga infrangibile alla barbaria bolscevica, e conclude invocando, la benedizione di Dio e di San Francesco, protettore dell'Italia, sull'opera del Duce.

Vengono poi premiati 12 vincitori del Concorso professionale per impiegati e dirigenti di aziende agricole e 18 vincitori del Concorso per la m-

giore coltivazione del granoturco. Anche fra questi molti sono i reduci di guerra, gli Squadristi e i decorati della Marcia su Roma, cui il pubblico rivolge fervide ovazioni.

Infine il Duce consegna i premi ai vincitori del Concorso nazionale per il miglioramento e l'incremento della coltivazione delle bietole da zucchero. Fra i grandi coltivatori premiati in questo concorso il Consigliere Nazionale Guido Marasini rinnuncia al premio di Lire 10 mila e lo offre al Duce perché si compiacia devolverlo a beneficio delle due gemelle orfane superstiti del partito quadrigemino di Cairo Montenotte. Il gesto generoso è accolto con vivissime, generali ovazioni.

Ultimata la premiazione il Duce va ad esaminare un gruppo in bronzo intitolato «Ense e Aratro», e si compiacce con l'autore del gruppo, Prof. Longo, che gli viene presentato dal Ministro dell'Agricoltura.

Frattanto mentre la banda intona «Giovinezza», tutto l'imponente raduno scatta in piedi, le note dell'Inno della Rivoluzione si frammischiano alle invocazioni e agli applausi. L'anno viene ripreso e cantato a gran voce. Anche il Duce e i Ministri si associano al canto.

Quindi il Segretario del Partito ordina il saluto al Duce, cui rispondono travolgenti entusiasmi e «A noi!». Subito dopo si rinnovano altissime le invocazioni al Duce che, risponde col saluto romano all'imponente manifestazione.

Quindi il Duce, seguito dai Ministri e dalle Gerarchie, lascia la sala, che si sfolla lentamente al canto degli Inni della Rivoluzione.

Una fittissima folla che si assempava da via Arenula fino al Largo Argentina tributa al Duce una grandiosa manifestazione.

L'importanza del successo autarchico

relevata dalla stampa tedesca
Berlino, 22 gennaio. Dando notizia della solenne cerimonia svoltasi a Roma, in occasione della premiazione dei vincitori della battaglia del grano, la stampa berlinese sottolinea l'alto significato anche politico delle dichiarazioni del Duce e rileva poi l'enorme importanza della bat-

taglia autarchica italiana, specialmente nel settore agricolo.

«Tale importanza — scrive la Frankfurter Zeitung — trova oggi la sua piena dimostrazione pratica. Il potenziamento dell'agricoltura ha permesso all'economia italiana di sganciarsi quasi completamente da ogni soggezione straniera. Ciò significa che anche in momenti difficili il popolo italiano ha il pane assicurato; il che costituisce uno dei presupposti essenziali dell'indipendenza economica, e pertanto anche della potenza politica e militare».

In grande rilievo sono poste anche le deliberazioni del Consiglio dei Ministri. Sottolineata l'entità delle maggiori spese militari imposte dalla situazione internazionale, il collaboratore economico della Koeltische Zeitung spiega l'importanza della nuova emissione di Buoni del Tesoro, la quale — osserva — rappresenta per il grande pubblico dei risparmiatori un'innata possibilità di vantaggioso investimento.

Un'ispezione a Pisa del Segretario del Partito

Pisa, 22 gennaio. Proveniente da Roma è giunto, senza alcun preavviso, in aereo a Pisa il Segretario del Partito.

Dopo avere ispezionato la Federazione dei Fasci di Combattimento, ha trattenuto i membri del Direttorio del Fascio e i Fiduciari dei Gruppi rurali su alcuni argomenti riguardanti la vita del Partito.

De Bono in Libia per ispezionare le truppe delle zone orientali

Tripoli, 22 gennaio. All'idroscalo Caramanli, proveniente da Roma, è giunto il Maresciallo De Bono, ispettore delle truppe d'Oltremare, accompagnato dal Maresciallo Balbo, Governatore Generale della Libia, e dal Comandante superiore delle Forze Armate dell'Africa Settentrionale. A ricevere l'illustre ospite erano le rappresentanze e gli ufficiali delle Forze Armate del presidio, funzionari del Governo e gerarchie del Partito. Rendeva gli onori un battaglione d'onore con bandiera e musica. Il Maresciallo De Bono, durante questo nuovo soggiorno in Libia, ispezionerà i reparti dislocati nelle zone orientali.



Bimbi finlandesi in partenza per la Svezia. Essi mostrano sorridente a un soldato che augura loro buon viaggio la triste carta di sgombero

IL NUOVO GOVERNO CINESE

Scambio di cordiali messaggi fra Ciano e Uung Cing Uei

Scianga, 22 gennaio. Secondo notizie ufficiali pubblicate oggi da questa stampa, il Conte Ciano, Ministro per gli Affari Esteri, ha diretto a Uung Cing Uei, che presiede per parte cinese alle trattative per la costituzione del nuovo Governo Centrale Cinese il seguente messaggio telegrafico:

«Secondo notizie che mi pervengono dal Giappone, è confermato che voi vi accingete a costituire il nuovo Governo cinese. Sono sicuro che sotto l'alta guida di Vostra Eccellenza la Cina pacificata con il grande vicino Impero nipponico conoscerà una nuova era di prosperità e di progresso».

Memore dei nostri cordiali rapporti di personale amicizia, tengo ad esprimere le mie più vive felicitazioni ed assicurarsi che l'Italia Fascista è pronta ad offrire alla vostra opera di ricostruzione nazionale la sua cameratesca collaborazione».

Uung Cing Uei ha fatto pervenire al Conte Ciano il seguente messaggio di risposta:

«Ho ricevuto il telegramma di Vostra Eccellenza, che mi ha profondamente toccato. Sono, insieme a tutte le persone sensate della Cina e del Giappone, convinto che la continuazione della guerra cino-giapponese non può apportare che miserie per i due Paesi. Per questo noi desideriamo la pace e speriamo porre su nuove basi le relazioni cino-giapponesi, così da sgombrare tutti gli errori del passato fra il Giappone e la Cina. Sono fermamente deciso a perseguire questo scopo con tutta la mia volontà e tutte le mie forze».

Nel momento in cui lavoro verso tale obiettivo ho ricevuto il telegramma di Vostra Eccellenza, che mi ha profondamente commosso e molto incoraggiato. Nel ringraziare Vostra Eccellenza per l'offerta di collaborazione che apprezzo al suo giusto valore, vi rinnovo l'espressione della mia amicizia personale e formulo, di gran cuore, i miei voti per la prosperità della Vostra grande Patria fascista».

La stampa di Tochio, che riporta in grande rilievo i dispacci torna ancora sulla questione della costituzione del nuovo Governo centrale cinese e l'Asahi scrive che la Gran Bretagna si sentirà costretta a sostenere Uung Cing Uei, in quanto se il nuovo Governo centrale cinese abolirà le attuali condizioni di semi-indipendenza della Cina, essa rispetterà i diritti degli stranieri, la qual cosa è particolarmente importante per la Gran Bretagna, i cui interessi in Cina sono notevolissimi.

Articolo russo e nota tedesca sulle responsabilità franco-inglesi

Berlino, 22 gennaio. (T.Z.) In merito ai discorsi di Halifax e di Churchill, questi circoli si limitano a prendere atto soprattutto del monito rivolto ai neutrali, perché si schierino con gli anglo-francesi. In grandissimo rilievo è posto un editoriale della Krasnaja Svezda, organo delle Forze Armate sovietiche, nel quale si sostiene che tutti i piani di guerra di Londra contro il Reich sono falliti.

«Prima del Convegno di Monaco, l'imperialismo britannico si proponeva di scatenare una nuova guerra, che naturalmente avrebbe dovuto essere condotta da terzi. L'obiettivo era evidente: eliminare una volta per sempre la Russia dallo scacchiere europeo, e dissanguare taluni Paesi disposti a levare la castagna dal fuoco per conto della plutocrazia occidentale. Segui la cosiddetta «politica dell'ombrello», che aveva lo scopo di mascherare i nuovi obiettivi; e fu di breve durata. Nel marzo 1939, e cioè dopo la definitiva liquidazione del problema ceco-slovacco, ci fu una nuova sterzata. Ebbe inizio cioè la famosa azione di accerchiamento. Si trattava di creare una coalizione contro la Germania, e di insediare anche l'Unione Sovietica, l'azione fallì clamorosamente. L'Unione Sovietica, che aveva capito benissimo il gioco di Londra, non solo respinse le proposte britanniche, ma si schierò apertamente dalla parte del Reich».

«Ora, l'Inghilterra cerca affannosamente altri mezzi per rifarsi degli scacchi subiti, in vista degli insuccessi che continua a registrare la cosiddetta guerra economica, e anche in vista della inattività, cui la linea Strategica condanna le armate franco-britanniche. Gli strateghi di Londra e di Parigi vogliono a tutti i costi estendere il teatro delle operazioni ad altri settori europei. E' chiaro ormai che la plutocrazia mira a scatenare una nuova conflazione mondiale, nella speranza di potere realizzare più facilmente i suoi piani demagogici. Ma quando più il conflitto si allarga, tanto più vasto e profondo è il batello in cui l'Impero britannico è destinato a precipitare».

«Queste considerazioni — commenta il Montag — indicano che a Mosca si ha una chiara visione della realtà europea».

Una nota ufficiosa si occupa delle dichiarazioni fatte nell'aprile '39 da Camphich a una «persona di fiducia» dell'Ambasciata germanica a Parigi, e di cui ha dato notizia sabato sera il D.N.B. «Una delle rivelazioni più interessanti — scrive il Deutscher Dienst — è la documentazione che all'epoca della crisi del settembre 1938 il Generalissimo Gamelin aveva condannato l'«abbandono» della Cecoslovacchia. Ne consegue che la critica militare francese era pronta a fare la guerra per impedire il ritorno in seno al Reich dei Tedeschi del Sudeti. Nulla riesce a caratterizzare meglio la fondamentale ipocrisia e le riserve mentali aggressive con cui la Francia ufficiale firmò gli accordi di Monaco, e due mesi più tardi, la dichiarazione di Parigi, che avrebbe dovuto segnare l'inizio di una riconciliazione definitiva. La dichiarazione di Parigi non doveva che gettare polvere negli occhi della Germania; quando gli armamenti furono a buon punto d'accordo con l'Inghilterra, che soffriva sul fuoco, e armata a rotta di collo essa pure, si organizzò la resistenza della Polonia, contro le richieste tedesche, nella speranza che ciò avrebbe condotto, come condusse, alla desiderata guerra».

du del mare. Vicino a sera Giovanni conduce l'innamorata nella capanna povera di suo padre. Quando Giovanni la lasciò era notte piena e il raggio della luna si profilava esilissimo al di là dei monti flagellati dal vento.

I due-pastori erano felici come per-



Il quinto.

e ultimo abitante dell'oasi Piccola Saba

riana

no in una gioiosa allegria di popolo, ra i primi lanci di coriandoli e stelle lanti, sfilavano lentamente lungo i ue chilometri della passeggiata p mare,
 ~~che~~

*Morale: non cercate mai di essere
cio fra quaranta donne. E, possibil-
mente, nemmeno fra due. Una sola a
volte basta, e come!*

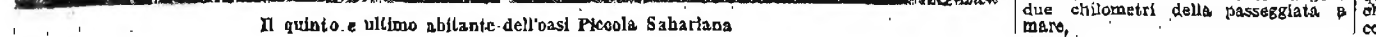
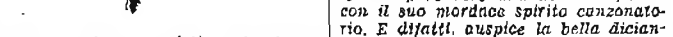
F. A.

Il quinto e ultimo abitante dell'oasi Piccola Sahariana

Il settore molto esteso poi dei tessuti accoglierà un vastissimo materiale per esportazione di tessuti di generale uso quotidiano consumo, come abiti e biancherie anche per uomini, per i nostri coloni e per gli stessi indigeni, più provveduto di questa terra.

Morale: non cercate mai di essere scio fra quaranta donne. E, possibilmente, nemmeno fra due. Una sola a volte basta, e come!

F. A.



Il quinto e ultimo abitante dell'oasi Piccola Sahariana

ULTIME NOTIZIE

LA LOTTA IN FINLANDIA

Accanite resistenze russe alla pressione finnica

3000 bombe lanciate dagli aviatori sovietici
Sintomi di disorganizzazione dell'U. R. S. S.

Helsinki, 22 gennaio. I russi continuano a resistere accanitamente nei pressi di Markajarvi lanciando sporadicamente con l'appoggio di carri armati disperati contrattacchi miranti a smorzare la continua, insuperabile pressione delle truppe finniche. Il Comando sovietico è ostacolato nelle sue intenzioni dalla ingente massa di materiale pesante che è riuscito finora a salvare durante i 50 chilometri di ritirata compiuta dall'inizio della controffensiva finlandese. La protezione di tale massa di materiale tiene immobilizzati notevoli contingenti di truppe che dovrebbero essere utilizzati per arginare gli assalti finnici.

Tenete duro: Stalin cadrà.

I finlandesi intanto hanno escogitato un nuovo sistema per eliminare i carri armati sovietici, il sistema è stato sperimentato con successo da due soldati finlandesi su un impraticabile settore del fronte. Armati con sbarro di ferro essi, sono andati su una macchina sovietica e dopo avere forzato la torretta hanno lanciato all'interno alcune bombe a mano. In tal modo, tutto l'equipaggio del carro armato è stato ucciso. Si annuncia ufficialmente che il Markajarvi in direzione di Salta, le truppe finlandesi hanno distrutto due carri armati russi.

Negli ultimi giorni velivoli da ricognizione sovietici hanno gettato, come il solito, manifestini incitanti la popolazione a fare causa comune col governo proletario a pena la strage. Ma hanno gettato anche manifestini del seguente tenore: «Tenete duro. Tra due mesi in Russia scoppiará la rivoluzione, e il tiranno sarà eliminato insieme con tutti i suoi complici». Si apprende poi che un aviatore sovietico fatto prigioniero venerdì scorso ha dichiarato che il movimento antistaliniano sta assumendo proporzioni sempre più vaste.

La Radio finlandese nella sua trasmissione di ieri sera ha annunciato che aeroplani finlandesi hanno bombardato il porto estone di Ballich ed altre basi sovietiche, situate sulla costa dell'Estonia. Tutti gli aeroplani impegnati nell'azione hanno fatto ritorno incolumi alle basi.

Gli apparecchi finlandesi, secondo informazioni ufficiali, hanno bombardato anche basi russe situate a sud di Tallin dove si trovavano 81 aeroplani sovietici.

Attacchi rossi respinti

Il bollettino di domenica del Comando finlandese dice:

Sull'istmo di Carelia attività maggiore del solito. Le due artiglierie hanno dato prova di intensa attività. Sul fiume Taipale il nemico ha attaccato in due punti dopo una intensa preparazione di artiglieria. Uno di questi attacchi è stato bloccato dall'artiglieria finlandese. Nell'altro punto, i rossi sono stati respinti dopo un energico combattimento. Le perdite del nemico sono state notevoli.

A nord del Lago Ladoga, le truppe finlandesi hanno migliorato le loro posizioni, strappando al nemico numerosi punti d'appoggio. Altrove, sul fronte terrestre e sul mare niente di importante da segnalare.

Varie centinaia di apparecchi sovietici hanno sorvolato il Paese e bombardato l'interno e la zona delle operazioni. Gli obiettivi di questo bombardamento all'interno del Paese erano nel sud e nel sud-ovest nelle località di Pori, Rauma, Marjahuus, le isole Aaland, Abo, Ekenaes, Kotka e le valli del Kotka, del Lahti, del Lapponia, del Tampere e del Kymene. Nel nord della Finlandia gli obiettivi sovietici sono stati Ivalo e Nurmee. Un ospedale, in quest'ultima città, malgrado avesse ben visibili i segni di distruzione della croce rossa, è stato ugualmente bombardato. Dalle informazioni raccolte finora, i bombardamenti nell'interno del Paese hanno causato la morte di due persone, mentre 22 altre sono rimaste ferite. Secondo quanto risulta dalle dichiarazioni fatte dagli aviatori nemici, caduti ieri nelle mani del finlandese, dopo aver bombardato alcune località nel sud-ovest della Finlandia, gli aerei russi erano partiti dalle basi sovietiche in Estonia.

Le forze aeree finlandesi hanno compiuto numerose azioni di ricognizione e di difesa, ed hanno bombardato con successo numerose basi aeree sovietiche. Secondo informazioni controllate finora, risulta che i finlandesi hanno abbattuto un pallone osservatore sovietico, e undici apparecchi da bombardamento. I tre apparecchi di cui nel comunicato precedente si viene probabilmente l'abbattimento sono stati realmente abbattuti, poiché ne sono stati scoperti i resti.

Si annuncia ufficialmente che durante le incursioni aeree compiute dagli aeroplani sovietici sulle città finlandesi sono state lanciate tremila bombe.

Il bollettino di Mosca

Mosca, 22 gennaio. Il bollettino sovietico reca: Nulla di importante. L'Aviazione sovietica ha bombardato con successo parecchie località. 16 aeroplani nemici sono stati abbattuti in combattimenti aerei.

Marinai tedeschi del "Columbus",

catturati da una nave britannica

Tochio, 22 gennaio

L'Agenzia Domei ha da Jokohama che il vapore giapponese Asama Maru è stato fermato in navigazione da una nave da guerra britannica che ha obbligato il comandante a consegnare 22 marinai del transatlantico tedesco Columbus. Questi si erano imbarcati in

America diretti a Vladivostok, donde contavano di ritornare in Patria attraverso la transiberiana.

Si apprende che non tutti i marinai germanici che si trovavano a bordo dell'Asama Maru sono stati catturati; sono stati presi a bordo della nave da guerra soltanto i tecnici e gli specialisti.

Motta sempre grave

Berna, 22 gennaio. Perdurano assai gravi le condizioni dell'On. Giuseppe Motta, per quanto nel pomeriggio di ieri sia stato comunicato un lieve miglioramento. All'illustre statista, al quale sono stati somministrati Sacramenti, sono pervenuti telegrammi di benedizione dal Pontefice e di augurio dal Cardinale Magliocco. Egli è stato visitato dal Nunzio Apostolico Bernardini.

La morte di Cristoforo di Grecia

Atene, 22 gennaio. E' morto il Principe Cristoforo di Grecia, zio del Sovrano. Il Principe era nato nel castello di Pavlovsk, a Pietrogrado, il 29 luglio 1888 ed ora Maggiore Generale dell'esercito ellenico. Aveva sposato in seconda nozze, nel febbraio del 1929 a Palermo, la Principessa Francesca di Francia.

LA GUERRA SUL MARE

Cacciatorpediniere inglese affondato nel Mare del Nord

Tre piroscati colati a picco

Londra, 22 gennaio. Il cacciatorpediniere inglese Grenville è colato a picco nel Mare del Nord. Il Grenville, che aveva un equipaggio di 65 uomini, era del tipo Admiralty ed era stato costruito nel 1934-36. Dislocava 1485 tonnellate ed era armato di 5 cannoni da 120 mm. e di 1 mitragliatrice e di 8 lanciasiluri. Aveva una velocità di 36 nodi.

Il comunicato ufficiale dell'Ammiragliato dice: «Si ha il dolore di annunciare che il cacciatorpediniere Grenville comandato dal capitano G. E. Cressy, è stato affondato da mina o da siluro nel Mare del Nord. Centocinquanta persone tra ufficiali e uomini di equipaggio sono state sbarcate. Si sa che 8 uomini sono rimasti uccisi e che 73 sono mancanti e si crede che debbano considerarsi morti. Le famiglie delle vittime e dei mancanti sono state avvertite».

Il piroscato Ferry Hill di 1086 tonnellate ha urtato contro una mina ed è affondato in pochi minuti al largo della costa nord-orientale. L'esplosione è stata così forte che è stata udita dalla spiaggia di Aberdeen. Si ritiene che 12 membri dell'equipaggio siano periti. Due soltanto hanno raggiunto la costa.

Il piroscato svedese Flandria di 1179 tonnellate del Compartimento marittimo di Goeteborg è stato affondato al largo di Ynuiden, giovedì scorso, secondo quanto annuncia un comunicato diramato ai giornali. Diciassette uomini del suo equipaggio sono annegati ed altri 4, dopo essere rimasti per tre giorni in mare a bordo di un battello sono stati salvati dalla motonave norvegese Balzac e sbarcati ad Amsterdam.

La nave scuola danese Hekla di 1215 tonnellate è colata a fondo oggi al largo della costa nord-orientale della Scozia dopo aver urtato contro una mina. L'equipaggio è stato sbarcato a Bergen da una nave norvegese.

Il ministro dell'Aria annuncia: «Durante un volo di ricognizione sul Mare del Nord, vari aerei inglesi addetti al comando della difesa costiera avvistano ieri mattina quattro navi pattuglia nemiche, le quali aprirono un intenso fuoco coi cannoni contraerei. Gli aeroplani risposero con lancio di bombe, alcune delle quali furono viste cadere a pochi metri dalle navi. Gli aeroplani non hanno subito danni e gli equipaggi sono rimasti illesi».

Calma sul fronte occidentale

Il comunicato tedesco reca: «Nessun avvenimento speciale»; i due bollettini francesi: «Niente da segnalare» e «Giornata calma nell'insieme del fronte».

Il Duca di Windsor a Londra

Londra, 22 gennaio. Il Duca di Windsor è giunto improvvisamente dalla Francia per un soggiorno di quattro o cinque giorni in Inghilterra. Si ignora lo scopo della visita che ha dato addito a molte congetture. Il Duca non è accompagnato dalla Consorte. (U.P.)

Gli allarmi belga e olandese

si vanno calmando

Brusselle, 22 gennaio. La maggior parte degli abitanti dei cantoni orientali, i quali avevano sgombrato, vi ha fatto ritorno. La calma regna ovunque. Si apprende che un considerevole numero di carri ferroviari belgi saranno quanto prima fatti partire per la Germania per esservi caricati di coke e di altri carboni destinati al Belgio.

Una piccola quantità di polvere è scoppiata in un polverificio di Namur

Neve e gelo in tutta Europa

Sei morti per assideramento in Jugoslavia - Vittime nel Belgio

Continua l'ondata del freddo in tutta Europa. Nella Serbia meridionale e nel Montenegro, la neve ha raggiunto un metro d'altezza in media ed in certi punti arriva a tre metri. Le vie di comunicazione sono interrotte. Vari villaggi sono completamente sepolti sotto la neve. I rifornimenti di viveri e di carbone sono stati impossibili. Numerose automobili ed autocarri sono rimaste bloccate. Si ha notizia di sei morti per assideramento nella Serbia meridionale. Gli abitanti di alcuni villaggi hanno dovuto sgombrare le case in seguito ad allagamenti. Allagamenti si segnalano anche in Romania.

L'ondata di freddo che impera nella Belgia ha provocato la morte di varie persone nelle provincie di Namur e nel Lussemburgo.

Burroschi di neve hanno provocato numerosi casi di assideramento in tutta l'Estonia. Si registrano, inoltre, gravi danni alle linee telefoniche e telefoniche molte delle quali sono interrotte.

A Mosca la scorsa notte il termometro è sceso a 44 gradi sotto zero. Una temperatura così bassa non era registrata a Mosca da oltre cento anni. In Anatolia, mentre le scosse sismiche continuano, piogge torrenziali interrotte fanno straripare i fiumi sommergendo villaggi e devastando campagne.

Scontro ferroviario in Francia

7 morti e 40 feriti

Parigi, 22 gennaio. Il ministro dei L.L. P.P. comunica che nella notte dal 20 al 21 gennaio a un incrocio non lontano da Troyes, un treno che recava militari in licenza si è scontrato con un treno merci. Si sono persi sette morti tra cui due macchinisti ed uno dei fuochisti. Si lamentano inoltre una quarantina di feriti le cui condizioni non ispirerebbero inquietudine.

L'Inghilterra e i neutri

Voci contrastanti e progetti per i Balcani

Londra, 22 gennaio. (Vice). Il discorso Churchill suscita discussioni vive negli ambienti politici e diplomatici. Tutta la stampa domenicale ha presentato in forma spettacolare specialmente la parte relativa all'invio di neutrali di unità con gli anglo-francesi. E' sempre più chiaro che l'atteggiamento delle Potenze neutrali è tutto quanto si riferisce alle loro mosse, ai loro propositi, al loro futuro, interessi in sommo grado in Inghilterra.

Ciò è dimostrato dall'attenzione che viene dedicata anche all'incontro Gafencu-Markovic, che viene interpretato come una preparazione alla prossima riunione dell'Intesa balcanica, in rapporto, si afferma a Londra, con la «mancata» germanica, argomento sul quale si inseguirà in modo particolare per ragioni evidenti. Quanto alla possibile avanzata rumena verso il Mediterraneo, l'atteggiamento dell'Italia avrebbe diminuito le apprensioni dei Paesi danubiani e balcanici. Molto rilievo è dato alla pubblicazione del Jugoslavo Wreme specialmente all'affermazione che la politica italiana consista nel considerare tutti i fattori i quali siano suscettibili di mantenere e rafforzare la pace nei Balcani.

Mentre poi si torna a parlare (Sunday Dispatch) della possibilità che il ministro Gafencu recchi a Roma prima della Conferenza dell'Intesa balcanica, suscita molti commenti un lungo articolo del redattore diplomatico del Paris-soir Sauerwein, pubblicato dal Sunday Times. In tale articolo si sostiene tra l'altro che tutti i tentativi per mettere d'accordo gli Stati balcanici affinché possano resistere ad una eventuale pressione dal nord, sono destinati a fallire.

A giudizio dello scrittore francese non esiste quindi che una possibilità: l'Italia sta svolgendo un'azione pacificatrice e unificatrice in quel settore d'Europa. «Non potremmo noi — si domanda Sauerwein — collaborare lealmente a questo compito?». Il giornalista afferma quindi che lo schema di

Secondo la tradizione, ricorrendo ieri la festa di Santa Agnese, i due canonici lateranensi Mons. Botti, Camerlengo, e Mons. Crispolini hanno presentato al Pontefice, a nome del Capitolo, due agnelli vivi la cui lana sarà destinata a confezionare dei panni che saranno indossati dallo stesso Pontefice, dal Patriarca Arelvesiano e da alcuni vescovi che ne hanno il privilegio. Il Pontefice ha benedetto gli agnelli e ha rivolto paterne parole ai presenti.

Al Collegio Capranica, essendo Santa Agnese Patrona del Collegio stesso, ha celebrato la Messa il Cardinale Segretario di Stato, Magliocco. Il Pontefice, che appartiene al Collegio, ha inviato un telegramma di augurio e di benedizione al Rettore.

Fiero rito guerriero

Il gagliardetto del Battaglione Frece Azzurre

«Sierra Argelens», solennemente riconsegnato al Gruppo D'Annunzio, di Milano

Milano, 22 gennaio. In un severo rito di ferocezza guerriera, sono stati ieri consegnati al Gruppo fascista «D'Annunzio» i gagliardetti di combattimento del Battaglione Frece Azzurre e «Sierra Argelens», presenti, con le numerose rappresentanze, i radicali del glorioso Battaglione legionario, con i Generali Morinero e Mazzucchi per l'Esercito e l'Aeronautica, il Prefetto, il Federale, il Console di Spagna con il capo del Palangisti di Milano, ufficiali delle Forze Armate e della Milizia, mutilati e decorati della Spagna.

Dopo il saluto al Duce, il Comandante del Battaglione «Sierra Argelens», Ten. Col. Tannucci ha restituito il gagliardetto che il Gruppo «D'Annunzio» aveva donato al Battaglione combattente in terra spagnola, e con esso quello dato ai valorosi Reparti legionari dal Caudillo Franco. I due vessilli, che furono simbolo dell'ardimento e del più fulgido valore italiano, sono stati depositi nel Sacro, accanto al gagliardetto della Medaglia d'Oro Mario Mina, caduto a Guadalajara, mentre i Legionari intonavano l'Inno delle Frece Azzurre. Il Comandante dei Volontari di guerra milanesi ha poi esaltato lo spirito del Volontariato italiano. I Legionari si sono quindi reati a rendere omaggio al Popolo d'Italia, dove hanno deposto una corona al busto di Arnaldo Mussolini, ed egualmente al Sacro dei Caduti fascisti.

Riti celebrativi nell'annuale della battaglia di Passo Varieu

Roma, 22 gennaio. In varie città d'Italia è stato ieri celebrato con ausi il quarto anniversario della battaglia di Passo Varieu.

A Brindisi, al Teatro Verdi, gremito di autorità, di Squadristi e di rappresentanti delle organizzazioni del Partito, delle Forze Armate e della Milizia, il Console Generale Mons. Rubino, l'ispettore Generale del Capitanato della Milizia, ha rievocato la fulgida figura di Padre Reginaldo Giuliano, Medaglia d'Oro, Capellano della Milizia, gloriosamente caduto allo stesso Passo Varieu.

A Savona, per iniziativa del Comando del Battaglione provinciale Volontari d'Italia è stata ricordata l'epica bat-

LA SITUAZIONE DEL BACINO DANUBIANO

L'opera costruttiva dell'Italia

Budapest prevede importanti avvenimenti per questa settimana

Budapest, 22 gennaio. La stampa ungherese rivolge la più grande attenzione agli avvenimenti del settore sud-orientale continuando a mettere in rilievo l'opera costruttiva dell'Italia e prendendo in considerazione i possibili riflessi dell'incontro avvenuto fra il ministro degli Esteri jugoslavo ed il ministro degli Esteri rumeno.

Il governativo Fuggetleng esprime l'opinione che la prossima settimana sarà di grandissima importanza dal punto di vista dei problemi della zona danubiana e balcanica.

Il Pester Lloyd scrive che l'Italia e l'Ungheria seguono senza deviazioni una politica di pace e sono pronte anche a fare dei sacrifici per assicurare la tranquillità e l'ordine dei Carpazi al mare.

Il Fuggetleng, commentando poi i tentativi delle Potenze occidentali di conquistarsi le simpatie dell'Ungheria mediante discorsi propagandistici, tenuti dalle loro radio in lingua ungherese, osserva che la Nazione ungherese molto bene che negli ultimi venti anni ha sostenuto la causa dell'Ungheria e, ricordata l'azione del Duce in proposito, nota come in tutto questo tempo, né uomini di Stato né stazioni radio anglo-francesi hanno mai pensato di riprendere le ingiustizie perpetrate contro il popolo ungherese.

L'Inghilterra e i neutri

Voci contrastanti e progetti per i Balcani

Londra, 22 gennaio. (Vice). Il discorso Churchill suscita discussioni vive negli ambienti politici e diplomatici. Tutta la stampa domenicale ha presentato in forma spettacolare specialmente la parte relativa all'invio di neutrali di unità con gli anglo-francesi. E' sempre più chiaro che l'atteggiamento delle Potenze neutrali è tutto quanto si riferisce alle loro mosse, ai loro propositi, al loro futuro, interessi in sommo grado in Inghilterra.

Ciò è dimostrato dall'attenzione che viene dedicata anche all'incontro Gafencu-Markovic, che viene interpretato come una preparazione alla prossima riunione dell'Intesa balcanica, in rapporto, si afferma a Londra, con la «mancata» germanica, argomento sul quale si inseguirà in modo particolare per ragioni evidenti. Quanto alla possibile avanzata rumena verso il Mediterraneo, l'atteggiamento dell'Italia avrebbe diminuito le apprensioni dei Paesi danubiani e balcanici. Molto rilievo è dato alla pubblicazione del Jugoslavo Wreme specialmente all'affermazione che la politica italiana consista nel considerare tutti i fattori i quali siano suscettibili di mantenere e rafforzare la pace nei Balcani.

Mentre poi si torna a parlare (Sunday Dispatch) della possibilità che il ministro Gafencu recchi a Roma prima della Conferenza dell'Intesa balcanica, suscita molti commenti un lungo articolo del redattore diplomatico del Paris-soir Sauerwein, pubblicato dal Sunday Times. In tale articolo si sostiene tra l'altro che tutti i tentativi per mettere d'accordo gli Stati balcanici affinché possano resistere ad una eventuale pressione dal nord, sono destinati a fallire.

A giudizio dello scrittore francese non esiste quindi che una possibilità: l'Italia sta svolgendo un'azione pacificatrice e unificatrice in quel settore d'Europa. «Non potremmo noi — si domanda Sauerwein — collaborare lealmente a questo compito?». Il giornalista afferma quindi che lo schema di

taglia nella quale il 34o Battaglione mitraglieri della Milizia, nato a Savona e formato in gran parte da savonesi, scrisse con il suo eroismo pagine di gloria. Il Prefetto, il Federale e le altre autorità e gerarchie, nonché tutti i volontari savonesi, le rappresentanze delle Associazioni combattentistiche, d'Arma e dei Gruppi rionali dopo avere ascoltato nella Cattedrale una Messa in suffragio dei Caduti, si sono recati al Teatro della Casa della Gioia dove Padre Cinesio, Capellano della Divisione, ha recitato la «Messa d'Addio» pronunciando tra vibranti acclamazioni al Fondatore dell'Impero l'orazione celebrativa. E' stata infine deposta una corona al monumento ai Caduti in guerra, e successivamente, alla sede sociale, il Comandante il Battaglione ha letto il rapporto ai Volontari di tutte le guerre.

A Ferrara, nella sede del Dopolavoro corale «Medaglia d'Oro Fausto Beretta» è stato ricordato il sacrificio del Capomantello Fausto Beretta e di altri ventitré ferraresi, caduti il 21 gennaio 1935 nella battaglia di Passo Varieu. Ai riti hanno assistito autorità e gerarchie. Lo squadrismo prof. Mervile ha ricordato i ventiquattro gloriosi caduti.

L'approvazione del programma della prossima Fiera di Ancona

Ancona, 22 gennaio. Il Consiglio generale dell'Ente Fiera di Ancona, riunito sotto la presidenza del Consigliere Nazionale Colombatti, ha approvato l'approvazione del Partito. Sandro Giuliani, per la Fondazione «Fedeli del Mare» e dei rappresentanti dei Ministri dell'Agricoltura e delle Corporazioni e delle Confederazioni sindacali, dopo aver approvato il consuntivo della settima manifestazione, il quale presenta lusinghieri risultati, ha approvato, nella linea di massima, il programma dell'VIII Fiera segna spiccatamente autarchica che sarà tenuta dal 15 luglio al 15 agosto prossimi.

E' stato acclamato un vibrante messaggio all'indirizzo del Duce nel cui nome il Consiglio dell'Ente Fiera ha iniziato e chiuso i propri lavori.

Il rinvio della XIV Fiera di Tripoli

Roma, 22 gennaio.

L'Agenzia Le Colonie informa che la XIV Fiera di Tripoli è stata rinviata al 1941. L'Ente Fiera ha deciso di rinviare il decreto di requisizione del numero fieristico emesso dal Governo Generale della Libia.

Servizi ferroviari sospesi

per la soppressione dei treni tedeschi

Roma, 22 gennaio

In seguito alla soppressione di alcuni treni sulle linee germaniche, resta sospesa la effettuazione dei seguenti servizi diretti internazionali: Carrozze di prima e seconda classe Vienna-Venezia e viceversa, con i treni 503 e 506; carrozze letti di prima e seconda classe Vienna-Roma e viceversa, con i treni 503-475-35 e 40-406; carrozze letti di prima e seconda classe Monaco-Trieste e viceversa, con i treni 503-1874-624 e 627-629-506; via San Candido: carrozze di prima, seconda e terza classe Merano-Vienna e viceversa, con i treni 537-544 e 545-530.

Due gemelli ad una madre di 12 figli

Como, 22 gennaio

La casa della donna fascista Anita Guzmanroll in Mazzoni, di Appiano Gentile, è stata allietata dalla nascita di due gemelli: Eugenio ed Ambrogio. La prodotta donna, che in 19 anni di matrimonio ha avuto 14 figli, di cui 13 viventi (11 maschi e 2 femmine) è stata visitata dalla Segretaria del Fascio femminile, che ha donato corredi e recato gli auguri delle camerale.

I Corsi per la formazione

e il perfezionamento dei lavoratori

Roma, 22 gennaio

Si è riunita presso il Ministero dell'Educazione Nazionale la seconda sessione del Consiglio nazionale dell'educazione, della scienza e delle arti, presieduta dal Consigliere Nazionale Orsolinio Cencelli. Sono stati esaminati i piani dei Corsi per la formazione e il perfezionamento dei lavoratori che saranno attuati nell'anno XVIII. Sul piano proposto per il settore dell'industria dall'I.N.F.A.L.C., per il settore del commercio dall'E.N.F.A.L.C., per il settore agrario dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste e dalla Confederazione dei lavoratori dell'agricoltura, per il settore del Credito e della Assicurazione dalle due Confederazioni interessate, nonché sui piani di massima presentati dall'O.N.D., ha ampiamente riferito il Direttore generale dell'Istruzione tecnica. La Sezione ha approvato i piani per l'anno in corso, compiacendosi per i risultati conseguiti.

Armando Marza direttore responsabile. Piero Pedrazza redattore capo.

La Pasticca del Re Sole
contro la TOsse
divertimento della tosse

La Pasticca del Re Sole si vende anche in sacchetti a L. 0,90 in tutte le farmacie

LA PASTICCA DEL RE SOLE
CONTRA LA TOSSA
A. CAZZONI

R.S. 16 - Aut. Prefettura Bologna n. 42036 - 18-1-1936 - XIV

LOTTERIA

E. 42

9 MILIONI DI PREMI

esenti da imposta

1° premio 3 MILIONI

ULTIMI GIORNI DI VENDITA

AFFRETTATEVI